IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 48
MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2008
€ 1,00

In 12 punti il progetto del Partito democratico: dalle riforme alle tasse. Casini attacca ancora il Cavaliere: «Dice falsità»

Veltroni, la sfida. Berlusconi: Udc? Voti al Pd

Il leader del centrosinistra lancia il programma: «No a divisioni laici-cattolici»

Monito del Papa ai medici: «La società è sempre tenuta a rispettare la vita»

STRATEGIE DI UN DUELLO

LA SCOMMESSA DEL NUOVO

di **Guido Crainz**

Walter Veltroni ha presentato ieri il programma del Partito democratico- un programma "ambizioso ma realistico"- e ha messo così agli atti quelle scelte e quegli orientamenti che aveva già illustrato sin dal Lingotto di Torino presentando la sua candidatura a segretario del Partito democratico. Sono state ribadite le bussole generali: non c'è equità senza giustizia sociale; priorità alla sicurezza dei cittadini e delle imprese; riduzione immediata della spesa pubblica e del carico fiscale; misure volte a favorire le donne lavoratrici, assieme alla "dote fiscale" per i figli; rifiuto dell' "ambientalismo del no" e centralità dell' "ambientalismo del fare"; riduzione di una precarietà del lavoro che è diventata ormai "precarietà di vita" per fasce generazionali ampie, e al tempo stesso sostegno più concreto agli anziani; incentivazioni alla ricerca e ai giovani nell'innovazione tecnologica e nei servizi di utilità sociale. Su due terreni - diversamente "sensibili" - Veltroni non è stato reticente. Ha ribadito il giudizio sulla 194 come "buona legge" (sulla base dei risultati concreti e della fortissima diminuzione degli aborti), all'interno di un discorso più generale sulla sanità, che impegna fra l'altro il Partito democratico a porre termine alla nomine clientelari e politiche. Sembra così rovesciata una impostazione basata su crociate e anticrociate, ed è indicato un percorso - la attuazione completa della 194 - che pare anch'esso largamente condivisibile. Così come appare condivisibile, su tutt'altro terreno, l'impostazione data al nodo televisivo: con la centralità data alla libertà di concorrenza e alle nuove frontiere del digitale. Vi è infine una cornice politica generale che ha i suoi pilastri in un allargamento dell'unità europea e in una modifica istituzionale volta a snellire l'azione del parlamento.

● Segue a pagina 5

CASO MUTI E FISCO

I DIVI EVASORI

di **Ferdinando Camon**

Quando l'Università di Urbino diede la laurea "honoris causa" in Scienze della comunicazione a Valentino Rossi fummo tutti d'accordo: Valentino ha un senso innato della comunicazione, sempre ridente, spiritoso, infantile. Adesso però siamo delusi. Valentino Rossi è reo confesso di una mastodontica evasione fiscale: perché l'università non gli ritira la laurea?

● Segue a pagina 5

ROMA Walter Veltroni, leader del Partito democratico, lancia la sfida a Silvio Berlusconi: in dodici punti il progetto del Pd, dalle riforme alle tasse. Il leader del centrosinistra, presentando il programma, ha invitato al superamento delle divisioni fra laici e cattolici. Berlusconi ha replicato sostenendo che i voti dati all'Udc di Casini sono voti regalati al Pd di Veltroni. Immediata replica dell'ex alleato: «Il cavaliere dice falsità». Continua intanto il dibattito sull'aborto e le tematiche etiche. Ieri il Papa la lanciato un mònito ai medici: «La società - ha detto Ratzinger - è sempre tenuta a rispettare la vita».

● Alle pagine 2 e 5

Due corpi nel pozzo: «Sono i fratelli di Gravina»

Spariti nel 2006, il padre in carcere accusato del delitto

● A pagina 4 Nella foto, le immagini d'archivio dei fratellini diffuse dalla Polizia

ALL'INTERNO

Stop al traffico: dati 4 volte sopra i limiti
Crisi respiratorie, molti ricoveri a Cattinara

Smog record: rischio chiusura fino a sabato

TRIESTE La fitta nebbia calata sulla città domenica altro non è stata che l'«annuncio» dei dati sulle concentrazioni di polveri sottili che l'Arpa avrebbe comunicato ieri mattina al Comune, alla riapertura degli uffici dopo la pausa del fine settimana. E sono dati che testimoniano come Trieste sia assediata da una morsa di smog senza precedenti. Una morsa, peraltro, destinata secondo le previsioni meteo a resistere ancora per diversi giorni. Si profila così, anche se per ora il Comune conferma solo lo stop di oggi, un possibile prolungamento del blocco del traffico fino al prossimo weekend. Con la chiusura di ieri l'ordinanza anti-inquinamento è in vigore da sei giorni di fila. Viene così eguagliato il record del 2007, quando la città rimase blindata per eccesso di Pm10 dal 30 gennaio al 4 febbraio. Allora, però, i valori non erano arrivati ai livelli di queste ore. E le malattie da inquinamento aumentano: letti esauriti in questi giorni a pneumologia. Il primario: sono in aumento crisi cardiovascolari e respiratorie.

● **Rauber** e **Ziani** *alle pagine 20 e 21*

La grande storia in 4 volumi

Trieste e la guerra I libri del Piccolo

Trieste, un quartiere bombardato

Da giovedì sarà in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il primo di quattro volumi su «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra» di Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino.

di **Raoul Pupo**

Il 28 aprile 1945 sir Orme Sargent scrisse a Churchill: «Speravamo che le forze antipartigiane, nella Jugoslavia del nord-ovest, avrebbero impedito a Tito (senza il nostro aiuto) di entrare nella Venezia Giulia e a Trieste prima dell'arrivo delle nostre truppe. Ora, invece, sembra che intendano mettersi a disposizione degli Alleati, il che è molto più imbarazzante».

● Segue a pagina 15

Pd, Cittadini e la sinistra trovano l'accordo sul programma di Intesa democratica. Fra gli obiettivi qualità della vita e una «regione della conoscenza»

Illy: «Ci candidiamo per altri 5 anni di governo»

Domani l'ufficializzazione del governatore con l'ok al Milleproroghe. Intesa Pdl-Lega: oggi il sì di Tondo

TRIESTE Riccardo Illy non ha ancora ufficializzato la sua candidatura. Lo farà quasi certamente entro 48 ore quando il vincolo, che appare ormai soltanto formale, del decreto Milleproroghe sulla compartecipazione alle pensioni Inps, sarà sciolto. Oggi o al massimo domani dovrebbe arrivare l'ok del Senato. Intanto il presidente incassa l'accordo sul programma da tutti i suoi alleati di Intesa. Il via libera arriva anche dalla sinistra che aveva esplicitato pubblicamente le sue resistenze. Ma Illy in 43 pagine di sintesi, che si ripropone di «asciugare» per la presentazione ufficiale programmata per domani, sembra aver accontentato tutti. Anche sulle infrastrutture, e in particolare sulla Tav, ha proposto un metodo più morbido nel processo decisionale fondato sul bilancio ecologico e sui tavoli di concertazione. Il centrodestra darà oggi il sì alla candidatura di renzo Tondo.

● *Alle pagine 9 e 10*
Esposito *e* **Ballico**

Un progetto pilota da 800mila euro contro rapine, lanci di sassi e sorpassi fra Tir

Telecamere per la sicurezza sull'A4

● **Martina Milia** *a pagina 9*

IL DIBATTITO

EUROREGIONE E' UN BLUFF

di **Roberto Menia**

È un dato d'esperienza che in tante, troppe occasioni, in politica conti ciò che appare piuttosto che ciò che è. Se l'apparenza si avvicina al vero passi, quando è falsa non più. Sabato scorso un inserto del "Piccolo" riportava, sotto la testata del quotidiano stesso, la dizione "giornale di Trieste, capitale dell'Euroregione". A metterci i loro contributi e denari erano enti, figure istituzionali (dal sindaco al presidente della camera di Commercio) fondazioni bancarie...

● Segue a pagina 13

Al collegio universitario già previsto all'interno del «Gregoretti» verrebbe affiancata un'altra struttura a disposizione degli istituti scientifici

Supercampus all'ex Opp per i ricercatori

Nuovi fondi europei per aumentare le borse di studio e i corsi d'inglese

TRIESTE Trasformare il comprensorio dell'ex Opp a San Giovanni in un grande campus, affiancando al collegio universitario già previsto all'interno dell'edificio previsto come «Gregoretti 2» un'altra struttura ricettiva da mettere a disposizione non solo degli studenti dell'Ateneo, ma anche dei dottorandi e dei ricercatori degli istituti scientifici triestini. È la proposta emersa nel corso di un dibattito alla Marittima sull'ambizioso ruolo di Trieste come città della conoscenza. Nuovi fondi europei anche per incrementare le borse di studio e i corsi d'inglese all'Università.

● *A pagina 19*
Maddalena Rebecca

LA STORIA

Le sorelle Terzani: tre moschettiere a Trieste

TRIESTE La triestina Marta Terzani, istruttrice della società Pentaschermа, si conferma numero 1 del ranking nazionale di spada, categoria Master over 30. La trentatreenne schermitrice ha consolidato il primato nella speciale graduatoria trovando il podio con un certa regolarità in tutte le tappe che compongono il circuito nazionale Master. Una vera dinastia di schermitrici e cultori dello dei Terzani. Assieme alla capofila Marta, giostrano in pedana le sorelle Giulia e Sara, la prima sciabolatrice, l'altra spadista.

● **Francesco Cardella** *a pagina 30*

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 32

In estate via ai lavori per la nuova caserma Polstrada a San Sabba

TRIESTE Entro l'estate in via Mascagni partiranno i lavori per la costruzione della nuova sede della Polstrada. La caserma sarà realizzata nel rione di San Sabba - negli spazi adiacenti alla Duchessa d'Aosta, adibiti a deposito degli autotomezzi della polizia - e andrà ad ospitare sia la direzione regionale sia quella provinciale della Polstrada, assieme alla sede del locale commissariato di polizia. Liberando così gli spazi attualmente occupati a Roiano. La nuova costruzione avrà sette piani.

● **Pietro Comelli** *a pagina 22*

Presentato in dodici punti il progetto di governo del Partito democratico. Il prefetto Serra e l'industriale Calearo tra le possibili candidature

Veltroni: «Programma ambizioso ma realistico»

Il segretario risponde alle accuse del settimanale Famiglia Cristiana: «Basta divisioni laici-cattolici»

ROMA Un programma «realistico e ambizioso», unito a candidature forti e significative. Su questi due binari corre lo sprint che Walter Veltroni intende fare fino alle elezioni, incoraggiato dalla conferma che i sondaggi «ci davano a gennaio a 13 punti di distacco, oggi a 6 e, se la matematica non è un opinione, ad aprile...».

E così se, dopo il programma, il candidato premier corre, a bordo del pullman, nelle Marche, a Roma gli sherpa incrociano richieste di deroghe, «rose» di nomi giunti dal territorio e anche un ultimo «desiderata» che arriva dal leader e dalla componente cattolica del Pd: candidature cattoliche di peso, del calibro del fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi, sul quale è partito il pressing per il sì.

Veltroni chiama gli elettori alla «grande svolta di innovazione riformista». Lo fa con 12 punti di programma, riassunti in una trentina di pagine più sotto forma di presentazione da convegno che di manifesto politico, e punta a farlo con le candidature, convinto che mai come oggi, finite le ideologie e anche i tempi degli «schieramenti contro», l'elettorato è mobile. E così, cadute le barriere, non è più un tabù candidare personalità come il prefetto Achille Serra, eletto nel '96 con Forza Italia, e il presidente di Federmeccanica Massimo Calearo che, a quanto si apprende, sarebbero prossimi ad accettare un seggio in Parlamento. Candidature emblematiche e speculari a quelle del prefetto De Sena e di Matteo Colaninno per rappresentare, in un caso, il senso dello Stato e, nell'altro, il «nuovo patto per la crescita e la produttività» che è elemento centrale del programma del Pd.

Ma c'è un mondo, quello cattolico, che Veltroni non intende trascurare nella scelta delle candidature a maggior ragione dopo i malumori scoppiati dentro il Pd e gli attacchi arrivati dall'Avvenire e, ieri, da Famiglia Cristiana per l'intesa con i Radicali e la candidatura di Umberto Veronesi. Ma una prima risposta il leader Democratico la dà a stretto giro, nella tappa marchigiana del viaggio elettorale in pullman: serve rispetto tra laici e cattolici, non anacronistiche divisioni. «Ma davvero in Italia ci deve essere di nuovo una divaricazione fra laici e cattolici? Ma davvero nel 2008 dobbiamo tornare a mettere in discussione che ci sono due verità?», dice dal palco di Porto San Giorgio, senza alcun riferimento diretto a 'Famiglia Cristinà. «Le istituzioni sono per loro natura laiche e sono quelle che decidono. Ma ciascuno deve poter portare il suo punto di vista nell'impegno civile, anche quello religioso. Le persone illuminate dalla fede sono un arricchimento gigantesco. Ma, in una concezione moderna della politica e della vita, ci deve essere rispetto reciproco».

E per dare voce al mondo cattolico il leader del Pd avrebbe proposto la candidatura al fondatore di S. Egidio Andrea Riccardi, che starebbe riflettendo, e al presidente delle Acli Andrea Oliverio mentre sembra quasi certa la candidatura di Luigina Di Liegro, nipote dell' indimenticato fondatore della Caritas di Roma.

Ci vuole ancora qualche giorno prima che la tela delle candidature cominci a prendere forma anche perchè in 35 hanno chiesto la deroga al limite dei mandati ma i posti effettivi, tendendo conto delle deroghe di diritto a ministri e leader di partito, sono solo una decina. E visto che dal territorio sono arrivati, più che rose di nomi nuovi, veri e propri bouquet fin troppo ricchi. Ma c'è un punto, in particolare, su cui Veltroni non intende mollare la sfida: le liste pulite. «Noi abbiamo posto il problema e altri ci hanno seguito. Ma questa non è materia che si limita ad annunci: al momento della presentazione delle liste vedremo se l'impegno è rispettato da tutti». E, a quanto si apprende, nel Pd ci si prepara ad una sorta di screening delle liste altrui nel nome del rinnovamento, della qualità e dei principi di eleggibilità.

Il segretario del Partito democratico Walter Veltroni

I pilastri e le azioni

Le 12 azioni di governo

1. Stato: spendere meglio e meno
2. Per un fisco amico dello sviluppo
3. Cittadini e imprese più sicuri
4. Diritto alla giustizia giusta con un paragrafo "Garanzie e diritti"
5. L'ambientalismo del fare
6. Stato sociale: più eguaglianza e più sostegno alla famiglia per crescere meglio
7. Cultura, scuola, università e ricerca: più autonomia, per l'equità e l'eccellenza
8. Imprese più forti, per competere meglio
9. Concorrenza produce crescita
10. Sud e Mediterraneo
11. Democrazia governante
12. Oltre il duopolio, la tv dell'era digitale

I 10 pilastri

1. Sicurezza, prima di tutto
2. Sviluppo "inclusivo"
3. Concorrenza e merito
4. Welfare universalistico
5. Educazione come ascensore sociale
6. Spendere meglio e meno
7. Pagare meno, pagare tutti
8. Diritto dell'economia che liberi le energie vitali
9. Sostenibilità e qualità ambientale
10. Stato forte e sussidiarietà

ANSA-CENTIMETRI

LA POLEMICA

Scontro tra le due ex ministre

La Bindi attacca la Bonino: «Candidatura sbagliata». Replica: «Stupefacente»

ROMA «Pasticcio veltroniano in salsa pannelliana». Pesante schiaffo di Famiglia Cristiana alla scelta del leader del Pd di imbarcare i radicali nelle liste del Pd e di candidare lo scienziato Umberto Veronesi come capolista in Lombardia. Il nuovo affondo cattolico coincide con la prima lite tra due ex ministre del Governo Prodi, Rosy Bindi ed Emma Bonino. «Se sono coerenti i radicali non dovrebbero firmare e non dovrebbero candidarsi rinunciando alle loro idee», dichiara in un'intervista a La Stampa Rosy Bindi. Che aggiunge: «Ho grande stima per la Bonino e le chiedo di stare nelle nostre liste come ministro e non come radicale». Immediata la replica al ministro della Famiglia della «collega» al Commercio estero. «È stupefacente che lei dica sì a Bonino in quanto ministro e non in quanto radicale» dice Bonino, molto soddisfatta per le affermazioni contenute nel programma del Pd su testamento biologico e pillola Ru486, affermazioni definite «chiare e definitive». La leader radicale attribuisce l'intervista della Bindi a un dato di pressione alla quale evidentemente è sottoposta ma non fa sconti alla pasionaria cattolica: «Se vuol dire che avrebbe preferito liste collegate al Pd si sarebbe potuta spendere in questo senso, cosa che non ha fatto».

Emma Bonino

Ma non è solo la Bindi a mostrare preoccupazione per i nuovi compagni di viaggio del Pd. Se il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni, vicino a Franco Marini ed esponente di spicco dell'ex area popolare, interpellato da Radio radicale, avverte che se i radicali sottoscriveranno il programma, rinunciando a una serie infinita di disegni di legge, «quello che sembrava un problema diventa per noi un'opportunità», è la teodem Paola Binetti a chiamare alla rivolta i cattolici del Pd. Le componenti cattoliche «vigileranno» perchè i radicali rispettino gli impegni presi.

Il Popolo delle libertà annuncia le candidature eccellenti del generale Roberto Speciale, della giornalista Nirenstein, e dell'ex governatrice a Nassirya Barbara Contini

Il leader del Pdl contesta i sondaggi diffusi dagli avversari: «Non sono veritieri. Siamo avanti del 10%»

Berlusconi: il voto all'Udc è un regalo al Pd

«Molti dirigenti sono passati a noi». Casini: «Il Cavaliere dice falsità»

Silvio Berlusconi

ROMA Un voto per l'Udc «è un voto per Veltroni». Silvio Berlusconi è ormai in guerra aperta con Pier Ferdinando Casini, che ironico ribatte: «Consigliamo a Berlusconi di vivere serenamente la nostra crescita politica tra i moderati italiani. Ormai parla solo dell'Udc, distribuendo falsi sondaggi e spiegando che siamo come Veltroni. Lo ringraziamo della pubblicità, ingannevole ma gratuita...». E di pubblicità ingannevole parla anche il Cavaliere, questa volta prendendosela con il Pd di Veltroni, che «diffonde sondaggi artefatti e non veritieri, dandoci solo 6 punti di distacco mentre ne abbiamo 10. Noi siamo al 46,4 per cento, loro al 36,4. E l'Udc, che loro danno al 6 per cento, in realtà per noi è al 3,8».

La campagna elettorale entra nel vivo e Berlusconi è sempre più convinto di vincere con larga maggioranza. «Quindi - assicura - avremo il dovere di governare senza nessuna grande coalizione, senza nessuna larga intesa». Intanto, il Cavaliere lancia le prime candidature eccellenti del Pdl: il generale, ex comandante della Guardia di Finanza, Roberto Speciale, la giornalista Fiamma Nirenstein, l'ex governatrice a Nassirya Barbara Contini, la portavoce del Family day Eugenia Roccella, oltre ad una «pattuglia di valenti imprenditori».

Il Cavaliere dispensa molte delle sue energie nel picconare il partito di Casini. «Molti dirigenti dell'Udc sono passati con noi - garantisce - e molti elettori dell'Udc voteranno per noi». Mena fendenti anche il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti: «Casini pensa sempre di essere al centro dell'attenzione, ma è solo un comprimario, perchè altri sono i protagonisti della politica».

L'ex Presidente della Camera si lamenta intanto delle discriminazioni delle televisioni nei confronti dell' Udc. «Io faccio la campagna elettorale con la fionda mentre altri hanno i razzi - si rammarica -. Dovrebbero essere elezioni ad armi pari e non lo sono. C'è una sproporzione enorme che va denunciata». Casini recrimina anche sui guastati rapporti con Gianfranco Fini. «L'amicizia con Gianfranco è stata certamente positiva - afferma -, però il suo comportamento mi ha lasciato non solo amareggiato, ma interdetto. Fino a quindici giorni prima di entrare nel Pdl diceva tutt'altre cose».

Il leader di An lascia cadere. «Non mi interessa fare polemiche - ribatte - non mi interessa la rivendicazione identitaria fine a se stessa, ma la rivendicazione di identità plurime sui valori occidentali» e su quelli di riferimento «che sono quelli del Ppe». Fini preferisce concentrare le critiche sul programma in 12 punti presentato oggi da Walter Veltroni «che prende impegni su molte cose già realizzate dal centrodestra quando ha governato, come la riduzione del carico fiscale ed i provvedimenti sulla sicurezza».

«Il nostro programma non sarà invece un libro dei sogni», torna a garantire il leader di An. Anche Bonaiuti boccia il programma del Pd: «Non c'è niente di niente, se non un pullman e un vestito nuovo».

Nella corsa per il Campidoglio l'ex ministro di An si troverà di fronte il leader de La Destra Storace

Il Pdl candida Alemanno nella sfida per Roma: «Rutelli si può battere. Non arriva al 50%»

Il candidato del Pdl Gianni Alemanno con Maurizio Gasparri

ROMA Dopo giorni di travaglio il Pdl ha annunciato ieri ufficialmente il suo candidato a sindaco di Roma: è Gianni Alemanno, presidente della Federazione romana di An, deputato ed ex ministro dell' Agricoltura. Con la scelta del candidato sindaco del maggior raggruppamento del centrodestra parte così ufficilmente la corsa per il Campidoglio che vede tra le teste di serie Francesco Rutelli per il Pd, Francesco Storace per «La destra» e Luciano Ciocchetti per l'Udc. Alemanno riprova così a centrare l'obiettivo che gli sfuggì nel 2006 quando fu sconfitto da Walter Veltroni. «Rutelli - ha detto fiducioso - è sotto il 50% in tutti i sondaggi. È la prima volta dopo tanti anni che si può voltare pagina».

Una difficoltà in più, però, gli potrebbe arrivare dal mancato sostegno degli ex scissionisti di An, da quella Destra che ha candidato al Campidoglio Francesco Storace. All'appello mancherà anche l'Udc che ha già un suo candidato: Luciano Ciocchetti. Il Pdl punta però ad arrivare al ballottaggio e aspira al futuro sostegno di Storace. Al momento, però, la via sembra impedita. Teodoro Buontempo, presidente de «La Destra» e candidato alla presidenza della Provincia di Roma è convinto che «Alemanno è la la migliore candidatura possibile per far vincere Rutelli» e solo lui e Storace potranno arrivare ai rispettivi ballottaggi. Alemanno tuttavia, annunciando la sua candidatura, ha subito teso la mano: «Ci auguriamo che in un eventuale ballottaggio si recuperi l'unità».

Il candidato del Pdl ha poi incassato il pubblico sostegno, durante la conferenza stampa-lancio della sua candidatura, di Maurizio Gasparri e Giorgia Meloni, fino all'ultimo nella rosa dei papabili per il Campidoglio. «È una personalità - ha detto la Meloni - che ha avviato un radicato percorso con il territorio romano». «Non c'è stata - ha premesso Gasparri - nessuna sfida e nessuno scontro. Venerdì e sabato scorsi sono stato sollecitato da Berlusconi e Fini, ma nel momento in cui Alemanno è sceso in campo non ho potuto fare altro che fare un passo indietro». Anche Fini ha voluto chiarire: «La decisione di Gianni Alemanno di accettare la candidatura a sindaco, con il pieno accordo di Maurizio Gasparri ha consentito di procedere ad una designazione che, al pari di quella di Gasparri, garantisce i migliori risultati per il centrodestra».

Alemanno, dopo l'investitura, ha subito indicato le sue priorità: «Inizieremo dalla sicurezza, riteniamo che questa sia una città sempre più insicura e vittima del degrado.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 febbraio 2008 è stata di 43.900 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

L'Istat: le vendite al dettaglio aumentate appena dello 0,5 % nel 2007. Confcommercio: «A breve nessun miglioramento». L'Eurispes: il potere d'acquisto diminuito del 35%

Crollano i consumi, inflazione all'8 per cento

In Italia un bimbo su quattro rischia la povertà: siamo allo stesso livello di Ungheria e Romania

ROMA Gli italiani non comprano più, non hanno i soldi per farlo. Così anche i saldi cambiano pelle, vanno bene i primi giorni, quando si compra il necessario, poi basta. Il superfluo non ha più acquirenti. L'ulteriore certificazione della crisi viene dall'Istat. Nello scorso dicembre, rispetto allo stesso mese del 2006, le vendite al dettaglio hanno segnato uno 0,6% in meno. Considerando tutto il 2007 raffrontato al 2006, invece, si registra una crescita dello 0,5%. Ma attenzione, i dati sono al lordo dell'inflazione. Gli incrementi sono calcolati sul valore corrente delle vendite e, quindi, «incorporano sia la dinamica delle quantità che dei prezzi». Come dire che la flessione è stata ben più pesante.

«E' un dato figlio della bassa crescita - commenta l'Ufficio studi di Confcommercio - e la situazione non cambierà nei prossimi mesi».

Altra doccia fredda sui consumatori arriva dall'Eurispes secondo cui l'inflazione è ormai all'8%. Dal 2001-2005 infatti l'istituto di ricerca ha calcolato una crescita complessiva dell'inflazione del 23,7%. Dopo una fase di stasi, spiega l'istituto, l'inflazione ha ripreso a crescere nel corso del 2006 e 2007 ad una media del 5% e ha registrato negli ultimi mesi del 2007 e in questi primi mesi del 2008 una nuova fiammata fino all'8%. In considerazione di questo andamento, «la perdita media del potere d'acquisto tra le diverse categorie si è ormai attestata intorno al 35%».

Scendendo nel dettaglio delle analisi l'Istat mostra come il settore alimentare una parvenza di crescita (sempre al lordo dell'inflazione) la mostri, con un +0,2%, mentre il settore non-alimentare tracolla con un -1,1%. L'analisi dell'andamento delle vendite fatta per tipologia di negozio non fa che confermare le difficoltà dei consumatori italiani. Si cerca sempre più il grande supermercato o il discount, dove si possono trovare offerte vantaggiose o, comunque, prodotti di marca a prezzi inferiori a quelli praticati nei piccoli negozi. Ed è qui, infatti, che la crisi si fa sentire di più. Il confronto fra le due tipologie di vendita, grande distribuzione e piccola impresa, è spietato: nel 2007 la grande distribuzione ha fatto segnare un +1% di vendite (+1,9% gli hard discount), i piccoli negozi un -0,3%.

E un dato allarmante arriva da Bruxelles. Un bambino su quattro in Italia è a rischio povertà: una situazione che non ha eguali nei principali Paesi europei. Praticamente il Belpaese è allo stesso livello di Romania e Ungheria. Solo in Polonia e in Lettonia la percentuale di bimbi che vivono in famiglie «in bilico» o disagiate raggiunge il 26%. I dati sono quelli del Rapporto 2008 della Comissione Ue sulla protezione sociale, che nel caso del nostro Paese mette sul banco degli imputati soprattutto la perdita di potere d'acquisto dei salari e le insufficienti politiche a sostegno del reddito dei nuclei familiari.

Nel rapporto si sottolinea come, nonostante i progressi fatti in tutta Europa sul fronte delle riforme nel campo della protezione e inclusione sociale, il 16% dei cittadini rimanga esposto al rischio di povertà: si tratta di circa 78 milioni di persone di cui 19 milioni sono bambini, che pagano il prezzo della mancanza di politiche sociali mirate, a partire da quelle «di inclusione e antidiscriminazione rivolte anche alle famiglie dei lavoratori extracomunitari e alle minoranze etniche».

La sorpresa è che l'Italia sia in assoluto tra i Paesi in cui i bambini rischiano di più, perchè vivono in famiglie con genitori disoccupati o perchè - ed è la maggior parte dei casi - il lavoro dei loro genitori non è sufficientemente redditizio e le iniziative a sostegno dei salari sono inadeguate per ovviare al rischio povertà. In particolare, secondo il rapporto della Commissione Ue, nel nostro Paese «da un lato c'è una bassa quota di bambini che vivono in famiglie senza lavoro, dall'altro c'è sia un livello elevatissimo di povertà tra i nuclei che pure hanno un lavoro, sia uno scarso impatto sui redditi dei trasferimenti di tipo sociale», vedi assegni familiari, sgravi, detrazioni o indennità di disoccupazione.

SCUOLA

Fioroni firma il decreto

Fissato il tetto di spesa per i libri nelle superiori: si va da 913 a 1490 euro

ROMA Non più di 370 euro per una terza classe di un liceo classico e non oltre 120-140 euro per una quinta professionale. E ancora: non più di 1.490 euro per tutti i 5 cinque anni di liceo e non oltre 913 per il ciclo degli istituti professionali. E' quanto prevedono i tetti di spesa per i libri scolastici delle superiori fissati dal decreto voluto dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni perchè «studiare non può diventare un lusso per pochi». Una novità che vede il 40% delle classi già «fuori budget».

La misura riguarda circa 2 milioni e 600 mila studenti e entrerà in vigore nel 2008/2009. Prevede per ogni anno di corso e per ogni tipologia di scuola la spesa massima complessiva della dotazione libraria. Ecco quanto costeranno al massimo i testi alle famiglie nei cinque gli anni di studio. Per un istituto professionale non si potrà superare in media i 913 euro: 945 per l'indirizzo «agricoltura», 925 per «commercio e turismo», 875 per «servizi sociali», 985 per «alberghiero» e 835 per «artigianato». Per gli istituti tecnici, si oscillerà dai 1.115 euro dell'«aeronautico» ai 1.290 del «nautico»: all'«agrario» il tetto sarà di 1.220 euro per i cinque anni a cui aggiungerne altri 90 per il sesto; al «commerciale» sarà di 1.200 euro; a «attività sociali» di 1.160; a «industriale» di 1.225; a «geometri» di 1.235 e a «turismo» di 1.270. E mentre per gli «artistici» (licei e istituti d'arte) la spesa massima sarà mediamente di 1.000 euro, studiare nei licei classici e scientifici costerà non più di 1.490 euro e al magistrale 1.250.

> Plauso dei consumatori: nei primi due anni un risparmio di 200 euro per ogni famiglia

Alla luce del monitoraggio effettuato quest'anno dal ministero, se il decreto fosse già attivo il 40% delle classi sarebbe fuori legge.

Plauso al decreto dai consumatori che stimano un risparmio di 200 euro a famiglia nei primi due anni. Protesta invece l'Associazione italiana editori: «Fioroni avrebbe dovuto consultarci». E per i presidi «o calano i prezzi o per i professori sarà difficile fare la scelta dei testi».

Il precedente massimo (1,409) risale al luglio 2006. Il prezzo del barile di petrolio torna ad avvicinarsi ai 100 dollari

La benzina segna un nuovo record: 1,413 euro

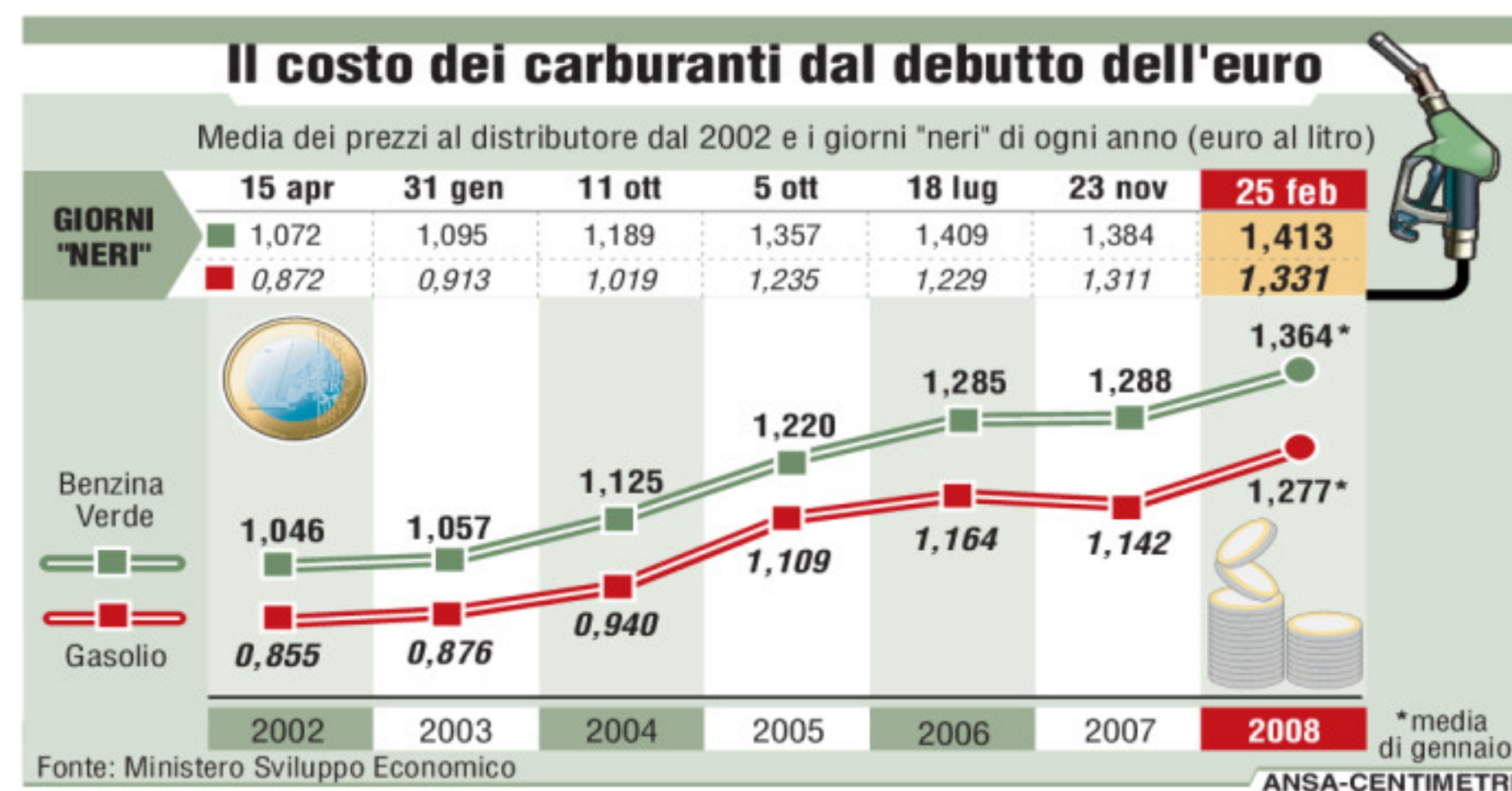
Bersani: «A fine mese la riduzione fiscale». De Vita (Up): «Dev'essere più consistente»

ROMA La corsa dei carburanti fa registrare un nuovo record, questa volta per la benzina, e un botta e risposta tra Bersani e petrolieri sul nodo delle misure fiscali per contenere i prezzi. La verde ha raggiunto nei distributori Esso quota 1,413 euro al litro, «stracciando» il precedente picco di 1,409 toccato nel luglio 2006.

In un quadro di forte preoccupazione per le quotazioni internazionali del greggio, sempre vicine ai 100 dollari, e di generale allarme per il carovita, dal settore carburanti arrivano da giorni, segnali poco rassicuranti, visto che i rincari al distributore rischiano di innescare un effetto a catena sugli altri beni.

Secondo i calcoli del Codacons, il costo medio di un pieno in Italia è lievitato, negli ultimi sette anni, di 17,3 euro per la benzina e di ben 22 euro per il gasolio. Anche ieri, del resto, accanto ai rialzi della verde, si sono registrati aumenti generalizzati del gasolio, con la maggior parte dei marchi (Api, Esso, Shell, Tamoil, Total) che ha portato il prezzo consigliato ai gestori a 1,331 euro, lo stesso livello già raggiunto venerdì nei distributori Agip e che rappresenta il prezzo più alto mai raggiunto dal gasolio.

E proprio mentre la benzina ritocca i suoi record, la Commissione Ue si appresta a portare l'Italia davanti alla Corte di giustizia europea per non essersi messa in regola sul fronte della distribuzione dei carburanti. La decisione è attesa per mercoledì, anche se l'orientamento sembra essere quello di dare altri quattro mesi di tempo all'Italia adeguarsi alle norme comunitarie sulla libera concorrenza.

Il governo, dal canto suo, sta definendo l'intervento fiscale per contenere il costo di benzina e diesel, e il ministro Bersani ha assicurato che le misure scatteranno «a fine mese».

Ma il titolare dello Sviluppo economico ha anche ribadito che la riduzione a cui si arriverà non sarà «una cifra che incide particolarmente sul prezzo della benzina». In altre parole, l'effetto sul costo finale sarà contenuto entro gli 1-2 centesimi di euro di cui Bersani aveva parlato la scorsa settimana.

Non solo. Bisognerà stare attenti, ha avvertito il ministro, che «la riduzione vada a beneficio dei consumatori e non delle compagnie petrolifere. Non è automatico».

Il passaggio non è piaciuto ai petrolieri, con il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita che ha replicato che «le aziende trasferiranno al consumo qualsiasi intervento di riduzione delle accise il governo dovesse decidere, a prescindere dalle dinamiche dei mercati internazionali, del tutto autonome ed indipendenti dalla componente fiscale».

Quanto all'entità della riduzione che scaturirà dalle misure governative, De Vita manda a dire a Bersani che «sarebbe piuttosto auspicabile che fosse di misura più consistente rispetto a quella sinora ipotizzata».

Se un intervento di «sterilizzazione» fiscale sembra ormai fuori discussione, il ministero tiene, d'altro canto, a smontare la tesi secondo cui il peso del fisco sul prezzo dei carburanti in Italia sia il più alto d'Europa. E lo fa dati alla mano, puntualizzando che nel nostro Paese la quota fiscale sul prezzo totale è del 57,9%, contro 58,7% della media Ue, il 61,1% della Francia, il 63,2% della Germania e il 63,5% della Gran Bretagna.

La macabra scoperta dei vigili del fuoco dopo il salvataggio del tredicenne. I resti mummificati hanno abiti simili ai due bambini. Il questore è certo: «Sono loro»

I fratellini di Gravina in fondo a un pozzo

Un ragazzino precipita in un cunicolo e fa ritrovare i resti di Ciccio e Tore, scomparsi due anni fa

GRAVINA DI PUGLIA In fondo a un pozzo senz'acqua, di un edificio abbandonato di Gravina di Puglia, a venti metri di profondità, due cadaveri e resti di ossa umane riaprono il caso dei fratellini Salvatore e Francesco Pappalardi, scomparsi il 5 giugno del 2006. Là in fondo c'è forse la risoluzione del giallo. Macabra scoperta è avvenuta ieri sera quando, per salvare un altro ragazzino, Michele, caduto nel pozzo mentre giocava a pallone con altri amici, in via Giovanni Consolazione, vicino alla stazione, i vigili del fuoco calandosi nelle profondità per riportare alla luce il bambino, hanno visto i cadaveri, mummificati.

Michele, terrorizzato e dolorante, ha vissuto momenti allucinanti: al buio, in un cunicolo privo d'acqua con la presenza di resti umani. I vigili del fuoco, dalla gioia per aver salvato il ragazzino nel giro di pochi minuti sono passati velocemente ad uno stato di agitazione e sgomento.

«Per le condizioni dei corpi e per il tempo trascorso riteniamo che i resti umani trovati siano quelli dei fratellini Pappalardi», ha detto il questore di Bari, Vincenzo Speranza, giunto sul posto presidiato dalle forze dell'ordine. Mentre Michele veniva salvato e subito trasportato in ospedale, dove i medici hanno riscontrato la frattura delle gambe, si riapriva a Gravina di Puglia la ferita terribile della scomparsa di Ciccio e Tore.

Più cauto sulla certezza che quei resti siano davvero dei Pappalardi, è il procuratore della Repubblica, Emilio Marzano: «Non c'è alcuna certezza, siamo qui per verificare», ha detto ieri sera ai giornalisti accorsi sul posto. I corpi ritrovati indosserebbero abiti compatibili con quelli che avevano i fratellini al momento della loro scomparsa. Ci sarebbero infatti ancora dei brandelli di vestiti (pantaloni bianchi e felpa arancione con alcune scritte) che sarebbero riconducibili proprio ai due ragazzini.

«Lo ripeto, sono sicuro che si tratti di loro», ha ribadito il questore uscendo dalla casa padronale dove è stato compiuto un sopralluogo in una cisterna molto stretta di raccolta dell'acqua piovana, poco distante dal pozzo, «abbiamo troppi elementi che coincidono», ha aggiunto, «e i due fratellini potrebbero essere caduti incidentalmente ma non possiamo escludere che siano stati gettati di proposito».

Il pozzo è collegato ad altri cunicoli e tunnel, e si trova all'interno di un gruppo di abitazioni disabitate da anni e circondate da mura, a poca distanza dal campo sportivo dove il custode, ascoltato più volte dagli investigatori, aveva visto proprio Ciccio e Tore allontanarsi per l'ultima volta la sera del 5 giugno 2006. Insomma, i fratellini potrebbero veramente essere caduti nel pozzo giocando, come è accaduto ieri a Michele. Quel luogo, pericoloso e inquietante, è il ritrovo di tanti bambini di Gravina.

Il recupero dei resti avverrà stamattina in presenza, oltre che degli inquirenti, anche del medico legale e degli esperti della scientifica che dovranno documentare l'intera scena. Per l'esame del Dna ci vorranno almeno 3 giorni e il questore di Bari ha detto che l'operazione dovrà avvenire con la massima cautela per evitare di inquinare eventuali tracce. Ieri sera, sul posto, si recato anche il pm di Bari, Antonino Lupo, titolare dele indagini che hanno portato in carcere proprio il padre dei due ragazzini, Filippo Pappalardi, con l'accusa di sequesto di persona, duplice omicidio e occultamento di cadavere.

L'uomo è stato arrestato nel novembre scorso e ha sempre negato di aver ucciso i figli, ma l'accusa e le prove portate a suo carico dopo un anno e mezzo di indagini, hanno dimostrato che era un padre violento: la sera della scomparsa avrebbe ammazzato i figli per castigarli. «Mi auguro che quei poveri resti non siano di Ciccio e Tore», ha detto l'avvocato Angela Aliani, legale di Filippo Pappalardi, «ma se si tratta dei due ragazzini, ritengo che le indagini debbano ripartire da capo».

Infatti se i ragazzini sono caduti incidentalmente dentro quel maledetto pozzo allora cadrebbe immediatamente l'accusa, pesantissima, di duplice omicidio.

Ma che sia stato proprio il padre a ucciderli ne è sempre stata convinta la madre, Rosa Carlucci, dalla quale l'uomo era separato da tempo. Una separazione difficile, dove i rapporti tra i due ex coniugi sono sempre stati burrascosi.

Ciccio (13 anni) e Tore (11 anni), i due fratellini di Gravina trovati morti nel pozzo

LA DIFESA

Il padre si è sempre detto innocente

GRAVINA IN PUGLIA «È difficile che in un posto così, Pappalardi non sarebbe stato notato se avesse portato lui qui i ragazzini. Non li avrebbe portati qua correndo il rischio di esser visto». Lo ha detto il legale di Filippo Pappalardi, Angela Aliani, sottolineando che la casa disabitata nella quale sarebbero i corpi di Ciccio e Tore è circondata da palazzine abitate ed è ben visibile da balconi e finestre di case circostanti, balconi e finestre in genere in estate aperti e utilizzati di sera per prendere il fresco.

È in carcere dal 27 novembre scorso con l'accusa di aver sequestrato ed ucciso i suoi figli, di averne occultato i corpi e di aver depistato le indagini, Filippo Pappalardi, il padre di Ciccio e Tore. Lui si è sempre detto innocente. Ed il suo difensore, l'avvocato Angela Aliani, commentando le motivazioni con le quali il Tribunale del Riesame aveva confermato la detenzione in carcere, il 10 gennaio scorso, aveva ribadito: «Non è mai stato dimostrato che effettivamente sia stato commesso il sequestro di Ciccio e Tore o che i bambini siano morti o che la morte sia stata provocata dal padre».

La vicenda

5 giugno 2006 - La scomparsa

Gravina in Puglia, **Francesco e Salvatore Pappalardi**, 11 e 13 anni, **spariscono da casa nel pomeriggio**. I due fratellini vivono col papà, con la sua compagna e con i tre figli di lei. La madre vive nel vicino Comune di Santeramo in Colle

luglio 2006 - Le ricerche

Per settimane sono **controllati discariche abusive, casolari, grotte** senza trovare alcuna traccia degli scomparsi

6 settembre 2006 - Indagato il padre

A **Filippo Pappalardi**, padre di Francesco e Salvatore, è notificata un'informazione di garanzia **per sequestro di persona**

22 maggio 2007 - L'interrogatorio

Dal primo interrogatorio di Filippo Pappalardi **non emergono nuovi elementi**. A suo carico c'è, però, la **testimonianza di un coetaneo** dei suoi due figli che ha dichiarato di aver visto i due fratellini salire a bordo dell'auto del loro papà verso le 21:30 di quel 5 giugno 2006

27 novembre 2007 - L'arresto

Gli agenti della squadra mobile di Bari **arrestano Filippo Pappalardi**. È accusato di sequestro di persona, duplice omicidio volontario e di occultamento di cadavere. **Il 13 dicembre** il Tribunale del **riesame conferma** l'ordinanza di **custodia cautelare**

ANSA-CENTIMETRI

Il luogo

Bari

Gravina in Puglia

Matera

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Firenze: sentenza in Appello

Madre dovrà risarcire il figlio: gli impediva di vedere il padre

FIRENZE La madre che non permette all'ex marito di tenere con sé il figlio minorenne deve pagare l'ex coniuge, il figlio stesso e anche lo Stato. Questa la decisione presa dalla Corte di Appello di Firenze che apre così una nuova prospettiva per i padri separati e divorziati. I giudici fiorentini hanno applicato l'articolo 709 del codice di procedura civile, introdotto nel 2006 dalla legge sull'affidamento condiviso. La Corte d'Appello di Firenze, dietro istanza degli avvocati Iacopo Tozzi e Marco Antonio Vallini, ha dunque condannato la mamma in causa a pagare 650 euro al figlio (da depositare con libretto vincolato a favore del ragazzo) e 350 euro all'ex marito. Non solo, i giudici l'hanno ammonita al rispetto del provvedimento che stabilisce i rapporti genitori-figli.

Bari, minorenni «kamikaze» al servizio del clan Telegrafo

BARI Erano l'asso nella manica dei capiclan, ragazzi pronti a tutto, che non guardavano in faccia nessuno, «che non ci pensano», dicevano di loro gli stessi boss. Per loro erano i «kamikaze», da usare nelle missioni più spericolate, addirittura da usare in un agguato contro i carabinieri, anche se quella volta il disegno fallì. C'era anche questo nel clan Telegrafo smantellato all'alba di ieri dai carabinieri di Bari, un clan che dettava legge nel popolare quartiere San Paolo, dove estorceva danaro «a tutti», smerciava droga, usava armi.

Foggia: psicopatico ammazza la prima donna che incontra

FOGGIA Affetto da psicosi paranoica cronica, per la quale è curato dal Centro d'igiene mentale, un uomo di 35 anni ha accoltellato a morte una vicina di casa. «L'ho fatto perchè è stata la prima persona che ho trovato davanti» ha raccontato ai carabinieri. «Non avevo niente contro di lei», ha poi aggiunto. L'uccisione è avvenuta dopo aver scoperto che la mamma non sarebbe rientrata a casa, dopo l'ennesimo litigio avuto con lui. La vittima è Maria Palomà, di 55 anni. Era moglie di un avvocato. La coppia abitava nello stesso stabile del presunto assassino.

Torino: ginecologo ucciso sotto casa a pistolettate

TORINO Un ginecologo di 51 anni, Ezio Mollo, è stato ucciso ieri sera attorno alle 21 a colpi di pistola a Venaria, sotto le finestre di casa sua in via Palestro. Un uomo che indossava un casco integrale gli ha sparato alle spalle due colpi di pistola, poi è fuggito. Ezio Mollo aveva appena parcheggiato l'auto proprio davanti al bar De Florio. La moglie, a casa, ha sentito gli spari e dalla finestra ha intravisto un uomo barcollare e cadere a terra. Una vicina scesa in strada ha riconosciuto il medico e le ha urlato che l'uomo ucciso era suo marito.

Il senatore sotto accusa in relazione al passaggio dall'Italia dei valori a Forza Italia. Lui: «Veleni ad arte ma mi sento sereno»

Roma, De Gregorio indagato per corruzione

Un contratto prevederebbe fondi al suo nuovo movimento in cambio di voti contro il governo

ROMA Il senatore Sergio De Gregorio, ex Idv poi passato nel gruppo Italiani nel mondo, è indagato a Roma per il reato di corruzione proprio in relazione al suo passaggio dal centrosinistra al centrodestra. Titolare del fascicolo è il pm Giancarlo Amato, che ha ricevuto gli atti dalla procura di Napoli, che aveva per prima aperto una inchiesta su De Gregorio. Al centro della vicenda ci sarebbe il contratto che definiva appunto i termini del passaggio di De Gregorio dall'Italia dei valori di Di Pietro nelle fila del centrodestra.

A firmare il contratto con il senatore De Gregorio, stipulato nel maggio scorso, secondo quanto si è appreso, non fu Silvio Berlusconi, ma un altro parlamentare di Forza Italia che la procura di Napoli, prima di inviare gli atti a quella di Roma, non ha iscritto sul registro degli indagati. De Gregorio si difende: «Sono veleni ad arte ma mi sento sereno».

Il pm Giancarlo Amato sta valutando la sussistenza della competenza territoriale romana e per tale motivo, se non emergesse la circostanza, il fascicolo potrebbe essere rimandato a Napoli. Se la vicenda rimarrà nella capitale gli inquirenti cominceranno a valutare anche la posizione del parlamentare di Fi.

Il senatore De Gregorio

L'iscrizione di De Gregorio a Roma, presidente della Commissione difesa del Senato, è un atto dovuto in quanto il senatore ex Italia dei Valori e fondatore del movimento Italiani nel Mondo, era stato già iscritto dalla procura partenopea.

Il mandato parlamentare non ha vincoli di appartenenza a uno schieramento, ma secondo quanto si è appreso, da intercettazioni sarebbe emerso che nel contratto vi sarebbe un impegno al finanziamento del nuovo movimento in cambio dei voti contrari al governo e fino alla caduta dell' esecutivo guidato da Romano Prodi.

Tutto questo emergerebbe da telefonate in cui, casualmente, è stata intercettata anche la voce di Berlusconi e da un fax indirizzato a De Gregorio. Il documento sarebbe stato trovato dai pm napoletani in una diversa indagine per riciclaggio aperta nei confronti dello stesso De Gregorio.

«Ho prodotto al magistrato di Napoli, durante un interrogatorio avvenuto prima del Natale scorso – ha dichiarato il leader del movimento Italiani nel mondo – i tabulati dei finanziamenti erogati dai partiti alle formazioni minori e ho avuto l'impressione che si stupisse rispetto a questa consuetudine, assolutamente regolare e consentita dalla legge. Forza Italia ha finanziato Italiani nel mondo perchè producesse l'importante risultato di consensi conseguito alle ultime elezioni amministrative e perchè si impegnasse, quale alleato della CdL, nelle elezioni politiche all'estero e in Italia. Tutti questi tabulati sono pubblici e depositati presso la presidenza della Camera dei deputati».

Benedetto XVI rivolge un monito alla società intera durante un convegno della Pontificia Accademia sui malati terminali

Il Papa: medici difendete sempre la vita

Eutanasia, dura condanna di Ratzinger: «Nessuno deve morire in solitudine»

CITTÀ DEL VATICANO Benedetto XVI rivolge un monito alla società intera, e in particolare ai medici: la vita umana va salvaguardata «in ogni momento del suo sviluppo terreno».

Spunto per il suo nuovo appello, che comprende anche la condanna più dura di ogni forma di eutanasia diretta, è un convegno della Pontificia Accademia della vita sui malati terminali. Papa Ratzinger non entra nelle polemiche italiane sull'aborto e la legge 194, infiammate di nuovo da un documento dell'Ordine nazionale dei medici e dalle accuse del quotidiano dei vescovi «Avvenire». Parla però della necessità di «un più grande rispetto della vita umana individuale», che «passa inevitabilmente attraverso la solidarietà di tutti e di ciascuno» e che «costituisce una delle sfide più urgenti del nostro tempo».

«La società intera e in particolare i settori legati alla scienza medica - esorta - sono tenuti ad esprimere la solidarietà dell'amore, la salvaguardia e il rispetto della vita umana, in ogni momento del suo sviluppo terreno, soprattutto quando essa patisce una condizione di malattia o è nella sua fase terminale». Ed è soprattutto ai morenti e ai loro familiari che Benedetto XVI rivolge le sue attenzioni e le sue riflessioni. Il Papa denuncia una società dove «le persone fragili e le famiglie più povere rischiano, nei momenti di difficoltà economica e di malattia, di essere travolte».

«Sempre più si trovano nelle grandi città - osserva Benedetto XVI - persone anziane e sole, anche nei momenti di malattia grave e in prossimità della morte». Una situazione che porta - avverte il pontefice - a «spinte eutanisiche pressanti». «A questo proposito - afferma - colgo l'occasione per ribadire, ancora una volta, la ferma e costante condanna etica di ogni forma di eutanasia diretta».

In concreto, «si tratta - spiega - di assicurare il sostegno necessario attraverso terapie e interventi medici adeguati, individuati e gestiti secondo i criteri della proporzionalità medica, sempre tenendo conto del dovere morale di somministrare (da parte del medico) e di accogliere (da parte del paziente) quei mezzi di preservazione della vita che, nella situazione concreta, risultino ordinari».

> Un pensiero anche ai parenti di chi sta molto male: lo Stato deve prevedere congedi dal lavoro

«Per quanto riguarda, invece, le terapie significativamente rischiose o che fossero prudentemente da giudicare straordinarie, il ricorso ad esse - afferma - sarà da considerare moralmente lecito ma facoltativo».

Il pensiero di Ratzinger si rivolge non solo ai malati ma anche ai loro parenti, che non possono essere abbandonati - dice - dal resto della comunità sociale. Il Papa chiede allo Stato di prevedere, al pari di quando nasce un bambino, congedi dal lavoro per i familiari più stretti di una persona in condizioni gravi o morente. «Una società solidale e umanitaria - sottolinea - non può non tener conto delle difficili condizioni delle famiglie che, talora per lunghi periodi, devono portare il peso della gestione domiciliare di malati gravi non autosufficienti».

Ad ascoltarlo, nella Sala Clementina, oltre 500 congressisti.

Papa Benedetto XVI

I punti

Le principali posizioni espresse nel documento approvato a Roma dal Consiglio nazionale della Federazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri

LEGGE 194	PILLOLA DEL GIORNO DOPO	RU486	VITA AUTONOMA DEL FETO
La legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza **dimostra** tutta la **solidità** e la **modernità** del suo impianto tecnico-scientifico, giuridico e morale anche se vanno **aumentati interventi educativi** e iniziative sociali di supporto a gravidanza e maternità	In quanto contraccettivo di emergenza la pillola del giorno dopo **non può incontrare surrettizie limitazioni** che ostacolino la fruizione del diritto della donna che intenda prevenireuna gravidanza indesiderata e un probabile successivo ricorso all'aborto	L'**introduzione in Italia** della Ru486, la pillola abortiva, **va perfezionata** nel pieno rispetto dei criteri e delle procedure previste dalla legge 194 così da **consentire** l'uso delle **tecniche** più moderne, più **rispettose dell'integrità psicofisica della donna** e meno rischiose	Ogni volta che ci sono possibilità di vita autonoma del feto, questa **va sostenuta**. Il medico deve ispirare il proprio comportamento caso per caso, secondo un'appropriata e autonoma valutazione clinica, **evitando ogni forma di accanimento terapeutico**

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Livio Turco appoggia il documento sulla legge 194 avversato dai cattolici

Si spacca il fronte dei camici bianchi

ROMA «I medici italiani difendono la vita». Il ministro della Sanità, Livia Turco appoggia il documento sulla legge 194 approvato sabato dalla Federazione degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, e chiede al Consiglio superiore della sanità di definire gli elementi di vitalità del feto. Indignati per i contenuti del testo che sostiene la validità della legge sull'aborto, i medici cattolici prendono le distanze da un documento che dichiarano di non aver votato, mentre i presidenti dell'Associazione scienza e vita reclamano spiegazioni in una lettera aperta al presidente della Fnomeco, Amedeo Bianco.

«Se per vita umana si intendono le persone in carne e ossa, mi pare che i medici italiani difendono la vita» dichiara il ministro della Salute al culmine di una giornata di polemiche e inviti ai camici bianchi, da parte del mondo cattolico, a preservare e tutelare i feti. «Non c'è arbitrio nel fatto che gli Ordini dei medici - continua la Turco _ abbiano sentito il dovere di esprimersi sulla validità della 194, su come si previene l'aborto e che abbiano raccomandato attenzione al tema della maternità e detto che la pillola del giorno dopo è un contraccettivo». Il ministro si rivolge poi al Consiglio superiore di sanità (Css) per sapere se è «possibile individuare con sicurezza gli elementi e i segni in base ai quali un feto possa essere vitale e avere vita autonoma dopo un'interruzione volontaria di gravidanza fatta dopo il novantesimo giorno». Il presidente del Css, Franco Cuccurullo, conferma che il loro parere riguarda l'art. 7 della legge 194 e proverà a stabilire se «in caso di malformazione, il feto possa comunque sopravvivere e avere vita propria dopo l'interruzione di gravidanza». Ma il documento della Fnomeco continua a dividere i medici.

I presidenti degli ordini della Lombardia in una nota affermano che «il documento non è mai stato messo in votazione e quindi neanche approvato» e chiedono la convocazione urgente di un nuovo Consiglio nazionale.

Parlano di «testo non sottoposto al voto di tutti i presidenti provinciali degli Ordini dei medici» anche i presidenti di Scienza e Vita, Maria Luisa Di Pietro e Bruno Dalla Piccola, che scrivono a Bianco contestando punto per punto le parti di un documento che, secondo loro, «tradisce il nostro essere medici».

L'immagine diffusa da Drudgereport

Obama vestito da musulmano: la foto su un sito repubblicano scatena polemiche con Hillary

WASHINGTON Un altro scontro al vetriolo tra Obama e Hillary. Ad aggiungere sale (e tensione) a una campagna per le primarie certo non noiosa è stata ieri una «rivelazione» del Drudgereport, sito di gossip tradizionalmente vicino ai repubblicani, secondo cui un membro dello staff della senatrice Clinton avrebbe inoltrato a un collega una foto di Barack Obama in abito musulmano. Una foto in realtà conosciuta: si tratta di uno scatto fatto a Wajir, nel nord-est del Kenya, nel 2006, durante il viaggio di Obama nel paese natale di suo padre.

Niente di nuovo quindi. Se non il fastidio di veder rispolverare le assonanze tra Obama e Osama e le presunte radici musulmane di Barack. Quasi a voler far intendere, a pochi giorni dall'importantissimo appuntamento del 4 marzo per le primarie in Texas e Ohio, che il senatore è poco americano.

Immediata la reazione del suo staff, che ha parlato di una «criminalizzazione offensiva e vergognosa» da parte della Clinton. Una reazione che però, secondo gli avversari, «altro non è che un tentativo ovvio di distogliere l'attenzione dai problemi seri».

Tensione in entrambi i campi quindi. Per Obama, in parte ostacolato anche dall'appoggio del controverso del leader dei musulmani afroamericani, Louis Farrakhan. Ma anche per Hillary, perché se fosse confermato che la mail è partita dal suo staff potrebbe risentirne per quel che riguarda le percezioni dell'opinione pubblica. Che nella corsa alla Casa Bianca contano molto.

Un'altra è stata però la novità politica di ieri. Ralph Nader, «paladino» dei consumatori, ha annunciato di aver deciso di correre per la presidenza da indipendente. Una scelta già fatta nelle tre elezioni precedenti e mai ben vista dai democratici. Che ancora imputano a Nader, che pesca in un elettorato di sinistra, parte della responsabilità per la sconfitta del 2000, quando Al Gore perse ai punti a vantaggio di George W. Bush.

Obama in costume somalo

Lo staff di Obama ha però altre preoccupazioni: quelle legate alla sicurezza del senatore. Che in questi giorni ha fatto più volte tappa a Dallas, dove J.F. Kennedy fu ucciso nel 1963. E, a 40 anni dall'assassinio di Martin Luther King e di Bob Kennedy, i fan del senatore dell'Illinois temono che la sua straordinaria ascesa finisca nel sangue. Obama però rassicura, ricordando di avere il Secret Service a fornirgli «la migliore protezione al mondo».

Irene Panozzo

Visita a Belgrado del delfino di Putin, che rassicura la Serbia sul sostegno politico contro la decisione di Pristina

Medvedev: «Illegale la secessione del Kosovo»

Per contro Mosca incassa l'adesione al progetto del gasdotto attraverso i Balcani

BELGRADO Non arriveranno i cosacchi ad abbeverare i cavalli nelle acque dell'Ibar, il fiumiciattolo che divide serbi e albanesi nel Kosovo. Ma la Serbia può contare anche per il futuro sul sostegno politico russo contro la secessione «illegale» di Pristina. Così come Mosca sull'adesione di Belgrado al nuovo progetto strategico - il grande gasdotto South Stream - destinato a portare gas siberiano verso i Balcani e l'Europa centro-meridionale.

È all'insegna del pragmatismo, con appena una spruzzata di solidarietà slavo-ortodossa, il messaggio che Dmitri Medvedev, inquilino prossimo venturo del Cremlino, ha portato ieri in riva al Danubio.

La sua visita a Belgrado è durata in tutto mezza giornata. Ed è stata ad un tempo il suo canto del cigno come vicepremier (e presidente uscente del colosso pubblico degli idrocarburi Gazprom) e l'investitura anticipata come successore designato di Vladimir Putin sulla scena della grande politica estera: incaricato di portare a casa un nuovo accordo energetico con la Serbia nella prima veste, e di ribadire la fermezza della posizione di Mosca sulla spinosa questione kosovara nella seconda.

«La mia breve visita ha l'obiettivo di testimoniare l'appoggio (russo) contro il riconoscimento illegale» dell'indipendenza unilaterale proclamata dal Kosovo il 17 febbraio, ha confermato Medvedev a margine di incontri separati col presidente serbo, Boris Tadic, e col premier, Vojislav Kostunica. L'impegno, ha assicurato, resta quello di «continuare ad agire in difesa della sovranità serba» sulla provincia a maggioranza albanese.

Provincia la cui secessione Medvedev, come Putin, giudica una violazione «del diritto internazionale» che ha già destabilizzato «la situazione sul terreno» e minaccia di «provocare conseguenze negative in altre regioni, in Europa e nel mondo. Noi - ha sintetizzato il presidente russo in pectore - partiamo dall'assunto che la Serbia resta uno Stato unitario».

Il Kosovo non ha tuttavia esaurito il significato della missione. Dopo un fuori programma con Tadic fra gli incensi della basilica ortodossa di San Sava, Medvedev è passato al capitolo dei rapporti economici. Accompagnato dal ministro degli esteri, Serghiei Lavrov, ma anche dall'amministratore delegato di Gazprom, Aleksiei Miller, ha assistito - con Kostunica - alla firma di un'intesa per la costituzione di una società mista russo-serba destinata a gestire il passaggio in terra balcanica di South Stream, gasdotto da 10 miliardi di euro progettato dalla Russia insieme con l'italiana Eni.

Resta esclusa - dall'orizzonte delle relazioni bilaterali attuali - ogni ipotesi di patti militari. Per il presidente Tadic, capofila dell'ala moderata ed europeista del vertice politico belgradese, l'incontro con l'uomo nuovo di Mosca è stata un'occasione utile per ribadire che la Serbia, col conforto russo, «non riconscerà mai l'indipendenza» di Pristina. Ma anche per sottolineare, d'intesa con l'ospite, che la battaglia sarà condotta «con mezzi pacifici, diplomatici e legali».

Mentre lo stesso premier Kostunica, più bellicoso e slavofilo, si è tenuto ben all'interno dei recinti della diplomazia nel riproporre di fronte a Medvedev «una politica coordinata» con Mosca in difesa delle «frontiere della Serbia» e contro il riconoscimento internazionale del «falso Stato del Kosovo».

Scontri al confine di Mutivode

BELGRADO Dieci poliziotti kosovari albanesi e due dimostranti serbi sono rimasti feriti o contusi ieri nel corso di una nuova protesta organizzata a un valico di confine fra la Serbia e il Kosovo e degenerata in una fitta sassaiola. Lo ha riferito da Belgrado l'agenzia Tanjug, mentre conferme sono arrivate anche dalla polizia kosovara da Pristina. L'incidente questa volta è avvenuto al varco di Mutivode, dove si erano concentrati circa 150 ex riservisti della forze armate serbe, per protestare contro l'indipendenza unilaterale dichiarata il 17 febbraio dalla provincia a maggioranza albanese. I dimostranti, arrivati dal territorio serbo, hanno raggiunto la terra di nessuno e da lì hanno cominciato a lanciare pietre, bottiglie e altri oggetti contro la polizia kosovara, che ha risposto sparando lacrimogeni. La protesta si è sciolta e la calma è stata ripristinata solo dopo l'arrivo al posto di controllo di unità del contingente internazionale Nato della Kfor schierato in Kosovo. Gli agenti lamentano dieci contusi nelle loro file, secondo il portavoce di Pristina, Veton Elshani. Mentre tra i dimostranti si contano due feriti leggeri. Stando alla Tanjug, i disordini sarebbero scoppiati dopo l'intevento di alcuni poliziotti albanesi nella terra di nessuno per rimuovere una bandiera serba piantata dai veterani.

Washington dopo l'insediamento di Raul Castro

La Casa Bianca: «Nulla indica per i cubani un futuro di libertà. L'embargo resta in vigore»

NEW YORK La Casa Bianca minimizza l'impatto dei cambiamenti verificatosi a Cuba dove Raul ha sostituito il fratello Fidel Castro alla presidenza, e esclude ancora una volta la revoca dell'embargo.

La portavoce del presidente Usa George W. Bush, Dana Perino ha dichiarato che «l'unica modifica avvenuta è l'apparizione di un nuovo dirigente, ma nulla indica che si permetterà ai cubani di ricercare un futuro di libertà e di prosperità. Speriamo - ha aggiunto la Perino - che possano incamminarsi sulla via della libertà... Continueremo ad appoggiare le loro aspirazioni per una vita migliore, ma la posizione del presidente sull'embargo non è cambiata».

Successivamente, il portavoce aggiunto del Dipartimento di Stato, Tom Casey, ha detto che il proseguimento della dittatura familiare dei Castro «non è qualcosa che avremmo voluto vedere». Casey, per commentare l'avvicendamento, ha citato una famosa canzone del gruppo rock britannico The Who, «Won't Get Fooled Again», cioè «non verremo "fregati" un'altra volta».

Domenica, in serata, il Dipartimento di Stato aveva avuto parole più positive, con il responsabile per l'America Latina, Tom Shannon, che aveva aperto uno spiraglio. «Una possibilità di cambiamento e la possibilità che succeda esistono a Cuba, ma il cambiamento deve venire dall' interno», aveva detto Shannon, aggiungendo che il cambio di leader dopo quasi 50 anni «è un fatto significativo».

DALLA PRIMA PAGINA

LA SCOMMESSA DEL NUOVO

Veltroni parte dall'idea che "le riforme si fanno insieme", il contrario di quel che ha fatto a suo tempo la Casa della Libertà. Nel quadro di un percorso condiviso Veltroni propone una sola Camera legislativa, con 470 deputati eletti "alla francese" (collegi uninominali col doppio turno) e un Senato delle autonomie molto più snello (100 membri). Il programma contiene in sé anche le "condizioni di fattibilità" e su questo e altri punti, naturamente, sarà possibile discutere. La stessa idea di "un'Europa massima possibile", per fare un esempio, lascia in ombra sia i problemi concreti posti dagli allargamenti che sono già sul tappeto, sia quelli relativi al consolidamento dell'unità esistente. Molte questioni sono ancora aperte, dunque, ma il quadro di insieme è concreto, ed è stato sin qui evidente l'imbarazzo della ex Casa delle Libertà. Nel tentare di cancellare la novità della proposta di Veltroni, ad esempio, Berlusconi ha oscillato fra due opposti argomenti: in una prima fase lo ha accusato di copiare il vecchio programma di Prodi ("a casa mi sono segnato tutti i punti, pagina per pagina"), ora invece ...lo accusa di copiare il programma della Casa della libertà. Un altro punto, infine, sembra confermare la novità dell'impostazione di Veltroni, e riguarda la scelta dei candidati. Anche nei casi più contestati - ad esempio quello di Veronesi, troppo laico per l'area vicina all'on. Binetti - si tratta di figure di indubbia dignità e serietà professionale, e complessivamente non sembra piccolo il ricambio avviato. Ed ha ragione Veltroni di criticare il metodo delle ...alleanze variabili del nuovo Partito (per ora virtuale) di Berlusconi: al nord la Lega, nel Mezzogiorno la "lega del sud" di Raffaele Lombardo. Basterebbe il caso della Sicilia, del resto, per convincere anche il più scettico che sinora il "vecchio" è stato da una parte sola.

Guido Crainz

DALLA PRIMA PAGINA

I DIVI EVASORI

Il rettore dovrebbe telefonare ai presidi di facoltà: «Amici miei, questo è un furbacchione. Dobbiamo dirgli: prima comunicavi vittoria, abilità, coraggio, mo' comunichi furbizia, interesse privato, imbroglio allo Stato e ai cittadini. Prima ci insegnavi, adesso ci corrompi». Lo stesso giudizio dovrebbe valere per Ornella Muti, accusata ieri di evasione per 2-2,5 milioni di euro, cioè 4 o 5 miliardi di lire. Accusata, non ancora colpevole. Se risulterà innocente, le rinnoveremo l'ammirazione per i bei film che ha interpretato. Nel frattempo, però, l'amore (per ogni bella attrice l'ammirazione è amore) si fa amaro. Ornella ha guadagnato molto perché noi l'amavamo, ha lucrato sul nostro amore, e mo' è sospettata di aver frodato il fisco, sempre con la storia della residenza fasulla all'estero, esattamente come Valentino. Questi signori fanno una barca di soldi in mezzo a noi, sfruttando i nostri mezzi (organizzazione, pubblicità, cinema, tifo), ma poiché una parte di quei soldi dovrebbero restituircela in forma di tasse, fingono di lavorare all'estero per non darci niente. Ornella dice di risiedere a Montecarlo dal 1994. Ma com'è possibile, si chiede il fisco, visto che i suoi interessi economici e affettivi sono tutti in Italia? Che lavora in trasmissioni televisive italiane, in molti film italiani, partecipa a sfilate di stilisti italiani e a convention pubbliche? Lei vola tra Roma, Parigi, Milano, Stati Uniti, Praga, ma come mai ritorna sempre in Italia?

Ha la sue belle carte di credito, e preleva dappertutto: a Los Angeles, Parigi, New York, San Paolo del Brasile, Fiumicino, Malpensa, Monaco (Germania) e Milano: come mai non preleva mai a Montecarlo? Lele Mora, Leonardo Del Vecchio, Mario Cipollini fanno a Ornella gloriosa compagnia: divi dell'industria, dello sport, dello spettacolo, accusati (ripeto: se si scagionano, fanno un piacere anche a noi) di tenere per sé anche la parte di guadagno che devono a noi. Giancarlo Fisichella, pilota di Formula 1: anche lui trasferitosi a Montecarlo, anche lui accusato di evasione, per 17,2 milioni di euro, ha patteggiato (l'anno scorso) per 3,2 milioni. Questa storia del patteggiamento non è sempre chiara. A Valentino Rossi chiedevano pubblicamente 70 milioni di euro, lui ha combinato per un quarto. Luciano Pavarotti aveva anche lui domicilio fiscale a Montecarlo (ma dunque sono l'unico a restare in Italia?), fu accusato per un'evasione di 25 miliardi di lire, ne pagò cinque. Però li pagò in diretta televisiva. Firmò l'assegno, alzò la faccia e commentò: «Mi sento più leggero nel portafoglio e nella coscienza». Un sospetto: che il buon esempio, pubblicamente impartito, abbia commosso l'erario, che per quel gesto gli condonò i quattro quinti di quel che gli chiedeva. Potrebbe spiegare anche Valentino. E forse tanti altri. Evadono perché sanno che, comunque, la faranno franca. Se vengono scoperti, gran parte di quel che hanno evaso gli resta. Come gli resta la fama. E il tifo. E allora, togliamogli almeno l'onore, e a Valentino l'onore di quella laurea "honoris causa". È il minimo. Il giusto sarebbe togliere (a lui e a tutti gli altri) la licenza di lavoro. La licenza di lavoro (partita Iva, Sanremo, Rai, Cinecittà, Formula 1, MotoGP...) vien data per un tacito patto: fai il bene tuo che è il bene nostro, guadagna e facci guadagnare. Se chi guadagna non paga le tasse, rompe il patto. E allora sarebbe giusto che perdesse il lavoro.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Michellone (Area di ricerca) e i vertici di Fincantieri presentano le strategie di Ditenave

Distretto navale: fatturato da 350 milioni La sede sarà nel Porto vecchio triestino

MONFALCONE Il Distretto tecnologico del settore navale e nautico dovrà garantirne la competitività e quindi il mantenimento della leadership attuale attraverso un'insieme di azioni che dovrà basarsi sulla distintività dei prodotti. È questa la formula da concretizzare mettendo assieme centri di ricerca, imprese, enti locali e di formazione secondo il presidente di Area science park, Giancarlo Michellone, ieri intervenuto a Monfalcone a un convegno, organizzato nell'ambito delle celebrazioni del centenario del cantiere navale, in cui si è fatto il punto su Ditenave.

Cosolini: sede a Trieste in Porto Vecchio. L'assessore regionale Cosolini ha ricordato come Ditenave sia il primo distretto tecnologico che si applica a un settore tradizionale, ma abbia anche un carattere internazionale, viste le possibilità di collaborazione con la Slovenia. La sede di Ditenave sarà a Trieste, in via provvisoria in Area science park, poi in Porto Vecchio. La grande cantieristica, cioé Fincantieri, e la nautica da diporto hanno in realtà molte esigenze in comune, anche se numeri che rendono apparentemente distanti i due settori. Quello della nautica è formato da 400 imprese con 4,5 addetti in media e un fatturato di 160 milioni di euro che sale a 185-190 milioni aggiungendo le marine (che in totale hanno 230 addetti).

Il business della cantieristica. La cantieristica in regione significa Fincantieri con le sue 600 persone impiegate nel centro di ingegneria navale e nella direzione di Trieste e i 1.800 dipendenti dello stabilimento di Monfalcone, cui vanno aggiunti oltre 2mila lavoratori dell'indotto. Il fatturato, stando allo studio di Area science park, è in questo caso di 350 milioni di euro l'anno. In entrambi i casi l'Italia detiene una leadership: Fincantieri ha il 40% del mercato delle navi da crociera, i produttori nazionali di imbarcazioni sopra i 24 metri il 44% del loro segmento di mercato. In entrambi i settori le prospettive sono di crescita, ma la pressione dei concorrenti è pure in aumento sia per la costruzione di navi da crociera e a più alto contenuto tecnologico sia nel settore dei maxiyacht. L'obiettivo deve quindi essere quello, come ha spiegato Livio Marchesini, direttore di Assonave, di garantire il mantenimento delle posizioni di leadership e assicurare alti livelli di competitività del prodotto attraverso la creazione di un network che riesca a mettere in comunicazione le imprese con i centri di ricerca e poi a restituire innovazione, anche al settore dell'indotto.

Accordo di programma. Quanto in realtà è già stato avviato, anche se l'accordo di programma per la nascita di Ditenave sarà firmato solo nei prossimi giorni. Dieci progetti, del valore complessivo di 2,5 milioni di euro, sono già stati avviati e altri 6 sono di prossima approvazione. Ecco perché ricadute positive sulle imprese sono attese nel breve periodo. Area science park dal canto suo ha già sondato le esigenze delle imprese della regione in termini di ricerca, innovazione e formazioe che si discostano da quelle espresse dai concorrenti nazionali. «Le aziende del Friuli Venezia Giulia chiedono sì sistemi di produzione e manutenzione che abbiano costi minori, ma puntano anche sull'ecocompatibilità dei processi industriali - ha spiegato ieri il presidente di Area Science park Michellone -. In questa regione gli imprenditori pensano di essere competitivi battendo la pista dell'impatto ecologico dei mezzi di trasporto. Vogliamo differenziarci e riusciremo a farlo puntando su queste leve? È questa la domanda cui dovremo rispondere nel prossimo futuro».

Michellone: domanda di conoscenza. Se queste sono le priorità, le strategie da mettere in campo, secondo Michellone, è per quel che riguarda la ricerca il coinvolgimento di più aree delle università e non solo quelle più strettamente legate al navale e la stipula di alleanze con centri universitari e di ricerca di eccellenza al di fuori del territorio regionale. «Per quel che riguarda la formazione si tratta di dare risposte alla domanda di conoscenze tecnico-scientifiche - ha aggiunto Michellone -, ma anche a quelle di tipo manageriale e gestionale». La Regione dal canto suo continua a essere promotrice convinta della nascita del Distretto tecnologico navale, come ha confermato ieri l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini. «L'obiettivo di questo progetto, cui partecipa una quarantina di soggetti, è quello di sostenere la competitività delle imprese - ha ribadito Cosolini -, ma anche di favorire una migliore e più stabile occupazione e quindi migliorare l'impatto di questo settore dell'economia sul territorio».

Laura Blasich

Nave in allestimento alla Fincantieri

Aziende venete e friulane

Progetto Informest per rilanciare il mobile in Russia

PORDENONE Il settore del mobile e arredo del Nordest rilancia la sua presenza sul mercato della Federazione Russa: le regioni di Mosca, San Pietroburgo, Ekaterinburg e Novosibirsk, infatti, sono al centro di un nuovo e massiccio piano di penetrazione commerciale denominato Progetto Promo-Mebel che Informest, l'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale, ha avviato nell'ambito della attività finalizzata allo sviluppo della cooperazione economica tra aziende italiane ed aziende dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale.

La caratteristica del progetto – unico a livello nazionale – è quella di coinvolgere un gruppo di aziende italiane del settore selezionate in base al principio della non concorrenza dei loro prodotti. In questo caso si tratta di cinque aziende venete e friulane (tra le altre, la Beltramini Interior e la Viviemme, entrambe di Udine e la JDS International di Treviso) che vengono introdotte a livello locale secondo precisi criteri operativi e sistematici, con l'obiettivo finale di acquistare una fetta significativa del mercato russo del mobile-arredo, che dimostra sempre crescenti potenzialità di assorbimento dei prodotti Made in Italy.

«L'operazione – spiega Pierluigi Bolla, presidente di Informest – avviata già da alcuni mesi e i cui risultati in termini di prospettive di ampliamento del mercato sono assai lusinghieri, utilizza il know how che abbiamo acquisito testando con successo altri Paesi, come Polonia, Ucraina e Cina. Grazie alla rete di esperti locali di Informest siamo in grado di fornire alle aziende italiane servizi specifici che rispondono in modo coerente alle continue evoluzioni del mercato internazionale».

Il programma creato per aiutare imprenditori con idee vincenti guarda a NanoXer, Biostrands, Aibs-Lab e Kyma

I «business angels» Usa pronti a investire nel Bic: individuate quattro aziende tecnologiche triestine

TRIESTE Nuovi investimenti in arrivo da Milano per giovani imprese innovative e per aziende spin off nate dal mondo scientifico del Friuli Venezia Giulia. La notizia arriva dal Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, che venerdì scorso ha portato a Trieste un gruppo di 12 investitori italiani, membri dell'Associazione «Italian Angels for Growth» legata al Programma Usa «Partnership for Growth» e creata con lo scopo di aiutare imprenditori con idee vincenti e di sviluppare nuove iniziative che contribuiscano alla crescita economica del paese.

«Gli investitori hanno studiato da vicino le potenzialità di crescita del mercato triestino e regionale delle piccole e medie imprese innovative e daranno già la loro prima risposta il 3 marzo in un incontro ufficiale a Milano» annuncia Antonio Sfiligoi, amministratore delegato Bic. Concretamente il gruppo di «business angels» ha dato la disponibilità per un primo finanziamento di alcune centinaia di migliaia di euro, mostrando un particolare interesse soprattutto verso alcune nuove aziende di Trieste insediate in gran parte al Bic di Trieste, come NanoXer (materiali innovativi ad alto coibentazione termica), Biostrands (kit per il monitoraggio delle cure per l'HIV), AIBS – LAB (sistemi di telecomunicazione e per la protezione Civile) o Kyma (spin-off del Sincrotrone Elettra, specializzata in tecniche innovative anticontraffazione).

«In più – spiega l'amministratore delegato Bic – è stato apprezzato anche un progetto della Fincantieri,che ha presentato due innovazioni relative a mini-inceneritori a torcia

L'ad del Bic-Fvg Antonio Sfiligoi

plasma e a sistemi di illuminazione LED». Secondo Bic, «entrambi i prodotti sono di interesse per l'industria navalmeccanica ma potenzialmente applicabili anche su più estesi mercati civili». «Infine –conclude Antonio Sfiligoi –tra le iniziative di punta presentate al gruppo di "business angels" si è distinta anche l'azienda Bagigi di Spilimbergo specializzata in riciclaggio di pneumatici».

«La presenza del gruppo degli investitori a Trieste segue anche una partecipazione di alto livello di Bic alla Fiera dell' Innovazione di Udine Innovaction- aggiunge Antonio Sfiligoi- dove abbiamo proposto uno degli stands piu' internazionali, riunendo decine di organizzazioni provenienti da numerosi paesi, da imprese innovative a incubatori, a varie università, parchi scientifici e tecnologici e centri di ricerca». Concretamente, BIC Friuli Venezia Giulia ha presentato ad Innovaction 2008 il proprio sistema integrato di supporto alla creazione e alla crescita di aziende innovative proiettate verso i mercati internazionali. Un sistema che offre alle imprese della regione infrastrutture per ospitarle durante la fase di incubazione, finanza agevolata, venture capital, accompagnamento supporto strategico alla crescita e alla ricerca di partner finanziari e industriali, anche esteri.

Gabriela Preda

Come si difendono gli istituti: da Intesa Sanpaolo a Unicredit

Conti on-line: banche regionali fortezza invalicabile per i pirati

TRIESTE Tutti l'hanno sperimentata. Quella paura, ogni volta che si entra nel proprio conto on line e si procede con operazioni e trading, di finire nella trappola di qualche occhio indiscreto che s'intrufola nei canali privati e svuota il deposito. Quel piccolo brivido accompagna, in maniera inconscia, il 70 per cento degli utenti dell'e-banking, triestini in testa. Eppure, gli istituti di credito hanno messo in piedi un sistema anti-frodi e anti-clonazioni incrollabile. Le banche conoscono bene le fobie dei clienti internauti, timorosi di vedersi alleggerito il conto, e proprio per tranquillizzare gli users, espongono nel dettaglio le contromisure anti Lupin del web. La prima domanda che i nuovi utenti dell'home banking formulano è: ma quanto è affidabile il sistema? La qualità è tutto: i triestini stanno diventando scrupolosissimi e vogliono conoscere le precauzioni del singolo istituto per scansare ogni truffa.

Frodi addio. L'Unicredit assicura un servizio mille miglia lontano da intoppi brucianti. Internet vola se l'utente incassa la garanzia di poter dribblare eventuali hacker informatici, altrimenti – questo il ragionamento – meglio il front-office. Le principali banche del Friuli Venezia Giulia hanno impiegato gli ultimi due anni a mettere a punto una trincea anti-fregature. «La grande crescita nel settore – afferma Claudio Rigo, direttore regionale Triveneto Orientale di Unicredit – è stata sostenuta dalla qualità del nostro Internet Banking». La riprova? L'aggiudicazione di due riconoscimenti che fanno balzare la banca ai vertici della sicurezza, almeno agli occhi dei triestini. L'Interactive Key Award, premio nazionale dedicato al mondo del web della comunicazione interattiva, e l'Oscar del web 2007, assegnato annualmente ai migliori siti internet, all'interno della categoria-banche, sono la conferma di uno sforzo teso a costruire mura di cinta.

Privacy. Per bonificare il terreno da possibili mine che rischierebbero di tenere alla larga gli internauti economici, Intesa Sanpaolo non ha lesinato mezzi e denaro con l'obiettivo di conquistarsi il podio della sicurezza e della tutela di patrimonio&privacy. Ansia da truffe? Intesa somministra una buona dose di tranquillanti: attraverso un accordo con Symantec, società leader di mercato nei servizi di disponibilità e sicurezza , che consente ai titolari dei servizi di acquistare i prodotti Norton Internet Security 2007 con il 40 per cento di sconto e attraverso un servizio free di avviso tramite sms dell'esecuzione di bonifici disposti sul web. Per rendere ancora più inespugnabile la rete privata, Intesa ha distribuito la chiavetta O-key, un nuovissimo dispositivo elettronico, che ha sostituito gli accessi tradizionali, che permette di entrare ai servizi multicanale utilizzando una one time password (monouso): doppia autenticazione, con Pin e numero generato da O-key. Anche FriulAdria si è attrezzata per allinearsi ai migliori standard europei.

Operatrice al computer

Clonazioni Mentre la Banca di Cividale, attraverso il direttore generale Luciano Di Bernardo, ricorda che è necessaria la collaborazione dei clienti (sistemi operativi e antivirus aggiornati), altrimenti non si raggiunge l'obiettivo di impedire clonazioni e affini (la banca ha registrato alcuni tentativi, ma nessuno andato a buon fine per l'intruso, ndr), le Bcc, oltre ad aver prodotto per il secondo anno, in collaborazione con la Polizia di Stato, un vademecum anti-truffe, garantiscono la sicurezza on line con un sistema emesso da Visa e crittografato a 128 bit (il massimo livello di protezione per gli scambi di informazione sulla rete, ndr). Le password vengono generate mediante un algoritmo di calcolo direttamente dal pc centrale della banca, scollegato dal web e pertanto inaccessibile, oltre ad esserci una barriera informatica a protezione di tutte le macchine con i dati sensibili della clientele. Lupin scoraggiati.

Irene Giurovich

Edizione da record della Borsa internazionale del settore per il Friuli Venezia Giulia che ha offerto i suoi prodotti fra proposte culturali e degustazioni

Bit: trentamila visitatori per il turismo regionale in vetrina

TRIESTE Ben 30mila visitatori in quattro giorni di manifestazione. Basta questo semplice dato per comprendere la portata del successo del Friuli Venezia Giulia alla Borsa internazionale del turismo 2008. Attirato da una vetrina espositiva capace di riprodurre le spiagge, i boschi, le montagne innevate e i gioielli dell'arte della regione, il pubblico ha letteralmente preso d'assalto gli spazi espositivi regionali. Con un aumento di visitatori di oltre il 35% rispetto al 2007, a lanciare la volata a un'edizione da record della Bit per il Friuli Venezia Giulia ha contribuito il Bit Tourism Award, prestigioso riconoscimento del mondo del turismo assegnato alla vigilia della manifestazione a Enrico Bertossi, assessore regionale alle attività produttive, per la «capacità di riposizionare l'immagine turistica del Friuli Venezia Giulia attraverso una comunicazione integrata come risultato di una solida strategia di marketing».

La classifica dei prodotti più richiesti ha premiato la scelta della Regione di puntare con forza sul turismo attivo, un filone turistico in forte crescita. Il grande protagonista dei quattro giorni di manifestazione è stato comunque il nuovo prodotto «In volo con le Frecce Tricolori», che da aprile permetterà di accedere a un percorso di scoperta inedito della base di Rivolto. Le 5mila copie delle pubblicazioni di presentazione del prodotto legato alle Frecce Tricolori sono andate esaurite in soli due giorni. La

Lo stand della Bit

pattuglia acrobatica nazionale presente nello stand con un proprio velivolo si è confermata anche in questa edizione un'attrazione di grande richiamo. Nell'arco dei quattro giorni circa 1600 visitatori si sono messi in fila per salire sul velivolo della Pan e scoprirne i segreti, mentre circa 300 persone si sono cimentate con le prove di volo del simulatore.

Discorso a parte merita il programma di degustazioni proposto dall'area enogastronomica, che nel corso della manifestazione ha attirato oltre mille persone al giorno. Quattro giorni nel segno dei «Sapori di Gente Unica», che hanno consentito di distribuire più di 10mila assaggi – al banco e nei laboratori dei sapori – di prodotti tipici e di vini del Vigneto Friuli. Il palinsesto delle golosità ha proposto 27 momenti enogastronomici, tra i quali spiccano i pranzi tematici, che hanno sfornato 850 coperti. Per far fronte a questi numeri sono stati impiegati 60 chili di formaggi (Montasio, ma anche formadi frant, formaggio ubriaco, formaggi carsolini) e di salumi (Prosciutto di San Daniele, Sauris, Cotto di Trieste, mortadella d'oca, speck), 50 chilogrammi tra biscotti e dolci tipici, un migliaio di bottiglie di vino, 1200 bottiglie di acqua minerale Goccia di Carnia e circa 8mila cialde offerte dalla Illycaffè. Accanto alle pubblicazioni firmate da TurismoFVG hanno suscitato grande interesse le miniguide realizzate dal Gambero Rosso in collaborazione con l'Agenzia del turismo regionale.

Secondo l'annuario statistico sul Friuli Venezia Giulia redatto dall'Ires: il maggior numero a Udine e Pordenone (+13%)

Immigrati stranieri a Trieste: +8,3%

Nel capoluogo sono 13.436. In regione 72.462 (+10,9 per cento)

TRIESTE Il 6% della popolazione della regione è rappresentata da residenti stranieri. L'annuario statistico sull'immigrazione in Friuli Venezia Giulia, redatto dall'Ires, è stato presentato ieri presso il Circolo della stampa di Trieste ed ha confermato un trend di crescita dell'immigrazione ormai consolidato. Gli ultimi dati consolidati, riferiti al 2006, parlano di una presenza di residenti stranieri in Friuli Venezia Giulia di 72.462 persone, il 10,9% in più rispetto all' anno precedente. A Trieste +8,3%. Una crescita pressoché costante dal 2000, quando la nostra regione ospitava poco più di 32 mila immigrati. Ad oggi, secondo le previsioni, è stata varcata la soglia delle 80 mila presenze e nel giro di un paio d'anni si arriverà oltre le 100 mila unità, limite già oggi superato, secondo le stime, tenendo conto delle presenze temporanee, stagionali e dei profughi.

La provincia dove è più forte la presenza di immigrati è quella di Pordenone dove i 24.895 residenti stranieri rappresentano l'8,2% dell'intera popolazione della destra Tagliamento con picchi rilevanti in alcuni comuni come Pravisdomini (16,2%), Prata e Pasiano di Pordenone (rispettivamente 14,8% e 14,3%). A Trieste vivono 13.436 stranieri (il 5,6% della popolazione) provenienti in particolare da Serbia-Montenegro (5.061), Croazia (1.556) e Albania (812) con una crescita costante di cinesi (753) e romeni (495). Il capoluogo regionale è anche la città dove si è registrato il maggior numero di richieste di acquisizione della cittadinanza italiana, 211 casi su un totale di 1.127 in tutto il Friuli Venezia Giulia, dove per la prima volta si è superata quota mille in un anno.

L'immigrazione in FVG

RESIDENTI STRANIERI NEL 2006

	2006/2005		Donne	Incidenza
FVG	72.462	(+10,9%)	48,7%	6,0%
Udine	26.680	(+13,1%)	50,3%	5,0%
Pordenone	24.895	(+13,1%)	48,9%	8,2%
Gorizia	7.451	(+10,3%)	42,0%	5,3%
Trieste	13.436	(+8,3%)	48,7%	5,6%

PROVENIENZA (primi tre Paesi)

FVG	Udine	Pordenone	Gorizia	Trieste
Albania 10.877	Albania 4.236	Albania 5.513	Croazia 905	Serbia-Monteneg. 5.061
Romania 8.661	Romania 8.661	Romania 8.661	Bangladesh 864	Croazia 1.556
Serbia-Monteneg. 5.061	Serbia-Monteneg. 5.061	Ghana 2.694	Bosnia-Erzegovina 848	Albania 812

LAVORATORI STRANIERI DIPENDENTI

9.630 (+11,2%)

settore primario	10,0%
industria	29,0%
servizi	44,7%
costruzioni	16,3%
tempo indeterminato	61,6%

INCIDENZA OCCUPATI STRANIERI SU TOTALE OCCUPATI:

Udine	8,3%
Gorizia	12,7%
Trieste	8,9%
Pordenone	12,0%

STUDENTI STRANIERI dalla scuola dell'infanzia alle superiori, a.s. 2006/2007

	2006/2005		Incidenza
FVG	11.936	(+13,6%)	7,8%
Udine	4.528	(+14,3%)	6,6%
Pordenone	4.491	(+13,2%)	10,9%
Gorizia	1.070	(+10,7%)	6,1%
Trieste	1.847	(+14,8%)	6,8%

Gorizia vive una 'trasformazione' del fenomeno di immigrazione che porterà, secondo i ricercatori dell'Ires già il prossimo anno, la presenza di bengalesi a superare quella di croati, attualmente la comunità più numerosa. Nella provincia isontina Monfalcone si conferma comune a forte presenza di stranieri: il 9,4% dei residenti è immigrato. Gorizia è anche la provincia dove è più incisiva la presenza di stranieri nel mondo del lavoro con il 12,7% rispetto alla totalità dei lavoratori, precedendo Pordenone (12,0%), Trieste (8,9%) e Udine (8,3%). Nel complesso gli immigrati che lavorano sono 39.630 (i dati sono sempre del 2006), ovvero l'8,7% riferito all'intero mercato del lavoro regionale. Quasi la metà degli stranieri sono occupati nel settore dei servizi (44,7%), in particolare nei servizi sociali e in quelli domestici (che riguardano soprattutto le donne) ma anche nella ristorazione. In calo i lavoratori nel settore dell'industria (29,0% ma erano il 39,3% nel 2000) mentre nell'edilizia sono impiegati il 16,3%; il 10,0% lavora invece nel settore primario. Spicca come il 61,6 dei contratti stipulati con lavoratori stranieri sia a tempo indeterminato: una dimostrazione, secondo la ricerca dell'Ires, di come l'apporto proveniente dall'estero sia strutturale rispetto alle necessità del sistema economico regionale. Un apporto, quello degli immigrati, determinante anche sul fattore demografico: nel 2006 i minori stranieri residenti erano 15.348 e le stime parlano di oltre 20 mila minori nel 2009 e più di 25 mila nel 2012. Ciò dovuto anche ad un aumento dell'immigrazione femminile, praticamente quadruplicata nel giro di 10 anni (da 9.190 presenze del 1996 a 35.268 nel 2006), quando i maschi erano il 7,3% in più, mentre oggi sono in maggior numero per il 2,7%.

Un fenomeno che si riflette anche nella scuola dove gli alunni stranieri sono 11.936, ovvero il 7,8% rispetto all'intera popolazione studentesca ma l'incidenza è ancora più marcata (9,1%) nella scuola elementare e media. «La fotografia di questa ricerca – ha commentato l'assessore regionale Roberto Antonaz – dimostra che stiamo diventando una regione con un fenomeno di immigrazione strutturale e maturo, con l'arricchimento che ciò comporta in termini culturali ma anche produttivi». Antonaz ha anche auspicato «una totale applicazione della legge regionale sull'immigrazione in modo da garantire una realtà più accogliente possibile a chi viene da noi».

Roberto Urizio

Mediobanca esce da Finmeccanica

MILANO Mediobanca è uscita dal capitale di Finmeccanica vendendo la propria quota dell'1% circa. La cessione risale al luglio del 2007. La partecipazione risaliva ai tempi della privatizzazione e quotazione di Finmeccanica nel 2000, che aveva visto Piazzetta Cuccia tra le banche impegnate nel collocamento di Borsa. L'uscita dal capitale rappresenta di fatto una novità in vista della prossima assemblea Finmeccanica, che dovrà rinnovare il consiglio di amministrazione.

Operatori di Borsa osservano l'andamento dei mercati

Tiscali stabile dopo le voci su un possibile take over

Le Borse europee in ripresa Greenspan: c'è recessione

ROMA La speranza di un salvataggio del colosso Usa delle assicurazioni sui bond Ambac traina le borse europee, che chiudono positive. Bene soprattutto le banche. Anche Wall Street in rialzo. L'indice londinese Ftse 100 avanza dell'1,89% a 5.999,5 punti, a un soffio da quota 6 mila punti. Cresce dell'1.37% a 25.979 punti il Mibtel di Milano. A Francoforte il Dax sale dell1,12% a 6.882,5 punti e a Parigi il Cac 40 guadagna l'1,96% a 4.919 punti. Sale del 2,16% a 7.615,7 punti lo Smi di Zurigo.

Ma intanto le possibilità di una recessione negli Usa sono maggiori del 50%. La stima è dell'ex presidente della Fed, Alan Greenspan, che ha precisato, tuttavia, che l'economia americana è in grado di adeguarsi velocemnte e di opporsi a eventuali shock. «Il nostro sistema si adegua rapidamente - ha detto Greenspan intervenendo a una conferenza ad Abu Dhabi - nei mercati aperti emergono rischi e problemi, ma questo non significa che dobbiamo tornare ad economie del passato fortemente regolamentate e limitate». Greenspan ha anche escluso un calo dei prezzi del petrolio.

Piazza Affari. Chiusura positiva per Piazza Affari in avvio di settimana. Gli indici (Mibtel +1,37% a 25.979 punti e S&P/Mib + 1,5% a 33.931 punti) si sono mantenuti costantemente sopra la parità fino al termine di una seduta contrassegnata da scambi non particolarmente rilevanti, per 3,7 miliardi di euro di controvalore. Acquisti sulle banche, a partire da Unicredit ed Eni, vero e proprio botto per la Roma, lieve rialzo invece per Fia, che ha però annullato i guadagni nel corso della seduta dopo un avvio brillante, e boom di Safilo dopo un incontro con gli analisti e sulla scia dei conti diffusi venerdì e delle ipotesi di una forte crescita del dividendo.

Banche sugli scudi. In evidenza Unicredit (+2,99% a 4,97 euro), Intesa Sanpaolo (+1,98% a 4,48 euro), Bpm (+1,56% a 8,11 euro), Italease (+2,24% a 6,72 euro) e Mediolanum (+2,21% a 4,21 euro). Bene anche Mps (+1,07% a 3,03 euro), in controtendenza invece Mediobanca (-0,54% a 12,86 euro), a differenza di Generali (+1,1% a 28,57 euro). Tra gli assicurativi denaro anche su Fondiaria-Sai (+1,86% a 28,54 euro), più cauta Unipol (+0,44% a 1,81 euro).

Fiat bene ma sotto i 14 euro. Non ce l'ha fatta il Lingotto (+0,27% a 13,92 euro) a superare la soglia tecnica dei 14 euro, tra scambi vivaci per oltre 46 milioni di pezzi, pari al 4,2% del capitale. A dispetto di un avvio spumeggiante a seguito della ripresa della produzione del motore 1.3 Multijet, la cui linea era stata sospesa la scorsa settimana per controlli tecnici su un componente, il titolo ha perso tono fino a cedere qualche decimo di punto percentuale, per poi risalire e chiudere in rialzo.

Eni vola con il prezzo del greggio. Le quotazioni del greggio hanno favorito il Cane a Sei zampe (+1,94% a 23,14 euro). Bene anche Erg (+3,84% a 11,61 euro), Saipem (+2,65% a 27,53 euro), Snam (+2% a 4,49 euro) e Saras (+4,18% a 3,44 euro). Più cauta Enel (+0,48% a 7,31 euro). In controtendenza A2a (-1,09% a 2,72 euro), a seguito delle frizioni tra il management ed alcuni azionisti pubblici.

Stabile Tiscali. Stabile Tiscali (+0,38% a 1,83 euro), dopo il botto iniziale su ipotesi di possibili cambi al vertice, regolarmente smentite dalla società. Poche variazioni anche sul fronte Telecom (+0,17% a 1,72 euro), a differenza di Fastweb (+0,67% a 25,6 euro), più in linea con l'andamento del mercato.

Bilancio a due settimane dalla chiusura della data room (14 marzo) cui seguirà la presentazione delle offerte

Della Valentina: Insiel vale 80 milioni

Il presidente: «Conti migliorati da quando è partita la privatizzazione»

TRIESTE Insiel si presenta alla chiusura della data room con numeri che, alla resa dei conti, sono molto più positivi delle previsioni 2007. Tanto che, se invece che sulle previsioni ci si fosse basati sui numeri effettivi per elaborare il valore di cessione dell'azienda, quest'ultimo sarebbe stato più elevato di quasi il 4 per cento. A due settimane circa dalla chiusura della data room (il 14 marzo) a cui seguirà, il giorno 20, l'effettiva presentazione delle offerte, la dirigenza aziendale di Insiel tira le fila del processo che porterà alla cessione del cento per cento della proprietà. Si sono infatti appena chiuse le prime due giornate di incontri con le aziende che hanno inviato la loro manifestazione di interesse per l'acquisto della società.

E, nonostante la rinuncia di Engeneering («Per motivi aziendali: ha concluso a inizio mese il processo di acquisizione delle attività italiane di Atos Origin Italia, con un impegno economico rilevante, per cui entrambi abbiamo ritenuto opportuno il disimpegno» spiega il presidente e ad di Insiel Piero Della Valentina) l'azienda sente di avere tutte le carte in regola per concludere positivamente il processo di vendita. Anche grazie appunto ai numeri record del 207 e le previsioni del 2008. «Il preconsultivo per il 2007, che si attesta sui 103,5 milioni di euro, è migliore delle previsioni avanzate a settembre – spiega Della Valentina – che si somma a dei dati di utile

> «Abbiamo tutte le carte in regola per chiudere bene il processo di vendita». La rinuncia di Engeneering

e di budget 2008 in crescita. In particolare quest'ultimo, rispetto alle previsioni che indicavano 85 milioni di euro circa, si attesa sugli 88,5 milioni. Quindi, se invece che sulle previsioni 2007 ci si fosse basati usando lo stesso metodo di calcolo sui dati effettivi per elaborare il valore di cessione dell'azienda, quest'ultimo sarebbe stato di 80 milioni di euro invece che 76. E anche questo è sicuramente un valore aggiunto non indifferente nel corso di un processo di cessione».

Anzi, proprio il fatto che i risultati effettivi siano migliori delle previsioni è un segnale importante. «Con i dati 2007 ben migliori del previsto e delle proiezioni 2008 in crescita, è evidente che quello che emerge è la serietà dell'azienda» spiega Della Valentina. Infatti le prime due giornate di incontri con le aziende interessate alla cessione hanno rivelato un interesse palpabile. A parte Engeneering, che ha ritirato la sua proposta, agli incontri non ha partecipato neppure Exprivia-Svimservice-WellNetwork, ma non per mancato interesse, anzi: ha ritenuto infatti sufficienti le informazioni presenti nella data room. Le altre quattro realtà, invece (Accenture, Italtel, Maggioli-It Way e Italtbs-Infracom) hanno incontrato la dirigenza aziendale chiedendo chiarimenti su aspetti tecnici e legali ma anche sui prodotti.

«E questo mi pare un buon inizio – spiega Della Valentina – perché certe le persone non si muovono se non c'è un vero interesse». A parte la rinuncia di Engeneering, nell'iter del processo era stata esclusa la Reply Spa, ma dalla stessa Regione Fvg, a causa della mancata produzione della documentazione integrativa richiesta. Nessuna osservazione, invece, per quanto riguarda gli elementi che lo scorso iter di cessione erano stati visti come «eccessivamente limitanti» da parte dei concorrenti alla vendita, come le garanzie occupazionali.

«Questi elementi non sono stati al centro dell'attenzione – spiega Della Valentina – anche perché sono parte integrante del bando, e quindi non modificabili. Le imprese sanno che, se sono interessate all'acquisto di Insiel, dovranno rispettarli. È come se, semplificando il paragone, un acquirente sa che può comprare una macchina solo rossa. Se la vuole di un altro colore, non entra nemmeno nel negozio». Questa due-giorni è un primo round che sarà seguito da un secondo il 7 marzo, in modo tale da mettere le aziende nelle condizioni di sviluppare un adeguato piano finanziario. Ad avanzare le proprie proposte, a questo punto, potrebbero essere cinque aziende delle sette originariamente previste. A parte la rinuncia di Engeneering, infatti, nell'iter del processo erano state escluse la Reply Spa a causa della mancata produzione della documentazione integrativa richiesta e Dataservice Spa (bloccata per aver presentato la domanda a termini scaduti).

Elena Orsi

Piero Della Valentina

Riprende la produzione di auto ferma da otto giorni

Fiat, ritorno a Mirafiori

TORINO Torna da oggi gradualmente alla normalità la produzione di auto negli stabilimenti di Mirafiori, Melfi e Termini Imerese, fermi da otto giorni, con 10.000 lavoratori a casa. E la Fiat conferma gli obiettivi 2008, notizia accolta positivamente a Piazza Affari, dove il titolo parte in modo brillante, ma chiude con un incremento dello 0,27% a 13,92 euro, rimanendo sotto la soglia tecnica dei 14 euro. Vivaci comunque gli scambi per oltre 46 milioni di pezzi, pari al 4,2% del capitale. «I casi di anomalia relativi a una componente di fornitura esterna del motore 1.3 Multijet - spiega il Lingotto - sono stati risolti e la produzione dei motori è ripresa regolarmente da sabato nello stabilimento di Bilsko Biala in Polonia. L'azienda ha messo in atto il massimo degli sforzi per velocizzare i controlli e gli interventi di adeguamento che si sono resi necessari e si è quindi rapidamente attivata per contenere al massimo i ritardi verso il cliente». Il blocco alla produzione avrà «intubili ripercussioni sui volumi di consegna nel mese di febbraio»: soltanto nello stabilimento torinese, secondo stime sindacali, le vetture non prodotte a causa del blocco sono circa 5.500. La Fiat dice però di avere voluto «adottare un approccio intransigente e di assoluto rigore, per garantire ai propri clienti i migliori livelli di qualità del prodotto».

Utile 2007 a 65,7 milioni di euro per la Popolare Friuladria

PORDENONE Utile 2007 a 65,7 milioni di euro, in crescita del 7,6% rispetto all'anno precedente, e gestione operativa a 140,4 milioni (+7,9%) per Banca Popolare Friuladria, nel primo esercizio dopo l'entrata nel gruppo Credit Agricole.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione a Pordenone, sotto la presidenza di Angelo Sette. Il documento contabile verrà sottoposto all' assemblea degli azionisti il 19 aprile prossimo.

I dati economici includono l'apporto delle 29 filiali acquisite nel secondo semestre 2007 dopo l'entrata in Credit Agricole.

Crescono i ricavi (+16,9%, a 296,9 milioni) con un incremento degli oneri operativi del 26,5% a causa della crescita del perimetro delle attività della banca. Il rapporto fra costi e ricavi passa dal 48,7% dello scorso esercizio al 52,7%. Il risultato al lordo delle imposte è di 107,9 milioni.

Il cda proporrà agli azionisti la distribuzione di un dividendo di 2,40 euro per azione (nel 2006 fu di 2,30 euro).

L'azienda lombarda conquista l'asta con una offerta da 680 mila euro. Si ritira Mercurio

Assomax si aggiudica la rete WiMax in regione

TRIESTE Assomax, azienda lombarda di 35 aziende installatrici e costruttrici nazionali di telecomunicazioni con sede a San Giuliano Milanese si è aggiudicata con una offerta da 680 mila euro le frequenze del Friuli Venezia Giulia da parte di Wimax. Assomax è l'alleanza nata con lo scopo di creare un punto di raccolta delle esperienze nel settore WiFi e sostenere nel nuovo ed emergente WiMax. «L'azienda lombarda oggi una realtà nazionale, con un fatturato di circa 200 milioni di euro e una forza lavoro superiore alle 3.000 unità. «Una strabiliante vittoria per l'ottimo valore di aggiudicazione», ha detto Modesto Volpe, presidente di Assomax. «Se consideriamo che la media dei rilanci nazionale è oggi del 150% sul prezzo di base e che la vicina Provincia di Trento da un minimo d'asta di 152.000 euro ha più che quintuplicato, con un rilancio di 820.000 euro il valore della licenza, possiamo affermare senza ombra di dubbio di aver ottenuto un risultato più che strepitoso».

Ieri nella sede del ministero delle Comunicazioni c'è stata la settima giornata di rilanci nella gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze WiMax. Alla fine della giornata, la cifra complessiva raggiunta dalla gara è stata pari a 123 milioni di euro circa, con un incremento del 150% rispetto agli iniziali valori della base d'asta. Per il Friuli Venezia Giulia i giochi sono comunque fatti: «Sono più che soddisfatto - continua Volpe - in quanto nel business plan condiviso con i nostri soci finanziatori avevamo ipotizzato un costo di aggiudicazione ben superiore, pur rimanendo in linea con le medie europee».

In una gara caratterizzata da continui rilanci sono state costrette al ritiro Mercurio Fvg, Progetto 2, ma soprattutto Elettronica Industriale, la società del gruppo Mediaset che controlla la rete di trasporto e diffusione del segnale tv, che aveva partecipato all'asta per tutte le sette macroaree in cui è stata suddivisa la penisola, spesso guidando, almeno fino ad ora, le tornate di gara.

Elettronica Industriale è uscita di scena dall'intera competizione, ennesima vittima, dopo Fastweb, Wind e Toto, dei rilanci che oggi hanno portato l'asta a 113 milioni di euro, con un incremento del 129% rispetto alla base di partenza di 45 milioni di euro. A gara ancora in corso, l'Italia ha così già superato Francia e Germania, dove le licenze WiMax per godersi Internet anche all'aperto e senza fili in qualsiasi zona del paese, sono state aggiudicate rispettivamente per 100 e 60 milioni di euro.

Il ritiro di Elettronica Industriale mette così fine alle dietrologie nate intorno alla partecipazione del gruppo Mediaset alla gara. Dietro all'interesse per il WiMax, alcuni osservatori avevano infatti visto il tentativo dell'azienda di aggiudicarsi le frequenze per utilizzarle per diffondere il segnale televisivo analogico o digitale (ipotesi vietata peraltro dallo stesso bando di gara).

Il ministro Gentiloni

MIBTEL

1,374%
25979

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,350	20,610
Argento (per Kg.)	364,100	395,090
Sterlina (v.C)	137,380	149,770
Sterlina (n.C)	137,380	149,770
Sterlina (post.74)	137,380	149,770
Marengo Italiano	105,360	119,820
Marengo Svizzero	102,260	118,270
Marengo Francese	102,260	118,270
Marengo Belga	102,260	118,270
Marengo Austriaco	102,260	118,270
20 Marchi	126,530	147,710
20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Krugerrand	581,010	645,570

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4377,15	0,623
Bruxelles -bel 20	3733,96	1,953
Dj Euro Stoxx	363,62	1,584
Dj Euro Stoxx 50	3798,99	1,656
Francoforte	6882,56	1,121
Helsinki	10869,0	1,603
Johannesburg	26877,9	0,278
Londra	5999,50	1,885
Madrid Ibex 35	13156,6	1,069
Nasdaq Comp (prov.)	2299,79	-0,155
New York (prov.)	12410,2	0,235
Oslo-top25	365,48	-0,055
Seul Kospi 200	217,07	1,563
Singapore Straits T	3064,95	0,535
Stoccolma	308,10	1,962
Tokio Nikkey	13914,6	3,067
Toronto (prov.)	13627,3	0,649
Vienna Atx	3992,25	1,364
Zurigo Smi	7615,79	2,160

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4817
Yen Giapponese	159,710
Sterlina Inglese	0,7537
Franco Svizzero	1,6133
Corona Svedese	9,3154
Corona Norvegese	7,8810
Corona Danese	7,4558
Dollaro Canadese	1,4885
Dollaro Australiano	1,6017
Fiorino Ungherese	262,780
Corona Ceca	25,0000
Zloty Polacco	3,5510
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8310
Rand Sudafricano	11,4195
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5534
Corona Islandese	98,6900
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6966
Leu Rumeno	3,6560
Dollaro Singapore	2,0836
Corona Slovacca	32,8030
Lira Turca	1,7765
Real Brasiliano	2,5196
Peso Messicano	15,9483

DOLLARO

-0,209%
1,4817

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,735**	2,743	-0,29
Acea	**12,598**	12,499	0,79
Acegas-aps	**6,705**	6,820	-1,69
Acotel	**67,95**	68,04	-0,13
Acq. Potab.	**3,153**	3,082	2,30
Acsm	**1,619**	1,609	0,62
Actelios	**6,445**	6,437	0,12
Aedes	**2,398**	2,394	0,17
Aeffe	**2,319**	2,337	-0,77
Aerop. Firenze	**17,473**	17,100	2,18
Aicon	**1,715**	1,716	-0,06
Alerion	**0,6243**	0,6198	0,73
Alitalia	**0,6585**	0,6605	-0,30
Alleanza	**8,488**	8,417	0,84
Amplifon	**3,082**	2,964	3,98
Anima	**2,070**	2,026	2,17
Ansaldo Sts	**9,098**	8,987	1,24
Arena	**0,1107**	0,1118	-0,98
Ascopiave	**1,629**	1,650	-1,27
Astaldi	**4,927**	4,938	-0,22
Atlantia	**21,80**	22,01	-0,95
Auto To-mi	**13,140**	12,841	2,33
Autogrill	**11,235**	11,062	1,56
Azimut H.	**7,772**	7,801	-0,37
B. Bilbao Viz.	**13,757**	13,594	1,20
B. C.R. Firenze	**6,668**	6,666	0,03
B. Carige	**2,555**	2,576	-0,82
B. Carige Risp	**2,638**	2,620	0,69
B. Desio	**6,939**	6,932	0,10
B. Desio R Nc	**6,996**	6,904	1,33
B. Finnat	**0,8007**	0,8030	-0,29
B. Generali	**4,929**	4,924	0,10
B. Ifis	**8,879**	8,862	0,19
B. Intermobiliare	**5,561**	5,520	0,74
B. Italease	**6,700**	6,617	1,25
B. Popolare	**11,920**	11,755	1,40
B. Popolare 10 W	**0,4184**	0,4112	1,75
B. Profilo	**1,785**	1,761	1,36
B. Santander	**11,922**	11,782	1,19
B. Sard. R Nc	**15,111**	15,022	0,59
B.P. Etruria E L.	**8,521**	8,551	-0,35
B.P. Intra	**10,763**	10,831	-0,63
B.P. Milano	**8,117**	8,099	0,22
B.P. Spoleto	**8,228**	8,181	0,57
Basicnet	**2,168**	2,252	-3,73
Bastogi	**0,2874**	0,2879	-0,17
Bb Biotech	**48,68**	48,44	0,50
Bca Ifis 08 W	**2,589**	2,545	1,73
Beghelli	**1,025**	1,020	0,49
Benetton	**9,011**	9,288	-2,98
Beni Stabili	**0,7555**	0,7373	2,47
Bialetti	**1,421**	1,422	-0,07
Biesse	**13,719**	13,985	-1,90
Boero	**21,20**	21,20	0,00
Bolzoni	**3,070**	3,017	1,76
Bon. Ferraresi	**31,53**	30,45	3,55
Brembo	**9,911**	9,811	1,02
Brioschi	**0,4071**	0,4061	0,25
Bulgari	**8,010**	7,872	1,75
Buongiorno Spa	**1,990**	2,009	-0,95
Buzzi Unicem	**16,798**	16,678	0,72
Buzzi Unicem R Nc	**11,714**	11,699	0,13
C. Artigiano	**2,871**	2,861	0,35
C. Bergam.	**28,66**	28,26	1,42
C. Valtellinese	**8,881**	8,885	-0,05
Cad It	**9,872**	9,802	0,71
Cairo Comm.	**3,308**	3,302	0,18
Caltagirone	**5,762**	5,779	-0,29
Caltagirone Ed.	**3,868**	3,912	-1,12
Cam-fin.	**1,359**	1,358	0,07
Campari	**5,915**	5,752	2,83
Cape Live	**0,6795**	0,7000	-2,93
Carraro	**6,296**	6,198	1,58
Cattolica Ass.	**30,62**	30,18	1,46
Cdc	**3,010**	2,882	4,44
Cell Therapeutics	**0,9688**	0,9643	0,47
Cembre	**5,603**	5,533	1,27
Cementir Hold	**6,014**	6,072	-0,96
Cent. Latte To	**2,693**	2,717	-0,88
Chl	**0,5286**	0,5111	3,42
Ciccolella	**2,410**	2,384	1,09
Cir	**2,062**	2,001	3,05
Class	**1,269**	1,249	1,60
Cobra	**4,960**	4,765	4,09
Cofide	**0,8850**	0,8713	1,57
Cr Artigiano Ge08	**2,768**	2,770	-0,07
Cr. Valtellin. 08 *	**1,376**	1,381	-0,36
Cr. Valtellin.09 **	**1,570**	1,559	0,71
Credem	**8,501**	8,443	0,69
Cremonini	**2,408**	2,396	0,50
Crespi	**0,7866**	0,7737	1,67
Csp	**1,562**	1,582	-1,26
D'amico	**2,500**	2,511	-0,44
Dada	**13,956**	13,996	-0,29
Damiani	**1,870**	1,868	0,11
Danieli	**19,527**	19,255	1,41
Danieli R Nc	**14,230**	14,152	0,55
Data Service	**4,140**	4,062	1,92
Datalogic	**5,951**	5,956	-0,08
De' Longhi	**3,157**	3,312	-4,68
Dea Capital	**1,689**	1,675	0,84
Diasorin	**13,082**	13,325	-1,82
Digital Bros	**4,374**	4,236	3,26
Digital M. Techn.	**24,48**	23,29	5,11
Dmail Gr.	**10,143**	10,199	-0,55
Ducati	**1,662**	1,666	-0,24
Ed. Espresso	**2,760**	2,734	0,95
Edison	**1,890**	1,874	0,85
Edison R	**1,816**	1,819	-0,16
Eems	**3,050**	2,998	1,73
El.En	**27,32**	26,80	1,94
Elica	**2,596**	2,604	-0,31
Emak	**4,977**	4,989	-0,24
Enel	**7,287**	7,286	0,01
Enertad	**2,938**	2,804	4,78
Engineering I.I.	**25,96**	26,50	-2,04
Eni	**23,05**	22,66	1,72
Enia	**10,763**	10,678	0,80
Erg	**11,500**	11,238	2,33
Ergo Previdenza	**4,004**	4,051	-1,16
Esprinet	**7,476**	7,421	0,74
Eurofly	**1,380**	1,385	-0,36
Eurotech	**4,431**	4,371	1,37
Eutelia	**1,843**	1,817	1,43
Everel Group	**0,3276**	0,3201	2,34
Exprivia	**1,940**	1,912	1,46
Fastweb	**25,62**	25,39	0,91
Fiat	**14,053**	14,176	-0,87
Fiat Priv	**11,157**	11,191	-0,30
Fiat R Nc	**11,152**	11,246	-0,84
Fidia	**8,248**	7,965	3,55
Fiera Milano	**4,606**	4,639	-0,71
Fil. Pollone	**0,7044**	0,6759	4,22
Finarte C.Aste	**0,4999**	0,4962	0,75
Finmecc.	**20,25**	20,10	0,75
Fmr Art'e'	**7,293**	7,296	-0,04
Fondiaria-sai	**28,43**	28,26	0,60
Fondiaria-sai 08 W	**6,401**	6,405	-0,06
Fondiaria-sai R Nc	**19,304**	19,332	-0,14
Fullsix	**5,639**	5,596	0,77
Gabetti Prop. S.	**1,865**	1,903	-2,00
Gasplus	**8,059**	8,021	0,47
Gefran	**4,755**	4,821	-1,37
Gemina	**1,136**	1,121	1,34
Gemina R Nc	**1,035**	1,035	0,00
Generali	**28,57**	28,30	0,95
Geox	**12,427**	11,835	5,00
Gewiss	**3,890**	3,835	1,43
Grand Viaggi	**1,374**	1,366	0,59
Granitifiandre	**7,013**	7,035	-0,31
Gruppo Coin	**4,417**	4,453	-0,81
Guala Closures	**3,843**	3,803	1,05
Hera	**2,872**	2,840	1,13
I. Lombarda	**0,1322**	0,1306	1,23
Ifi Priv	**18,851**	18,533	1,72
Ifi	**5,353**	5,270	1,57
Ifil R Nc	**4,670**	4,599	1,54
Il Sole 24 Ore	**4,165**	4,161	0,10
Ima	**14,045**	14,044	0,01
Imm. Grande Dis.	**2,210**	2,198	0,55
Immsi	**1,173**	1,199	-2,17
Impregilo	**3,638**	3,525	3,21
Impregilo R Nc	**8,140**	8,140	0,00
Indesit Comp.	**8,965**	8,855	1,24
Indesit R Nc	**11,950**	11,880	0,59
Intek	**0,6096**	0,6097	-0,02
Intek 05-08 W	**0,0847**	0,0847	0,00
Intek R Nc	**0,9835**	0,9835	0,00
Interpump	**5,994**	5,977	0,28
Intesa Sanp. R Nc	**4,205**	4,202	0,07
Intesa Sanpaolo	**4,450**	4,444	0,14
Inv E Sviluppo Med	**1,100**	1,100	0,00
Inv. E Svil.Med.11	**0,0296**	0,0353	-16,15
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0260**	0,0261	-0,38
Invest. E Svil.	**0,1451**	0,1437	0,97
Ipi Spa	**3,987**	4,148	-3,88
Irce	**2,762**	2,820	-2,06
Iride	**2,227**	2,231	-0,18
Iride 08 W	**0,6146**	0,6190	-0,71
Isagro	**3,661**	3,651	0,27
It Holding	**0,7433**	0,7480	-0,63
It Way	**6,580**	6,528	0,80
Italcementi	**13,668**	13,375	2,19
Italcementi R Nc	**10,162**	10,021	1,41
Italmobiliare	**59,78**	58,67	1,89
Italmobiliare R Nc	**43,65**	43,24	0,95
Juventus Fc	**0,8587**	0,8742	-1,77
Kaitech	**0,3255**	0,3268	-0,40
Kme Group	**1,212**	1,198	1,17
Kme Group 09 W	**0,1771**	0,1977	-10,42
Kme Group Rsp	**1,298**	1,288	0,78
La Doria	**1,465**	1,462	0,21
Landi Renzo	**2,895**	2,883	0,42
Lavorwash	**1,581**	1,566	0,96
Lazio	**0,3420**	0,3500	-2,29
Linificio	**2,875**	2,899	-0,83
Lottomatica	**23,84**	23,75	0,38
Luxottica	**18,260**	18,065	1,08
Maffei	**2,413**	2,403	0,42
Maire Tecnimont	**3,040**	3,124	-2,69
Management E C	**0,7599**	0,7491	1,44
Marazzi Group	**6,146**	6,009	2,28
Marcolin	**1,808**	1,853	-2,43
Mariella Burani	**17,666**	17,445	1,27
Marr	**6,868**	6,787	1,19
Mediacontech	**6,327**	6,172	2,51
Mediaset	**6,078**	6,025	0,88
Mediobanca	**12,907**	12,985	-0,60
Mediolanum	**4,196**	4,094	2,49
Mediterr. Acque	**3,819**	3,765	1,43
Meliorbanca	**3,132**	3,111	0,68
Mid Industry 10 W	**0,6200**	0,6200	0,00
Mid Industry Cap	**19,490**	19,490	0,00
Milano Ass	**4,328**	4,288	0,93
Milano Ass R Nc	**4,595**	4,569	0,57
Mirato	**7,060**	7,094	-0,48
Mittel	**4,267**	4,357	-2,07
Mondadori	**5,466**	5,480	-0,26
Mondo Tv	**8,263**	8,274	-0,13
Monrif	**0,7354**	0,7367	-0,18
Monte Paschi Si	**3,025**	3,024	0,03
Montefibre	**0,6300**	0,6009	4,84
Montefibre R Nc	**0,6065**	0,5726	5,92
Mutuionline	**4,090**	3,902	4,82
Nav. Montanari	**2,789**	2,696	3,45
Negri Bossi	**0,6905**	0,6862	0,63
Negri Bossi 10 W	**0,1901**	0,1904	-0,16
Nice	**3,409**	3,443	-0,99
Olidata	**1,042**	1,014	2,76
Omnia Network	**1,350**	1,354	-0,30
Panariagroup I.C.	**3,808**	3,814	-0,16
Parmalat	**2,441**	2,407	1,41
Parmalat 15 W	**1,433**	1,404	2,07
Permasteelisa	**13,308**	13,450	-1,06
Piaggio	**2,139**	2,174	-1,61
Pininfarina	**9,883**	9,784	1,01
Pirelli & C R Nc	**0,7301**	0,7314	-0,18
Pirelli & C R.E.	**26,21**	25,85	1,39
Pirelli & C.	**0,6693**	0,6608	1,29
Poligr. Ed.	**0,7879**	0,8004	-1,56
Poligrafica S.F.	**14,758**	14,470	1,99
Poltrona Frau	**1,342**	1,348	-0,45
Polynt	**3,610**	3,608	0,06
Premafin	**1,668**	1,654	0,85
Premuda	**1,273**	1,273	0,00
Prima Ind.	**31,94**	30,52	4,65
Prysmian	**14,175**	13,859	2,28
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,4507**	0,4379	2,92
Rcs Mediag. R Nc	**1,742**	1,747	-0,29
Rcs Mediagroup	**2,498**	2,496	0,08
Rdb	**2,074**	2,087	-0,62
Recordati	**5,306**	5,294	0,23
Reno De Medici	**0,4730**	0,4715	0,32
Reply	**20,53**	20,65	-0,58
Retelit	**0,2912**	0,2860	1,82
Ricchetti	**1,552**	1,584	-2,02
Risanamento	**2,803**	2,765	1,37
Roma A.S.	**0,6826**	0,6049	12,85
Sabaf	**16,712**	16,672	0,24
Sadi Serv.Ind.	**1,626**	1,612	0,87
Saes G.	**17,867**	17,718	0,84
Saes G. R Nc	**16,167**	15,965	1,27
Safilo Group	**2,231**	2,023	10,28
Saipem	**27,46**	26,77	2,58
Saipem R	**27,00**	26,22	2,97
Saras	**3,389**	3,333	1,68
Sat	**10,712**	10,715	-0,03
Save	**11,809**	11,745	0,54
Schiapp.	**0,0434**	0,0429	1,17
Seat P. G.	**0,2134**	0,2104	1,43
Seat P. G. R	**0,2161**	0,2136	1,17
Sias	**9,533**	9,499	0,36
Sirti	**2,623**	2,619	0,15
Smurfit Sisa	**2,492**	2,492	0,00
Snai	**3,581**	3,501	2,29
Snam Rete Gas	**4,485**	4,381	2,37
Snia	**0,6273**	0,6357	-1,32
Snia 10 W	**0,0283**	0,0293	-3,41
Socotherm	**5,827**	5,534	5,29
Sogefi	**5,307**	5,220	1,67
Sol	**4,776**	4,811	-0,73
Sopaf	**0,4990**	0,5102	-2,20
Sorin	**1,252**	1,235	1,38
Stefanel	**1,296**	1,301	-0,38
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**8,287**	8,256	0,38
Tas	**21,25**	20,75	2,41
Tel. I. Media R Nc	**0,1653**	0,1700	-2,76
Telecom I. Media	**0,1759**	0,1744	0,86
Telecom Italia	**1,718**	1,733	-0,87
Telecom Italia R	**1,333**	1,353	-1,48
Tenaris	**14,048**	13,707	2,49
Tema	**2,777**	2,765	0,43
Tiscali	**1,849**	1,868	-1,02
Tod's	**43,69**	43,32	0,85
Trevi	**12,403**	12,236	1,36
Trevisan Comet.	**2,587**	2,496	3,65
Txt E-solutions	**14,066**	14,131	-0,46
Ubi Banca	**15,973**	16,143	-1,05
Uni Land	**0,3030**	0,3011	0,63
Unicredito	**4,936**	4,891	0,92
Unicredito R	**5,193**	5,190	0,06
Unipol	**1,827**	1,831	-0,22
Unipol Priv	**1,723**	1,721	0,12
V.D. Ventaglio	**0,4035**	0,4030	0,12
Vianini I.	**3,364**	3,300	1,94
Vianini L.	**9,205**	9,037	1,86
Vittoria	**11,098**	11,094	0,04
Zignago Vetro	**4,217**	4,190	0,64
Zucchi	**3,000**	3,000	0,00
Zucchi R Nc	**3,735**	3,400	9,85
DIRITTI			
Cr Artigiano Axa	**0,0346**	0,0473	-26,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,830	99,820
BTP 15/06/08 2,5%	99,560	99,570
BTP 15/09/08 3,5%	99,850	99,860
BTP 01/05/08 5%	100,160	100,160
BTP 15/04/09 3%	99,300	99,300
BTP 01/02/09 3%	99,350	99,360
BTP 15/06/09 3,75%	100,180	100,200
BTP 01/11/09 4,25%	101,110	101,150
BTP 01/05/09 4,5%	100,960	100,980
BTP 15/09/10 0,95%	98,650	98,750
BTP 15/06/10 2,75%	98,180	98,230
BTP 15/01/10 3%	99,030	99,080
BTP 01/03/10 4%	100,840	100,890
BTP 01/08/10 4,5%	101,980	102,070
BTP 01/11/10 5,5%	104,680	104,780
BTP 01/11/11 1,9%	95,360	96,360
BTP 15/03/11 3,5%	99,480	99,570
BTP 15/09/11 3,75%	100,090	100,170
BTP 01/08/11 5,25%	104,900	104,980
BTP 15/09/12 1,85%	100,950	101,050
BTP 15/04/12 4%	100,810	100,890
BTP 15/10/12 4,25%	101,730	101,850
BTP 01/02/12 5%	104,500	104,580
BTP 01/08/13 4,25%	102,020	102,160
BTP 01/02/13 4,75%	104,080	104,230
BTP 15/09/14 2,15%	102,300	102,550
BTP 01/08/14 4,25%	101,720	101,880
BTP 01/08/15 3,75%	97,840	98,070
BTP 01/02/15 4,25%	101,390	101,600
BTP 01/08/16 3,75%	96,670	96,970
BTP 15/09/17 2,1%	100,250	100,630
BTP 01/02/17 4%	97,860	98,130
BTP 01/08/17 5,25%	107,290	107,600
BTP 01/02/18 4%	100,830	101,150
BTP 01/02/19 4,25%	98,430	98,780
BTP 01/02/20 4,5%	99,550	99,950
BTP 01/08/21 3,75%	91,210	91,670
BTP 15/09/23 5,2%	102,760	103,410
BTP 22/12/23 8,5%	152,000	152,000
BTP 01/11/23 9%	146,670	147,370
BTP 01/11/26 7,25%	129,740	130,520
BTP 01/11/27 6,5%	120,740	121,420
BTP 01/11/29 5,25%	104,800	105,470
BTP 01/05/31 6%	114,800	115,460
BTP 01/02/33 5,75%	111,240	112,010
BTP 01/08/34 5%	100,640	101,350
BTP 01/02/37 4%	85,030	85,800
BTP 15/09/35 2,35%	96,530	97,200
BTP 01/08/39 5%	100,000	100,840
CCT 01/04/08 T.V.	100,010	100,020
CCT 01/09/08 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/07/08 T.V.	100,040	100,180
CCT 01/07/09 T.V.	100,220	100,250
CCT 01/04/09 T.V.	100,160	100,160
CCT 01/08/09 T.V.	100,170	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,210	100,250
CCT 01/07/09 T.V.	100,270	100,200
CCT 31/12/09 T.V.	93,690	93,750
CCT 01/02/10 T.V.	100,270	100,300
CCT 01/06/10 T.V.	100,290	100,310
CCT 01/12/10 T.V.	100,310	100,340
CCT 01/05/11 T.V.	100,280	100,310
CCT 01/11/11 T.V.	100,270	100,300
CCT 01/03/12 T.V.	100,290	100,320
CCT 01/11/12 T.V.	100,280	100,320
CCT 01/07/13 T.V.	100,370	100,390
CCT 01/03/14 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/12/14 T.V.	100,340	100,390
CTZ 30/05/08 Z.C.	99,030	99,020
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,930	96,930
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,340	95,340

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	92,48	-0,35
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,71	0,09
Bca Carige 1,5% 03/13	119,43	-1,27
Bca Ifis 04-09 Cv	100,88	0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	93,66	0,78
Bim 05-15	91,18	-1,10
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	131,71	1,22
Sias 2,625% 05/17	97,34	0,10
Snia 05/10	110,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	114,42	0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	217,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,580	7,700
Apulia Pront	0,8067	0,7798
Arkimedica	1,548	1,580
Autostrade Mer.	18,020	17,960
B&c Speakers	4,083	3,950
Biancamano	2,285	2,233
Bioera	9,700	9,700
Borgosesia	1,597	1,597
Borgosesia Rnc	1,891	1,919
Bouty Health	0,9700	0,9700
Caleffi	3,000	3,060
Cia	0,2720	0,2600
Cogeme Set	3,890	3,878
Conafi Prestito'	2,234	2,156
Cornell Bhn	0,8350	0,8350
Fnm	0,8710	0,8695
Greenvision	20,95	21,00
Iw Bank	2,900	2,923
Kerself	9,500	9,488
Mondo He	0,9000	0,8888
Monti Ascensori	2,660	2,693
Noemalife	7,000	7,000
Novare	1,219	1,219
Pierrel	7,935	7,870
Piquadro	1,900	1,900
Pop Emilia Romagna	115,00	115,00
Pop.Emilia Romagna	14,830	14,850
Pop.Sondrio	9,700	9,700
Pramac	2,870	2,790
Rcf	1,656	1,705
Realty Vailog	2,983	2,990
Rgi	1,890	1,890
Screen Service Bt	0,9510	0,9350
Servizi Italia	5,740	5,750
Tamburi	2,000	2,000
Toscana Fin	2,415	2,400
Valsoia	5,730	5,775

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Accordo sul programma di Intesa democratica fra Pd, Cittadini e la sinistra. Fra gli obiettivi: qualità della vita e una «regione della conoscenza»

Illy si candida: «Possiamo governare per altri 5 anni»

Manca solo l'ufficializzazione che dovrebbe arrivare domani dopo l'ok al decreto «Milleproroghe»

di Ciro Esposito

TRIESTE Riccardo Illy non ha ancora ufficializzato la sua candidatura. Lo farà quasi certamente entro 48 ore quando il vincolo, che appare ormai soltanto formale, del decreto Milleproroghe sulla compartecipazione alle pensioni Inps, sarà sciolto. Oggi o al massimo domani dovrebbe arrivare l'ok del Senato. Intanto il presidente incassa l'accordo sul programma da tutti i suoi alleati di Intesa. Il via libera arriva anche dalla sinistra che aveva esplicitato pubblicamente le sue resistenze. Ma Illy in 43 pagine di sintesi, che si ripropone di «asciugare» per la presentazione ufficiale programmata per domani, sembra aver accontentato tutti. Anche sulle infrastrutture, e in particolare sulla Tav, ha proposto un metodo più morbido nel processo decisionale fondato sul bilancio ecologico e sui tavoli di concertazione.

I PUNTI Sugli altri punti della bozza di programma dallo sviluppo economico coniugato alla coesione sociale, dalla ottimizzazione dell'organizzazione sanitaria alla scuola che privilegi il plurilinguismo, dal taglio dei costi della politica alle fonti di energia rinnovabile e all'Euroregione le posizioni dentro Intesa democratica sono sempre state più omogenee. Costruire «la regione della conoscenza»: è l'obiettivo indicato da Riccardo Illy ai partiti. «I risultati sin qui conseguiti - ha aggiunto - ci consentono di candidarci per governare anche nei prossimi cinque anni il Friuli Venezia Giulia».

IL PRESIDENTE «Cinque anni fa, nel 2003 - ha scritto Illy - Intesa Democratica ha ottenuto la fiducia dei cittadini del Friuli Venezia Giulia su un programma di Riforma e Rilancio della Regione. Intesa Democratica ha proposto un progetto di sviluppo e di equità in cui ciascuno potesse trovare occasione di crescita per le proprie aspirazioni, nella consapevolezza che tutti erano posti di fronte a una grande sfida collettiva: la necessità di tornare a credere nel futuro, premessa per incamminarsi di nuovo lungo la strada dello sviluppo, del miglioramento della qualità della vita. L'impegno - ha affermato Illy - è stato mantenuto».

«La coalizione di Intesa Democratica - ha aggiunto Illy - ha iniziato la sua esperienza di governo in una situazione di sostanziale stagnazione economica. Oggi il tasso di crescita del Friuli Venezia Giulia è ben al di sopra della media nazionale, il tasso di occupazione è ai massimi storici e il lavoro è cresciuto non solo in quantità ma anche in qualità».

LA COALIZIONE «Intesa Democratica - secondo Illy - ha condotto con determinazione e successo una battaglia importante affinchè le imposte pagate in Friuli Venezia Giulia rimangano in regione, a beneficio dei nostri cittadini, pur in un quadro di doverosa solidarietà nei confronti della comunità nazionale».

«Queste risorse - ha affermato Illy - sono state spese bene: per migliorare la sanità, per progetti di inclusione sociale affinchè tutti, donne, uomini, famiglie, giovani, anziani, possano godere pienamente e con dignità della propria cittadinanza, anche chi è giunto qui nella speranza di un lavoro, di una vita dignitosa, di un destino migliore per i propri figli. Affinchè tutti possano vivere con sicurezza il proprio presente e guardare con fiducia alle opportunità del futuro».

«Intesa Democratica - per Illy - ha saputo insomma definire con chiarezza una rotta e un porto d'approdo, ha governato con determinazione, unità d'intenti e rispetto per le aspirazioni della comunità regionale» e «ha saputo rimettere in moto il Friuli Venezia Giulia, tirare fuori la regione dalle secche in cui si era incagliata».

«Occorre dunque fermezza - secondo Illy - ma anche flessibilità per adeguarsi ai cambiamenti, per non subirli. Forti della nostra esperienza, con la credibilità dei risultati che abbiamo raggiunto, sicuri della validità del nostro progetto - ha affermato Illy - ci candidiamo dunque a governare per altri cinque il Friuli Venezia Giulia».

«Un progetto - ha spiegato - che si propone di proseguire sulla strada del miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia, il che significa ulteriore sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, più profonda coesione e inclusione sociale».

GLI ALLEATI «È un buon programma - spiega il segretario del Pd Bruno Zvech - oggi abbiamo concluso la discussione politica. Il programma contiene punti innovativi fortissimi». «Sono stati fatti passi avanti sulle questioni più complicate che riguardano le infrastrutture» dice il segretario di Rifondazione Giulio Lauri. Mentre per Stojan Spetic dei Comunisti italiani i nodi sono stati sciolti «grazie alla previsione di precisi paletti». «Le decisioni su tutti i temi - sottolinea il segretario dei Verdi Gianni Pizzati - verranno assunte come metodo partecipativo».

Il presidente della Regione Riccardo Illy

Le priorità della bozza di programma Illy-Centrosinistra

1 Sviluppo economico e competitività: politiche del lavoro, sicurezza sul posto di lavoro, capacità competitiva delle imprese

2 Coesione sociale: salute e benessere dei cittadini, qualità della vita, potenziamento dei servizi socio-sanitari e del reddito di cittadinanza

3 Riorganizzazione della rete ospedaliera (non si fa accenno al taglio delle aziende sanitarie)

4 Infrastrutture e bilancio ecologico: realizzazione delle infrastrutture accompagnata da Valutazione ambientale strategica (Vas) seguendo le norme europee per lo sviluppo ecosostenibile attraverso tavoli di concertazione con il territorio. Tra le priorità infrastrutturali c'è la rete ferroviaria Trieste-Capodistria e lo sviluppo della banda larga

5 Scuola: sostegno ai percorsi plurilinguistici

6 Costi della politica: tagli del numero dei consiglieri, svincolo dell'indennità dei consiglieri da quella dei parlamentari, istituzione dell'Authority per le nomine

CENTIMETRI.IT

Malattia: tagli ai costi del Consiglio

TRIESTE Hanno condotto una lunga e convinta battaglia per un'intera legislatura. E sul taglio dei costi della politica i Cittadini non hanno nessuna intenzione di mollare. Hanno insistito perchè nel nuovo programma il capitolo sulle risorse da dedicare ai lavori consiliari siano razionalizzate. «Nei prossimi cinque anni dobbiamo puntare a tagliare il numero dei consiglieri e a eliminare la definizione delle indennità su quelle dei parlamentari. Il Consiglio deve poter decidere in modo autonomo - dice il coordinatore regionale Bruno Malattia -. E poi vogliamo la costituzione dell'Authority». Per i Cittadini comunque si tratta di un buon accordo. «Non ci sono stati ostacoli a raggiungere l'intesa» conclude il coordinatore Bruno Malattia.

ALLEANZA

Via libera al patto federativo tra Unione slovena e Pd
Lo scrittore Pahor in lista

TRIESTE È un accordo elettorale ma i protagonisti del collegamento tra il Pd e la Slovenska Skupnost non esitano a definirlo un accordo «storico». Gli sloveni correranno con le loro liste a fianco del Pd a Trieste, Gorizia e Udine. Ma di fatto la sigla del «patto federativo» siglata ieri dal segretario del Pd Bruno Zvech e da quello della Slovenska Skupnost Damijan Terpin segna il suggello di un percorso iniziato nell'ultimo decennio, ma anche lo spostamento nel centrosinistra di una forza politica che si è storicamente indentificata nel centro rappresentato dalla vecchia Democrazia Cristiana (e nell'ultima legislatura della Margherita). Gli sloveni si impegnano a entrare con i loro eletti (dovrebbe essere un consigliere) a far parte a tutti gli effetti del gruppo consigliare del Partito democratico e a seguire le regole predisposte dallo statuto del Pd (compreso l'obbligo di contribuirne al finanziamento). «Potevamo fare scelte diverse - ha sottolineato Terpin - ma abbiamo optato per un percorso comune. Abbiamo partecipato al progetto del Pd pur mantenendo la nostra specificità e dopo 15 anni abbiamo l'opportunità di presentarci a una competizione regionale con il nostro simbolo. Gli sviluppi dell'operazione non potranno che essere positivi. Riteniamo di avere il consenso dei nostri elettori». Le liste (12 candidati a Trieste, 6 a Gorizia e 14 a Udine) saranno aperte alla società civile e uno dei nomi eccellenti sarà lo scrittore 94enne Boris Pahor, autore del libro «Necropolis». «L'apparentamento è solo una conseguenza tecnica di una decisione politica - dice il segretario regionale del Partito democratico Bruno Zvech -. Questo accordo snacise un salto di qualità nel percorso politico del Pd e della Slovenska Scupnost. Abbiamo già lavorato assieme per 5 anni in consiglio regionale e ripartiamo da questa importante esperienza comune. L'operazione favorisce la scelta del Pd dell'integrazione multietnica del partito. Gli amici sloveni hanno partecipato alla costituzione del Pd pur mantenendo la loro identità. Penso che assieme potremo frequentare il futuro della nostra regione».

Bruno Zvech

Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete dà il via libera all'investimento che ammonta a oltre 800mila euro

Telecamere antirapina per la sicurezza sull'A4

Gli occhi elettronici saranno utilizzati dalla polizia in caso di furti e incidenti

TRIESTE Arriva il grande fratello lungo l'autostrada A 4, Trieste Venezia. Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ieri ha approvato il progetto preliminare (per il primo lotto) dell'intervento in materia di videosorveglianza nei tratti autostradali San Giorgio di Nogaro – Palmanova e Palmanova – Villesse. Otto occhi elettronici, quattro per ognuno dei due percorsi per un impegno di spesa pari a 813 mila euro, vigileranno il movimento di autoveicoli in prossimità dei cavalcavia e lungo la rete autostradale. Nato per prevenire il lancio di sassi dai cavalcavia, il progetto – che sarà esteso progressivamente all'intera tratta autostradale - assume una nuova valenza rispondendo anche all'appello del presidente della Regione, Riccardo Illy, lanciato la settimana scorsa dopo l'assalto al furgone portavalori. «Per fortuna questi episodi non accadono di frequente, ma sono comunque un fenomeno che, se possibile, vorremmo prevenire – dice il presidente della concessionaria, Giorgio Santuz -. Sono eventi che nelle nuove tecnologie di controllo a disposizione trovano sicuramente un deterrente. Per questo Autovie Venete ha accelerato il programma di interventi in materia di sicurezza che, fra i diversi strumenti, comprende anche un sistema avanzato di monitoraggio». Un progetto pilota unico in Italia, quello di Autovie, il cui sistema di video rilevazione è il più avanzato tecnologicamente e consentirà le riprese con qualsiasi tipo di condizione atmosferica. Per evitare allacciamenti elettrici, l'alimentazione delle telecamere sarà garantita da appositi pannelli solari, mentre il sistema di trasmissione delle immagini avverrà senza fili (tramite wireless) o, in alternativa, attraverso la rete di fibre ottiche. Il centro di raccolta sarà la centrale operativa di Palmanova ma le immagini saranno utilizzate «solo in caso di necessità» evidenzia Santuz. La privacy sarà tutelata: le immagini registrate saranno preservate per 72 ore dopo di che saranno distrutte.

Questo consentirà alle forze di polizia, qualora si verifichi un episodio di interesse per la sicurezza (incidenti, assalti come quello avvenuto al porta valori eccetera), di richiederne l'utilizzo a fini investigativi. La tecnologia moderna consentirà anche – sempre se le forze dell'ordine lo riterranno utile – di identificare il passaggio di veicoli rubati. Qualora sia fornita alla concessionaria una lista di targhe appartenenti a mezzi rubati o sospetti, il software consentirà di identificarne il passaggio lungo la rete e di segnalarlo alle forze dell'ordine.

Martina Milia

Una telecamera simile a quelle che verranno installate sull'A4

Un tratto dell'A4 con traffico intenso

Pdl e Lega pronti a chiudere la partita delle candidature. Fra gli aspiranti presidenti della Regione spunta anche Valeria Grillo (area Strassoldo)

Tondo sarà l'anti-Illy, oggi l'annuncio

Gottardo: nei sondaggi è a un passo dal governatore. Attesa per la decisione dell'Udc

UDINE La lunga attesa è finita. Ci sia o meno anche l'Udc a sostegno della sua corsa, Renzo Tondo sarà il candidato del centrodestra alle regionali del 13 e 14 aprile in Friuli Venezia Giulia.

L'ufficializzazione, garantisce Isidoro Gottardo, arriverà oggi, al termine del vertice della Casa delle libertà nella sede udinese di Forza Italia in via Grazzano. Un vertice in cui potrebbe arrivare, un po' a sorpresa, la chiusura definitiva sulla tripla partita delle candidature: oltre a Tondo sarà ufficializzata, conferma il commissario padano Manuela Dal Lago, anche la corsa di Pietro Fontanini in Provincia di Udine. E chissà che non spunti pure Enzo Cainero per il dopo Cecotti in Comune: nelle ultime ore, dopo il ritorno del commercialista friulano da Praga, l'impossibile è diventato possibile.

TAVOLO FINALE Dov'è Tondo in questi giorni? Perché non risponde al telefono? «Sta già facendo campagna elettorale. Non solo: nei sondaggi è a un passo da Riccardo Illy», fa sapere il coordinatore regionale degli azzurri. «Tondo è serenissimo e pronto alla discesa in campo: il manifesto elettorale con la scritta "Pdl contro la casta di Illy" è già pronto», chiarisce ulteriormente Gottardo a margine della conferenza stampa in cui, assieme ai parlamentari Roberto Menia e Manlio Contento di An, Roberto Antonione e Vanni Lenna di Fi, attacca sul caso Milleproroghe. Oggi, da quello che il coordinatore forzista definisce «il tavolo finale», emergerà l'investitura di Tondo da parte del livello regionale della Cdl. Quanto alla presentazione in grande stile dell'anti-Illy, si sta pensando a una grande manifestazione. In Castello a Udine?, chiedono i giornalisti. «No, porta sfortuna» ribatte Menia ricordando che lì fu presentata nel 2003 la candidatura di Alessandra Guerra.

VIA LIBERA DELLA LEGA Ci sia o meno l'Udc, dunque, Tondo non corre rischi, non più. Anche la Lega lo sosterrà: «Domani (oggi per chi legge) si chiude» afferma la Dal Lago reduce da un vertice a Milano con i big del partito. Non a caso, proprio ieri, ecco spuntare in rete il sito di Tondo, indiscutibilmente quello di un candidato alle regionali, con tanto di conto alla rovescia elettronico: alla rivincita con Illy mancano 48 giorni.

RUOLO DELL'UDC Ma l'Udc che deciderà? Andrà da sola o resterà all'interno dell'alleanza di centrodestra. Il partito centrista parteciperà con il segretario regionale Angelo Compagnon al tavolo odierno, alle 16 a Udine. Due ore dopo, alle 18 a Palmanova, riunirà la direzione regionale. «Mi auguro che ci siano tutte le condizioni per i passi definitivi» dice il deputato friulano.

PRESSING SU CAINERO L'Udc, è noto, vorrebbe Cainero tra i candidati, considerando il commercialista un irrinunciabile "valore aggiunto". La corsa per la Provincia di Udine, quella più praticabile, è però chiusa: la "casella" è della Lega che, con l'intesa del Pdl, schiererà Pietro Fontanini contro il segretario provinciale del Pd Cristiano Shaurli. Quella per il Comune, a quanto pare, si sta invece riaprendo. Il no di Cainero non sembra infatti più irrevocabile.

OTTIMISMO La Cdl, dunque, dopo affanni e attriti, sembra avviata a un accordo. I sorrisi di ieri a Udine, la compattezza dell'attacco al centrosinistra sul Milleproroghe oggi all'attenzione del Senato, l'ottimismo confortato dai sondaggi ("La forbice rispetto a Illy si è di molto ridotta") raccontavano di una coalizione convinta di potercela fare. «La campagna elettorale di Illy – riassume Gottardo – non sarà una passeggiata». E anche Menia: «Do per scontato che l'Udc, alla fine, starà con noi».

IL TERZO POLO La lista si chiama «Autonomia per la nostra terra» e unisce autonomisti friulani e triestini. La candidata sarà la strassoldiana Valeria Grillo. «Vogliamo offrire un'alternativa ai soliti poli e presentarci con un volto nuovo e giovane alle persone che si confrontano con i problemi della vita reale. I sondaggi ci danno ottime opportunità e, pur disponibili al dialogo con tutti, siamo pronti ad affrontare la strada solitaria con un programma concreto».

Marco Ballico

LA POLEMICA

«Milleproroghe», la Cdl presenterà un emendamento sulle pensioni Inps

TRIESTE Un emendamento a firma Antonione-Saro «per ottenere quanto chiesto da Riccardo Illy». E' la proposta-provocazione del centrodestra alla vigilia della discussione in Senato del Milleproroghe: stamattina la riunione dei capigruppo e poi i lavori della commissione.

«Presenteremo un emendamento non diverso da quello di Alessandro Maran in sede di Finanziaria – spiega Antonione –: chiederemo i sei decimi sui redditi da pensione, almeno a partire dal 2011, proprio come avevano pattuito Illy e Prodi». In conferenza stampa a Udine il centrodestra invita Illy «a non raccontare favole» e «a non ricandidarsi». La Cdl (con Gottardo, Antonione, Lenna, Menia e Contento) conferma le sue perplessità: «Il Milleproroghe non contiene le richieste avanzate da Illy». Ricostruendo il caso, in particolare con l'ex sottosegretario alle Finanze Contento, gli esponenti dell'opposizione sostengono che la Regione non si vedrà trasferire i sei decimi del gettito delle ritenute fiscali sulle pensioni, circa 200 milioni di euro all'anno, ma soltanto 20 milioni per il 2008, e 30 per il 2009 e il 2010. E dopo? «Nessuna previsione, nessuna copertura», sintetizza Contento. Ma sulla questione è muro contro muro. Il centrosinistra ribatte a stretto giro di posta con Ettore Rosato: «Il testo viene incontro alle legittime richieste di Illy». Con Milos Budin: «Meglio farebbe la Cdl a riconoscere il grande risultato del lavoro di Illy e del centrosinistra su una partita che non era mai stata aperta». E con Ivano Strizzolo: «Sono inutili e sterili le polemiche del centrodestra che antepone le ragioni della propria propaganda agli interessi della comunità regionale, diffondendo interpretazioni sbagliate sul reale contenuto del provvedimento in oggetto».

m.b.

Il deputato di Forza Italia Renzo Tondo

E Renzo battezza il nuovo sito: «Un presidente per i cittadini»

TRIESTE È attivo da oggi il nuovo sito internet di Renzo Tondo. Il sito (www.renzotondo.com) comprende il «blog» curato da alcuni anni. Nel messaggio di benvenuto, Tondo invita a «essere protagonisti della svolta che da cinque anni è una Regione per pochi eletti e che, dopo il voto di aprile potranno contare su un presidente per i cittadini».

Annuncio del comico genovese

Grillo: mie liste per le regionali anche nel Fvg

ROMA «Stiamo lavorando per fare delle liste che si presenteranno sotto vari nomi, che ne so gli amici di Grillo, gli aggrillati, i Grilli siciliani». Così Beppe Grillo annuncia la sua partecipazione alle prossime elezioni amministrative.

«Se ce la faremo, ci presenteremo in Sicilia, poi in Friuli e a Treviso. Non so quanti paesi saranno, un centinaio, non so quante liste riusciamo a fare. Naturalmente saranno tutte liste col bollino di garanzia Grillo». Le «liste Grillo» saranno composte, spiega il comico genovese, da «gruppi di giovani dei meet up che da tre-quattro anni fanno politica sul territorio».

E lui personalmente che farà? «Io non mi presenterò, ma camminerò con loro e gli darò una mano per le liste civiche e regionali. Io passeggio, io sono sul fiume».

I friulanisti chiedono un incontro a Napolitano

UDINE Il Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli chiederà un incontro al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della sua visita in regione a fine marzo. «Vogliamo informarlo direttamente su necessità, attese e diritti del Friuli», ha detto il presidente del Comitato, Gianfranco D'Aronco, presentando ieri, a Udine, un documento con alcuni spunti programmatici da inviare a tutte le forze politiche.

Il 6 marzo Beltrame diventa consigliere

TRIESTE La convalida di Ezio Beltrame come consigliere e la nomina di tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio di garanzia elettorale saranno al centro della seduta del Consiglio regionale, il 6 marzo prossimo. Lo ha deciso ieri a Udine la conferenza dei capigruppo. Si tratta di adempimenti che rientrano nell'ordinaria amministrazione, in vista delle elezioni del 13 e 14 aprile prossimi.

L'organizzazione sindacale invita l'esecutivo a non chiudersi in un «federalismo autoreferenziale». Critiche anche dal Carroccio

La Cgil: sull'Euroregione no a conflitti con Roma

Molinaro (Udc): «Solo uno spot della giunta, deve decidere il Consiglio»

TRIESTE L'opposizione critica l'operato del presidente Illy sull'Euroregione ma non è da sola. Anche la Cgil, attraverso il segretario generale di Trieste, Franco Belci, esprime «preoccupazione per le posizioni di federalismo autoreferenziale assunto ultimamente dalla giunta regionale», manifestatosi «sia in relazione all'impugnazione da parte del Governo della legge di tutela del friulano, sia con riferimento all'intenzione dichiarata di procedere con l'approvazione dello Statuto dell'Euroregione anche in assenza di un provvedimento legislativo del Parlamento». Belci, a nome del direttivo provinciale, chiede che vengano «rispettati i ruoli istituzionali e le procedure definite dalle legge» rifiutando l'idea che il federalismo venga realizzato «attraverso una contrapposizione con lo Stato che rischia di mettere in discussione il principio di leale collaborazione e di rendere precari i risultati». Il segretario triestino della Cgil afferma di non capire, rispetto all'Euroregione, «questa accelerazione che la restringe a tre soggetti perdendo di vista l'obiettivo originario di un coinvolgimento prima della Slovenia, poi della Croazia» e sottolinea come tutto il percorso «si è svolto oltretutto senza alcun confronto e coinvolgimento delle le forze sociali che pure sono state protagoniste e spesso anticipatrici dei percorsi di collaborazione transfrontaliera». Per il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, Roberto Molinaro, si tratta «soltanto dell'ultimo degli spot elettorali che la Giunta regionale ci offre, pur non essendoci alcun presupposto di attualità o di urgenza». Due sono i rilievi sull'operato del presidente Illy, che, secondo Molinaro, vuole percorrere, solo per fini elettorali, la strada dell'assenza di collaborazione con il Governo nazionale: «Il primo rilievo riguarda gli attuali poteri della Giunta regionale, che sono ora del tutto affievoliti. Fino a dopo le elezioni non vi è alcun motivo per affrontare questo discorso, sul quale dovrà pur pronunciarsi anche il Consiglio regionale». Il secondo riguarda l'assenza della Slovenia in questa importante vicenda. «La Repubblica di Slovenia non può non far parte dell'Euroregione perché avere in questa realtà assieme alle Regioni pure uno Stato non è una cosa di poco conto, tenuto conto altresì che la Slovenia stessa risulta lo snodo naturale tra il Friuli, la Carinzia e l'Istria. La teoria delle due velocità potrebbe allontanare la Slovenia dall'intenzione di aderire». Critica anche la Lega Nord che, tramite una nota del gruppo consiliare regionale, parla di «commedia per confondere i cittadini del Friuli Venezia Giulia tra Illy e la sua giunta di centrosinistra e il centrosinistra di Romano Prodi che continua a bocciare quasi tutto di quel poco di importante fatto da Illy: Illy fa e Prodi disfa». Secondo il Carroccio «o assistiamo a un gioco delle parti per cui il centrosinistra regionale fa alcune cose pensando solo all'immagine ben sapendo che poi la loro stessa coalizione a Roma le stoppa in ogni modo, oppure Illy ha sbagliato coalizione e non si capisce cosa ci stia a fare da una certa parte visto che quello che cerca di fare viene sistematicamente frustrato».

Roberto Urizio

Roberto Molinaro

Franco Belci

La struttura realizzata a Trieste è rivolta ai dipendenti dell'ente pubblico e agli esterni

Inaugurato l'asilo nido della Regione per 40 bimbi

TRIESTE E' in grado di ospitare fino a quaranta bambini, di età compresa tra 3 e 36 mesi. E' il nuovo asilo nido aziendale «La bacchetta magica», realizzato in via Cantù, a Trieste, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e rivolto sia ai propri dipendenti che, in parte, anche all' utenza esterna. La nuova struttura, la cui gestione è stata affidata in concessione, tramite gara, alla "Società Dolce", cooperativa sociale di Bologna, leader nel settore in Emilia Romagna, è già operativa da qualche giorno ed è stata ufficialmente inaugurata ieri. La benedizione è stata impartita dal vescovo di Trieste, Monsignor Eugenio Ravignani.

In quest'ottica la scelta per la sede è caduta su un edificio di proprietà, in via Cantù. I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel marzo dello scorso anno e si sono conclusi in meno di 12 mesi. Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, scelta degli arredi, gestione della gare e pratiche per la concessione sono stati interamente curati da personale della Direzione centrale Patrimonio e servizi generali e della Direzione centrale organizzazione, personale e servizi informativi, in collaborazione con i Servizi per l'Infanzia e la Famiglia del Comune di Trieste. La Regione Friuli Venezia Giulia risulta così essere la prima in Italia ad offrire un servizio di asilo nido aziendale per i figli dei propri dipendenti. Fra qualche mese entrerà in funzione una struttura analoga anche a Udine, adiacente alla nuova sede in via Sabbadini. L'asilo nido di via Cantù è disposto su due piani, ove trovano spazio le sale per i giochi, quelle per il riposo pomeridiano, la mensa, gli uffici per il personale. I piccoli ospiti possono contare anche su un grande e attrezzato spazio all'aperto. Ampia la flessibilità di orario. L'apertura, già prevista per 11 mesi all'anno, potrà essere estesa anche ad agosto, su espressa richiesta delle famiglie. Come detto, l'asilo si rivolge anche all'utenza esterna, cui è riservato un numero di posti non inferiore al 15 per cento. Una apposita convenzione è già stata siglata con Insiel, ed altre potranno essere sottoscritte con enti e società interessati, tra cui lo stesso Comune di Trieste che ha manifestato la volontà di aderire all'iniziativa a partire dall'anno educativo 2008-2009.

LexAlp, unificati i termini giuridici

TRIESTE Le terminologie giuridiche e normative di sei Paesi europei sono state armonizzate in quattro lingue diverse per garantire la comprensione tra i diversi Stati alpini in materia di pianificazione territoriale. I Paesi sono Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera; le lingue sono francese, italiano, sloveno e tedesco. Le collaborazioni riguardano in particolare ambiente, turismo, protezione della natura e trasporti. Il progetto, finanziato dal programma comunitario Interreg III B Spazio Alpino, si chiama «LexALP00 ed è stato illustrato ieri - ha reso noto la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia - all'Università di Trieste. Tra i partner italiani di LexALP, vi sono la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Dipartimento Affari regionali e Autonomie locali della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Accademia europea di Bolzano.

Pordenone in festa per i quaranta anni della Provincia

PORDENONE Il prossimo primo marzo la Provincia di Pordenone festeggerà il 40.mo anniversario della sua fondazione. La manifestazione ufficiale - ha reso noto la Provincia - è in programma nell'Auditorium «Concordia» di Pordenone; sono previsti gli interventi del sindaco, Sergio Bolzonello, del Presidente della Provincia, Elio De Anna, e del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. La Provincia di Pordenone venne istituita il primo marzo 1968 con una legge che decretò il distacco del Friuli occidentale dalla Provincia di Udine.

L'anima buona di

Aldo de Giorgi

ha raggiunto la pace , lo annunciano con dolore la sorella LILIANA e parenti tutti.

Un grazie di cuore a SANDRA per la sua costante ed affettuosa presenza.

I funerali avranno luogo giovedì 28 alle 13.40 nella cappella del cimitero di S.Anna.

Trieste, 26 febbraio 2008

Ciao

zio Aldo

ti ricorderemo con tanto affetto VIVIANA , ROBERTO , WALLY e Famiglie.

Trieste, 26 febbraio 2008

Ciao

Aldo

RENATA, MAURIZIO, SABRINA, FRANCESCA.

Trieste, 26 febbraio 2008

Dopo la sofferenza c'è sempre il Paradiso. Arrivederci. SANDRA e famiglia

Trieste, 26 febbraio 2008

È mancata

Sabrina Gandolfo

Lo annunciano la mamma e famigliari tutti.

I funerali seguiranno giovedì 28, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2008

†

Il cuore buono e generoso di

Amalia Razza in Meiorin

si è fermato.

Addolorati lo annunciano il marito GIACOMO, i figli RICCARDO e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 27 alle ore 9 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 2008

PAOLO è vicino a RICCARDO e famiglia.

Trieste, 26 febbraio 2008

Commossi partecipano:
- ADRIANA e famiglia CORTESE.

Trieste, 26 febbraio 2008

Nel ricordo di

Elvira Spinetti

sono vicini a PAOLO e alle famiglie SPINETTI e BUONANNO:
- LAURA e CORRADO BELCI

Trieste, 26 febbraio 2008

Francesco Pasqualis

Partecipano al dolore di ELENA e famiglia:
- il Presidente, il Vicepresidente e tutti i familiari e operatori del CEST e CEST DUE.

Trieste, 26 febbraio 2008

I ANNIVERSARIO

Mario Cicutto

Papà sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 26 febbraio 2008

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

ABITARE a Trieste, via Capodistria. Recente. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, ripostiglio. Euro 115.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Aurisina. Tranquillo, nel verde. Soggiorno, cucinona, due matrimoniali, bagno, terrazzo, cantinona. Parcheggio e orti condominiali. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Costalunga bifamiliare intera composta da due appartamenti da 120 mq cadauno, garage quadruplo, cortile. In perfetto stato. Posizione tranquilla. Possibilità vendita anche frazionata. 040371361.

ABITARE a Trieste. Duino lato mare. Villa su tre piani di grande metratura. Possibilità bifamiliare. Grande parco pianeggiante.

ABITARE a Trieste. Grignano. Villa signorile con parco pianeggiante. Ottimamente servita. Grande metratura. Adatta anche clinica / foresteria. 040371361.

ABITARE a Trieste. S. Vito. Signorile, soleggiato, da rimodernare. 190 mq con terrazzo e scorcio mare. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Campo S. Giacomo. Splendida mansarda restaurata con travi a vista. Saloncino, cucina, due camere, bagno. Euro 120.000. 040371361. (A00)

AREA 0407606141 Giardino Pubblico cucinona soggiorno due matrimoniali bagno wc guardaroba euro 120.000. (A00)

AREA 0407606141 viale Sanzio soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzino bagno ripostiglio euro 125.000.

AREA 0407606141 via Cologna da ristrutturare cucina soggiorno due camere servizi separati poggioli soffitta euro 140.000. (A00)

AURISINA in splendido complesso residenziale proponiamo villetta a schiera di testa 3 livelli ingresso soggiorno cucina 3 camere biservizi ripostiglio balconi terrazza a vasca taverna con caminetto garage posto macchina scoperto ampio giardino di proprietà euro 380.000 Oikos Immobiliare tel. 0402916068 cell. 3468321835. (A00)

GALLERY adiacenze piazzetta Belvedere soggiorno, cucina, dispensa, due stanze, servizi separati. Termoautonomo, ascensore. Cod. 666/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico prestigioso ultimo piano composto da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale (via Elia) soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, giardino, posto auto. Ottime condizioni scorcio mare. Euro 155.000. Cod. 113/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY Giulia (vicinanze Centro Commerciale) ultimo piano parzialmente mansardato ca 68 mq, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Prezzo interessante. Cod. 762/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà piazza L. da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio. Ottimo investimento. Euro 98.000. Cod. 297/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY nuda proprietà vicinanze viale XX Settembre appartamento, ca 170 mq, salone, sala pranzo, studio, cabina armadio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone, cantina. Euro 280.000 cod. 652/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ospedale Maggiore salone con cucinino arredato, due stanze, bagno. Termoautonomo, ottime condizioni. Euro 160.000. Cod. 380/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Pindemonte, appartamento composto da salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, cantina, poggioli, lastrico solare. Euro 295.000. Cod. 643/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare, ca 55 mq: soggiorno, poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, arredato, climatizzatore. Cod. 314/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito in piccola casetta appartamento bilivello, soggiorno, due camere, cucina, bagno, «taverna»; studio, bagno. Cod. 661/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma ca 300 mq, palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Baiamonti appartamento al secondo piano con ascensore, internamente da rimodernare; camera, cucina, bagno, balcone e terrazza. Cod. 608/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Servola appartamento, affaccio sul giardino condominiale; soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata e cantina. Posto auto di proprietà. Cod. 613/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Valmaura ultimo piano, due livelli, soggiorno, balcone, cucina, due camere, studio, terrazzo, doppi servizi. Cod. 12/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, ampio terrazzo. Termoautonomo, climatizzato. Euro 195.000. Cod. 722/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

PRIVATO vende appartamento Romans d'Isonzo: mq 80 calpestabili posto auto. Prezzo concordabile. 3282197831.

RABINO 040368566 Alpi Giulie ottimo luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazza cantina giardino e posto macchina condominiali. Euro 178.000, rif. 1208.

RABINO 040368566 Altura vista aperta da ristrutturare soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio veranda soffitta giardino e posto macchina di proprietà. Euro 128.000, rif. 1508.

RABINO 040368566 Baiamonti miniattico terrazza 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoautonomo. Euro 112.000, rif. 0908.

RABINO 040368566 Caccia luminoso silenzioso quarto piano senza ascensore 110 mq soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile sala da pranzo servizi separati ripostiglio. Euro 125.000, rif. 10307.

RABINO 040368566 Campanelle luminosissima casetta ristrutturata 2005 due livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale veranda bagno soffitta giardino e posto macchina di proprietà. Euro 168.000, rif. 10207.

RABINO 040368566 Cesca appartamento in casetta bifamiliare soggiorno angolo cottura terrazza due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina. Euro 185.000, rif. 0708.

RABINO 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma euro 79.500, rif. 10807.

RABINO 040368566 Moreri vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina. Euro 338.000, rif. 8907.

RABINO 040368566 Pietà ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggiolo ripostiglio cantina. Euro 218.000, rif. 1308.

RABINO 040368566 San Vito ottimo vista mare salone due camere studio bagno terrazzo poggiolo cantina posto macchina coperto di proprietà. Euro 250.000, rif. 1008.

RABINO 040368566 Segantini luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 115.000, rif. 1608.

SPAZIOCASA 040369950 euro 100.000 Tonello (adiacenze) in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369950 euro 110.000 Forti (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 185.000 viale Ippodromo alloggio all'ultimo piano con terrazzo di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 Viale in palazzo epoca alloggio di cucinotto con tinello camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000, Roncheto in stabile recente alloggio con giardino di cucina saloncino camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Capodistria alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli.

SPAZIOCASA 040369960 euro 200.000 Filzi in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina salone doppio 2 camere cameretta biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 in palazzina recente Giulia alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino (da rimodernare).

SPAZIOCASA 040369960 euro 98.000 D'Annunzio alloggio luminoso di cucina con saloncino 2 camere bagno terrazzo.

CERCHIAMO attico/villetta soggiorno due/tre camere cucina due bagni Gretta/S. Vito/S. Luigi nessuna spesa Elleci 040635222.

Continua in 34.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il ministero della Sanità di Zagabria ha garantito i necessari finanziamenti. Un bacino d'utenza che comprende tre regioni

Fiume lancia il nuovo polo ospedaliero

Il complesso di Tersatto costerà 300 milioni di euro. Il nosocomio di Susak sarà ristrutturato

FIUME Sempre più denaro dalle casse statali per la realizzazione del nuovo Centro clinico – ospedaliero di Fiume, il grande complesso che sorgerà sul colle di Tersatto, nelle immediate vicinanze del costruendo Campus universitario, nell'area fino ad un paio d' anni fa occupata da una vecchia caserma militare. Nel 2008, gli ospedali fiumani (attualmente dislocati in tre siti, in centro città, a Susak e a Costabella) riceveranno da Zagabria la somma di 43,1 milioni di kune, poco più di 6 milioni di euro, da destinare all' edificazione di nuovi impianti. Rispetto all'anno scorso, si tratterà di una maggiorazione di ben il 79 per cento. Il ministero della Sanità sarà ancora più generoso nel 2009, destinando al capoluogo quarnerino – montano la cifra di 120 milioni di kune, circa 16 milioni di euro (un quinto del totale a livello croato) mentre fra due anni saranno inviati a Fiume ulteriori 224 milioni di kune, sui 31 milioni di euro. Nel 2010, Fiume riceverà addirittura un terzo della somma che Zagabria stanzierà per elevare il tenore dei servizi sanitari. La cosa non deve stupire: gli ospedali di Fiume vanno incontro alle esigenze della popolazione di tre regioni, istriana, quarnerino – montana, della Lika e di Segna. Un triennio non male per le strutture sanitarie fiumane (e relativi occupati), che si vedranno recapitare 387 milioni di kune, circa 53 milioni di euro. E' la sesta parte dei 300 milioni di euro, quanti ne serviranno per approntare il nuovo complesso ospedaliero tersattiano, la cui costruzione ha avuto inizio nel settembre dell' anno scorso. Era stato infatti l'allora ministro della Sanità e Previdenza sociale, Neven Ljubicic, ad inaugurare assieme al sindaco Vojko Obersnel e al direttore generale degli Ospedali fiumani, Herman Haller, i lavori di edificazione dell'edificio che ospiterà la clinica di emodialisi e la camera iperbarica. La seconda fase del progetto prevede la costruzione dell'ospedale pediatrico, la terza comprende la messa in piedi del nosocomio maggiore, mentre la quarta e ultima fase (da completare entro la fine del 2019) vedrà la ristrutturazione dell'edificio centrale del nosocomio di Susak, che ospiterà le lezioni degli studenti della facoltà di Medicina. Intanto l'attuale ministro della Sanità, Milinovic, si è soffermato sui mezzi che le casse statali stanzieranno quest'anno a favore del settore. Sono in tutto 22 miliardi e mezzo di kune, sui 3 miliardi di euro, cifra che rappresenta un quinto del budget statale. Milinovic non ha mancato di menzionare i conti in rosso della sanità, che toccano i 3 miliardi e mezzo di kune (470 milioni di euro). «Risaneremo il deficit – ha detto Milinovic – con i soldi del bilancio statale, questione di cui prossimamente si occuperà il gabinetto ristretto del governo».

Andrea Marsanich

L'ospedale di Susak al centro del progetto di riqualificazione

CANTIERISTICA

«Scoglio Olivi»: il sindacato chiede aumenti salariali

POLA Clima sindacale pesante e venti di sciopero all'interno dello stabilimento navalmeccanico «Scoglio Olivi» di Pola. Le trattative per arrivare ad un compromesso tra direzione aziendale e sindacati in materia salariale per il momento non hanno avuto alcuno sbocco. Il fiduciario del sindacato dei metalmeccanici Gino Sverko ha anticipato che ci sarà l' astensione dal lavoro qualora la paga base, quella usata per il computo degli stipendi, non verrà ritoccata nella misura richiesta. La proposta sindacale è di passare dagli attuali 205 euro a 328 euro. La direzione del cantiere ha fatto sapere che è disposta a concedere un aumento molto più basso: si parla di una somma attorno ai 222 euro. Un importo che Sverko ha definito «vergognoso e lesivo della dignità» dei lavoratori. «Da una parte abbiamo operai che lavorano duramente nel cantiere costruendo navi apprezzate sul mercato europeo e mondiale mentre le loro paghe rimangono balcaniche», ha affermato. Sverko ha precisato che lo «Scoglio Olivi» è considerato il migliore cantiere in Croazia per i risultati di gestione. Poi Sverko ha puntato l'indice contro «la massa di manager e dirigenti arricchitisi negli ultimi anni sulle spalle di chi lavora veramente. Negli ultimi 10 anni la paga base è cresciuta mediamente del 3,6% su base annua, un ritocco molto al di sotto dell'aumento del costo della vita».

p.r.

Si indaga sull'ipotesi del dolo

Pola: il rogo della scuola forse preannunciato da alcuni strani graffiti

I resti della scuola divorata dalle fiamme

POLA A Montegrande, il quartiere alla periferia nord di Pola, sono proseguiti anche ieri i sopralluoghi della polizia e dei periti nel tentativo di accertare le cause del furioso incendio che domenica mattina ha distrutto la scuola elementare. Per ora gli interrogativi restano irrisolti: difetto all'impianto elettrico o dolo, visto che ultimamente nella zona erano apparsi graffiti che praticamente annunciavano l' incendio? Le fiamme hanno risparmiato solo l'esile scheletro del prefabbricato. Sono andati in fumo banchi, computer, lavagne, tutto l'arredamento e anche i registri di classe. Fortunatamente gli insegnanti avevano salvato i dati su registri e computer personali. Si parla di danni per milioni di euro. Per gli oltre 400 alunni questi sono giorni di vacanza extra, nell'attesa di riprendere le lezioni in altre sedi. Quelli delle classi inferiori non si sposteranno da Montegrande. Qui infatti avranno a disposizione gli ambienti della cosiddetta piccola scuola e la parrocchia. Gli altri dovranno invece raggiungere giornalmente Pola. «Tra un anno - come dichiarato dal sindaco Boris Miletic - sarà inaugurata la nuova scuola ricostruita nello stesso punto, con l'aiuto finanziario del Governo e della Regione istriana».

p.r.

Cambiata la dicitura che aveva irritato gli sloveni e consigliato Roma a fare marcia indietro. La presentazione ufficiale a Trieste

Il francobollo di Capodistria uscirà l'8 marzo

Rientra il «caso» diplomatico sull'emissione per l'ex liceo ginnasio «Carlo Combi»

di **Roberto Carella**

CAPODISTRIA Non ci sarà - almeno per ora - un altro «Gronchi rosa». Il francobollo di Capodistria verrà emesso sabato 8 marzo dalle Poste italiane. Con un mese di ritardo.

La dicitura è stata cambiata e ora appare la scritta «Ex liceo Carlo Combi - Capodistria». E sparisce il «liceo Carlo Combi già di Capodistria».

Tutto rientrato? Sembra di sì. Ma le polemiche dureranno ancora. Anche perché l'Italia non ha gestito l'«affaire» nel migliore dei modi. Così come nel mese di ottobre non fu in grado di controllare il «caso» del francobollo di Fiume.

Comunque, il francobollo - da 0,60 centesimi, adatto quindi all'affrancatura interna - uscirà. E la presentazione ufficiale avverrà lo stesso 8 marzo non a Capodistria ma a Trieste nella sede dell'Unione degli italiani, la benemerita istituzione che si è presa a cuore il problema e ha elevato le dovute proteste al governo italiano per l'ennesima titubanza.

Ma andiamo per ordine. Il francobollo del liceo Combi doveva essere emesso per la Giornata della memoria di questo mese di febbraio. Ma pochi giorni prima le Poste italiane, su richiesta della Farnesina, a sua volta «allertata» dal ministro degli esteri di Lubiana, bloccano tutto. L'annuncio - non ufficiale - è imbarazzante: il francobollo può toccare la sensibilità degli sloveni e quindi è opportuno annullarlo o comunque farlo slittare a luglio, e cioé dopo la fine del semestre sloveno di presidenza Ue.

Insomma, ci è sembrato subito che si trattasse di una tempesta in un bicchier d'acqua. L'onorevole Giovanardi, grande appassionato di filatelia, si è mosso immediatamente ed è riuscito a sbloccare la situazione ricordando che l'Italia in un recente passato aveva onorato il liceo di Pisino, ma la Croazia non si era sognata assolutamente di protestare: «Non si può bloccare la cultura».

E in quest'opera molto delicata si è impegnata anche la dottoressa Giannini, vice presidente di Poste italiane e dinamica responsabile nazionale di tutto il settore Filatelia.

Il risultato è posivito: il francobollo uscirà e vedrà la luce già nei prossimi giorni. Pur con una correzione alla dicitura.

Bisogna infatti ricordare che la Slovenia attualmente ha intitolato il liceo Combi all'illuminista capodistriano Gian Rinaldo Carli. Ma per tutti gli italiani è sempre rimasto l'amato «Combi».

L'istituto venne fondato nel 1612 come Collegio dei Nobili. Chiuso successivamente e riaperto nel 1676 sotto la Repubblica Serenissima, nel 1683 si trasferì nell'attuale edificio. Con varie traversie, la scuola - conservando la lingua di insegnamento italiana - divenne un ginnasio sotto l'Austria. E acquisì il nome di Combi (un letterato istriano) con il passaggio di Capodistria all'Italia dopo la prima guerra mondiale. Sotto la Jugoslavia divenne scuola media italiana e con l'indipendenza della Slovenia ritornò a essere un ginnasio. Ma intitolato a Carli.

Alle Poste assicurano: non sono usciti i francobolli con la dicitura iniziale. Per lo sconforto degli speculatori. Ma a garanzia della trasparenza.

Il francobollo con la nuova dicitura sul liceo Combi di Capodistria

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,022
	SUPERPLUS	euro 1,036
	PRIMADIESEL	euro 1,030
	fonte: Petrol	
	Kuna 1,00	0,1372 €
CROAZIA	BENZINA SUPER 98	
	kune/litro 8,38	1,15 €/litro
	EURODIESEL	
	kune/litro 8,15	1,11 €/litro
	fonte: Ina	

DALLA PRIMA PAGINA

EUROREGIONE È UN BLUFF

Domenica un editoriale del direttore - pur con più prudenza - diceva di un Illy "lungimirante" nel proporre e ottenere l'indicazione di Trieste quale capitale dell'Euroregione, una figura che ora avrà bisogno di riempirsi di contenuti e garanzie giuridiche". L'idea dell'Euroregione è - come noto - da anni cavallo di battaglia elettorale di Riccardo Illy. Non a caso la sua lunga campagna per la riconferma è iniziata con giganteschi manifesti intitolati "Trieste capitale" (ma solo qui, non a Udine). Un uomo che non riesce a far comunemente sentire Trieste capitale della sua stessa regione (e allora promuove il friulano a lingua ufficiale per l'insegnamento e gli atti amministrativi, salvo poi trovarsi l'opposizione del suo stesso governo) la contrabbanda allora capitale di un ente che non c'è. Diciamolo chiaro: l'Euroregione con capitale Trieste è un ballon d'essai. Una bufala. Una favola per il popolo... In primis, l'Euroregione non è più tale fin dalla firma dei primi accordi: si tratta, più modestamente, dei cosiddetti Gect, Gruppi europei di collaborazione transfrontaliera, che nulla prevedono se non la possibilità di gestire i fondi comunitari per le politiche di confine... Ma, soprattutto, dalla firma per l'accordo è uscita la Slovenia, unico stato nazionale che, negli annunci, doveva fare parte dell'intesa. Manca comunque - ed è cosa di non poco conto - l'approvazione del governo italiano, che avrebbe dovuto recepire entro agosto il regolamento comunitario sui gruppi europei di cooperazione transfrontaliera. Ci è stato raccontato che sarebbe avvenuto in uno, due, tre diversi decreti del governo, ultimo il "milleproroghe", ma non è stato così. Nonostante quanto sbandierato da Illy, come evidente, il governo nazionale (del suo stesso colore) ha sconfessato, o quantomeno non ha assolutamente assecondato, questo progetto. L'Euroregione, dunque, non c'è. E quello che c'è, è un qualcosa... con il buco. Una pseudo - Euroregione, in cui manca il requisito principe della "contiguità territoriale", che si assume esista per via di mare, per mettere assieme il Friuli Venezia Giulia, la Carinzia e il Veneto con la contea litoraneo montana dell'Istria croata...

Ricordo di aver detto tempo fa che non occorreva essere statisti per capire che l'Euroregione, come raccontata dal nostro governatore, non si sarebbe mai potuta fare: come pensare che uno Stato nazionale potesse e volesse porsi alla pari di una o più regioni di stati esteri? E se mai questo accadesse, una siffatta entità non nascerebbe "costituzionalmente" sbilanciata e con un sistema di rapporti per noi penalizzante? La capitale dovrebbe essere, come sempre gli sloveni hanno detto, Lubiana. E infatti il sindaco della capitale slovena, Zoran Jankovic, accolto con mille squilli di tromba dal nostro Dipiazza, viene esattamente a dire questo (cfr intervista al Piccolo del 24.1.2008): «Credo che Lubiana debba essere in realtà la capitale di una regione europea più vasta che non può essere circoscritta alla sola Slovenia. (...) Le regioni slovene comunque potranno entrare nell'Euroregione quando vi saranno con Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia gli stessi interessi economici, commerciali e culturali, il che ancora non avviene. Quando i tempi saranno eventualmente maturi, le regioni slovene porranno la condizione che capitale dell'Euroregione sia Lubiana». E ancora: «Vent'anni fa acquirenti da tutta la Jugoslavia andavano a fare shopping a Trieste e la città si è arricchita con questo tipo di turismo anche slovene. Oggi anche a Capodistria ci sono negozi di qualità migliore rispetto a Trieste. In realtà la vostra città in questi ultimi anni sta cercando un nuovo tipo di sviluppo. Devo però dire che vedo Lubiana più avanti».

Che bellezza! Complimenti ai nostri apprendisti ambasciatori...

Siamo al fallimento annunciato di una grande invenzione mediatica, sulla quale è ora di dire, con coraggio civile, parole di verità. In proposito, lucidamente, qualche settimana fa, Lucio Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica Limes demoliva l'Euroregione così: «Mi sembra che l'unico interesse che spinge i soggetti coinvolti in questo progetto sia la possibilità, attraverso l'Euroregione, di attrarre finanziamenti europei che altrimenti non arriverebbero da Bruxelles. Non riesco a capire come le realtà coinvolte, che presentano livelli di organizzazione istituzionale completamente diversi, come tre Regioni, uno Stato nazionale e delle contee, possano dar vita a una struttura omogenea e veramente integrata. L'Euroregione - ha spiegato Caracciolo - rischia solamente di creare nuove frontiere all'interno del continente europeo».

Sottoscrivo integralmente, per quanto mi riguarda. E aggiungo: Trieste ha prima di tutto bisogno dell'Italia. La spinta per il suo futuro, il suo ruolo e la sua crescita possono venire solo da una politica di strategia, di scelte, di flussi economici e commerciali, di infrastrutture, di corridoi transmodali, che ne faccia parte integrante del sistema Italia: Trieste come piattaforma strategica dell'espansione italiana nell'est e centro Europa.

Così è per me da intendersi la "questione nazionale" Trieste, che ha bisogno di divenire parte propulsiva e non appendice e ruota di scorta del nord est produttivo, ma di far parte di un grande progetto nazionale nello scenario europeo.

Ci vogliono, perciò, da una parte il supporto e l'investimento convinto da parte del governo nazionale attorno a questo ruolo per Trieste (con atti e fatti concreti, non declamazioni), e dall'altra una grande intesa regionale, che guardi a ovest fino alla Lombardia e oltre, per andare assieme ad est.

In pratica, si tratta di rendere Trieste parte integrante (che oggi non è) del sistema dell'Italia produttiva, per andare così nella sfida del mercato globale, senza cullarci in illusioni che rischiano alla fine di essere isolazionistiche e di consegnarci a un ruolo di propaggine dell'est anziché testa di ponte dell'espansione economica e culturale italiana nella nuova Europa.

Roberto Menia

CULTURA & SPETTACOLI

Dalla prima pagina

di **Raoul Pupo**

STORIA *Firmati da Amodeo e Cereghino saranno in vendita da giovedì*

La guerra e il dopoguerra a Trieste: tutti i segreti in 4 libri con Il Piccolo

I segni delle cannonate sul palazzo del Tribunale di Trieste nel maggio del 1945. In alto, soldati jugoslavi seguono un carroarmato lungo via San Michele il primo maggio del '45, dopo l'arrivo della Quarta armata (collezione Lino Felician)

Le parole dell'alto funzionario del Foreign Office rendono piuttosto bene la delusione e il cinismo con cui i responsabili della politica estera di Sua Maestà britannica guardavano agli sviluppi della situazione al confine orientale d'Italia nell'ultimo scorcio della guerra mondiale.

L'imbarazzo riguardante i nuovi aspiranti ed ingombranti alleati – domobranzi, ustascia e cetnici – venne risolto prendendoli prigionieri e poi consegnandoli ai partigiani, che li ammazzarono tutti. Per Trieste invece le cose erano un tantino più complicate, perché qui ad essere in gioco era un diretto interesse alleato, quello di controllare il porto e le vie di comunicazione con l'Austria, essenziali entrambi per rifornire le truppe anglo-americane destinate ad occupare il Paese alpino.

Citazione e considerazioni sono tratte dal nuovo libro di Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino, «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra», integralmente costrito sulla base della documentazione conservata ai National Archives di Londra, che già trent'anni fa avevano consentito il radicale rinnovamento degli studi sulla «questione di Trieste». Nei decenni successivi gli archivi britannici hanno continuato a fornire ai ricercatori nuovi materiali, via via declassificati, e nei mesi scorsi i due autori del libro hanno compiuto una verifica generale delle nuove acquisizioni, che arricchisce e articola in maniera significativa le nostre conoscenze.

Questa ricapitolazione generale delle informazioni generosamente offerte dalle fonti britanniche costituisce, però, soltanto uno dei meriti del libro. Infatti, le opere precedentemente scritte sulla questione di Trieste – parlo anche per esperienza personale – hanno avuto una diffusione decisamente limitata, talvolta quasi clandestina: sufficiente per dar corpo a una stagione di studi, ma non certo per influire in maniera decisiva sulla consapevolezza storica diffusa. Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra può invece entrare nelle case di un numero potenzialmente altissimo di lettori, mettendo a loro disposizione una lettura dei fatti rigorosa e, al tempo stesso avvincente, perché gli autori – giornalisti di vaglia – hanno scritto un testo che non assomiglia affatto alle consuete opere di storia diplomatica: così come queste risultano in genere di una noia mostruosa – lo dico come lettore e come autore – il libro di Amodeo e Cereghino avvince invece come un romanzo i cui protagonisti si chiamano Churchill, Tito, Alexander.

Nel libro si intrecciano molti fili: le occupazioni italiane in Jugoslavia, gli interrogativi britannici sulla figura di Tito, la repressione nazista a Trieste, ma il nucleo centrale è costituito dalla ricostruzione della politica inglese sul problema del confine orientale italiano sino al termine del conflitto.

Attori della vicenda sono, quindi, la Gran Bretagna, la Jugoslavia, gli Stati Uniti – anche se malvolentieri – e, sullo sfondo, l'Unione Sovietica. Nell'elenco dei partecipanti manca l'Italia, per una ragione ovvia ma spesso malcompresa: dopo l'8 settembre l'Italia fondamentalmente non esiste, vale a dire che non è un soggetto decisionale, ma un oggetto di decisioni altrui. Tutti questi attori hanno diverso modo di intendere la questione di Trieste: per la Jugoslavia è una priorità, per la Gran Bretagna una grossa grana, per gli Stati Uniti una seccatura e per l'Urss una questione periferica.

Nel corso della narrazione il quadro strategico muta considerevolmente: si passa dai progetti ingesi di sbarco nei Balcani – respinti da Stalin e da Roosevelt – al blocco dell'offensiva alleata sulla linea gotica, all'arrivo dell'armata rossa in Jugoslavia che dissolve le ultime speranze inglesi di tenere il Paese balcanico fuori dall'orbita sovietica, all'offensiva finale dell'armata jugoslava avente come meta l'Isonzo. Nel frattempo, falliscono sistematicamente tutti i tentativi britannici di concordare preventivamente con Tito le modalità di occupazione della Venezia Giulia: gli inglesi non intendono rinunciare al contollo integrale di Trieste e della valle dell'Isonzo, Tito all'instaurazione dell'amministrazione jugoslava.

Un compromesso forse si potrebbe trovare su di una linea di demarcazione militare, come poi verrà fatto con la linea Morgan, ma fino al termine del conflitto la riluttanza di Tito si somma alla contrarietà degli americani che, contemporaneamente, vogliono l'instaurazione del Gma su tutta la regione, l'esclusione dell'uso della forza e il non coinvolgimento delle truppe degli Stati Uniti.

Di fronte a ciò, gli inglesi un po' si innervosiscono, ed è difficile dar loro torto, tanto più che nel corso dell'ultimo inverno di guerra si trovano coinvolti nella guerra civile greca, senza alcun segno di comprensione da parte americana. Che dunque in caso di guai nella Venezia Giulia gli alleati di oltreoceano siano pronti a lasciare i cugini inglesi con il bimbo sulle braccia – come si esprime coloritamente Harold MacMillan – è un sospetto più che legittimo.

In una situazione del genere, notano Amodeo e Cereghino, quella del comandante in capo del Mediterraneo, Alexander, finisce per trasformarsi in una mission impossible. Alexander dovrebbe, infatti, evitare che nell'ultimo scampolo di guerra partigiani jugoslavi e comunisti italiani si azzuffino con i partigiani italiani non comunisti, dovrebbe occupare tutta la Venezia Giulia, comprese Fiume e le isole del Quarnero, e stabilirvi il Gma.

Il successo dell'iniziativa – i capi di stato maggiore alleati lo dicono chiaramente – dipende dalla cooperazione dell'Urss, ma se le necessità militari lo richiedono Alexander è autorizzato a condurre l'operazione senza aspettare il benestare sovietico e jugoslavo. Tuttavia, se gli jugoslavi mostrassero di non voler collaborare, Alexander dovrebbe entrare in contatto con il Comando alleato prima di assumere qualsiasi inziativa. Insomma, le unità dell'ottava armata vengono spinte a partecipare allo sprint finale della «corsa per Trieste» con una gamba ingessata.

Gli ordini, evidentemente, sono contradditori, e se il comandante della divisione neozelandese, Freyberg, ne applicasse alla lettera la seconda parte, dovrebbe aspettare a Monfalcone, già occupata dagli jugoslavi, che l'armata popolare liquidi le ultime resistenze tedesche a Trieste. Invece Freyberg, sentito che in città si combatte ancora e che la strada è libera, decide di obbedire alla prima parte degli ordini, e il due maggio – per dirla con Churchill – «infila un piede nella porta». Quel che ne segue è la prima crisi di Trieste, momento decisivo dell'intera, lunga vertenza di confine. Ma questa, Amodeo e Cereghino ce la racconteranno in un prossimo volume, atteso con impazienza anche da chi la storia sa già come va a finire.

OGGI LA PRESENTAZIONE

Si intitola «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra» il primo dei quattro volumi della serie «Top Secret» firmato da Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino. Racconta gli anni caldi tra il 1941 e il 1945 grazie ai preziosi documenti del Foriegn Office, del War Office e dell'Intelligence Service britannici conservati al Public Record Office di Kew Gardens, vicino a Londra. Il libro sarà in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» da giovedì al prezzo di 5,90 euro in più.

Oggi pomeriggio il primo volume della prestigiosa e inedita collana verrà presentato alle 17.30 al Circolo aziendale delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Oltre agli autori, parleranno Sergio Baraldi, direttore del «Piccolo», e Raoul Pupo, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste e autore di numerosi saggi sulla storia di Trieste.

Lo sconvolgente racconto di alcuni prigionieri arrestati dai cosacchi nella zona di Pesariis e poi interrogati e torturati dalle Ss e dalla Gestapo

di **Fabio Amodeo Mario J. Cereghino**

Fu il reparto che riadattò a luogo di detenzione e tortura la Risiera di San Sabba

Quando sul Litorale adriatico entrò in azione lo spietato gruppo del triestino Globocnik

Benito Mussolini e Ante Pavelic, dittatore della Croazia, all'uscita della stazione di Monfalcone

Durante l'occupazione nazista, a Trieste, non ci sono soltanto la persecuzione antiebraica e la feroce repressione del «banditismo comunista» italiano e titino. I National Archives londinesi conservano, ad esempio, un voluminoso fascicolo del War office intitolato «Gestapo Headquarters (Trieste): alleged German ill treatment of prisoners of war (1945-1947)», e cioè Quartier generale della Gestapo a Trieste: presunti maltrattamenti da parte tedesca di prigionieri di guerra. I documenti fanno parte della colossale istruttoria che la Commissione delle Nazioni Unite per i crimini di guerra svolge negli ex Paesi dell'Asse, nel dopoguerra, nel tentativo di individuare i responsabili delle stragi e dei genocidi compiuti su tutti i fronti da tedeschi, italiani, giapponesi e dai loro satelliti, tra il 1939 e il 1945. È la premessa ai processi di Norimberga e di Tokyo, che andranno avanti fino al 1946.

Insomma, c'è anche una storia minore, poco conosciuta dal grande pubblico, fatta da migliaia di faldoni che gli archivisti di Kew Gardens continuano a catalogare e a mettere a disposizione di storici e ricercatori con precisione tutta britannica, a più di sessant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale. Sono carte ingiallite dal tempo che parlano di spie, torturatori, malviventi, collaborazionisti, ad Amsterdam, Kiev, Atene, Shangai.

E a Trieste, dove – come recita il titolo – i giudici militari inglesi e americani cercano di appurare tutti i dettagli dei «presunti maltrattamenti ai danni dei prigionieri di guerra» per mano delle Ss e della Gestapo nella «Zona di operazioni del Litorale adriatico», praticamente annessa al Reich nazista dal settembre 1943. È un punto di osservazione inedito, da spy story in bianco e nero, che ci permette di comprendere meglio i meccanismi della repressione nazifascista nella Trieste occupata. Dove, ricordiamo, agisce uno dei più feroci reparti delle forze di polizia della Germania nazista, alla guida del triestino (di nascita) Odilo Globocnik. È a capo dell'Aktion R, il reparto incaricato della caccia agli ebrei e della repressione dei movimenti di resistenza in Istria e nel resto della Venezia Giulia. Con sé, sul Litorale adriatico, Globocnik vuole alcuni dei più spietati membri dell'Aktion Reinhard, nome in codice dello sterminio degli ebrei di una vasta regione della Polonia. L'operazione prende il nome da Reinhard Heydrich, lo spietato coordinatore della «Soluzione finale del problema giudaico», ucciso a Praga nel 1942 da esponenti della resistenza cecoslovacca. Il Polizei-Kriminalkommissar Christian Wirth e lo staff del programma di eutanasia Aktion T4 – esperti nell'eliminazione di malati mentali e terminali – sono stati inviati a Lublino e diventano il nucleo principale dei campi di sterminio nella Polonia orientale. Le guardie dei lager sono reclutate tra i prigionieri di guerra sovietici, principalmente ucraini e ausiliari volontari Volksdeutsche, che sono addestrati nel campo di Trawniki.

Molti dei partecipanti al programma vengono promossi grazie alle terribili atrocità commesse. Dal novembre 1941, sono costruiti tre campi di sterminio per la liquidazione degli abitanti dei ghetti: Belzec, Sobibor e Treblinka, all'estremità orientale della Polonia, vicino alla frontiera con Bielorussia e Ucraina. I lager sorgono in zone scarsamente popolate, per motivi di segretezza.

Una volta giunto nel Litorale adriatico, il reparto requisisce il palazzo della Ras in piazza Oberdan, all'angolo con via Carducci. Viene riadattato anche uno stabilimento industriale in disuso, la Risiera di San Sabba, dapprima come caserma e poi come luogo di detenzione e tortura.

Il primo rapporto sui prigionieri alleati a Trieste è datato 13 novembre 1945. Si tratta di una dichiarazione rilasciata a Londra dal sergente Roland Barker, un agente dello Special Operations Executive (Soe): «Il 14 ottobre 1944 fui catturato da un gruppo di cosacchi dell'esercito tedesco nel monte Entralais, vicino a Pesariis (Carnia). Assieme al maggiore W. Smallwood (Soe), venni poi condotto al villaggio di Comeglians (Carnia), dove aveva sede il quartier generale delle Ss responsabile del nostro arresto. Dopo essere stati sottoposti a vari interrogatori, fummo portati a Tolmezzo e, da lì, al quartier generale della Gestapo a Trieste. Mentre eravamo interrogati da un ufficiale (il suo nome era Shaposhnik), suonò l'allarme aereo e ci portarono al rifugio dell'edificio. Erano presenti due Ss tedesche: Kraut e Christian. Il primo aveva circa 39 anni (magro, capelli scuri, forte bevitore) mentre Christian era un trentenne dal volto ben rasato (anch'egli pareva un ubriacone). L'attacco aereo era ancora in corso quando arrivò un civile di nazionalità italiana o slovena. L'uomo, che lavorava per la Gestapo, iniziò a prendere a pugni tre prigionieri italiani per poi proseguire con Smallwood. Nel frattempo, Kraut colpiva Smallwood e me con un frustino. Christian, invece, non prese parte al pestaggio. Alla fine del bombardamento, Smallwood e io fummo condotti ai piani superiori per essere in rrogati da un generale delle Ss (non ho mai capito chi fosse). Il suo unico segno particolare era una cicatrice sulla guancia sinistra. Era presente un interprete. Il generale affermò che, se non gli avessimo fornito le informazioni che desiderava, "ci avrebbe insegnato a cantare". Poi ci separarono. Smallwood fu portato in una cella al sesto piano mentre io fui sistemato in una cantina. I miei interrogatori andarono avanti per 23 giorni. Le informazioni su Smallwood mi arrivavano tramite altri prigionieri. La loro versione era che Smallwood veniva torturato. Sebbene avesse una gamba spezzata (non fu mai curato), era costretto a rimanere in piedi per ore all'interno di una cabina telefonica». [...]

MUSICA *Il Pierino nazionale protagonista accanto a Pippo Baudo della prima serata della 58.a edizione della rassegna*

Chiambretti salva Sanremo dalla noia

Il Festival è cominciato con l'omaggio a Modugno cantato da Morandi

di **Carlo Muscatello**

Piero Chiambretti ha salvato dalla noia la prima serata del 58.o Festival di Sanremo, cominciato ieri sera in diretta su Raiuno. Anche se va detto che Pippo Baudo si è ben guardato dal fare il tanto annunciato passo indietro.

I primi venti minuti, con l'omaggio a Modugno, le gag del Pierino nazionale con lo spilungone siculo a far da spalla, e poche canzoni sono comunque stati quel che si può salvare della serata. Cominciata nel segno del passato e della tradizione. Un medley orchestrale ha subito coniugato la canzone vincitrice dell'anno scorso, «Ti regalerò una rosa» di Simone Cristicchi, a «Grazie dei fior» di Nilla Pizzi, «Come saprei» di Giorgia, «Vorrei incontrarti fra cent'anni» di Ron...

La prima sorpresa è Gianni Morandi che scende dalla scalinata e attacca «Penso che un sogno così non ritorni mai più...». È l'annunciato omaggio ai cinquant'anni di «Nel blu dipinto di blu», conosciuta in tutto il mondo come «Volare». Morandi, emozionato, allarga le braccia anche lui, ma l'effetto non è - né può essere - quello ottenuto da Domenico Modugno il 31 gennaio 1958.

La voce fuori campo annuncia Pippo Baudo, ma si presenta Chiambretti, giacca bianca da gelataio e scarpe tricolori: «Baudo è come Fidel Castro: ha fatto un passo indietro e si è ritirato». Segue gag con l'immancabile direttore di Raiuno Del Noce, assiso in prima fila accanto a una scosciatissima Parietti. E «un doppio applauso perché ancora vivo» a Pippo Caruso che dirige l'orchestra. Più tardi Pierino fa di peggio, gli affida un mazzo di fiori: «Li metta sulla tomba».

La seconda sorpresa sono dodici sosia di Baudo, ognuno con la sua brava maschera, che assediano il folletto piemontese: «Rappresentano i suoi dodici Festival, dal '68 fino all'anno scorso». Finalmente, si fa per dire, all'annuncio di «Pippo tredicesimo», il nostro emerge da una botola dicendo «Che buffonata...».

Due battute sul clima elettorale, sulla par condicio (tema che poi tornerà più volte), sul «Festival etichettato comunista», con l'immagine di Pippuzzo vestito da soldato russo, con la scritta «Circolo Falce e Militello». Che poi ammicca: «Non faccio casini ma sono clemente...». Chiambretti ci dà un taglio: «Se non cominciamo subito la prima serata finisce sabato...».

È il turno della valletta, ieri sera toccava alla bionda ungherese Andrea Osvart, introdotta da un minifilmato con James Bond che dice «Dobbiamo salvarla da Marzullo. Riusciamo a portarla all'Ariston?». Lei è emozionata fino alle lacrime e spiega che sul permesso di soggiorno ha ancora scritto «domestica», primo lavoro grazie al quale è arrivata in Italia. Pierino osserva: «Somiglia a una Ricciarelli magra, per questo l'hai presa...». Baudo lo fulmina con un'occhiataccia.

Ci sarebbero anche cantanti e canzoni. Il melodico Paolo Meneguzzi («Grande» non lascia traccia) e la pacifista L'Aura («Basta» ha un bell'impatto) aprono la sfilza dei big. Seguono un redivivo Toto Cutugno («Un falco chiuso in gabbia», 14.a presenza al Festival), Frankie («Rivoluzione», dove si spiega che anche i ribelli tengono famiglia), Fabrizio Moro («Eppure mi hai cambiato la vita»: una canzone d'amore dopo l'orazione antimafia dell'anno scorso)...

Fra i Giovani aprono i Milagro (due cantanti chitarristi emiliani, cantano «Domani»), Andrea Bonomo («Anna», torna l'amore per la mamma), i Frank Head (quelli di uno spot della Tim Tribù, «Papa Parà Ra Rara»). E poi i quattro giovanissimi Melody Fall, Daniele Battaglia (figlio di Dodi dei Pooh, e si vede e si sente), Valerio Sanzotta (un po' datato) e Giua («Tanto non vengo», delicata presenza cantautorale, forse la cosa migliore fra i Giovani).

Ancora i sedicenti Campioni. La statuaria Anna Tatangelo sarà anche favorita, ma la sua canzone sull'amico gay è al di là del bene e del male. Impresentabile. Meglio Zarrillo, Gazzè e Tricarico. E molto meglio Eugenio Bennato, pizzicato dalla taranta con la sua storia di emigranti di ieri e di oggi. Ma lui non vince di sicuro.

Il resto è Carlo Verdone: a Sanremo per presentare il nuovo film, regala poco più che un promo. Quando poi arriva Lenny Kravitz, non ce n'è più per nessuno. Il rocker newyorkese è un gigante in mezzo ai nani. E Baudo dimostra tutti, ma proprio tutti i suoi settantadue anni...

Piero Chiambretti con due dei dodici sosia di Pippo Baudo apparsi a inizio serata

Gianni Morandi ha aperto il Festival cantando «Volare»

La scaletta della seconda serata

Arrivano i Duran Duran e Cocciante in musical

SANREMO Saranno i Duran Duran e il cast di «Giulietta e Romeo», l'opera popolare firmata da Riccardo Cocciante e Pasquale Panella, gli ospiti di stasera a Sanremo. La storica band britannica, guidata da Simon Le Bon, presenterà «Fallin' down», tratto dall'ultimo album «Red Carpet Massacre». L'esibizione di «Giulietta e Romeo», 300 mila spettatori in tutta Italia dal debutto (giugno 2007) a oggi, è stata pensata ad hoc per il palco dell'Ariston e vedrà impegnati tutti i 34 artisti del cast. Ma pare che Cocciante per l'occasione abbia preparato una sorpresa per il pubblico dell'Ariston.

Il primo Big ad esibirsi sarà Mario Venuti, seguito da Amedeo Minghi. Dopo il primo Giovane della serata, ovvero La scelta, sarà la volta di Giò di Tonno & Lola Ponce e dei Sonhora. Poi Gianluca Grignani, Jacopo Troiani, Mietta, Rosario Morisco, Little Tony, Ariel...

Simon Le Bon

Nel 1958 «Nel blu dipinto di blu» cambiò il volto della musica leggera italiana. Un museo a Polignano

Cinquant'anni dopo «Volare» diventa un francobollo

La vedova Franca Gandolfi: «Ero incinta, fu un'emozione grandissima»

SANREMO «Questo francobollo è una cosa bellissima, è la vita che continua. Spero che abbia fortuna e che si faccia conoscere in tutto il mondo».

Franca Gandolfi vedova Modugno è raggiante. È una signora di una certa età, che non ha perso fascino e verve, e l'essere tornata a Sanremo le ha ridato l'entusiasmo di una volta, quando Mimmo, che la voleva sempre con sé, trionfava: nel 1958 con «Nel blu dipinto di blu», un anno dopo con «Piove», nel 1962 con «Addio... addio» e nel 1966 con «Dio come ti amo». E da ieri «Volare» è un francobollo. Per celebrarne il cinquantenario le Poste italiane ne hanno stampato due milioni e mezzo di esemplari e lo hanno presentato all' Ariston. Raffigura una donna in forma di colomba che si libra sul cielo e il mare di Sanremo tra i fiori e l'azzurro racchiusi in un 45 giri, il disco di allora. Mimmo ne vendette ventidue milioni di copie in tutto il mondo.

Franca Gandolfi ricorda così quei giorni che cambiarono il volto della musica leggera italiana. «Ero incinta di quattro mesi, aspettavo Marco, che poi nacque prematuro forse per le troppe emozioni. Giulia Mafai, la grande costumista, figlia del famoso pittore, aveva ideato per me un vestito a palloncino che nascondeva la pancia. Non solo la canzone di Mimmo era innovativa, ma lo ero anch'io che arrivavo co' sto' palloncino in mezzo alle signore ingioiellate che mi guardavano un po' male».

Chi era più in ansia? «Eravamo incoscienti tutt'e due. L'ansia è venuta dopo con il successo e Mimmo non la perse mai, nemmeno al culmine della fama. Prima di uscire in scena non faceva che sudare e fumare».

E l'opera di Modugno rivivrà nel museo che la sua città natale Polignano gli sta dedicando in un palazzo storico sul lungomare. Racconta Franca Gandolfi: «Sto facendo le copie di tutto l'archivio e le darò al Museo: nastri, foto, stampa, registrazioni. Mimmo lavorava sempre col Gelosino aperto, registrava continuamente».

Sanremo conoscerà un altro fenomeno come quello? «Me lo auguro perché siamo invasi dalla musica angloamericana. La nostra industria discografica dovrebbe essere aiutata, basti pensare quanto in quegli anni "Volare" aprì la strada a tutto un settore di lavoro».

Sergio Buonadonna

La vedova di Modugno, Franca Gandolfi

Fra gli ospiti di ieri sera

Lenny Kravitz: «Mi piace Obama, all'America ora serve un cambio drastico»

SANREMO «Mi piace quello che dice Obama, nei suoi discorsi si rispecchia l'opinione di molti di noi ma ora bisogna passare ai fatti. L'America ha bisogno di un cambio drastico dopo l'era Bush, uno dei peggiori presidenti della storia». Lenny Kravitz, ospite internazionale della prima serata del Festival di Sanremo, commenta la corsa alla nomination democratica ma attacca anche il sistema delle radio, «ormai servono solo a vendere pubblicità», considera il cd un oggetto superato e prevede un ulteriore ridimensionamento del ruolo delle case discografiche. Il newyorchese Kravitz, che a Sanremo ha cantato «I'll be waiting», sarà in Italia in luglio, il 13 a Pistoia e il 14 a Milano.

DANZA *Questa sera a Trieste una delle migliori compagnie*

L'Eifman Ballet di San Pietroburgo al Verdi con «Anna Karenina»

TRIESTE Dopo il successo della messa in scena di «Iris», il Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste offre al pubblico il secondo appuntamento con la danza del cartellone 2007-'08 presentando una delle migliori compagnie di danza del mondo: l'Eifman Theatre Ballet di San Pietroburgo, che si è già esibita con grande successo in questi giorni al «Ponchielli» di Cremona nel «Tchaikovskij possédé par son double».

Per la prima volta a Trieste, questa Compagnia interpreta una delle ultime creazioni del suo direttore artistico e coreografo Boris Eifman, il balletto «Anna Karenina» su musiche di Pëtr Il'ic Ciaikovskij, novità assoluta per Trieste. Alla prima, in scena questa sera alle 20.30, seguiranno altre sei repliche: il 27, 28, 29 febbraio, l'1 marzo (doppio spettacolo alle ore 15 e alle ore 20.30) e il 2 marzo.

Dopo l'esibizione al «Verdi», il balletto «Anna Karenina» sarà presentato in Italia, in un'altra unica sede, al Fraschini di Pavia.

Rompendo subito con le rigide regole dell'accademismo russo, Boris Eifman fonda la sua compagnia nel 1977 per sviluppare un suo linguaggio appassionato, espressivo e originale, libero dalle suggestioni provenienti dalle avanguardie occidentali e determinato nel perseguire un concetto di perfezione stilistica del tutto personale. Il riconoscimento internazionale avviene grazie ad una serie di tournée in Europa negli anni Novanta e si consolida definitivamente con il balletto «Red Giselle» con il quale la Compagnia si esibisce per la prima volta al Bolshoi di Mosca. Viene sancita così la sua eccellenza anche in patria dove la critica riconosce Eifman come l'unico coreografo contemporaneo in grado di proseguire la grande tradizione creativa della danza russa.

Oggi la Compagnia, che conta più di sessanta ballerini e possiede un proprio centro coreografico a San Pietroburgo, si esibisce regolarmente sui più prestigiosi palcoscenici del mondo e Boris Eifman propone ogni anno nuove creazioni.

Il balletto «Anna Karenina», tratto dall'omonimo romanzo di Tolstoj ha debuttato nel 2005 a San Pietroburgo ed è giunto in Europa nel 2006.

Uno spettacolare passaggio del balletto «Anna Karenina»

SCRITTORI *Oggi negli spazi di Comunicarte*

Omaggio a Umberto Saba con la lettura integrale del suo romanzo «Ernesto»

TRIESTE Il Teatro Stabile Sloveno in collaborazione con Comunicarte celebra il cinquantesimo anniversario della morte del grande poeta e scrittore triestino Umberto Saba (1883-1957), con la lettura integrale bilingue del suo romanzo incompiuto «Ernesto», edito postumo nel 1975.

Il romanzo, tradotto in sloveno da Ivanka Hergold con la redazione linguistica del dialetto di Marko Sosic, sarà pubblicato in aprile dalla casa editrice Cankarjeva založba di Ljubljana. Leggeranno in lingua italiana e slovena gli attori e i collaboratori del Teatro Stabile Sloveno con gli amici dell'associazione culturale C01, che ha organizzato negli spazi di Comunicarte la mostra 3 linee – frammenti d'arte tra Umberto Saba e Bruno Pincherle.

Oggi, dalle 17 in poi, negli spazi Comunicarte (Via San Nicolò 29, di fronte alla libreria Umberto Saba) con il commento musicale di Alessandro Ruzzier tratto dal suo lavoro «I sette giardini», leggeranno Marko Sosic, Nikla Petruška Panizon, Janko Petrovec, Lara Komar, Tomaž Ban, Rossana Paliaga, Valentina Repini, Lorenzo Michelli, Massimiliano Schiozzi, Stefania Bertolino, Fabrizio Gaio, Livia Amabilino, Rosella Pisciotta, Laura Modolo, Manuela Sedmach, Barbara Stefani e Alessandro Mizzi.

«Ernesto» è senza dubbio un piccolo gioiello narrativo che Umberto Saba decise di proposito di non portare a termine, e di non pubblicare, temendo che potesse offuscare la fama del suo «Canzoniere».

L'attrice Nikla Panizon

CINEMA *L'Europa conquista Hollywood anche con Xavier Bardem, Marion Cotillard e Daniel Day Lewis*

Oscar: trionfo dei Coen, l'Italia sorride

Quattro statuette a «Non è un paese per vecchi». Premiati Ferretti, Lo Schiavo e Marianelli

LOS ANGELES Trionfo dei fratelli Joel e Ethan Coen con il film «Non è un paese per vecchi», l'altra sera al Kodak Theatre di Hollywood, in una scintillante notte degli Oscar contrassegnata anche dalla vittoria di tanti candidati europei tra cui gli italiani Dante Ferretti, Francesca Lo Schiavo e Dario Marianelli.

I Coen si sono aggiudicati i due Oscar maggiori (miglior film e regia) ma anche quello per la sceneggiatura non originale e per l'attore non protagonista, lo spagnolo Xavier Bardem. Gli attori europei hanno vinto anche per i ruoli di protagonisti: l'irlandese Daniel Day-Lewis si è imposto, come ampiamente previsto, per «Il petroliere» e la francese Marion Cotillard per il suo ritratto di Edith Piaf nel film «La Vie en Rose». Un altro Oscar da non protagonista è andato alla britannica Tilda Swinton per «Michael Clayton».

Il successo dell'Europa è stato sancito anche in numerose altre categorie, con l'importante contributo degli italiani. Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo hanno ricevuto l'Oscar per le splendide scenografie del film di Tim Burton «Sweeney Todd», mentre il compositore Dario Marianelli ha vinto per la struggente colonna sonora di «Espiazione». Anche il trucco è stato vinto dal film francese «La Vie en Rose» mentre l'Oscar per la canzone più bella è andato al musicista irlandese Glen Hansard.

Il premio per il miglior film straniero, che ha suscitato molte polemiche per l'assenza di alcuni film di grande valore, è stato vinto dall'austriaco «Il falsario», mentre miglior film di animazione è stato decretato lo strepitoso «Ratatouille».

«Non è un paese per vecchi» è uscito venerdì nei cinema italiani, quando ancora non si sapeva che avrebbe vinto quattro statuette, e si è piazzato quarto nella classifica degli incassi del weekend. Tratto dal romanzo omonimo di Cormac McCarthy ambientato nel 1980, è (come del resto anche «Il petroliere») una spettacolare metafora della violenza su cui si regge il sogno americano, ambientato tra Texas e frontiera messicana.

La cerimonia è stata piena di sorprese e di emozioni: la gioia più irrefrenabile è stata quella della francese Marion Cotillard («La Vie en Rose») che ha detto: «Sono frastornata dalla gioia, vedo ovunque scintille e fuochi artificiali e ogni cosa sembra fare "Bum,Bum!"». Daniel Day Lewis, dopo essersi inginocchiato davanti alla «regina» Helen Mirren per ricevere l'Oscar, ha dedicato la statuetta «alla memoria di mio nonno, a mio padre e ai miei tre figli».

Javier Bardem ha ringraziato i Coen «per essere stati così pazzi da pensare che io avrei potuto fare quello che ho poi fatto mettendomi nello stesso tempo addosso una delle pettinature più orribili della storia del cinema».

«Mi tremavano le gambe quando sono salito sul palco», ha confessato Dario Marianelli dopo la cerimonia, mentre Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo che di Oscar ne hanno già vinti uno ciascuno erano meno emozionati: «Dovremo far rinforzare la mensola del cammino: dovr... reggere quattro Oscar», hanno scherzato.

Tra le varie battute la più carina è stata quella del presentatore Jon Stewart, che ha così descritto la trama del film interpretato da Julie Christie, «Lontano da lei»: «9la storia di una donna che dimentica il marito, una pellicola che ha entusiasmato Hillary Clinton».

Per qualcuno, invece, la maledizione continua. Il tecnico del suono Kevin O'Connell, giunto alla ventesima candidatura all'Oscar, è stato di nuovo battuto. È la ventesima sconfitta consecutiva per O'Connell che era in gara quest'anno per il montaggio sonoro del film «Transformers».

ÒConnell ha ottenuto la sua prima candidatura nel 1984. Da allora è sempre stato battuto. Ma il tecnico del suono non intende lasciarsi scoraggiare: «Considero ogni candidatura un grande onore - afferma - prima o poi verrà anche il mio momento».

Da sinistra: Francesca Lo Schiavo e Dante Ferretti; Joel e Ethan Coen, che hanno dominato la notte degli Oscar; Tilda Swinton, miglior attrice non protagonista

APPUNTAMENTI

Rita Maffei in scena stasera a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 17, allo spazio Comunicarte (via San Nicolò 29), lettura bilingue integrale del romanzo «Ernesto» di Umberto Saba in occasione del cinquantesimo della morte.

Oggi alle 18, al Caffè San Marco (via Battisti 18) presentazione, proposta dal Cca, del romanzo postumo di Marisa Madieri «Maria» (Archinto), con Maria Carminati, Elvio Guagnini, Laura Mullic e Gabriella Musetti.

Domani alle 18, alla Sala Baroncini, Irene Visintini presenta il libro «Lassime dir» di Boris Pangerc.

Giovedì alle 20.30, al Palazzo del Ferdinandeo (Largo caduti di Nassirya 1), concerto del gruppo Chirikè: musica e poesia di Perù, Argentina, Colombia, Cuba e Venezuela.

MONFALCONE Da oggi al primo marzo, alle 20.45, alla Galleria comunale d'Arte Contemporanea, è di scena lo spettacolo «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento», di Perec, con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.

PALMANOVA Oggi alle 20.30, al Teatro Modena, per la rassegna «Musiche in Fortezza», concerto dell'Ensemble di Violoncellisti dei Conservatori di Castelfranco Veneto e di Trieste.

UDINE Venerdì alle 21, al Club Mediterraneo (viale Palmanova 329), il gruppo triestino Ldc (Andrea Nicodemo e Riccardo Civita) presenta l'album «Come noi».

SLOVENIA Oggi alle 20.30, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto del pianista jazz croato Matija Dedic.

CROAZIA Domani alle 10, a Gallesano, e giovedì, alle 10, all'asilo di Torre, va in scena lo spettacolo per bambini della Contrada «Cappuccetto rosso», in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e l'Unione degli italiani.

TEATRO *In scena da oggi la Compagnie Philippe Genty*

«La Fin des Terres» al Rossetti

TRIESTE Nuovo appuntamento internazionale nel cartellone «Danza & dintorni» del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: questa sera, alle 20.30 debutta infatti al Politeama Rossetti «La Fin des Terres», il nuovo spettacolo della Compagnie Philippe Genty.

Il grande artista francese che già in passato ha conquistato il pubblico regionale con l'incanto di «Desirs Parade» e «Derives» – è, sul piano internazionale, una personalità d'irraggiungibile talento ed autorevolezza nel campo di un teatro d'invenzione e magia visuale: molto atteso dunque questo suo nuovo originalissima proposta, in scena a Trieste, in esclusiva regionale, fino a venerdì.

«La Fin des Terres»

Fin dal suo primo apparire sulle scene, la Compagnie Philippe Genty ha rappresentato una sfida per i giornalisti, i critici, gli esperti, gli appassionati: come definire infatti il suo teatro? Come racchiudere entro i ranghi angusti delle parole un teatro che, diremmo shakespearianamente, è fatto della materia dei sogni?

Chi ha già avuto la fortuna di assistere all'incanto di un suo spettacolo, può ben comprendere queste perplessità: c'è in Genty qualcosa di ineffabile, un sortilegio che nasce dall'intreccio misterioso di codici espressivi, assunti dalla danza, come dal teatro, dal mondo delle marionette o da quello del circo... Una fusione da cui l'artista francese sa trarre creazioni di altissima poesia.

L'emozionante e delicatissimo La Fin des Terres è particolarmente coerente a tali linee, a partire dall'argomento su cui si incentra, l'incontro fra un uomo e una donna e la risonanza che tale evento crea nel «paesaggio dei sogni». Ciò condurrà alla nascita di una serie di personaggi enigmatici, a volte reali, che riveleranno emozioni segrete e storie nascoste. Guidati da questo filo conduttore si materializzeranno e poi dissolveranno sulla scena danzatori armoniosi e fluttuanti, momenti onirici, commoventi, ironici, creature inquietanti o gioiosamente fantasiose, scoppi di colore e controluce magrittiani...

Interpreti dello spettacolo sono Amanda Barter, Marjorie Currenti, Sébastien Lenthéric, Pierrik Malebranche, Rolan Loor, Nancy Rusek, Simon T. Rann.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

JOHN RAMBO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Sylvester Stallone. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16.00
di Sarah Polley con Julie Christie candidata all'Oscar.

INTO THE WILD 18.30, 21.15
di Sean Penn con Emile Hirsch e William Hurt.

Mattinate per le scuole di ROSSO MALPELO e INTO THE WILD tel. 040304222.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JOHN RAMBO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di e con Sylvester Stallone. Oggi 5,50 €.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Johnny Depp. Premio Oscar per la miglior scenografia. Oggi 5,50 €.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.30, 19.40, 22.00
con Tommy Lee Jones e Javier Bardem, un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: miglior film, miglior regia, e miglior attore non protagonista a Javier Bardem. Oggi 5,50 €.

PARLAMI D'AMORE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini. Oggi 5,50 €.

IL PETROLIERE 15.45, 18.45, 21.45
con Daniel Day-Lewis: premio Oscar come miglior attore protagonista. Oggi 5,50 €.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher. Oggi 5,50 €.

CAOS CALMO 15.50, 19.55
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari. Oggi 5,50 €.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 18.00, 22.05
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman. Oggi 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Premiato ai Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar.

COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00
di Abdellatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30
di Federico Moccia con Raoul Bova.

SOGNI E DELITTI 18.15, 20.10, 22.00
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

CAOS CALMO 16.30, 18.25, 20.25, 22.20
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

PARLAMI D'AMORE 16.20, 18.15, 20.15, 22.10
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp.

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.10
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan.

AMERICAN GANGSTER 21.45
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russel Crowe.

30 GIORNI DI BUIO 22.20
di Sam Raimi con Josh Hartnett.

■ SUPER

LUANA, GROSSE TETTE E UNA BANANA 16.00 ult. 22.20
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE

RIPARO - ANIS FRA DI NOI 17.00, 20.15
con Maria de Medeiros, prima visione girato in regione.

PARANOID PARK 18.45, 22.00
di Gus Van Sant.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Dalle 19.30 i biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Durata del balletto: 1 ora e 55 min. ca. Prima rappresentazione: oggi, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 27 febbraio, ore 20.30 turno B; giovedì 28 febbraio, ore 20.30 turno C; venerdì 29 febbraio, ore 20.30 turno E; sabato 1° marzo, ore 15.00, turno S, ore 20.30 turno F; domenica 2 marzo, ore 16.00 turno D.

BUON COMPLEANNO, ROSSINI! Direttore m° Fabrizio Ficiur, con la Camerata strumentale italiana. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 29 febbraio 2008, ore 17.30.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con la compagnia I PESCATORI DI PERLE. 3 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 10.30 «GIOCAGIOCATTOLO». Nell'ambito della rassegna di teatro di figura per bambini e famiglie. «Pomeriggi d'inverno». 1h.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «LA FIN DES TERRES» Compagnia Philippe Genty. Turno Danza. 1 h 30'.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30 il centro di ricerca azione contro la discriminazione di rom e sinti «OSSERVAZIONE» presenta «CHI HA PAURA DI CAPPUCCETTO ROSSO?» visioni, musiche, parole dal mondo rom. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi e domani 27, giovedì 28, venerdì 29 febbraio, sabato 1° marzo ore 20.45 presso la Galleria comunale d'arte contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.
Martedì 4 (turno A), mercoledì 5 marzo (turno B) ore 20.45 SOTTO PAGA! NON SI PAGA! di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e online su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

JOHN RAMBO 18.00, 20.10, 22.00

SWEENEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00
8 nomination Oscar 2008.

Rassegna Cinema americano in lingua originale.
RATATOUILLE 17.00, 19.30, 22.00

Oggi rassegna cinema d'autore:
LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA 17.40, 20.00, 22.00
di Craig Gillespie. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

28 febbraio, ore 20.45. Teatro Stabile del Veneto: QUANDO AL PAESE MEZOGIORNO SONA di E.F. Palmieri con Giancarlo Previati. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi), tel. 048133090.

■ KINEMAX

Sala 1
SWEENEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
JOHN RAMBO 20.10, 22.10
PARLAMI D'AMORE 17.40

Sala 3.
PARANOID PARK 17.40, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
COUS COUS 17.50, 21.30

Sala Blu
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 20.00, 22.15

Sala Gialla
LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.45, 20.00, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it

26 febbraio (abb. Cross Over) ore 20.45, Uri Caine Trio «LIVE AT THE VILLAGE VANGUARD», Ben Perowsky batteria, Drew Gress contrabbasso, Uri Caine pianoforte.

Gli «Amici» della De Filippi sconfiggono Montalbano

ROMA Amici senza rivali: domenica il talent show di Maria De Filippi su Canale 5 si è attestato intorno al 30% con 6 milioni di spettatori battendo la replica della fiction «Il commissario Montalbano» che con l'episodio «Il gioco delle tre carte» è stato seguito da 5 milioni 008mila telespettatori e ha registrato il 21.32 di share. Su Raitre ascolti a livelli record per la puntata di «Che tempo che fa», che è stata vista da 4 milioni 762mila telespettatori con uno share del 17.80. Il prime time è andato comunque alla Rai con il 44,55% (Mediaset 36,68%) con Canale 5 rete leader al 21,24%. Vittoria Rai anche nell'intera giornata con una percentuale del 40,71 (Mediaset 38,21%), mentre la tv commerciale ha vinto in seconda serata con il 48,87% (Rai 33,32%) con Canale 5 leader al 32,41%.

Per Amici ci sono stati picchi d'ascolto oltre i 7 milioni 300 mila spettatori e anche in sovrapposizione ha superato tutti. Ancora in prima serata : su Raidue i telefilm Ncsi Unità anticrimine con 2 milioni 214mila telespettatori pari all'8.09 di share e Criminal Minds visto da 2 milioni 938mila telespettatori con l'11.43 di share.

Su Raitre 2 milioni 275mila telespettatori per il programma di medicina Elisir, che ha ottenuto il 9.31 di share.

Nell'access prime time Soliti Ignoti, su Raiuno, ha avuto 5 milioni 988mila telespettatori e il 22.12 di share, mentre le repliche di Dr House su Canale 5 si sono fermate a 5.076.000 (18,98%).

Nel pomeriggio. Buona domenica su Canale 5 è risultata vincente fino alle 18 circa, mentre dalle 18 il programma di Raiuno Domenica in «L'arena» è stato il più visto.

Maria De Filippi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
DIARIO ITALIANO

Il circo della sanità visto con gli occhi di un paziente. Questo il tema di Le Storie - Diario Italiano il programma condotto da Corrado Augias. Ospite il giornalista Roberto Levi che racconta la sua esperienza negli ospedali.

RAITRE ORE 09.15
STORIA DI MASTELLONI

A «Cominciamo bene prima» con Pino Strabioli brani di vecchi sceneggiati e di varietà che hanno fatto la storia della tv, attraverso gli ospiti che ripercorrono la propria carriera. Prevista la partecipazione di Leopoldo Mastelloni.

LA 7 ORE 20.30
OTTO E MEZZO

Continuano gli approfondimenti quotidiani del programma con un occhio di riguardo alle elezioni politiche. In studio Ritanna Armeni con il giornalista Lanfranco Pace. Giuliano Ferrara lascia la conduzione per presentare la sua lista elettorale.

RAIUNO ORE 11.00
COMPRARE CARNI BIANCHE

Per «Occhio alla spesa» si parla di carni bianche come vitello, coniglio e tacchino. Alessandro Di Pietro insegna a riconoscere i tagli di qualità, leggendo bene l'etichetta e guardando il colore della carne: quali sono le migliori e le più economiche.

I FILM DI OGGI

UN AMERICANO A ROMA
di Steno con Alberto Sordi (nella foto), Maria Pia Casillo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)

LA 7 14.00

Disperato per non essere nato in America, un giovane fa di tutto per somigliare a uno yankee, ma riesce solo a essere ridicolo. Film cult e indimenticabile satira più che mai attuale.

WAKE OF DEATH
di Philippe Martinez con Jean-Claude Van Damme (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa/Ger, 2004)

RAIDUE 23.40

Ben Archer ha perso la moglie, assassinata dalla Triade Cinese. Da quel giorno per l'uomo esiste solo la sete di vendetta verso gli auotri dell'omicidio.

LA COLLINA DEGLI STIVALI
di Giuseppe Colizzi con Terence Hill (nella foto), Bud Spencer.
GENERE: WESTERN (Italia, 1969)

RETE 4 16.30

Un pistolero è braccato da un gruppo di banditi che vogliono strappargli una carta attestante la concessione di una miniera d'oro. Classico spaghetti-western diventato film di culto.

ANALISI DI UN DELITTO
di Rowdy Herrington con Eric Stoltz (nella foto), Mark Pellegrino.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

LA 7 23.15

A New Orleans, Lawson Russel è un avvocato affermato e rispettato. Ma la sua posizione cambia radicalmente quando accetta di difendere Thurman Parks III, un ricco faccendiere che lui sa essere colpevole di omicidio.

TUTTI GLI UOMINI DEL RE
di Steven Zaillian con Sean Penn (nella foto), Jude Law.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Ger, 2006)

SKY 1 18.30

Willie Stark è un venditore a domicilio e un attivista politico appassionato nella Louisiana degli anni '30. Il suo carisma e le sue indubbie capacità politiche non restano inosservate.

AEON FLUX
di Karyn Kusama con Charlize Theron (nella foto), Marton Csokas.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2006)

SKY MAX 14.30

Nel 2011 un virus ha sterminato il 90% della razza umana. 400 anni dopo i superstiti vivono in un'unica città, Bregna, circondata da alte mura che la separano dall'esterno, un luogo superprotetto governato dalla dittatura della famiglia Goodchild.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 MUSICA

> Sanremo 08
In gara i restanti 10 campioni e i 7 giovani. Debutto della Guaccero.

00.25 Tg 1
00.30 DopoFestival. Con Elio e Le Storie Tese.
01.50 Tg 1 - Notte
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.00 Scrittori per un anno
03.30 SuperStar
04.00 The Abduction. Film Tv (thriller '96). Di Larry Peerce.
05.30 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.10 Scanzonatissima
06.30 Filippine ultima frontiera, l'isola Palawan
06.40 Tg 2 Salute
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Non è m@i troppo tardi
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 Tribuna elettorale
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup, Erdogan Atalay, Friedrich Karl Praetorius.
19.50 Warner Show
20.15 I classici Disney
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> Il Triangolo delle Bermuda
Un esperimento militare dietro strani fenomeni.

23.25 Tg 2
23.40 Wake of Death. Film (azione '04). Di Philippe Martinez. Con Jean - Claude Van Damme.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Squadra speciale Lipsia
02.00 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.05 Estrazioni del Lotto
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Tg 2 Costume e società
02.35 Requiem per voce e pianoforte

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Ilda Bartoloni.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.15 Saranno famosi a Los Angeles. Con Heidi Lenhart e William Moses.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Si parla della mafia vista con gli occhi di un bambino.

23.05 L'intervista
23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Tg 3 Primo piano
00.00 Percorsi. Con A. Scalfati.
00.50 Tg 3
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Diario di famiglia

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges
09.30 Hunter
10.30 Saint Tropez
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere
12.30 Un detective in corsia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri
16.30 La collina degli stivali. Film (commedia '69). Di Giuseppe Colizzi. Con Terence Hill e Bud Spencer.
18.40 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
20.20 Walker Texas Ranger

21.10 FILM TV

> Attacco allo Stato
La storia dell'uccisione di Massimo D'Antona. Il ritorno delle Br.

00.00 Le storie di Top Secret. Con Claudio Brachino.
01.10 Tg 4 Rassegna stampa
01.35 Le canzoni di Alex Britti
02.35 Arrivano i nostri. Film (commedia '51). Di Mario Mattoli. Con Walter Chiari e Mario Riva.
04.50 Peste e corna e gocce di storia. Di Roberto Gervaso.
04.55 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller.
05.40 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso, Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri e l'avvocato Tina Lagostena Bassi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.20 Settimo cielo. Con Stephen Collins e Catherine Hicks.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 FILM

> La maschera di Zorro
Film sul leggendario Zorro con Antonio Banderas.

23.55 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days
10.00 Dharma & Greg
10.30 Hope & Faith
10.55 Tre minuti con Mediashopping
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Still Standing
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I cavalieri dello zodiaco
15.00 O.C.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 E alla fine arriva mamma!
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna

21.10 FILM

> Tre metri sopra il cielo
Storia d'amore tra Babi e Step.

23.25 Blade II. Film (azione '02). Di Guillermo del Toro. Con Wesley Snipes.
01.35 Studio Sport
02.00 Tre minuti con Mediashopping
02.05 Studio Aperto - La giornata
02.20 Talent 1 Player
02.45 Shopping By Night
03.00 Lois & Clark
03.45 Shopping By Night
04.00 Talk Radio
04.05 AAA Achille. Film (commedia '02). Di Giovanni Albanese.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner, Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 Un americano a Roma. Film (commedia '54). Di Steno. Con Alberto Sordi, Maria Pia Casilio, Rocco D'Assunta, Giulio Calì, Ursula Andress e Carlo Delle Piane.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Si parla di argomenti di attualità con Ritanna Armeni.

21.10 La calda notte dell'ispettore Tibbs. Film (poliziesco '67). Di Norman Jewison. Con Sidney Poitier e Rod Steiger.
23.15 Analisi di un delitto. Film (thriller '98). Di Rowdy Herrington.
00.50 Tg La7
01.15 Otto e mezzo. Con Ritanna Armeni.
01.55 Star Trek: Deep Space Nine
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

06.40 La notte degli Oscar 2008 - I vincitori
07.00 The Quiet. Film (thriller '05). Di Jamie Babbit.
08.40 Extra Large
09.00 Apocalypto. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson.
11.20 Extra Large
11.40 Bordertown. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
13.30 Speciale: Oscar 2008 Red Carper - Il meglio
13.40 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06). Di Robert De Niro. Con Matt Damon e Robert De Niro.
16.30 La notte degli Oscar 2008 - I vincitori
16.50 Bandidas. Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg. Con Penélope Cruz e Salma Hayek.
18.30 Tutti gli uomini del re. Film (drammatico '06). Di Steven Zaillian. Con Sean Penn e Jude Law.
20.40 La notte degli Oscar 2008 - I vincitori

21.00 FILM

> Il 7 e l'8
Due neonati scambiati in culla si ritrovano da adulti. Con Ficarra e Picone.

22.45 Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore. Film (biografico '06). Di Milos Forman. Con Stellan Skarsgård.
00.45 La notte degli Oscar 2008 - I vincitori
01.05 Commediasexi. Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri. Con Paolo Bonolis e Sergio Rubini.
02.45 Due fantasmi per Natale. Film Tv (commedia '05). Di Rom Oliver.
04.10 The Quiet. Film (thriller '05). Di Jamie Babbit.

SKY 3

06.45 White Oleander. Film (drammatico '02).
08.35 FBI Operazione Tata. Film (commedia '06).
10.15 Il grande Joe. Film (avventura '98).
12.10 Olé. Film (commedia '06).
13.55 La notte degli Oscar 2008 - Studio
14.10 Il meglio della notte degli Oscar 2008
15.45 FBI Operazione Tata. Film (commedia '06).
17.25 La mia vita a stelle e strisce. Film (commedia '03).
19.05 Il grande Joe. Film (avventura '98).
21.00 Harry, ti presento Sally. Film (commedia '90).
22.45 Il dottor T e le donne. Film (drammatico '00).
00.45 Loading Extra
00.55 Amori e ripicche. Film (commedia '98).
02.35 White Oleander. Film (drammatico '02).

SKY MAX

07.40 Silent Trigger. Film (azione '96). Di R. Mulcahy.
09.20 Ultraviolet. Film (fantascienza '06).
10.50 Cherry Falls - Il paese del male. Film (horror '00). Di Geoffrey Wright.
12.25 Il furore della Cina colpisce ancora. Film (azione '71). Di Lo Wei.
14.10 Speciale: La notte degli Oscar 2008 - I vincitori
14.30 Aeon Flux. Film (fantascienza '05).
16.00 Speciale: La notte degli Oscar 2008 - Red Carper
16.10 The Prophecy: Uprising. Film (thriller '05).
17.45 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Duigan.
19.25 Cerberus. Film Tv (horror '03). Di John Terlesky.
21.00 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Di Stephen Hopkins.
23.10 La sposa di Chucky. Film (horror '98).

SKY SPORT

10.00 Mondo Gol
11.00 Uefa Champions League
12.00 Goal Deejay
12.30 Guarda che lupa
13.00 Mondo Gol
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 Guarda che lupa
15.30 Napoli-Udinese Napoli-Udinese
16.00 Lazio-Sampdoria Lazio-Sampdoria
16.30 Palermo-Livorno Palermo-Livorno
17.00 Torino-Juventus Torino-Juventus
17.30 Milan-Livorno Milan-Livorno
18.00 Inter-Milan Inter-Milan
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Playerlist
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus-Torino Juventus-Torino
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.00 Guarda che lupa

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular
14.30 Black Box
15.00 TRL - Total Request Live. Con A. Cattelan.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff.
21.00 Gintama
21.30 Neon Genesis Evangelion
22.00 Full Metal Panic
22.30 Flash
22.35 Loveline
23.30 South Park
00.00 Viva la Bam
00.30 Aquarion

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova
22.30 Deejay chiama Italia
00.00 Pelle
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.00 Tg 2000 Flash
12.35 Auto da sogno: Ferrari
12.55 La regione dei cittadini
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Nel baule dei tempi
14.00 La tv delle libertà
15.35 Documentario sulla natura
16.05 Zanna Bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Obiettivo fisco
19.10 Colloquio con il presidente
19.28 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 In contatto
20.20 Occhio azzurro
20.30 Il notiziario regione
20.55 Ospiti di gente unica
21.05 Novecento contro luce
22.05 Occhio azzurro speciale
22.25 Expò
22.45 Alla scoperta dell'università
23.00 Meteo

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Perchè noi - Classe di Stuparich
21.00 Nautilus
21.30 Q - L'attualità giovane
22.15 Tuttoggi
22.30 Itinerari collezione
23.00 Folkest
00.00 Istria e... dintorni
00.30 Tuttoggi
00.45 Tv Transfrontaliera

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh! Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni
21.30 Dark Skies. Con Eric Close e Megan Ward.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.30: GR 1 Calcio; 21.00: GR 1; 21.06: Speciale Festival di Sanremo; 23.00: GR 1; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Rai dire Sanremo; 21.30: GR 2; 0.30: Viva Radio2; 1.45: Chat; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Mani d'oro; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 Giornare radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli nella vita - il ritorno! (15. pt); 10.40: R'N'B; 11.00: Studio D; 11.15: Confini aperti; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il berretto del folletto; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18.00: Racconti dialettali; 18.45: Conversazioni quaresimali - Postni govori; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.30: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rettore Francesco Peroni

Sopra l'ingresso dell'ex Opp: il comprensorio ospiterà il Collegio. A fianco studenti universitari

La proposta parte dall'assessore regionale Cosolini e trova già d'accordo il rettore Peroni e gli studiosi

Un supercampus per ricercatori all'ex Opp

Nuovi fondi europei per incrementare le borse di studio e i corsi in inglese all'Università

di **Maddalena Rebecca**

Trasformare il comprensorio dell'ex Opp a San Giovanni in un grande «campus», affiancando al collegio universitario già previsto all'interno dell'edificio noto come «Gregoretti 2», un'altra struttura ricettiva da mettere a disposizione non solo degli studenti dell'Ateneo, ma anche dei dottorandi e dei ricercatori di tutti gli istituti scientifici cittadini. È la proposta emersa nel corso di un dibattito alla Marittima sull'ambizioso ruolo di Trieste come città della conoscenza.

La proposta, che vede promotore l'assessore regionale alla Formazione Roberto Cosolini, è ancora in fase embrionale ma trova già d'accordo il rettore Francesco Peroni e gli stessi ricercatori. «L'idea è creare un collegio "di sistema" in grado di far fronte alle esigenze dei centri di ricerca, dalla Sissa al Mib, presenti sul nostro territorio - ha chiarito Cosolini -. Non sarebbe male riuscire a insediarla nel comprensorio di San Giovanni. Quanto ai finanziamenti, si dovrà procedere per gradi, visto che abbiamo appena stanziato i fondi per il primo centro residenziale».

Hanno già a disposizione la copertura finanziaria, invece, altri due progetti a sostegno della realtà universitaria. Il primo prevede l'aumento degli importi delle borse di studio a disposizione di ricercatori e dottorandi: circa 3-4mila euro in più all'anno per ogni studioso, messi a disposizione dal Fondo sociale europeo. Soldi che si affiancheranno inoltre alla possibilità di effettuare esperienze all'estero e rafforzare i contatti con aziende, pubbliche amministrazioni e studi professionali, nell'ottica di un miglioramento dell'offerta formativa.

Il secondo progetto punta a sostenere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, a di valorizzare le proposte formative in lingua inglese. I primi contributi economici potrebbero arrivare già nell'anno accademico 2008-2009, al termine della selezione delle richieste di finanziamento già pervenute in Regione. Trieste, in questo senso si è già fatta avanti. «Vista l'esistenza di un bando che finanzia proposte altamente innovative, abbiamo presentato dei progetti che puntano proprio sull'uso dell'inglese - spiega il rettore dell'Ateneo, Francesco Peroni -. Pensiamo che i nuovi corsi attivati in quella lingua possano essere una carta vincente, anche perchè consentono di ottenere titoli di studio spendibili all'estero e validi in tutti i mercati».

Il rettore sposa l'ipotesi di realizzare un secondo collegio a San Giovanni. «Non si può che salutare con grande favore una soluzione al servizio di tutte le realtà del distretto della ricerca - continua Peroni -. A Trieste si sente il bisogno di strutture ricettive dedicate alle figure dei ricercatori e dei dottorandi, specie quelli che provengono dall'estero. Il nuovo collegio, quindi, sarà particolarmente importante per gli enti che hanno una forte vocazione alla mobilità internazionale. Ovviamente, come tutti i progetti di una certa portata, anche questo dovrà essere studiato e affinato, ma fin d'ora il giudizio non può che essere positivo. Se parliamo poi di tempi di realizzazione – prosegue il rettore – credo che il progetto più semplice da tradurre in pratica sia comunque quello dell'aumento degli importi delle borse di studio. Una sorta di "addizionale regionale" che, assieme all'accresciuta offerta residenziale, può diventare un importante fattore di competitività. Parliamo infatti di elementi che possono orientare le decisioni dei ricercatori e spingerli, al momento di scegliere la sede dove svolgere il dottorato, a puntare sulla realtà di Trieste».

In attesa che prendano forma i nuovi progetti, resta alta l'attenzione attorno all'iter da cui dipenderà la realizzazione del collegio universitario all'interno dell'edificio «Gregoretti 2» a San Giovanni. Al momento l'Ateneo attende di entrare in possesso della grande palazzina inutilizzata da almeno un decennio. Palazzina ancora ufficialmente di proprietà della Provincia.

Proprio per accelerare i tempi del passaggio, a breve si svolgerà un incontro tra i vertici dell'Università e l'amministrazione di Palazzo Galatti. E, una volta risolta la partita legata alla proprietà dell'immobile. si potrà iniziare a ragionare sulla tempistica della progettazione e della realizzazione della struttura che, in base a quanto messo nero su bianco nell'accordo di programma siglato da Regione e Ateneo, non si limiterà ad offrire solo posti letto ad un'ottantina di studenti. L'idea, infatti, è di dar vita ad un centro di formazione d'eccellenza, che andrà ad aggiungersi a quelli già esistenti in altre quattordici città italiane. A San Giovanni arriveranno quindi gli universitari più dotati, ai quali verrà garantita un'attività didattica di alto livello.

IL LISTINO DELLE RIPETIZIONI

CITTÀ	Italiano/Lingue		Latino/Greco		Matematica	
	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente
Aosta	25-30	n.d.	30-40	n.d.	25-30	n.d.
Ancona	20-30	15-20	30-35	15-25	30	10-15
Bari	20-30	10-15	20-30	10-20	20-30	15-25
Bologna	15-28	10-15	30-40	10-15	25-30	15
Cagliari	15-20	10	20	10-15	20	10-15
Campobasso	20	10-15	15-25	10-15	15-20	15
Catanzaro	15.25	15-18	30	20	20-25	15-18
Firenze	20-25	10-15	15-25	15	20-30	15-20
Genova	15-25	10-15	25-30	15	20-25	12-15
L'Aquila	30	20	40-45	25	35-40	20-25
Milano	25-30	20-25	25-35	20-30	35-45	10-20
Napoli	25-30	15	30-40	20	25	15
Palermo	30-40	20-25	30-40	20-25	30-40	20-25
Perugia	10-15	8-10	15-20	10	15-20	15
Potenza	20-30	10-15	35-40	12-15	30-40	10-15
Roma	25-35	15-20	30-40	15-20	30-40	15-30
Torino	30	15	30	15-20	30	15-20
Trento	20-30	15	30-40	15-20	30-40	15-20
Trieste	**35**	**20**	**40**	**25**	40	**25**
Venezia	25-30	15	30	20	30	20

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore

Secondo una ricerca siamo ai vertici della classifica nazionale. Il mercato rilanciato dal ripristino degli esami a settembre

Ripetizioni: a Trieste i prezzi più alti d'Italia

Per un'ora di greco 40 euro, il doppio di Perugia. Tariffe simili solo a Palermo

Gli studenti: inadeguati i corsi di recupero organizzati nelle scuole. Mercato sommerso, difficili i controlli. La Finanza: le famiglie ci aiutino

Con un costo medio di 40 euro l'ora per una lezione di latino, greco o matematica, Trieste è tra le città più care d'Italia per le ripetizioni private. Un primato diviso con Palermo e L'Aquila.

Il fenomeno, evidenziato da una ricerca nazionale del Sole 24 ore, è un ulteriore aggravio finanziario per per le famiglie triestine, che devono fare fronte anche al caro-libri e ai costi per il corredo scolastico. Se a Trieste per un'ora di lezione di italiano o di lingue con un docente si spendono in media 35 euro (20 se l'insegnante è uno studente universitario), a Perugia, lo stesso servizio viene offerto rispettivamente a 15 e 10 euro.

A essere pagate a peso d'oro, però, sono soprattutto le ripetizioni di latino, greco e matematica: a Trieste un professore chiede in media 40 euro, uno studente 25. A Torino il costo orario non supera, rispettivamente, i 30 e 20 euro, a Perugia il gap aumenta ancora: dai 20 ai 15 euro.

I prezzi esorbitanti non sembrano però scoraggiare le famiglie, anzi: quello delle ripetizioni private è un mercato in piena crescita, nonostante i corsi di recupero gratuiti organizzati dalle scuole. A detta degli studenti, però, sarebbe l'inadeguatezza di questi ultimi a spingere le famiglie a contattare docenti privati: «Non tutti i corsi che vengono organizzati dalle scuole sono utili, anzi – spiega uno dei rappresentanti della Consulta degli studenti -; chi se lo può permettere preferisce dare al figlio lezioni personalizzate. Di solito il canale è il passaparola. Ci sono docenti che chiedono 50 euro per un'ora di greco».

Studenti davanti al «Galilei»

«I corsi di recupero a scuola servono a poco – conferma un altro membro della Consulta -: molti sono organizzati di fretta e male: meglio pagare di più ma avere la certezza di passare gli esami».

A difendere l'operato delle scuole sono i presidi delle superiori, che attribuiscono al fenomeno del caro-ripetizioni un significato diverso: «Interpreterei questo dato in maniera positiva per la scuola - afferma il preside dell'Oberdan Franco Codega -: significa che i livelli di rendimento a Trieste sono più alti e che le famiglie sono disposte a spendere qualcosa in più per far raggiungere ai loro figli un livello di istruzione superiore. Dal canto nostro, organizziamo moltissimi corsi di recupero. Difficile capire perché ci si rivolga anche all'esterno». Le stesse perplessità sono espresse anche dalla preside del Dante, Patrizia Saina: «Sicuramente la domanda per i corsi di recupero è molto alta, come conferma l'adesione alle nostre iniziative, quest'anno davvero massiccia».

Tornando ai costi, a rendere difficile il controllo sulle tariffe è l'assenza di dati ufficiali: quello delle ripetizioni, infatti, è un mercato prevalentemente sommerso, che viene svolto «in nero» per arrotondare il proprio stipendio o per pagarsi gli studi universitari. Per combattere questo fenomeno, però, fondamentale è il contributo delle famiglie, come conferma il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Giorgio Pani: «Se gli studenti e i loro genitori non denunciano queste situazioni, combatterle diventa molto più difficile».

Sarebbe proprio la reticenza delle famiglie a denunciare richieste particolarmente esose a impedire un abbassamento dei costi. Lo rilevano le associazioni per la tutela dei consumatori: «Non abbiamo mai ricevuto segnalazioni – conferma Augusto Truzzi (presidente della Confconsumatori) - Molti genitori si vergognano a dire che il proprio figlio prende ripetizioni e la cosa rimane tra le mura di casa».

Il problema è rimarcato anche da Luisa Nemez (Otc): «Molti preferiscono pagare pur di non raccontare in giro che il figlio non ce la fa a scuola. Quello che conta per le famiglie sono i risultati».

Elisa Lenarduzzi

I VALORI DELLE POLVERI SOTTILI NELL'ULTIMA SETTIMANA

CENTRALINA	martedì 19	mercoledì 20	giovedì 21	venerdì 22	sabato 23	domenica 24
PIAZZA LIBERTÀ	81	92	54	69	114	**177**
VIA TOR BANDENA	75	86	50	64	103	**168**
VIA CARPINETO	88	104	56	86	117	**195**
VIA SAN LORENZO IN SELVA	107	105	74	90	116	**159**
VIA PITACCO	66	58	42	66	84	**134**
VIA SVEVO	87	82	58	79	88	**141**
MUGGIA	85	95	49	76	95	**150**

Dati Arpa Fvg (i valori si riferiscono alla media giornaliera delle concentrazioni di pm10 in microgrammi per metro cubo. La soglia di legge è 50)

Il Comune per il sesto giorno di fila vieta la circolazione in centro e non sono previsti miglioramenti meteo

Polveri record: rischio chiusura fino a sabato

Anche oggi stop alle auto. Valori fino a quattro volte superiori al limite

di **Piero Rauber**

La fitta nebbia calata sulla città domenica altro non è stata che l'«annuncio» dei dati sulle concentrazioni di polveri sottili che l'Arpa avrebbe comunicato ieri mattina al Comune, alla riapertura degli uffici dopo la pausa del fine settimana. E sono dati che testimoniano come Trieste sia assediata da una morsa di smog senza precedenti. Una morsa, peraltro, destinata secondo le previsioni meteo a resistere ancora per diversi giorni. Si profila così, anche se per ora il Comune conferma solo lo stop di oggi, un possibile prolungamento del blocco del traffico fino al prossimo weekend.

SESTO GIORNO Con l'odierna chiusura del centro (orari 9.30-12.30 e 16-19) l'ordinanza anti-inquinamento è in vigore da sei giorni di fila. Viene così eguagliato il record del 2007, quando la città rimase blindata per eccesso di Pm10 dal 30 gennaio al 4 febbraio. Allora, però, i valori non erano arrivati ai livelli di queste ore.

DATI RECORD Le ultime rilevazioni giornaliere, che si riferiscono proprio a domenica, dicono che la concentrazione media delle polveri, registrate nelle sette centraline-campione dell'Arpa, ha superato i 160 microgrammi per metro cubo, a fronte di una soglia di legge di 50. In ognuna di queste, è stata la quota d'inquinamento più alta del 2008. Ma non solo: dall'Arpa di Palmanova il responsabile del settore Tutela qualità dell'aria, Renato Villalta, fa notare che in tutti i centri urbani della Regione non erano mai stati archiviati numeri del genere.

VIA CARPINETO Il dato più elevato (vedi tabella, *ndr*) viene dalle strumentazioni fisse di via Carpineto, dove è stata riscontrata una concentrazione media di 195, con un picco di 500 alle 24. Per trovare il record precedente di via Carpineto, consultando i data-base degli ultimi 4 anni che l'Arpa lascia a disposizione sul sito internet, bisogna tornare al 5 ottobre 2004, quando la media giornaliera arrivò a 155.

DOMANI La morsa dello smog, con ogni probabilità, durerà ancora. E con esso il blocco del traffico. La decisione se prolungare a domani l'ordinanza verrà presa stamani dall'assessore all'ambiente Maurizio Bucci, non appena vedrà i dati dell'Arpa sulle concentrazioni di Pm10 registrate dalle sette centraline ieri. A livello normativo, comunque, determinanti sono soltanto le tre stazioni inserite nella rete regionale: piazza Libertà, via Carpineto e via Svevo. È sufficiente che due di queste abbiano registrato medie giornaliere superiori a 50 e il Comune è obbligato a mantenere in vigore le restrizioni.

IL BONUS Dall'inizio dell'anno le giornate con due sforamenti su tre sono state dieci, di cui sette di fila da lunedì 18 a domenica 24. Qui il Comune deve tenere sott'occhio il «bonus» annuale di 35, oltre il quale le norme impongono «provvedimenti ulteriormente restrittivi» non precisati come targhe alterne o blocchi totali due-tre volte alla settimana a tempo indeterminato.

IL METEO La decisione di questa mattina, a meno di clamorosi colpi di scena, si rivelerà una formalità. Il quadro meteo non lascia scampo. Ieri, per lunghi tratti, l'umidità rilevata in centro era prossima al 100%. E la visibilità, specie nelle prime ore del mattino, sulle Rive era inferiore ai cento metri.

«La situazione - conferma il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico - non dovrebbe cambiare nemmeno domani (oggi, *ndr*) nonostante nelle prossime ore sia atteso un temporaneo aumento della nuvolosità in quota. Qualche debole pioggia, concentrata sulla Slovenia, potrebbe raggiungere la nostra città tra mercoledì (domani, *ndr*) e giovedì, ma è solo una possibilità. Persino il deciso peggioramento previsto per il prossimo week-end si presume che sarà di breve durata».

LA POLEMICA «Mi conforta - così Bucci - che in questi giorni il traffico in città si presenti scarso. Segno che i triestini si sono adeguati alla contingenza. Ma sono d'accordo con il sindaco: ieri (domenica, *ndr*) la centralina sul molo Caliterna di Muggia, di fronte alla Ferriera, ha rilevato una media giornaliera di 150. E in via Carpineto, nella notte tra ieri e oggi (domenica e ieri, *ndr*) c'è stato un picco di 500. Non sarà mica colpa del traffico, no?».

Eppure la morsa delle Pm10 riguarda tutto il Nord Italia. «Già - replica Bucci - ma di solito a Trieste ce la caviamo grazie al vento. Non abbiamo le emergenze costanti di Pordenone o Milano. Per questo sono convinto che la "cappa" qui da noi non dipenda tanto dagli scarichi delle auto».

«Scaricare sempre le colpe sulla Ferriera che certamente inquina - ribatte il consigliere comunale dei Cittadini Roberto Decarli - è facile e serve a giustificare l'assenza di altri interventi: dalla scarsa vigilanza nel perimetro al ritardo nella definizione del piano del traffico».

In bicicletta lungo corso Italia chiuso al traffico (Sterle)

L'affissione dell'ordinanza all'albo pretorio esenta l'amministrazione dall'obbligo di dare maggiori informazioni. Il paradosso: deve adeguarsi anche chi arriva da fuori

Le sei squadre della polizia municipale hanno fermato 144 vetture tra piazza Foraggi e via Battisti

Picco delle multe: quattro su dieci controlli

Nessuna segnaletica per i limiti, solo un avviso al Lisert ma i ricorsi non hanno chance

Ormai i vigili urbani vanno a colpo sicuro. Si sono fatti l'occhio e, ai loro posti di blocco all'interno del perimetro proibito, hanno imparato a «preselezionare» le automobili più datate, con meno di tre persone a bordo. A quel punto le fermano e accertano se il conducente è in possesso di una deroga alla circolazione. Se manca il certificato contemplato dalla lista delle deroghe, scatta la sanzione.

Ieri, infatti, le multe sventolate in faccia a furbi, sbadati e disinformati sono state 62 su 144 controlli, per una percentuale del 43% contro il 33% di domenica, il 18% di sabato, l'8,5% di venerdì e il 6% di giovedì pomeriggio, in occasione dell'esordio del blocco stradale. Sei le squadre della municipale impiegate all'interno dell'area vietata, che hanno continuato a posizionarsi a «difesa» del centro storico, tra piazza Foraggi, via Oriani, via Battisti, via San Giacomo in Monte, largo Piave più alcuni altri posti a rotazione.

Mentre aumenta la «produttività» del monitoraggio da parte dei vigili, cresce però anche il malumore di quegli automobilisti che, dopo aver giurato di non essere a conoscenza delle restrizioni in vigore e di aver violato il perimetro in buona fede, tornano comunque a casa con un foglietto verde che impone il pagamento di 74 euro entro due mesi (altrimenti diventano 148, il doppio).

Il dito resta puntato contro la mancanza di barriere visibili ai varchi, che risultano quindi accessibili e possono trarre in inganno chi non è informato.

Salvo poi imbattersi eventualmente, quand'è ormai troppo tardi, in una pattuglia.

L'ordinanza del sindaco, a questo proposito, è lapidaria. E prevede, al terzo punto del documento, «che il presente provvedimento abbia validità anche in assenza di segnaletica stradale per cui saranno sufficienti le comunicazioni ed avvisi alla cittadinanza diramati tramite i mezzi di informazione».

«È fatto obbligo a chiunque - si legge ancora nell'ordinanza - di osservare la disciplina della circolazione stabilita dalla presente ed ai funzionari che espletano compiti di polizia stradale farla rispettare». Anche i non triestini, sulla carta, arrivando in città sono tenuti a «sapere» e ad adeguarsi.

«Si tratta - ribatte tuttavia Anna Buchhofer Brivitello, segretario generale dell'Adiconsum - di una situazione spiacevole che si è presentata tale e quale anche in occasione dei blocchi dello scorso anno. La gente non è obbligata ad ascoltare la radio, a guardare la televisione o a leggere i giornali. Sarebbe più corretto che i varchi d'accesso al perimetro fossero dotati di segnalazioni chiare o di barriere che inducano i conducenti delle macchine a fermarsi e verificare se possono spingersi oltre».

Ma l'ordinanza pare costruita in maniera tale da essere inattaccabile. Spiega Giuseppe Sbisà, avvocato amministrativista del foro di Trieste: «Il potere di quest'ordinanza, come le altre, viene esercitata nei luoghi in cui essa è resa pubblica. Una volta affissa all'albo pretorio, vige per i suoi contenuti la cosiddetta presunzione legale di conoscenza». In altre parole: la legge non ammette ignoranza. Nemmeno per chi triestino non è. Non convince Sbisà, invece, il fatto di «rimettere la conoscenza dell'ordinanza alla pubblicazione a mezzo stampa. Ciò che vale è l'affissione all'albo pretorio».

L'amministrazione municipale, intanto, si sente con la coscienza a posto: «Le informazioni necessarie per chi arriva da fuori - così Bucci - sono garantite dall'accordo con Autovie Venete che fa passare i messaggi sul centro chiuso di Trieste sui portali luminosi della A4».

E per gli sloveni? «Beh - chiude l'assessore al turismo e all'ambiente - a quel punto ci rimettiamo al buon senso dei vigili».

pi.ra.

Il presidente dell'associazione Sergio Tremul: «Bene il provvedimento, ma va riprogettata la viabilità»

Camminatrieste: «Subito il piano del traffico»

«Serve il piano del traffico subito. Per risolvere i problemi legati allo smog, le misure adottate dall'amministrazione comunale in questi giorni non bastano. Bisogna progettare una nuova viabilità cittadina, che riduca gradualmente del 40 per cento le auto in circolazione». Ne è convinto il presidente di Coped-Camminatrieste Sergio Tremul, che si aggiunge al coro di voci che in questi giorni di chiusura del centro città al traffico per lo sforamento dei limiti della pm10 hanno giudicato «inefficaci» il provvedimento, indicando invece l'attuazione del piano del traffico come l'unica risposta seria al problema.

Sergio Tremul

Già Giorgio Cappel, presidente dell'Aci e Roberto Camus, preside della facoltà di Ingegneria ed estensore della bozza del piano del traffico (consegnata al Comune all'inizio del 2005 e poi rimasta in cassetto) avevano sottolineato la necessità di un forte cambiamento di rotta sul fronte della viabilità a Trieste. Cappel e Camus avevano definito «inefficaci» le misure una tantum contro la cappa di smog che da giorni avvolge la città, sottolineando che bisogna «puntare a una graduale pedonalizzazione del centro storico e al potenziamento dei mezzi pubblici».

Sulla stessa linea si pone dunque anche Coped-Camminatrieste, da sempre impegnata nella difesa dei diritti dei pedoni e dell'ambiente, e in prima linea contro traffico, ingorghi, auto in doppia fila e parcheggiate selvaggiamente, sia in centro che in periferia. «La chiusura del centro al traffico, considerati i livelli altissimi di polveri sottili registrati in città - spiega il presidente Sergio Tremul - è una misura giusta e obbligata. Una misura di emergenza, che dovrebbe però essere sostituita da provvedimenti duraturi, come un nuovo piano del traffico. Il piano già esiste. Perché non si fa uno sforzo per tradurlo in realtà?».

Secondo Tremul è fondamentale una nuova organizzazione della città, che preveda il potenziamento del servizio degli autobus, più aree verdi, meno parcheggi selvaggi e meno auto sulle strade. «È l'unico modo per tutelare i pedoni - afferma ancora il presidente di Coped-Camminatrieste - per diminuire lo smog e rendere più vivibile sia il centro che le periferie per tutti».

e.c.

L'argomento tiene banco sul sito del primo cittadino aperto ai cittadini

I triestini al sindaco: divieto inutile

La chiusura del centro al traffico? «Un provvedimento inefficace. Servono strategie antismog a lungo termine e bisogna chiudere la Ferriera». È questa l'opinione prevalente tra i cittadini in filo diretto «virtuale» con il sindaco Dipiazza sul suo blog.

Facendo una carrellata dei commenti scritti sul sito in questi giorni e rivolti al primo cittadino, ci si trova davanti a una variegata e nutrita sfilza di opinioni. In tanti indicano la chiusura della Ferriera come una di quelle «scelte forti» che le istituzioni, prima o poi, «dovranno prendere». La pensa così ad esempio un cittadino che si firma «l. miduri», che afferma: «Che la Ferriera sia inquinante non vi è ombra di dubbio! Chi non la chiuderebbe se possedesse una bacchetta magica?». Massimo Delise scrive: «Secondo me questa della Ferriera è una lotta contro i mulini a vento. Ci sono troppi interessi in gioco. Non si potrebbe chiedere aiuto alla Comunità europea?». Per altri invece, come Simone, «Oltre alla Ferriera i problemi sono altri: troppe auto, usate a sproposito. E poi, il riscaldamento».

Di ricette «antipolveri sottili» ce ne sono tante. Pierina Rosati propone di adottare le targhe alterne per periodi lunghi. Un altro cittadino, invece, di dotare gli autobus di portabici esterni, per incentivare l'uso della bicicletta. Un internauta anonimo suggerisce l'utilizzo di automobili a Gpl o metano. A sollevare più di qualche perplessità tra i frequentatori del blog ci sono le deroghe. «Automobilista lavoratore» scrive: «Perché dalle limitazioni al traffico sono state escluse le automobili con targa "cc" e "cd"? Forse i nostri rappresentanti dei corpi consolari e diplomatici hanno impegni così urgenti da scavalcare i cittadini che usano l'automobile per recarsi al lavoro?». Fiorella, rivolgendosi al sindaco, scrive: «Bravo. Per me potresti chiudere tutto sempre. Però perchè da tre giorni non rispondi più?».

dierna

- veicoli di medici, infermieri e tecnici ospedalieri per chiamata urgente
- veicoli con persone soggette a particolari trattamenti sanitari o con particolari patologie
- veicoli di addetti comunali all'assistenza domiciliare
- veicoli diretti a effettuare una revisione programmata
- veicoli in cortei matrimoniali
- veicoli delle autoscuole in attività
- veicoli con almeno 3 persone a bordo
- veicoli di lavoratori con autocertificazione aziendale di orario di lavoro incompatibile con il servizio pubblico

Strada Nuova per Opicina
Via Valerio
Viale Cacciatore
Ferdinandeo
Strada Cattinara
Strada di Fiume
Via Dell'Istria
Via Valmaura

Il Faro della Vittoria emerge dalla nebbia (Sterle)

■ L'ORDINANZA ANTI-INQUINAMENTO: LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

COME SAPERE SE LA PROPRIA AUTO È EURO 4 E PUÒ CIRCOLARE?
Bisogna consultare la carta di circolazione nel riquadro **2 alla riga V9** (è l'ultima riga del riquadro in alto a destra) e verificare la presenza di una delle seguenti cifre: **98/69 CE B; 98/77 CE** rif. **98/69 CE B; 1999/96 CE B; 1999/102 CE B** rif. **98/69 CE B; 2001/1 CE** rif. **98/69 CE B; 2001/27 CE** rif. **99/96** riga **B1; 2001/100 CE B; 2002/80 CE B; 2003/76 CE B** Se la sigla è **99/96 fase III**, il motore è Euro 5 e l'auto può circolare

A QUANTO AMMONTA LA MULTA PER CHI NON È IN REGOLA?
- A **74 euro** se viene pagata entro **60 giorni**
- A **148** (il doppio) se viene pagata successivamente, **quando arriva a casa un nuovo verbale**
- Da 148 a **296 euro** in caso di **ricorso respinto dal Prefetto**
- Da 74 euro a **296 euro** in caso di **ricorso respinto dal Giudice di pace**

COME FUNZIONANO I CONTROLLI DEI VIGILI URBANI?
Sono controlli campione all'interno del perimetro. Non sono previste pattuglie né apposite segnaletiche informative ai varchi d'accesso

SI PUÒ FARE RICORSO?
Sì, al Prefetto o al Giudice di pace, allegando un certificato (ad esempio del medico o datore di lavoro), che attesti che al momento del controllo dei vigili il "trasgressore" aveva assoluta necessità di circolare. L'ordinanza prevede la presunzione legale di conoscenza: la legge non ammette ignoranza

IN CHE MODO IL COMUNE INFORMA GLI AUTOMOBILISTI?
L'ordinanza prevede specificatamente che sono "sufficienti le comunicazioni ed avvisi diramati tramite i mezzi d'informazione"
Banner digitali sulla A4 direzione Trieste
Call center 24 ore su 24 aggiornato in tempo reale: **0406758382**
Ufficio relazioni con il pubblico di via Procureria 2/a (orario **9-12.30 lun.-ven.**): **0406754850**

Le conseguenze delle condizioni del tempo sulla salute. Il cambiamento del clima fa supporre che la patologia si ripeterà più frequentemente

Malattie da smog: letti esauriti a Pneumologia

Ricoveri anche fuori reparto. Il primario: in aumento crisi cardiovascolari e respiratorie

di Gabriella Ziani

Lo smog a Trieste non è un caso ma un pessimo segnale dei cambiamenti climatici generali. È inoltre dimostrato che l'aumento di aria stagnante inquinata provoca morti per motivi cardiovascolari. Lo afferma il primario di Pneumologia, Marco Confalonieri.

Il reparto all'ospedale di Cattinara (una ventina di letti) è tutto occupato e ci sono anche pazienti che hanno dovuto trovar posto in reparti diversi. «Siamo finiti in una nebbia da Valle Padana - commenta Confalonieri -, e senza vento e alta pressione non ci si libererà di questo cosiddetto smog, pericoloso soprattutto perché nell'aria grava una concentrazione di monossido di carbonio».

Serve dunque lo stop alla circolazione veicolare, dei cui effetti molti dubitano? «Il Comune adempie semplicemente alle leggi vigenti - dice il medico - e la letteratura internazionale dice che un effetto positivo lo si ottiene. Ma il problema - aggiunge il primario di Pneumologia - è un altro».

E riguarda l'inquinamento nel suo insieme, di cui sono noti ai medici effetti a breve e a lungo termine. Quelli a breve termine causano appunto crisi cardiovascolari e respiratorie tali da portare al decesso, e questo accade «ogni volta che si presentano picchi di smog - dice lo pneumologo -, in totale indipendenza da concomitanti epidemie di influenza e altre cause». Nello stesso tempo la concentrazione nebbiosa di inquinanti acuisce tutte le malattie bronchiali, broncopolmonari e respiratorie di tipo cronico.

«A lungo termine - prosegue Marco Confalonieri - è difficile per adesso valutare il rapporto di causa ed effetto, ma è accertato scientificamente che gli inquinanti pesano molto negativamento sullo sviluppo di patologie respiratorie croniche e di tumori».

Non è che la speranza molto locale del consueto venticello di bora ci possa però concedere certezze confortanti o tranquillità indifferenti perché siamo immersi in un mondo che va peggio. Lo conferma il medico: «Da alcuni anni c'è un aumento in tutto il mondo di malattie respiratorie, e purtroppo il trend negativo riguarda anche i paesi cosiddetti in via di sviluppo, dove la produzione di gas inquinanti si dovrebbe supporre di grado inferiore. Invece l'Organizzazione mondiale della sanità ha già accertato il fenomeno».

Il primario di Pneumologia Marco Confalonieri

Resta da domandarsi se individualmente ci sia qualche forma di difesa, oltre alla più ovvia ma utopica convinzione collettiva a usare di più i mezzi pubblici e drasticamente di meno le automobili private. «Le leggi - dice Confalonieri - vanno rispettate, e non va mai dismesso il lavoro di tutela e di monitoraggio dell'aria, quanto all'aprire o meno le finestre di casa, dipende...».

Infatti anche in casa l'aria stagnante di dentro può sommarsi con quella di fuori. Un beneficio si può ottenere solo vivendo in zone non gravate da forte traffico, altrimenti la zaffata fatta entrare per la finestra si espanderà tranquilla per tutti gli ambienti. Si parla dell'esistenza di mascherine capaci di contenere sia le Pm10 sia le Pm2,5, ma non risulta che siano state mai veramente consigliate o prescritte.

Si deve dunque purtroppo prevedere che le malattie respiratorie acute che a Trieste - nonostante la vantata bora - hanno indici molto alti, sono destinate ad aumentare constatato che l'assetto climatico porterà con sempre maggiore frequenza nebbie da Valle Padana in riva al golfo. E l'unica risposta concreta che i tecnici possono dare (medici compresi) riguarda un deciso cambiamento nell'uso delle fonti energetiche per ricostituire una generale salubrità di condizioni: altrimenti, come si sa, ci avveleniamo con le nostre stesse mani.

Ma secondo lo specialista in Pneumologia (anche per rispondere alle stizze dei cittadini) c'è una correlazione tra il chiudere il centro alle automobili per un periodo prolungato e l'eventuale calo di polveri stagnanti? «È certo che ridurre il traffico va bene - conclude Confalonieri -, ma il fatto che sia sufficiente un giorno o un periodo più lungo dipende esclusivamente dalla situazione metereologica».

IL FENOMENO

Le spiegazioni dei meteorologi

«L'aria in quota mai così calda da 10 anni in qua»

L'accumulo di nebbia, e di conseguenza di polveri sottili, è causata da un'eccezionale stabilità del quadro meteo rispetto al periodo, con una massa d'aria ad alta quota mai così calda negli ultimi dieci anni. «A 3100-3200 metri di quota - spiega il responsabile del settore Tutela qualità dell'aria dell'Arpa di Palmanova, Renato Villalta - persistono temperature superiori allo zero. Sopra la nostra testa c'è un'enorme massa di aria calda che non si sposta e determina una notevole inversione termica attorno ai 500-600 metri di quota».
Lo smog accomuna con una gravità senza precedenti tutti i principali centri urbani della Regione: domenica le Pm10 sono arrivate a 222 microgrammmi per metro cubo a Pordenone, a 203 a Udine, a 151 a Gorizia a 151 e 98 a Monfalcone. «Quando una nebbia così arriva a Trieste - precisa a sua volta il comandante Badina - significa che la situazione in pianura è quantomai persistente. La nebbia, di per sé, è rara nella nostra città ma non eccezionale. Eccezionale, semmai, è il periodo. È più facile che si formi, in queste proporzioni, tra dicembre e gennaio. Ma non a fine febbraio».

pi. ra.

La fotografia del parco automobili in città: è la Fiat Punto il modello preferito dai triestini

Sono solo 20mila i veicoli «Euro 4»

Un decimo dei mezzi in circolazione immatricolato tra il 1962 e il '92

Sono 188.588 i veicoli circolanti registrati nella nostra provincia, 160.489 nel solo Comune di Trieste dove però oltre sedicimila autovetture sono state immatricolate oltre 15 anni fa. Lo scorso mese di gennaio, il Pra di Trieste ha eseguito l'immatricolazione di ben 979 nuove vetture, 894 passaggi di proprietà e 877 rottamazioni.

I dati dell'Aci rivelano che nel 2007 i triestini godevano di un numero di autovetture circolanti pari a 108.485, di 34.602 motocicli di diverse cilindrate, di oltre 330 autobus, di 7.029 autocarri per trasporto merci, 653 motocarri, 5.056 rimorchi o semi - rimorchi e 663 trattori stradali o motrici.

Prendendo in esame esclusivamente le autovetture del comune di Trieste, si osserva che ben 16.283 sono «Euro 0» ovvero immatricolate tra il 1962 e il 1992. Quelle immatricolate tra il '93 e il '96, ovvero le «Euro 1» sono invece 13.121. Il gruppo più numeroso è quello delle autovetture registrate tra il '97 e il 2000, le «Euro 2», che in totale sono 34.317. Le macchine «Euro 3», immatricolate tra il 2001 e il 2005 sono invece 24.428. Infine, le automobili più recenti - le «Euro 4» - di conseguenza meno dannose a livello di inquinamento che circolano nella nostra città sono 20.305.

■ PARCO CIRCOLANTE - COMUNE DI TRIESTE

AUTOVETTURE	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4
Benzina	15.565	12.624	32.295	16.509	15.627
Benzina o gas liquido	137	62	72	24	10
Benzina o metano	11	7	6	6	2
Gasolio	574	427	1944	7889	4665
AUTOCARRI MERCI					
Benzina	302	424	736	462	76
Benzina o gas liquido	6	2	1	1	1
Gasolio	1.231	688	1.324	1.601	166

MOTOCICLI	
Fino a 125	12.290
Da 126 a 250	12.788
Da 251 a 750	7.203
Oltre 750	2.320

Nel mese di gennaio 2008 nella provincia di Trieste:
- PRIME ISCRIZIONI AL PRA (auto nuove) 979 - PASSAGGI DI PROPRIETÀ 894
- RADIAZIONI PER ESPORTAZIONE O DEMOLIZIONE 872

«Da parecchi anni con il miglioramento dei motori le emissioni di ossido di carbonio sono state ridotte e il problema risolto - osserva il presidente dell'Automobile Club di Trieste, Giorgio Cappel - ma r persiste quello legato all'emissione di polveri sottili derivante dall'usura delle gomme».

Attraverso un minuzioso resoconto redatto dell'Automobile Club è possibile anche distinguere il tipo di alimentazione del parco autovetture triestino. Si apprende così che : 92.620 sono alimentate a benzina, 305 a benzina o gas liquido, 32 a benzina o metano e 15.499 a gasolio.

Una curiosità mette anche in evidenze quelli che sono i tipi di macchine più diffuse sul nostro territorio: le Fiat Punto 55 3P e la Punto 1.2 3P.

I motocicli presenti nella nostra provincia superano di gran lunga la media nazionale: nel solo comune di Trieste sono 34.602: 12.290 con 125 di cilindrata, dai 126 ai 250 cavalli 12.788, dai 251 ai 750 sono 7.203 e con una cilindrata superiore ai 750 cavalli sono 2.320.

Da un recente rapporto stilato nel 2007 dall'Istat e dall'Aci, emerge inoltre che Trieste è la provincia del Nord Est con la più alta percentuale di incidenti; in un anno se ne sono registrati 1. 306 con una riduzione rispetto all'anno 2005 del 6,8 per cento. Il numero di sinistri ogni mille abitanti è pari al 5,52 per cento. A calare è il numero delle vittime dei sinistri: nel 2006 sulle strade della provincia di Trieste sono morte 21 persone, il 22,2 per cento in meno rispetto all'anno precedente e con un tasso di mortalità più basso dell'intero Nord-Est.

Laura Tonero

L'area in cui sarà costruita la nuova caserma della Polstrada nel rione di San Sabba (Foto Lasorte)

L'ex caserma Chiarle in via delle Docce a San Giovanni (Foto Lasorte)

La nuova sede di San Sabba, finanziata dallo Stato, oltre al commissariato ospiterà le direzioni regionale e provinciale

Caserma Polstrada, in estate parte il cantiere

L'edificio sorgerà in via Mascagni e avrà sette piani. Previsti due anni di lavori

di **Pietro Comelli**

Entro l'estate in via Mascagni partiranno i lavori per la costruzione della nuova sede della Polstrada. La caserma sarà realizzata nel rione di San Sabba - negli spazi adiacenti alla Duchessa d'Aosta, adibiti a deposito degli automezzi della polizia - e andrà ad ospitare sia la direzione regionale sia quella provinciale della Polstrada, assieme alla sede del locale commissariato di polizia. Liberando così gli spazi attualmente occupati a Roiano.

La nuova costruzione avrà sette piani - cinque fuori terra e due interrati, per complessivi 6500 metri quadrati più altri mille per l'autorimessa - in cui sarà ricavata anche una foresteria e, all'ultimo piano, gli alloggi per gli ufficiali. «Entro la fine del mese andremo a consegnare il progetto esecutivo, mentre subito dopo partiremo con la gara europea. Il cantiere partirà non prima di quattro mesi», spiega l'ingegner Paolo Pocecco dell'Area Lavori pubblici del Comune.

La costruzione della nuova caserma della Polstrada avrà un costo complessivo di 6 milioni 850mila euro - già inseriti nel piano delle opere del 2008, finanziati ancora nel 2004 dallo Stato - e comporterà due anni di lavori che andranno a ridisegnare il rione di San Sabba. Il nuovo edificio, realizzato in aderenza alla via Mascagni, comporterà la demolizione del muro di perimetrazione mentre l'area retrostante la caserma Duchessa d'Aosta andrà a beneficio della nuova viabilità della zona. Quest'ultimo è un bene immobile - assieme all'ex caserma Chiarle di via delle Docce, nel rione di San Giovanni - che il Comune si prepara ad ereditare dalla Regione, a sua volta beneficiata dallo Stato. Proprio ieri pomeriggio l'assessore regionale al Patrimonio, Michela Del Piero, assieme al collega comunale Piero Tononi si sono incontrati per fare il punto sul trasferimento. «Manca solo una definzione catastale puntuale - spiega l'assessore Del Piero - che si potrà fare, con la volontà di tutti, in tempi molto brevi». sarà sottoscritto un verbale a tre fra Regione, Comune e Demanio propedeutico anche alla futura caserma della Polstrada. «L'area retrostante la caserma Duchessa d'Aosta non ha grandi dimensioni. Servirà quindi per la viabilità della zona», spiega Tononi.

La Regione conferma la cessione al Comune dell'area retrostante, riservata alla viabilità del rione e dell'ex Chiarle di San Giovanni

Destinazione confermata per l'ex caserma Chiarle dove il Comune intende realizzare, nella parte retrostante, un asilo nido e una scuola materna. Interventi già contenuti nel piano triennale delle opere - 2,850 milioni di euro nel 2008 per la scuola materna, altri 1,450 per l'asilo nido nel 2010 - e ribaditi nella riunione di ieri pomeriggio. «Andrò ad effettuare un sopralluogo nell'area - spiega Tononi - assieme all'assessore Giorgio Rossi (delega all'Educazione giovanile, *ndr*) invitando anche l'Ater. Gli spazi restanti, infatti, potrebbero essere compatibili ad ospitare nuovi alloggi».

Assistenza sociale: a bilancio due milioni di euro in più

Due milioni aggiuntivi al bilancio della Protezione sociale che così nel 2008 avrà a disposizione risorse pari a 52 milioni di euro. Lo ha sottolineato ieri l'assessore Carlo Grilli spiegando anche la filosofia del proprio operato e sottolineando i punti qualificanti del programma: progressiva «deistituzionalizzazione» dei minori («30 ricoveri in meno»), continuo aggiornamento dell'«educativa di strada», sostegno alla famiglia in difficoltà perché possa mantenere il figlio a casa, una nuova «collaborazione con l'area Educazione, università e ricerca - ha detto Grilli - per attività integrate di sostegno scolastico al fine di garantire la miglior risposta ai bambini in situazioni di disagio e di disabilità».

Rimane confermata l'attività «di rete» fra servizi sulla base di Piani di zona; per il problema casa si punta, in collaborazione con Ater e Fondazione CrT, sulla «Agenzia per l'affitto» che mira a incentivare la locazione di immobili a canoni agevolati. Per gli anziani è attiva una forte collaborazione con l'Azienda sanitaria per favorire la domiciliarità, ma Grilli ha anche lodato l'assistenza che viene data agli anziani più fragili nel nuovo «Gregoretti».

Il disimpegno da Trieste nel 2009

Crociere, Costa conferma: pochi passeggeri, scomodità Bucci: «Anche Msc a rischio»

Le presunte inadeguatezze del Terminal passeggeri non c'entrano. Sulla scelta di abbandonare Trieste, a distanza appena di due anni dall'avvio dell'«esperimento», hanno pesato soltanto i motivi già chiariti: il numero di passeggeri inferiore agli standard della compagnia, una certa «scomodità» del capoluogo dal punto di vista dei collegamenti, e il nuovo interesse per le rotte asiatiche, considerate il vero business del futuro. La precisazione, secca e lapidaria, arriva direttamente dalla Costa Crociere. Ma, anzichè chiudere definitivamente la partita, l'intervento della compagnia finisce per rende ancora più acceso il dibattito in città. «Quelle parole bisogna saperle interpretare - tuona l'assessore comunale Maurizio Bucci -. È ovvio che i vertici di Costa, da veri professionisti, non entrano nel merito dei problemi locali e si limitano a parlare di "mancanza di mercato". Ma dietro ad un'espressione simile, si nascondono motivazioni che dovrebbero far riflettere chi da un anno sta gestendo in maniera fallimentare il Terminal crociere. È evidente che a pesare sulla decisione finale, presa non da un momento all'altro ma al termine di una riflessione in piedi già da tempo, sono state anche importanti carenze infrastrutturali e una pessima gestione dei rapporti con le compagnie. Problemi che ho denunciato tante volte in passato, senza però ricevere il minimo ascolto. D'altra parte, in questi giorni abbiamo capito che la strategia della Trieste Terminal Passeggeri è di "fare con calma".

L'assessore non molla: «Il Terminal è stato gestito in maniera insufficiente, persa un'altra nave»

Ma continuando su questa linea, secondo Bucci, si rischia di compromettere in futuro anche i rapporti con Msc. «Nel marzo del prossimo anno - conclude l'assessore comunale - la compagnia di Aponte varerà una nave da 333 metri che coprirà la rotta dell'Adriatico. Una nave che non può entrare a Venezia, a causa dell'insufficiente larghezza del canale, e che avrebbe potuto ormeggiare a Trieste. Invece, proprio a causa dei ritardi nell'adeguamento del Terminal, abbiamo perso la preziosa occasione e ci siamo sentiti dire da Msc "a Trieste non siete pronti". Errori di questo tipo, comunque, non possono non avere conseguenze. Ecco perchè chiederemo in tutte le sedi opportune un'assunzione di responsabilità e un cambio ai vertici della società terminalista». Accuse respinte con forza al mittente da Livio Ungaro. «Chi parla di gestione fallimentare non merita nemmeno risposta - commenta il direttore di Trieste Terminal Passeggeri -. Da parte nostra siamo assolutamente sereni e convinti della validità del nostro lavoro. L'addio della Costa è il risultato di una scelta di carattere commerciale. Spostando la nave su Venezia, evidentemente, Costa punta ad intercettare un diverso tipo di traffico e a raggiungere un altro target di passeggeri. Una soluzione - conclude Ungaro - che rientra nelle normali logiche di mercato per le quali non è davvero il caso di fare un dramma».

Feliciano Moreno Peralta aveva chiesto il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare

Traffico di cocaina: arrestato pusher

È ritenuto un boss dell'importazione di droga dal Sud America

Venerdì è andato in questura a chiedere il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare. Ieri è stato arrestato perché è ritenuto un boss del traffico di cocaina dal Sud America in Italia.

In carcere, colpito da un provvedimento di custodia cautelare del gip Diana Brusaca di La Spezia, è finito Feliciano Moreno Peralta, 32 anni, dominicano. Ad arrestarlo sono stati gli investigatori della sezione narcotici della squadra mobile che ora stanno cercando di ricostruire il giro di contatti e conoscenze che l'uomo aveva a Trieste.

Da qualche tempo Feliciano Moreno Peralta abitava con la moglie in un appartamento in Strada Vecchia dell'Istria 5. Aveva scelto di rifugiarsi a Trieste pensando che nessuno avrebbe mai sospettato. Per questo motivo era andato tranquillamente a domandare il permesso di soggiorno in questura. A smascherarlo sono stati i controlli dei poliziotti dell'Ufficio stranieri. Hanno incrociato i dati e hanno scoperto che l'uomo era ricercato.

L'uomo, come emerge dal provvedimento, viene ritenuto un vero e proprio organizzatore: il braccio destro del boss Isidro Olivares Mena, 41 anni, dominicano. Feliciano Moreno Peralta è accusato, in particolare, di aver gestito un paio di trasporti organizzando l'importazione di circa tre chili e mezzo di cocaina. Droga che - secondo gli accertamenti degli investigatori - arrivava alla Malpensa trasportata da corrieri provenienti dal Sud America. Il sistema adottato dalla banda era quello degli ovuli. Nell'ultimo sequestro un corriere ne aveva messi nell'intestino ben 59.

Feliciano Moreno Peralta sarà interrogato domani dal gip di Trieste per rogatoria.

c.b.

Un quantitativo di cocaina sequestrato

Blitz dei ladri in via Bernini: un bottino di 300 euro e molti danni

Spaccata al «Corazon latino»: rubano macchinetta cambiasoldi

I ladri hanno sfondato il vetro della porta ma sono riusciti a rubare solamente la macchina utilizzata per cambiare i soldi. Dentro c'erano 300 euro.

Il colpo è stato messo a segno all'interno del bar «Corazon latino» in via Bernini 1, all'angolo con piazza Sansovino. «Forse - dice la proprietaria Maribel Ortiz di 28 anni - sono stati disturbati e sono dovuti fuggire».

I malviventi hanno agito l'altra notte. Hanno spaccato il vetro utilizando una mazza. In seguitop, dopo aver fatto un buco di circa 30 centimetri hanno aperto la porta dall'interno entrando nel locale, che è noto in città per l'atmosfera caraibica.

Il blitz è durato pochi minuti. Secondo la ricostruzione degli investigatori della polizia i malviventi sono subito scappati.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della squadra volante. Poi sono giunti gli investigatori della scientifica.

«Il danno è rilevante e va ben oltre l'entità del bottino», ha commentato ieri pomeriggio sconsolata Maribel Ortiz. La donna dovrà sostituire infatti in vetro che è stato danneggiato.

«Ho tanto desiderato un bar tutto mio ma ho sempre pensato che sarebbe stata una cosa irrealizzabile, così per tanto tempo ho rinunciato all'idea, finchè un carissimo amico mi ha fatto da garante e ho preso in gestione questo piccolo caffè.

Finalmente c'è stato qualcuno che si è fidato di me e della mia voglia di fare», ha detto la titolare qualche giorno fa illustrando il suo bar che è diventato un punto di ritrovo non solo per gli autoctoni, ma pure per la comunità colombiana che vive in città.

L'interno del locale

Il locale di via Bernini ha aperto poco tempo fa. I primi giorni di lavoro sono stati duri e in pochi oltrepassavano la porta del locale. Poi la clientela ha cominciato a riversarsi numerosa nel locale di via Bernini, per l'atmosfera gradevole, la simpatia della titolare e i prodotti in vendita.

Un'atmosfera guastata ma non rovinata dal furto dell'altra notte.

c.b.

LA STORIA

Un esponente della Cgil che lavora alle Autovie Venete protagonista della vicenda

Errore burocratico: disabile perde il lavoro per una malattia che si è prolungata troppo

Ha perso il lavoro a 56 anni per un disguido di carattere formale. Oggi, a due anni di distanza, dopo una serie di problemi di natura sanitaria sopraggiunti nel frattempo e culminati con la dichiarazione di totale inabilità al lavoro, Claudio Melucci conduce un'esistenza nella quale la speranza per il futuro non esiste. «Dopo più di 30 anni di onesto lavoro, dapprima alla Stock e poi alle Autovie Venete – spiega – mi trovo da solo, in un appartamento dell'Ater, con una pensione minima, avendo bruciato tutte le riserve delle quali disponevo e senza una prospettiva».

La vicenda di Melucci, portatore di handicap, iniziò il 24 gennaio di due anni fa, quando gli arrivò la lettera di licenziamento da parte delle Autovie Venete «per aver superato – racconta – nell'arco dei 18 mesi precedenti, 12 mesi di assenza complessiva per malattia, senza aver chiesto, prima di superare quella fatidica soglia, di poter usufruire dei 4 mesi di aspettativa non retribuita, che mi avrebbero permesso di evitare di essere cacciato». Il disguido fu provocato dal fatto che, nel luglio del 2005, il contratto nazionale di lavoro, che disciplina i rapporti del settore al quale Melucci apparteneva, era stato modificato in senso peggiorativo, per quanto concerne i criteri di computo dei 18 mesi, nell'arco dei quali non doveva verificarsi il superamento della soglia dei 12 mesi di malattia. «Eppure – evidenzia – mi ero rivolto all'azienda, proprio perché consapevole che esisteva un limite e non volevo superarlo. Nessuna persona sana di mente – prosegue – andrebbe incontro a un licenziamento, conoscendo le caratteristiche del contratto di riferimento. La risposta, purtroppo solo verbale, che ricevetti, mi tranquillizzò, invece fui licenziato poco dopo».

Melucci si rivolse alle organizzazioni sindacali, nello specifico alla Cgil trasporti, della quale era stato esponente. «Venne da noi – precisa Angelo D'Adamo, segretario della sigla – e imbastimmo una causa di lavoro, ma il nostro avvocato ci avvertì che la situazione era gravemente compromessa. Sul piano formale – continua il rappresentante sindacale - l'azienda era dalla parte della ragione e sarebbe stato impossibile risalire a quel parere verbale, espresso da un dipendente delle Autovie venete addetto ai rapporti col personale, che aveva rassicurato Melucci». Che, a sua volta, è convinto di essere dalla parte della ragione, sotto il profilo sostanziale: «Nella mia ex azienda sanno che ho ragione – è la sua opinione – ma si aggrappano a un aspetto puramente formale per liberarsi di me. A suo tempo ero stato anch'io esponente della Cgil alle Autovie Venete e credo che per questo motivo adesso vogliano farmela pagare». Di tutt'altro parere l'azienda: «Claudio Melucci – ribattono dalle Autovie venete - è stato licenziato in quanto ha superato i limiti di tempo per l'assenza di malattia previsti dal contratto. Siamo anche stati citati in tribunale, la causa è ancora in corso, ma abbiamo comunque voluto fare un atto di disponibilità, proponendo all'interessato una somma di 10mila euro a titolo transattivo». A maggio ci sarà la sentenza, ma per Melucci anche la proposta dell'azienda è da scartare: «Si tratta di un importo che riteniamo insufficiente – conclude D'Adamo, che ha preso a cuore la vicenda – e che con ogni probabilità Melucci rifiuterà».

Ugo Salvini

Tre cartelli installati dal Comune agli ingressi: è il primo provvedimento del genere in un piazzale cittadino

San Giacomo, la piazza vietata ai cani

Bandelli: «Area nuova e già rovinata dalle deiezioni». Multe da 150 a 900 euro

A mali estremi, estremi rimedi. Così, di fronte a un piazzale di Campo San Giacomo appena riqualificato ma già ridotto in alcuni punti a un autentico letamaio, il sindaco Dipiazza decide di interdire ai cani e ai loro proprietari il tratto di piazza da poco riaperto. È il primo provvedimento del genere che riguarda una piazza triestina.

Da qualche giorno il Comune ha predisposto ben tre segnali di interdizione ai quadrupedi in altrettanti punti della piazza. Il primo si trova lungo la via dell'Istria, vicino alla scalinata d'accesso all'area. Altri due sono stati collocati sul lato opposto, uno nei pressi dell'entrata al parcheggio sotterraneo, l'altro di fronte al Circolo delle Acli. Tutti e tre avvertono chiaramente i cittadini che per chi infrange la regola, la multa va dai 150 ai 900 euro. L'inusitato provvedimento tuttavia sembra non aver scalfito quel gran numero di maleducati che, alle prime luci dell'alba o all'imbrunire, continua a utilizzare una delle piazze più importanti del capoluogo per i bisogni dei propri cani. «Non posso che esser d'accordo con la decisione di Roberto Dipiazza – afferma l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli – presa dopo aver verificato come aiuole e pavimentazione del nuovo piazzale siano già rovinati dalle deiezioni. Ovviamente non abbiamo nulla contro gli animali, ma occorreva dare ascolto alle continue segnalazioni dei sangiacomini. La gente è stanca di dover fare gli slalom tra le sozzure, e il sindaco ha raccolto i segnali di rabbia e scontento e ha giustamente interdetto per la prima volta una piazza del centro ai proprietari di cani».

Certo il provvedimento colpisce anche chi di senso civico ne ha. «È vero – continua Bandelli – a rimetterci ci sono pure quei cittadini obbedienti e rispettosi dei regolamenti, compresi quegli anziani che nel cane hanno il loro unico amico. Purtroppo, al solito, per l'inciviltà di alcuni si è costretti a penalizzare tutti. Ricordo comunque che a San Giacomo vi sono diversi giardini dove cani e padroni possono scorrazzare tranquillamente, due dei quali con aree attrezzati solo per i quadrupedi».

«Era ora – interviene un cittadino, Paolo Rutigliano – siamo arrivati al limite della decenza. Ciononostante i segnali non bastano – aggiunge – qui ci vogliono i vigili e le guardie ambientali del Comune: i maleducati continuano a lordare addirittura i gradini della chiesa. E se glielo fai notare, rischi pure di buscarle». «Giusti i segnali – commenta Paolo Marsetti – ma il sindaco deve sapere che molti se ne fregano e approfittano delle ore di buio per portare i cani sulle aiuole. È davvero una vergogna». «Che vuol farci – aggiunge Fabio Berto – la gente è davvero cattiva, sembra provar piacere a sporcare gli spazi pubblici. Ma non è solo un problema di questa piazza, il degrado è ormai dappertutto».

In preparazione un elenco di tutti i luoghi pubblici lordati dai Fido

«Mi sembra una decisione un po' esagerata – dice la consigliera circoscrizionale Claudia Ponti. Non puoi costringere un anziano a fare il giro del piazzale per raggiungere il suo domicilio solo perché porta al guinzaglio il cane».

Il provvedimento intanto non sarà sicuramente l'ultimo del genere. Il Sindaco infatti ha chiesto all'assessore Bandelli di stilare un elenco degli spazi pubblici degradati dalle deiezioni canine. Una lista che è purtroppo davvero lunga.

Maurizio Lozei

Niente cani in campo San Giacomo: ecco uno dei tre cartelli comparsi ai varchi d'ingresso del piazzale (Foto Sterle)

Legambiente: «Atteggiamento populista» Enpa: «Ma i padroni incivili sono tanti»

«Si tratta di una idea estemporanea, che appare dettata da una fretta probabilmente eccessiva e un atteggiamento un po' populista. D'altra parte è anche vero, però, che ci sono tanti spazi urbani dove la questione delle deiezioni canine è ormai un'urgenza».

È questo il punto di vista di Lino Santoro, presidente del Circolo Verdazzurro di Legambiente, di fronte all'inedita interdizione di piazzale San Giacomo ai cani. «A mio parere chiudere la piazza penalizza in modo eccessivo chi si comporta con criterio nella cura del proprio cane. Mi fa pena pensare poi a quei vecchietti che hanno solo la compagnia di Fido. Interdire loro la piazza – continua Santoro – mi sembra eccessivo. Meglio invece presidiarla con una puntuale presenza della polizia municipale».

«Mi sembra che il provvedimento sia giustificato – sostiene invece Gabriella Cinti–Macchia, commissario straordinario della sezione triestina dell'Enpa – anche se certamente ai più sembrerà impopolare, perché purtroppo penalizza i veri amici degli animali. Ma nessuno può chiudere gli occhi di fronte all'inciviltà di tanti padroni dei poveri quadrupedi. Sono loro, non raccogliendo le deiezioni dei propri cani, a avere provocato la forte decisione del sindaco. Se tutti seguissero regole e leggi, la convivenza tra uomini e animale sarebbe tranquillamente possibile».

«Mi auguro che la sorveglianza venga estesa dal piazzale anche ai suoi dintorni», continua il commissario dell'Enpa: «Tutti devono rendersi conto che si possono amare i propri animali curando, nel contempo, il decoro della propria città».

m.l.

Un altro dei divieti apposti

Manutenzione della rete idrica

Lavori in Scala Santa Transito e sosta limitati nei tre giorni di cantiere

Possibili disagi per i residenti di Roiano, nei prossimi giorni. Nel rione sono infatti previsti dei lavori che avanno luogo più precisamente all'altezza del numero civico 148 di Scala Santa. In ballo la manutenzione della rete dell'acqua, con l'intervento dei tecnici dell'AcegasAps.

Il Comune ha emesso di recente un'ordinanza che prevede la prossima partenza del cantiere. L'operazione avrà una durata complessiva di tre giorni e sarà segnalata quarantotto ore prima dell'inizio vero e proprio del lavoro. Durante l'intervento verrà istituito il divieto di sosta e fermata, con rimozione dei veicoli nel tratto di quindici metri della salita antistante il numero civico 148, da entrambi i lati.

Interventi AcegasAps sono previsti anche in altre zone cittadine

Sarà inoltre stabilito il divieto di transito, nella fascia oraria dalle 8 alle 17, per tutti i mezzi, sempre nel tratto interessato dall'intervento. Deroghe sono comunque previste per i mezzi di emergenza, per quelli delle forze dell'ordine e dei frontisti diretti alle proprietà della zona, compatibilmente alle esigenze e alla sicurezza del cantiere. Le limitazioni saranno segnalate anche all'altezza del numero civico 106 di Scala Santa e in altri punti della via, per evitare che gli automobilisti o gli scooteristi possano restare imbottigliati vicino al cantiere nelle ore in cui la circolazione resterà bloccata.

Altri cantieri, sempre per lavori legati alle reti AcegasAps, sono previsti nei prossimi giorni. In via Milano e in via Filzi si interverrà riguardo ai pozzetti di ispezione delle condutture, in via Giotto e via Piccolomini per la posa di condotte elettriche, in salita della Trenovia per la manutenzione delle reti idriche. Un intervento è previsto infine in un tratto di viale Miramare: si provvederà alla sistemazione di alcuni elementi necessari alla rete fognaria.

mi.b.

Un tratto di Scala Santa: lavori AcegasAps nei prossimi giorni

La cerimonia tenuta al cippo (foto Zorzenoni)

Omaggio al cippo di Curiel

Con la deposizione di corone al cippo che ne ricorda il sacrificio nel Parco della Rimembranza, una delegazione guidata dal presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor, ha ricordato il 63.o anniversario della morte di Eugenio Curiel, il giovane fisico triestino antifascista che nel febbraio 1945 venne ucciso a Milano in un agguato tesogli dai nazifascisti.

Nell'istituto di Servola programmi ritagliati sulle esigenze di ciascun alunno

Solidarietà, alimentazione e ambiente alla «De Marchi»

Solidarietà, ambiente e alimentazione: sono queste alcune delle materie oggetto di studio e approfondimento alla scuola elementare Ezio De Marchi, in Salita De Marchi. La scuola, che fa parte dell'istituto comprensivo Italo Svevo, realizza un'integrazione con le altre agenzie formative e i servizi presenti sul territorio, e favorisce l'ampliamento delle esperienze educative e didattiche degli alunni. Il progetto di educazione ambientale «Un giardino in fiore» si propone di stimolare negli studenti una particolare sensibilità ai problemi legati all'ambiente, considerandolo come come un patrimonio comune. «Trieste e il suo Carso» si avvale invece della collaborazione dell'esperto Enrico Halupca ed è orientata alla conoscenza di alcuni aspetti significativi dell'ambiente della città e del Carso triestino.

Anche l'alimentazione trova spazio nel piano dell' offerta formativa della De Marchi: il progetto, attuato dagli insegnanti di scienze matematiche anche sotto forma di laboratorio, è destinato all'acquisizione delle nozioni basilari per una corretta e sana alimentazione attraverso specifiche attività curriculari e non, e con l'approfondimento di alcuni temi come gli alimenti e il corpo umano, l'alimentazione e la nutrizione.

Per affrontare particolari situazioni formative la scuola realizza programmazioni personalizzate che tengono conto delle potenzialità di ciascun alunno, anche realizzando unità didattiche semplificate, esperienze gratificanti e ritmi di attività distesi, secondo modalità ritagliate sulle competenze individuali. La collaborazione tra scuola e famiglia viene ritenuta fondamentale nella determinazione del processo formativo di ogni bambino: per garantire quindi una interazione costruttiva, la scuola definisce delle modalità d'incontro che tengono conto delle esigenze delle famiglie, anche in base a sondaggi effettuati.

Possono inoltre essere organizzate assemblee dei genitori in relazione alla programmazione di diverse attività o in base a particolari problemi didattici e disciplinari che si possono verificare durante l'anno. Nell' ambito degli approfondimenti del programma di musica, è attivo il progetto «Opera domani» che prevede la partecipazione di alcune classi all'opera di Purcell «Fairy Tales», ed eventualmente alle prove generali di alcune opere liriche, nonché altre forme di collaborazione con il Teatro Verdi. Il progetto «Solidarietà», attraverso lo sviluppo delle capacità operative e creative, vede i bambini impegnati nell'esecuzione di oggetti da vendere in mostre-mercato, i cui ricavi vengono successivamente devoluti ad iniziative solidali.

La scuola ha quattro classi con orario di 30 ore settimanali. Già da dieci anni è attivo un servizio di post-accoglimento gestito dalla Gas (Genitori associati Servola) dalle 13.10 alle 14.30, che prevede il pranzo e lo svolgimento di attività ricreative seguite da un'educatrice. Qualora ne fosse avvertita l'esigenza, la scuola si rende disponibile ad attivare anche un servizio di pre-accoglimento. Oltre alle normali attività curriculari, vengono svolti anche laboratori d'informatica, ceramica, musica e giardinaggio, ed è attiva la collaborazione con la Settima circoscrizione.

Linda Dorigo

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: EZIO DE MARCHI
Salita De Marchi 8 Tel. 040 816266

Orari segreteria: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 10.00, il lunedì e il giovedì 15.00-16.30.

Orario lezioni: dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.10.
Possibilità di pre-accoglimento dalle 7.30 e post-accoglimento fino alle 14.30.

Aule specializzate: aula informatica

Giardino: sì

Lingua: inglese

Iniziative: "Un giardino in fiore", mercatino solidale, nuove tecnologie, ceramica, "Trieste e il suo Carso", educazione alimentare

Mensa: no

Spandimento dal muro del vicino giardino Basevi. Ma gli altri spazi verdi della zona di San Giacomo risultano in buone condizioni

Infiltrazione d'acqua, Scala Dublino pericolosa

Le condizioni di Scala Dublino, che collega l'area di piazza Vico con via Besenghi, preoccupano i residenti di San Giacomo. All'altezza del terzo livello della gradinata è infatti visibile una rilevante infiltrazione d'acqua, che rischia di danneggiare la struttura. Il liquido fuoriesce dalla base del muro in pietra del vicino giardino pubblico Basevi e si riversa lungo i gradini, verso la via sottostante, trascinando con sé fango e terriccio. A causa dell'umidità nella zona si è creato uno spesso strato di muschio e gli scalini sono divenuti viscidi per il continuo gocciolio. Una condizione pericolosa per le tante persone che ogni giorno utilizzano la scalinata.

All'origine dello spandimento c'è quasi sicuramente una tubatura dell'acquedotto cittadino. Ieri i tecnici di AcegasAps hanno effettuato un primo sopralluogo nell'area e in questi giorni verranno eseguite ulteriori verifiche sulle condotte che attraversano il giardino Basevi, le quali con tutta probabilità sono la causa dell'infiltrazione.

La riparazione della rete di sottoservizi, per la quale sarebbe necessario uno scavo per raggiungere le tubazioni, sarebbe il primo intervento straordinario ad essere eseguito nei parchi pubblici del rione, dopo l'opera di riqualificazione attuata dal Comune alcuni mesi fa. Rispetto alla scorsa estate sono, infatti, diminuiti gli atti vandalici e i danneggiamenti compiuti all'interno delle aree verdi, in alcuni casi, anche grazie all'impegno dei residenti che si adoperano per mantenerle in buon condizioni, come avviene nell'area verde di via San Marco. «Anche se inizialmente sarebbe dovuto essere un parco giochi, ora lo spazio è utilizzato soprattutto dai proprietari di cani che vivono nella zona e vi si recano per passare un po' di tempo all'aria aperta con i propri animali – spiega Mario Leone, che frequenta giornalmente il sito -. Rispetto al passato qui la situazione è migliorata. Il parchetto è stato, infatti, risistemato, ma per mantenerlo in buone condizioni lo puliamo regolarmente. Diamo una spazzata per rimuovere cocci e vetri, gettiamo le immondizie e raccogliamo le deiezioni canine. Anche se il giardino è recintato a volte capita, però, di trovare bottiglie rotte o siringhe, perché di notte il cancello rimane aperto. L'auspicio di coloro che utilizzano la struttura è che il Comune vi crei uno spazio riservato ai cani».

Situazione positiva anche per gli altri due parchi pubblici del popoloso rione: il giardino pubblico di via Orlandini e lo skatepark di via Petitti di Roreto. Il primo è stato completamente riqualificato dal Comune eliminando del tutto la sporcizia presente nei vicini terrazzamenti. Complessivamente in buone condizioni anche l'area verde di via Petitti di Roreto, nonostante in alcuni punti la pavimentazione in gomma, alla base dei giochi per i bambini, sia stata staccata e una panchina in ferro rimossa dalla sua sede e spinta tra gli alberi.

Mattia Assandri

L'infiltrazione d'acqua in Scala Dublino

Ripulito il torrione romano vicino a Santa Maria Maggiore

L'intervento che ha portato alla riqualificazione del torrione romano situato vicino alla scalinata che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore sarà illustrato stamattina alle 11.15 sul posto da esponenti dell'associazione Cultura e natura, emanazione di Italia Nostra, che lo ha promosso, assieme a membri della Soprintendenza che hanno vigilato sull'operazione.

Il manufatto, che era rimasto nascosto per decenni dalle piante rampicanti, è stato riportato alla luce grazie anche al finanziamento di 25 mila euro concesso dalla Regione. L'intervento di recupero è consistito nella ripulitura del torrione dalle essenze cresciute negli ultimi trent'anni, accompagnata dal recupero del paramento murario costruito anche con pezzi di reimpiego.

Il marina finora era esentato dalla tassa sui rifiuti in virtù di una convenzione di fine anni Novanta: vengono asportati autonomamente

Il Comune: «Porto S. Rocco paghi la Tarsu»

Potrebbero essere oltre 80 gli immobili coinvolti. Già distribuite alcune cartelle. In gioco anche l'Ici

MUGGIA Il Comune di Muggia vuole assoggettare Porto San Rocco al pagamento della tassa sui rifiuti, da cui finora era escluso. Gli amministratori del porto turistico non ci stanno, rilevano che asportano autonomamente i rifiuti del comprensorio e si rivolgono alla Commissione tributaria.

Intanto sta per aprirsi anche un dibattito in merito all'Ici sulle case inserite nel marina muggesano. Nell'ambito di una politica di verifica sulla corresponsione delle tasse locali, il Comune sta vagliando varie situazioni riguardo le quali ritiene non ci sia correttezza. Proprio nel programma del 2008, l'amministrazione scrive: «L'Ufficio tributi completerà la verifica degli insediamenti industriali presenti e quella per gli insediamenti umani a Porto San Rocco. Per quanto riguarda gli immobili da assoggettare alla Tarsu nel complesso turistico, in presenza dei presupposti di legge, essi sono 80. Non si esclude che questo numero possa aumentare, visto che nel complesso sono in corso alcune altre costruzioni».

I primi risultati di questa politica si sono già prodotti. Ad alcuni condomini del porto turistico è stata inviata una cartella esattoriale che chiede la corresponsione della Tarsu (o di parte di essa), assieme agli arretrati. Ma perché chi vive o opera a Porto San Rocco sarebbe esente dal pagamento della Tarsu? L'amministratore delegato del porto Roberto Sponza spiega: «Nella convenzione urbanistica, stipulata con il Comune alla fine degli anni Novanta, si stabiliva, fra l'altro, che il Porto si sarebbe accollato le spese e l'impegno di smaltire i propri rifiuti, senza chiedere nulla all'altro. Se avessimo saputo che sarebbe finita così, ci saremmo organizzati in modo diverso».

L'argomento, tuttavia, è stato affrontato a più riprese in questi anni. Sponza racconta: «Il Comune, ad un certo punto, ci ha chiesto di pagare almeno il 40 per cento dell'importo dovuto. Abbiamo cercato una soluzione, ribadendo però sempre che esiste la convenzione sottoscritta a suo tempo. Io ho pure proposto di modificarla, chiarendo una volta per tutte se i nostri rifiuti li gestisce il Comune, se nulla è dovuto o se dobbiamo pagare qualcosa. Ma non ci è mai giunta risposta. Purtroppo ora ad alcuni condomini è arrivata una cartella esattoriale, in cui si chiede di pagare la Tarsu. In alcuni casi anche nell'ammontare del 100 per cento. Abbiamo impugnato tale mossa davanti alla Commissione tributaria. Se accettiamo di pagare la Tarsu, andiamo contro la convenzione».

Per certi versi, dunque, a Porto San Rocco i rifiuti verrebbero pagati due volte. Sponza dice anche di avere chiesto, invano, un altro colloquio con l'amministrazione e ammette che la situazione è complicata. Cita infine, ironico, un aneddoto: «Dato che i camion per la raccolta dei rifiuti hanno difficoltà a entrare nel porto, ci avevano persino chiesto di ammassare i cassonetti all'ingresso, nel parcheggio. Sarebbe stato certamente un bel biglietto da visita per i turisti». Si apre dunque un contenzioso, di non facile soluzione, anche perché si tratta di una storia di lunga data. L'amministrazione comunale mantiene la sua posizione. L'assessore al Bilancio Franco Crevatin (Pd) spiega: «Sulla Tarsu ci sono leggi precise. Una qualsiasi convenzione non può non tenere conto della normativa vigente. Anche chi smaltisce autonomamente i rifiuti, è tenuto a pagare il 40 per cento della tassa. La situazione co Porto San Rocco è da risolvere».

Ma la vicenda delle nuove tassazioni non finisce qui. L'assessore accenna anche a prossime verifiche delle posizioni relative all'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, per gli alloggi privati situati entro i confini del polo nautico. «Gli appartamenti, per chi ci vive stabilmente, sono "prima casa" oppure no?» si limita a dire. E chiosa: «Non si tratta di volere incassare più del dovuto ma sarebbe una nostra omissione non incassare quanto ci spetta».

Sergio Rebelli

CONCESSIONE

Muggia, critiche dall'opposizione sull'allargamento della «Diportisti»

MUGGIA «Se l'Associazione dei Diportisti di Muggia vuole fare dei lavori di miglioramento sull'area di sua competenza, ben venga, non c'è nessun problema. Ma se l'Autorità portuale pensa di autorizzare l'"allargamento" dell'area in concessione alla "Diportisti" senza una regolare gara pubblica, aperta e bene pubblicizzata, ricorreremo nelle sedi opportune». È l'opinione del consigliere e coordinatore muggesano di Forza Italia, Claudio Grizon, che teme si costituisca anche una sorta di «monopolio» degli ormeggi in porticciolo a Muggia.

«Si tratterebbe di un'egemonia nella gestione dei posti barca che non potremmo accettare» aggiunge. «Non è possibile – commenta ancora - che un pensionato per potere ormeggiare la sua barchetta nel nostro porticciolo debba per forza, come previsto all'articolo 4 del Regolamento del Porto, fare parte dell'Associazione Diportisti, rischiando anche di vedersi rifiutare la richiesta».

Grizon chiederà chiarimenti al Comune anche sulla «convivenza» dei diportisti con le barche dei pescatori nel mandracchio muggesano: «Quella dei pescatori è una categoria che già versa in grosse difficoltà, per cui il Comune la deve tutelare, senza favorire eventuali penalizzazioni».

Una veduta di Porto San Rocco (Foto Lasorte)

Lega Nord contraria al Corridoio 5 sul territorio comunale duinese

DUINO AURISINA Critiche del responsabile Enti locali della Lega Nord sul percorso che la Regione appoggia per il Corridoio 5 sul territorio di Duino Aurisina, mentre sostiene, come alla Borsa del turismo, la promozione dell'Altopiano. «Stiamo dicendo - afferma Federico Razzini - ciò che qualsiasi tecnico in buona fede non può che sostenere: che il Corridoio 5 debba passare non per Ronchi e Monfalcone e giù a Trieste ma per il percorso più breve, rettilineo, economico, non impattante per l'ambiente: dalla Bassa Friulana per Gorizia e verso Aidussina.

Mostre di vino e olio

San Dorligo, produttori in municipio

TRIESTE Nell'ambito dei preparativi per le mostre comunali del vino e dell'olio per la «Majenca 2008» il Comune di San Dorligo della Valle (*foto*), e più precisamente l'Assessorato per le attività produttive, convoca una riunione dell'amministrazione con i viticoltori e gli olivicoltori della zona di pertinenza che avrà luogo giovedì 28 febbraio con inizio alle 20 nella Sala consiliare del Comune di San Dorligo della Valle. All'ordine del giorno della riunione, appunto, le questioni inerenti la Mostra comunale del vino; la rassegna locale dedicata all'olio di oliva e alla coltivazione degli olivi, oltre alle «varie ed eventuali».

A Monrupino presentazione dei percorsi sul Carso

MONRUPINO Domani, alle 10.30, al Comune di Monrupino (Col n° 37), presentazione di un ciclo di escursioni guidate gratuite agli ambienti rurali del Carso triestino. Le uscite, aperte a residenti, turisti e scuole, inizieranno a partire da marzo, nell'ambito del Progetto Interreg IIIa Italia-Slovenia «Conosci il Carso». L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Comune di Sgonico e con la realizzazione a cura della cooperativa Curiosi di Natura. Per informazioni è possibile prendere contatto con i due enti locali.

Alla Bit Duino Aurisina anche su Sky e la «Sette»

DUINO AURISINA Tra i risultati ottenuti dalla presenza con uno stand autonomo alla Borsa internazionale del turismo di Milano (Bit) dal Comune di Duino Aurisina, anticipata da oltre 300 fax ad agenzie turistiche e operatori di Lombardia e Veneto, oltre a 220 e-mail ad altrettanti giornalisti del settore, vi sono stati oltre 226 contatti con operatori, giornalisti, riviste e agenzie, un passaggio su Rai Tre, interviste su un canale di Sky Tv che farà un dettagliato servizio sul territorio e riprese della «Sette».

Critiche della Società Laguna del Villaggio del Pescatore che ha stanziato ingenti fondi: «Conflitto d'interessi per l'assessore Bradas»

Duino, giunta attaccata sui posti barca

Una mozione impegna l'amministrazione a concedere ormeggi ai residenti

DUINO AURISINA Contestato dalla Società nautica Laguna, e in particolare dal presidente Fulvio Vida, in una relazione al vetriolo. Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret ha subito le ire dei soci del sodalizio sportivo del Villaggio del Pescatore (300 soci in totale, oltre 150 i presenti), riuniti in assemblea. Una protesta annunciata e su due temi focali: l'approvazione in Consiglio comunale della mozione da parte della Lista Ret che impegna l'amministrazione comunale a riservare posti-barca per i residenti, e sul ruolo dell'assessore comunale Walter Bradas, che si occupa di Urbanistica e politiche del mare, ma siede anche nel consiglio di amministrazione di una Cooperativa che gestisce posti-barca al Villaggio del Pescatore, (cooperativa presieduta dalla moglie dello stesso Bradas). Una situazione che, secondo il presidente Vida, rappresenta un conflitto d'interessi.

L'assessore Walter Bradas

Invitato per chiarire la posizione della maggioranza relativamente al ruolo, a Duino Aurisina, delle società nautiche e sportive durante l'assemblea dei soci della Società Laguna (presenti anche i rappresentanti di altre realtà nautico-sportive quali Sistiana 89, Duino 45, Cupa e Diporto nautico Sistiana), il sindaco è stato fortemente criticato perché in Consiglio comunale la Lista Ret ha votato insieme all'opposizione (solo Alleanza nazionale aveva votato contro) la mozione proposta dal Verde Rozza che impegna l'amministrazione comunale a riservare alcuni posti-barca che si trovano sulla banchina pubblica in concessione alle società nautiche ai residenti. Una mozione che ha visto tre consiglieri della Lista Ret favorevoli, compreso Bradas, mentre il sindaco si era astenuto «per impossibilità a realizzarla, visto che attualmente il Comune non è titolare del Demanio e che la situazione deve essere ancora valutata nel dettaglio» - ha specificato ieri Ret.

Ma i soci della Laguna, che nel corso dell'assemblea hanno deliberato investimenti particolarmente notevoli - 220 mila euro per la realizzazione della nuova sede e l'ipotesi di spendere anche 160 mila euro per il nuovo impianto elettrico a servizio proprio dei posti-barca - hanno rimarcato tutta la propria acredine anche per essere rappresentati da Bradas, che ha voce diretta in capitolo come assessore ma anche come amministratore di una realtà che ha interessi economici diretti sul territorio. Una situazione, secondo il sindaco, che invece non dovrebbe dare adito a critiche: «Delle concessioni e dei posti-barca mi occupo io in prima persona, con la Capitaneria di porto. Non c'è conflitto d'interessi». Ma la situazione, sempre secondo il presidente della «Laguna», è scorretta più in generale, nei confronti delle società sportive del territorio che hanno tanto investito e stanno tuttora investendo. «L'estemporanea iniziativa del consigliere comunale Rozza - afferma il presidente della Società nautica Laguna riferendosi alla mozione approvata trasversalmente in Consiglio - non preoccupa i sonni dei soci trattandosi di un'iniziativa chiaramente demagogica e infondata. Preoccupa invece che la maggioranza abbia votato a favore». E che, in sintesi, le aree potenzialmente interessate dal provvedimento (i moli di pietra di proprietà dello Stato ma dati in concessione alle società nautiche) ricadano proprio in zone gestite dalle società nautiche sportive, alle quali verrebbero sottratti quindi posti-barca, a fronte di regolamenti interni che garantiscono di per sè priorità ai residenti (non ce ne sono in lista d'attesa alla «Laguna»), canoni bassi e attività sportiva a vantaggio di tutta la realtà locale.

fr.c.

Servizi igienici a nuovo, interventi agli esterni

Dalla Regione 200mila euro per riqualificare le elementari di Basovizza e Prosecco

Foto d'archivio: genitori al lavoro alla Scuola Trubar

BASOVIZZA Le scuole elementari «Primoz Trubar» di Basovizza e «August Cernigoj/Felice Venezian» di Prosecco verranno riqualificate grazie a contributi che il Comune riceverà dalla Regione. È questa la buona notizia che renderà felici le famiglie di tanti piccoli alunni che frequentano i due istituti collocati su quella partedi Altipiano carsico che territorialmente fa parte del Comune di Trieste.

La giunta municipale ha fatto proprio un ordine del giorno che prevede uno stanziamento di 200.000 euro: servirà alle manutenzioni straordinarie di «Trubar» e «Cernigoj/Venezian». Le due scuole sono state oggetto lo scorso anno di un accurato sopralluogo da parte della IV Commissione consigliare dei Lavori pubblici, che ha avuto modo di verificare le necessità dei due edifici. Nella scuola di Prosecco è già stato effettuato un intervento di risanamento al piano terra. Con il nuovo stanziamento è previsto il rinnovo di tutti i servizi igienici dell'edificio, la principale necessità per questa scuola. Sono previsti ulteriori lavori per la riqualificazione delle singole classi. Per la Scuola Primoz Trubar è stato richiesto il rinnovamento di tutti i serramenti e ulteriori interventi sia all'interno che all'esterno dell'edificio. «Si tratta di un risultato importante – sottolinea il consigliere comunale Stefano Ukmar (Pd)- attivatosi per inserire i progetti nel Piano delle opere – che va a riqualificare due tra i principali istituti scolastici del nostro Altipiano. «Condivido il punto di vista del consigliere comunale – interviene per il "parlamentino" di Altipiano Est il presidente Marco Milkovic – ma si tratta solo di un punto di partenza rispetto alle complessive necessità scolastiche dei nostri territori. Sono tanti gli istituti che hanno bisogno d'interventi consistenti: la Media Tommasini di Opicina, quella di Trebiciano per non citare l'eterna chiusura della "Kajuh" di Gropada, per citarne tre. Tutte queste strutture educative attendono una ristrutturazione definitiva».

m.l.

Mobilitazione del Corpo forestale sui territori di Duino Aurisina, Santa Croce e Sgonico. Smaltire una carriola costa 2mila euro

Controlli e appostamenti mirati contro le discariche abusive

DUINO AURISINA Intensificare i controlli sulle zone a rischio-discarica del Carso con appostamenti mirati e ripartiti su più fasce orarie. Questa la campagna promossa dalla Stazione forestale del comune di Duino Aurisina per reprimere un fenomeno in costante aumento: quello dei cosiddetti microabbandoni di materiali inquinanti.

«Ci troviamo davanti ad una situazione allarmante - spiega il responsabile della Stazione forestale di Duino Aurisina Lucio Ulianella quale le minidiscariche abusive sono cresciute esponenzialmente negli ultimi mesi in tutta la zona che comprende l'area di Santa Croce e i territori dei Comuni di Duino Aurisina e Sgonico». Mobilio di vario genere e residui di lavori domestici costituiscono la maggior parte dei «microrilasci», perlopiù a opera di privati o di piccole ditte. Piccoli piazzali immersi nel verde ma anche stradine forestali e doline più nascoste sono i luoghi preferiti per effettuare tali abbandoni. Emblematica la discarica segnalata non più tardi di qualche settimana fa nella zona di Sistiana, a pochi passi da una zona residenziale nella quale lavatrici e suppellettili facevano bella mostra di sé. Un impatto dunque di tipo ambientale non da poco, che di riflesso si traduce anche in un danno economico alla collettività. «Gli interventi di rimozione da parte del Comune hanno dei costi che poi pesano sul bilancio con la relativa conseguenza che la tariffa sui rifiuti aumenta per tutti i cittadini, onesti e non» conferma Ulian.

Insomma: oltre al danno, anche la beffa. L'unica nota positiva di questa situazione è tutt'altro che rosea è il fatto che le grandi ditte si stanno dimostrando più attente al problema ambientale. «Con il passare degli anni siamo riusciti a sensibilizzare le aziende maggiori a usufruire dei centri di raccolta di rifiuti ingombranti sparsi capillarmente su tutto il territorio» spiega Ulian. Evidentemente i privati e le ditte più piccole non hanno ancora recepito il messaggio. «Sinceramente sono davvero perplesso» sbotta subito il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. «Queste piccole quantità di rifiuti hanno un costo esorbitante che poi si ripercuote sulle tasse dei cittadini - spiega - tanto più se i materiali sono misti o non ben identificabili. A esempio qualche settimana fa abbiamo raccolto una carriola di residui edilizi che tra la perizia per identificarne la natura, le pratiche e i trasporti sono venuti a costare circa 2.000 euro, cifra folle che poi va a pesare direttamente sul bilancio del Comune». I sette membri che compongono la Stazione forestale del comune di Duino Aurisina promettono dunque di dare battaglia: «L'intensificazione dei controlli sarà costante e mirata a sradicare il problema». I malintenzionati, che rischiano sanzioni amministrative e penali, sono avvisati.

Riccardo Tosques

RIFIUTI - LE SANZIONI PREVISTE (D. lgs 152/06)

> Per l'abbandono di rifiuti ingombranti o pericolosi da parte di privati sanzione amministrativa da 105 a 620 euro.

> Per l'abbandono di rifiuti non ingombranti o non pericolosi da parte di privati sanzione amministrativa da 25 a 155 euro.

> Abbandono e deposito al suolo di rifiuti da parte di titolari di imprese e ai responsabili di enti:

a) pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da 2.600 a 26.000 se si tratta di rifiuti non pericolosi;

b) pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro, se si tratta di rifiuti pericolosi.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

ASSOCIAZIONI Il sodalizio, nato nel '97, promuove un importante concorso

«Altamarea», in tremila per far uscire dai confini la cultura di frontiera

Sono oltre quattrocento le adesioni al premio letterario «Trieste Scritture di Frontiera», arrivato alla decima edizione, la cui premiazione si terrà nella prossima primavera, ad aprile o maggio. Un risultato gratificante per un'iniziativa che, attraverso il linguaggio dell'arte e dei sentimenti, si propone di sviluppare la conoscenza e il dialogo tra culture diverse.

Il premio, il cui termine ultimo è scaduto a dicembre, è il fiore all'occhiello dell'associazione Altamarea, nata nel 1997 per la promozione delle arti e della cultura di Trieste attraverso l'organizzazione di incontri conviviali, conferenze, letture di poesie, presentazione di libri, organizzazione di convegni, congressi e manifestazioni. Un programma che, tra soci e simpatizzanti, raccoglie intorno al sodalizio circa tremila persone.

«Altamarea» è presieduta da Anna Rina Rusconi e ogni anno promuove, oltre al concorso, numerose iniziative che spaziano dall'arte alla letteratura, dallo sport alla musica. «L'associazione è nata dalla voglia di avviare iniziative culturali con una base di attrattiva turistica, per il nostro territorio e le sue ricchezze – spiega la Rusconi –. Il premio letterario però è l'evento più importante dell'anno, è un lavoro di qualità, che nel tempo ha dato la possibilità di emergere a molti scrittori e poeti e che vanta, nella giuria, nomi di spicco del settore. Una città dalla grande vocazione letteraria è uno spazio ideale per promuovere un evento come questo, ormai consolidato negli anni, che si prefigge sia di attestare il valore di opere già pubblicate che di promuovere autori nuovi».

Il premio letterario, dice ancora la presidente, intende essere uno dei migliori biglietti da visita per la promozione della città: «Una Trieste che è internazionalmente conosciuta soprattutto grazie al valore di alcune delle più straordinarie e immortali voci liriche e di narrativa di casa nostra, Svevo, Saba e Tomizza, tradotti e noti in tutto il mondo».

Tra i premiati delle precedenti edizioni si contanto autori di rilievo, internazionale e nazionale: Claudio Magris, Predrag Matvejevic, Luciano Erba, Tomaz Salamun, Gezim Hajdari, Egi Volterrani, Francesco Saba Sardi, Giuseppe Cardello e tanti altri.

Una delle passate edizioni del Premio «Scritture di frontiera» (le foto sono di Annamaria Castellan)

Un altro evento molto seguito e apprezzato, promosso dall'associazione, è «Letture e dintorni, settimane sabiane», giunto nel 2007 alla seconda edizione, organizzato insieme alla Provincia di Trieste. «Il programma si è chiuso a dicembre, con un grande successo di pubblico – racconta la Rusconi – dopo una serie di concerti nei caffé storici della città. Molto gradita anche la prima edizione, che si era concentrata invece sulle degustazioni».

Un'ulteriore iniziativa di grande richiamo è poi «La parola alla scrittura», promossa dall'associazione insieme alla Regione. «Siamo giunti alla terza edizione – prosegue – per uno spazio che ha la finalità di presentare tutti gli autori che hanno partecipato al premio letterario internazionale "Trieste Scritture di Frontiera" che, nel corso delle tante edizioni, sono stati coinvolti nella kermesse, sia in veste di vincitori che di giurati. Un momento di approfondimento sulle tematiche e sugli argomenti del concorso».

Lungo l'elenco delle manifestazioni firmate negli anni passati dall'associazione, tra rassegne poetiche, mostre fotografiche, serate di lettura, molte delle quali ospitate dal caffé San Marco, punto di riferimento dell'associazione. Informazioni dettagliate, altre notizie e immagini disponibili anche sul sito www.altamareatrieste.eu.

Micol Brusaferro

Spazio per raccontare itinerari e storie di viaggi

Anna Rina Rusconi, presidente di Altamarea

Dalla passione per i viaggi, per la scrittura e per l'arte è nata da poco tempo anche una nuova attività, avviata da Rina Anna Rusconi in via degli Artisti. «Vuole essere uno spazio innovativo per la città, che finora mancava – spiega la Rusconi –. Nei prossimi mesi quindi, all'interno dei locali, una sala verrà messa a disposizione gratuitamente per chi desidera allestire mostre ed esposizioni di pittura, fotografie o altre forme d'arte, iniziative in qualche modo collegate sempre al mondo dei viaggi. L'obiettivo è di organizzare una rassegna al mese. La novità nasce da un'esigenza sentita da molti artisti. Non solo allestimenti però. L'idea - aggiunge - è quella di creare una sorta di itinerario letterario, percorsi che possano raccontare alla gente la vita di un autore o ciò che ha scritto, rivivendo le storie attraverso i luoghi. La sala potrà trasformarsi anche in un punto d'incontro per artisti e amanti dei viaggi, con confronti, dibattiti, conferenze».

La prossima iniziativa in programma, ancora in fase di realizzazione, si terrà nel mese di marzo.

mi.b.

Il Pen club di Trieste, a destra, e un evento al San Marco

La presidente, appassionata di viaggi, ha permeato dei suoi interessi tante iniziative dell'associazione

Anna Rina Rusconi, docente con un cuore da giramondo

Anna Rina Rusconi nel corso degli anni ha diviso la sua vita tra due interessi: gli studi e l'insegnamento e la passione per la cultura e il mondo dei viaggi.

Da tempo è docente all'Università di Trieste, dopo la laurea in Lingue e Letterature straniere moderne all'ateneo giuliano, gli studi di lingue in Austria, riconosciuti dalla scuola per interpreti di Trieste, e quelli seguiti all'Università di Salamanca in Spagna.

«Il periodo più bello è stato quello trascorso a Vienna, dove ho studiato e vissuto per lungo tempo – ricorda –. Già a Trieste si respira un po' di quel fascino asburgico. Ho scelto proprio l'Austria per il primo viaggio all'estero e i miei ricordi più belli sono legati a quell'esperienza, ai concerti, alle opere e alle operette, all'atmosfera della città, e anche all'impegno. Per mantenermi agli studi lavoravo come guida turistica per le comitive di italiani».

Dal 1997 si dedica con grande entusiasmo all'associazione Altamarea, utilizzando il bagaglio culturale raccolto negli anni tra studio e viaggio. Dopo aver respirato l'atmosfera dei grandi teatri, aver avuto contatti con musicisti e scrittori e dopo aver attraversato diversi paesi, le sue esperienze si sono concretizzate appunto nell'associazione.

Tra gli eventi dei quali ha curato l'organizzazione figura «Trieste mosaico di culture», ovvero appuntamenti di musica, arte, poesia, e visite guidate; il concorso internazionale «Fisa....armonie», per solisti, concertisti e gruppi da camera di fisarmonica; e ancora «El Tango de hoy y de siempre – omaggio ad Astor Piazzolla», tra musica, ballo e poesia; «Scontrosa grazia», ancora con liriche e musica, «Incontriamo la cultura», una rassegna con appuntamenti di musica, poesia, storia e letteratura, «Poesie in cornice», cinque appuntamenti di poesia e scrittura e «MusikEstEuropa», incontri di musica e letteratura.

Numerose anche le presentazioni di libri, gli spettacoli e le serate danzanti organizzate non solo al caffè San Marco. Altamarea ha una vasta rete di rapporti di collaborazione con artisti, intellettuali, istituzioni ed altre realtà associative.

mi.b.

Fondazione Ananian: sussidi per studenti e giovani coppie

Scade venerdì il termine ultimo per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei sussidi di studio (ultimo anno delle superiori, Università, Conservatorio) e dei sussidi matrimoniali messi a disposizione dalla Fondazione filantropica Ananian (via pascoli 31; mail info@fondazioneananian.it).

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al n.040-3736284 oppure consultare il sito www.fondazioneananian.it

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.50
	tramonta alle	17.46
LA LUNA:	si leva alle	23.55
	cala alle	8.33

9.a settimana dell'anno, 57 giorni trascorsi, ne rimangono 309.

IL SANTO

San Claudiano

IL PROVERBIO

La stessa campana non ha tutti i giorni lo stesso suono.

FARMACIE

Dal 25 febbraio al 1.o marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 911667
viale XX Settembre 6	tel. 371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	147,5
Via Carpineto	μg/m³	112,1
Via Svevo	μg/m³	n.p.

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	177
Via Carpineto	μg/m³	195
Via Svevo	μg/m³	141

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	53
Monte San Pantaleone	μg/m³	57

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3.00 SEA BRIGHT da Alessandria a rada; ore 6.00 VEGA IV da Porto Levante a Italcementi; ore 8.00 CHRISTINA K da Vasto a orm. 45; ore 10.00 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11.00 ULUSOY 7 da Cesmb a orm. 47; ore 15.30 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 19.00 MURAT K da Fiume a Molo VII.

PARTENZE
Ore 3.00 DA ORM. 39 A AMBARLI; ore 7.00 MSC ADRIANA da Molo VII a Venezia; ore 10.00 GUILDO a Augusta; ore 12.00 SALI da siot 2 a ordini; ore 18.00 VEGA IV da Italcementi a Porto Levante; ore 19.00 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 21.30 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6.00 SEA BRIGHT da rada a orm. 35; ore 8.00 EMDEN da rada a orm. 42.

Il sodalizio triestino, fondato da settantacinque malati, è stata la prima associazione iscritta nelle liste del volontariato della regione

«Sweet Heart», trent'anni a favore dell'educazione dei cardiopatici

Il prossimo quattro marzo il circolo dei cardiopatici «Sweet Heart» festeggerà trent'anni di fondazione. Un bel traguardo, considerato anche che l'associazione, sorta nel 1978, è la prima in regione per anzianità d'iscrizione alla lista dei sodalizi di volontariato.

«Sweet Heart» riunisce al proprio interno i cardiopatici della provincia di Trieste, per mettere a disposizione degli organi sanitari l'esperienza di ciascuno dei quasi seicento soci, e promuove, in uno spirito di costante collaborazione con le strutture dell'Azienda Sanitaria, iniziative volte ad assicurare e diffondere forme preventive e di riabilitazione aggiornate e potenziate.

Il circolo opera infatti nella gestione di corsi d'educazione motoria nell'ambito della terza fase della pratica riabilitativa, durante la quale i pazienti, una volta usciti dall'ospedale, vengono seguiti da personale specializzato: attualmente sono quasi duecentocinquanta i cardiopatici che hanno necessità di continuare la riabilitazione iniziata in ambito ospedaliero.

«Sweet Heart» sostiene anche l'azione di conoscenza e divulgazione delle metodologie della prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso un'intensa azione informativa e di comunicazione, realizzata grazie all'intervento di volontari, al fine di sostenere psicologicamente coloro che, usciti dalle strutture cardiologiche ospedaliere, si trovano a dover affrontare il difficile impatto con l'ambiente esterno.

Il circolo «Sweet Heart» sulla vetta del Matajur

Da un paio d'anni il circolo supporta anche alcune famiglie di cardiopatici, e in occasione del trentennale l'azione di beneficenza è stata rivolta anche verso l'ospedale Burlo Garofolo e la fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Il circolo è nato dalla volontà di settantacinque cardiopatici che frequentavano il Centro di riabilitazione del cardiopatico diretto dal dottor Pierpaolo Gori, nella palestra dell'ospedale della Maddalena. Soprannominato anche il primo «Coronaric's Club», l'associazione è stata presa ad esempio da molte altre sorte in tutto il paese. L'augurio del direttivo - fa sapere il presidente, Tullio Stricca - è quello di poter continuare l'attività per almeno altri trent'anni. In questi anni siamo sempre riusciti nei nostri intenti e il lavoro svolto dal circolo ha una rilevanza sociale importantissima per la città».

I soci hanno preso parte a tutte le marce non competitive come la «Carsolina» e la «Ciclamina» distinguendosi sempre per l'elevato numero di partecipanti e i riconoscimenti ottenuti, non solo, il circolo ha partecipato anche alle trasmissioni televisive di «Check-Up» e con i proventi dei canoni sociali è riuscito a donare alle strutture cardiologiche e riabilitative delle strumentazioni semplici e molto utili come dei defibrillatori automatici.

Linda Dorigo

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per la festa della donna che si terrà venerdì 7 marzo, alle ore 12 presso il centro diurno «Com.te M. Cerpaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, 16.30: il Club rimane chiuso per turno di riposo.

POMERIGGIO

Poesia e Solidarietà

Oggi alle 18.15 in via Beccaria 6, V piano (con ascensore, presso Società antroposofica) si svolge il settimanale laboratorio dell'Associazione Poesia e Solidarietà con la lettura dei testi, il confronto delle esperienze, dei linguaggi, dei segni e dei sogni. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Per informazioni: 040/638787.

Il libro della Madieri

Oggi al Caffè San Marco con inizio alle 18, organizzato dal Cav avrà luogo un incontro dedicato a «Maria», il romanzo postumo di Marisa Madieri (ed. Archinto). Partecipano Maria Carminati, Elvio Guagnini, Laura Mullich, Gabriella Musetti.

Centro Letterario

Oggi alle 17.30, il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia organizza al Circolo Unicredit in via Valdirivo 42, la conferenza della poetessa-grafologa Sonia Galli dal titolo «La scrittura parla di te». Per informazioni telefonare allo 040/814295 - 040/314262, e-mail: centrolettfvg@tin.it

Dante Alighieri

Oggi alle 18, nella sala Baroncini di via Trento n. 8, il prof. Fulvio Senaro terrà, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, una conferenza dal titolo «Tommaseo e Lamartine di fronte al 1848».

«Vivere in Microsoft»

La sezione di inglese della Scuola Superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in collaborazione con l'Associazione italo americana, presentano «Vivere in Microsoft», conferenza in lingua inglese di Paolo Tosolini, marketing manager della Microsoft in Seattle, all'aula magna della Scuola Interpreti, in via Filzi 14, dalle 18 alle 19.30. Ingresso libero.

Conferenza sulla cefalea

«Approccio multidisciplinare alla cefalea» è il titolo della conferenza che Fabio Burigana e Roberto P. Stefani terranno oggi alle 18 al liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.

SERA

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 20.30 al Circolo Ufficiali. Verrà conferita la borsa di studio del R. C. Trieste Nord e del R. C. Trieste al dott. Federico Poropat per un suo soggiorno all'Ospedale della Divina Providencia di Luanda e al prof. Franco Panizon un contributo per l'assistenza ai bambini malnutriti di quell'ospedale da parte dei Club Trieste Nord, Trieste, Muggia, Klagenfurt Wörthersee e Lubiana.

Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862, 3343400231 - 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Yoga e stress

Oggi alle 20.15, al Centro Sportivo Internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, incontro sul tema «Tecniche yoga e gestione dello stress». Ingresso libero, tel. 040/214288.

Ricordo di Ejzenstejn

Oggi alle 20 alla trattoria Sociale di Contovello, Edoardo Kanzian promuove la visione del film «La corazzata Potëmkin» di Sergej M. Ejzenstejn. Partecipano: Andrej Papucci, Giorgio Zeriali, Alessandro Paronuzzi, Claudio Sepin, Alessandro Radovini, Sergio Grmek Germani.

CERCASI

CHIAVI. Smarrito paio di chiavi auto Suzuki lungomare Barcola il 21/02/08. Telefonare al 3285582834. Ricompensa.

COMPUTER. Lasciato venerdì computer portatile con borsa e accessori sul tetto di un veicolo bianco in sosta nel parcheggio della scuola di via Forlanini. Se restituito lauta ricompensa. Almeno far recuperre i dati e le cose personali contenute nell'hard disk interno ed esterno. Telefonare al n. 0402338400/3771245279

ROTARY CLUB TRIESTE

Ospite il genetista medico Paolo Gasperini che ha spiegato come funzionano le dinamiche del gusto

Ti piace il peperoncino? Tutto dipende dai geni

Perché alcune cucine amano i cibi molto dolci, mentre altre hanno nel loro menù pietanze talmente piccanti e speziate da mandare in tilt le papille gustative degli incauti assaggiatori? E' solo questione di gusto e tradizioni o entrano in campo fattori biologici responsabili della diversa capacità di percepire i sapori?

La risposta, in barba al famoso detto de gustibus non est disputandum, l'ha data lo scorso giovedì sera alla conviviale del Rotary Club Trieste la relazione «La genetica del gusto» di Paolo Gasperini, genetista medico dell'Università di Trieste. Lo spartiacque che divide la popolazione in tema di percezione dei sapori sta nella maggiore o minore sensibilità al gusto amaro, particolarità scoperta casualmente dal ricercatore inglese Arthur Fox nel 1931, che notò come per alcuni suoi colleghi il composto chimico Ptc fosse terribilmente amaro, mentre per altri non lo fosse per nulla.

Lo stesso test Gasperini l'ha proposto giovedì sera ai rotariani: appoggiando una cartina impregnata di Ptc ognuno ha potuto valutare la capacità, più o meno marcata, di percepire l'amaro. Le persone sensibili al gusto amaro rientrano nel gruppo dei «taster», mentre l'opposto è caratteristica dei «non taster». Questa diversa inclinazione è un carattere genetico che varia da popolazione a popolazione: in India, cucina dove spezie e peperoncino regnano sovrani, mediamente la sensibilità ai gusti forti e bassa, mentre in occidente i «taster» sono al 70%.

«Lo studio genetico del gusto - ha spiegato Gasperini per fare chiarezza sull'argomento - non è puro esercizio di speculazione intellettuale. Soprattutto in passato la capacità di avvertire il sapore amaro era fondamentale per distinguere i cibi velenosi, generalmente amarognoli. Inoltre, alcuni di questi meccanismi sono coinvolti anche nella percezione del dolce, caratteristica alquanto interessante per l'industria alimentare».

Per una multinazionale, come ha spiegato il genetista, non è da poco aumentare il consumo dei prodotti in base alla predisposizione genetica della popolazione, calibrando l'intensità dei sapori. Si può, dunque, azzardare l'ipotesi che la Nutella amata dai bimbi finlandesi sia molto più dolce di quella dei niños messicani svezzati a chili.

Patrizia Piccione

GLI AUGURI

Liliana, cinquant'anni

«Perchè alla fine sei la cosa più importante»... Tanti auguri a mamma Liliana per i suoi cinquant'anni

Uccio compie 80 anni

Auguriamo al papà e nonno Uccio di rimanere ancora per molti anni in sella. Buon ottantesimo compleanno

Evelina, novant'anni

I novant'anni di mamma Evelina generosi di affetto e sensibilità. Buon compleanno dal figlio Guido, nipoti Giacomo e Giovanni e amici

Musica e poesia latino-americana

Comincia con una serata all'insegna della musica e della poesia l'attività del 2008 dell'Associazione per la Cooperazione Italo Peruviana di Trieste (Acip). Giovedì, alle 20.30, nella sala del Ferdinandeo di via Caduti di Nassirya (sede del Mib) si svolgerà una serata dal titolo «Panorama latinoamericano - Musica e poesia di Perù, Argentina, Colombia, Cuba, Venezuela», con il concerto del gruppi Chirikè. La manifestazione, oltre a promuovere la diffusione e l'incontro tra culture diverse, ha uno scopo benefico: l'incasso della serata (a ingresso e offerta libera) sarà devoluto a progetti di cooperazione per le popolazioni bisognose del Perù, di cui l'Acip si fa promotore.

La formazione Chirikè è composta da Romano Baldassi, Jacques Centonze, Eduardo Contizanetti, Barbara Dall'Armi, Zinajda Kodric e Juan Vladilo. Il progetto si avvale della collaborazione di altri musicisti: Leo Crurri, Samo Juznic, Giovanni Toffoloni e Adriana Vasques.

ELARGIZIONI

- In memoria di Luigi Pittao da Adriana e Angelo 50 pro Uildm.
- In memoria di Italia Zacchigna nell'XI anniv. (26/2) dai suoi cari 20 pro Famiglia umaghese S. Pellegrino.
- In memoria di Silvana Degrassi in Beltrame da Riccardo Beltrame 25 pro Burlo Garofolo reparto oncologico.
- In memoria di Bruno Sculli nel V anniv. (26/2) dalla moglie Nella 10 pro Caritas, 10 pro parrocchia Madonna del Mare, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Laschizza da Gisella Doz Laschizza 80 pro don Bosco Asmara (don Angelo Regazzo).
- In memoria di Carmelo Lorgio dai colleghi della radiologia ospedale Maggiore 160 pro Hospice del Carso.
- In memoria di Marco da Daniela Schifani Corfini Luchetta 50 pro Anpa.
- In memoria di Ermanno Mari da Norina Flaiban e Nelly Valle 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gigliola Michelazzi Stella dai nipoti Piero, Edda, Andrea 50 pro fond. benefica Alberto e Kathleen Casali, 50 pro Airc; da Sergio, Bruna, Paola De Carli 50 pro Abc Burlo.
- In memoria di Claudio Montenesi dai colleghi della radiologia ospedale Maggiore 160 pro frati Montuzza.
- In memoria di Francesco Craselj dai colleghi Us 120 pro Centro tumori.
- In memoria di Roberto da N.N. 300 pro Ass. Insieme contro l'Alzheimer; da N.N. 300 pro Ass. Parkinson.
- In memoria di Rocky da Michela 20 pro Enpa (ambulatorio).
- In memoria di Rino Sergi da Concetta e Franco Sergi 30 pro ricreatorio G. Padovan.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B 9.30-11.10, I. Diaz, lingua spagnola: coros avanzato; aula C 9-11.30, S. Renco, Il colore dei sogni - acquarello; aula D 9.30-11.30, C. Negrini, Mosaico; aula Rezone 10.15-12.05, I. Doerges, lingua tedesca: II corso; aula 16 9-11, G. Depase, bigiotteria; aula A 15.15-16.20, F. Nesbeda, stagione lirica a concertistica Teatro Verdi: I pescatori di perle; aula A 16.30-18.20, C. Ventura, personale di Deborah Kerr: L'anima e la carne; aula B 15.30-16.20, E. Sisto, lingua francese: I corso; aula B 16.30-17.20, E. Sisto, lingua francese: II corso; aula B 17.30-18.20, E. Sisto, lingua francese: III corso; aula C 15.30-17.20, R. Mion, corso di dizione e recitazione; aula Dd 15.30-17.20, F. Taucar, pittura su ceramica - sospeso; aula Razore 16.30-17.20, F. Merigi, Trieste a cavallo del '900.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm

Liceo scientifico st. G. Oberdan: 15.30-16.30A. Caldi, lingua e cultura inglese II corso A; 15.30-16.30 J. Rauber, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30 G. Vascotto Ghietti, gruppo vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30 M. Hemala, Patchwork corso base; 17-18 G. Nevijel, testi alla base della nostra cultura. «Pirandello: l'uomo dal fiore in bocca»; 17-18 B. Mannino, prima pagina; 17-19 M. Cucchisi, lingua e cultura francese; 18-19 S. Ujcich, introduzione alla conoscenza dell'Islam.

Aula magna: ore 18 conferenza del dottor F. Burigana e del dotto. Roberto P. Stefani: «Approccio multidisciplinare alla cefalea» ingresso libero.

Itct Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: ore 16-18.45 Ruzzier, corso di Burraco; 17.15-19, G. Cortelli, Asia minore: sette millenni di sotria dell'uomo. Ittiti, il popolo dai lunghi capelli.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Campeggio San Bartolomeo

● Si fa riferimento all'articolo "Ha dato all'amico la droga che l'ha ucciso" apparso a pagina 22 del quotidiano di data 18 febbraio, per contestare il modo assolutamente ingannevole di associare la cronaca dolorosa di un giovane sfortunato morto accidentalmente per overdose, con il campeggio San Bartolomeo – riferimento foto – ed in via transitiva con la nostra stessa stimata clientela.

Senza soffermarsi sui particolari della disgrazia, che peraltro ha colpito dolorosamente una famiglia di vecchi campeggiatori che avevano ospitato il proprio nipote per un weekend, è pur tuttavia nostra intenzione tutelare il buon nome e l'immagine della società San Bartolomeo srl, che da oltre 40 anni opera nel settore dei servizi turistici, offrendo e garantendo la serenità di una vacanza estiva in un ambiente gradevole ed ameno nell'incantevole baia di San Bartolomeo, dei suoi dipendenti e della stessa affezionata clientela, per la maggior parte costituita da famiglie con bambini; che si è rivolta a noi affinché provvedessimo ai chiarimenti del caso.

Chiediamo pertanto di voler pubblicare questo scritto per il buon nome della nostra società e del nostro stesso lavoro.

La Direzione del campeggio San Bartolomeo

L'auto della Capitaneria

● Recentemente mi sono fatto due domande: la prima riguarda l'Arma di Carabinieri, e mi sono chiesto per quale ragione sostenga e collabori alla realizzazione di un serial tv dove i Carabinieri fanno, per almeno due volte a puntata, la figura dei tonti a favore di un prete. Se voleva essere un modo per promuovere l'immagine dell'Arma fra i cittadini credo che l'obiettivo sia ben distante.

Su un tono più serio e preoccupato la domanda in merito alla Capitaneria di Porto: l'altro giorno, camminando per le Rive, ho visto sfrecciare un veicolo con targa della Capitaneria. Si trattava di un Suv RX300 della Lexus, il marchio di lusso della Toyota. Mi chiedo come in un periodo di ristrettezze economiche per tutti e mentre ai cittadini si chiedono sacrifici inauditi, la Capitaneria di Porto possa acquistare veicoli di tal prezzo. Anche se la Lexus avesse praticato sconti tali da parificare il costo ad altre vetture più modeste, trovo che tale sfoggio mal si addica a un servizio pubblico che dovrebbe apparire improntato a criteri di sobrietà e morigeratezza, adottati ultimamente anche nella gestione del Quirinale. Infine, a che serve un fuoristrada di lusso a un servizio che per le sue caratteristiche dovrebbe svolgersi sul mare?

Fabio Cigoi

La musica del Carnevale

Ho letto su Il Piccolo-scuola del 13 febbraio che dei ragazzi triestini sono rimasti delusi e arrabbiati perché, al Carnevale muggesano la musica è durata troppo poco. Fornisco dunque un prospetto delle ore di musica e del successivo divertimento libero, almeno per quanto riguarda la mia zona (Piazza Marconi, largo Amulia, Mandracchio).

Giovedì 31 gennaio 2008. Dalle ore 17 musica in piazza più musica da un apparecchio che si installava poi in piazza fino alle 23.55 (6h 55'). Dalle 24 alle 3, divertimento libero (3h). Totale: 6 h 55' di musica + 3 h = circa 10 h di festa.

Venerdì 1 febbraio 2008. Dalle 15.30 alle 19, musica in piazza (3h 30'). Dalle 19 alle 21 musica dall'apparecchio in piazza (2h). Dalle 21 alle 23.30 «I '60 ruggenti» in piazza (2h 30'). Divertimento libero fino alle ore 3 (3h 30'). Totale musica: 11h 30'.

Sabato 2 febbraio 2008. Musica in piazza dalle 15.30 alle 21 (5h 30'); discoteca in piazza dalle ore 21 alle ore 0.30 (3h 30'). Divertimento libero fino alle 3 (2h 30'). Totale musica 11h 30' di festa.

Domenica 30 febbraio 208. Musica di grattino in piazza dalle ore 16 alle 0.10 (8h 10'). Divertimento libero fino alle 3 circa (3h). Totale musica: festa per 11 h circa.

Lunedì 4 febbraio 2008. Musica in l. Amulia, porticciolo (sede della Compagnia Brivido) e in piazza dalle 15.30 alle 23.45 (8h 15'). Divertimento libero solo fino all'ultima (1h 15'). Totale musica: 9h 30 di festa.

Martedì 5 febbraio 2008. Musica dalla sede della brivido (l.go Amulia) dalle 17, alla quale si aggiunge, alle 21.15 la musica della discoteca in piazza e la musica di altri 8 apparecchi sparsi per Muggia. Fine della musica alle ore 0.28 (7h 28'). Divertimento libero fino alle 4, circa (3h 30'). Totale musica: 11 ore circa di festa.

E vi pare poco?

Questo è ciò che è entrato nelle case di chi abita nella zona suddetta nei 6 giorni del Carnevale muggesano. Il volume della musica di l.go Amulia era così alto da far tremare vetri, pavimenti, piatti e bicchieri, mobili e soprammobili. In quei giorni, circa il 60% dei residenti della zona, quelli che se lo possono permettere, sono soliti fuggire altrove. Rimane chi è disabile, ammalato, vecchio solo e povero, chi non può esimersi dall'alzarsi alle 6 del mattino per andare a lavorare. Ragazzi, a me il carnevale piace. Ai miei tempi (sono un mulo di una volta) ci si riuniva nelle sale da ballo o nelle taverne che delle case e si ballava e ci si divertiva da mattino fino alle 4 del mattino e fino a quando si riusciva a stare in piedi, e non si disturbava nessuno. E guai se noi muggesani non eravamo presenti a scuola, a Trieste, il lunedì e il mercoledì di carnevale: l'assenza non veniva giustificata. E se a scuola ci andavamo, de «notolada» logicamente, i professori triestini ci interrogavano di sicuro.

Ma torniamo a martedì notte: ci sono stati 17 interventi di ambulanze per ragazzi in coma etilico, le ambulanze stentavano a passare per il porto perché tanti ragazzi non si spostavano. Se qualcuno fosse stato colpito da ictus o infarto, quella notte, a Muggia, sarebbe stato soccorso in tempo dal 118?

Ed ecco ciò che ho visto nei dieci metri di strada sotto casa mia: muri continuamente lordati dai bisogni corporali o vomito, maschere dal volto coperto, ragazzi a busto nudo, centinaia di bottiglie di finta «aranciata», una damigiana, scambio di droga, ragazzi ubriachi fradici o fatti che crollavano a terra e li rimanevano, 3 coppiette di giovanissimi che, in momenti diversi, hanno fatto sesso appoggiati al muro, con il tifo di molti ma i più non si accorgevano nemmeno di loro tanto erano fuori.

Il prossimo anno potrei scattare dalla mia finestra foto per il museo del Carnevale e potrei registrare la musica con le finestre chiuse, affinché possa essere usata nelle altre mille occasioni di festa che si creano a Muggia. Chi sa quali conseguenze abbia, su una persona normale l'inquinamento acustico, per una media di 11 ore al giorno per 6 giorni consecutivi? Magari seguite da 8 ore di lavoro in fabbrica?

Lettera firmata

IL CASO

In piazza della Chiesa evangelica è da anni del tutto abbandonato

Palazzo dell'Intendenza nel degrado

Leggo che l'Ufficio delle Entrate si è trasferito in via Stock dopo una permanenza relativamente breve nella disagiata sede di via von Bruck, collocandosi così in una posizione abbastanza centrale e vicina all'Ufficio Iva di viale Miramare. Mi chiedo perché, invece di spendere soldi per nuove sedi, non si è restaurato e riutilizzato il vecchio palazzo dell'Intendenza di Finanza in piazza della Chiesa evangelica, da anni in stato di completo abbandono, che potrebbe opportunamente ospitare (come già ospitava) entrambi i servizi con risparmio di denaro ed acquistando maggiore funzionalità per il pubblico. Chi sarà ritenuto responsabile di questo spreco di denaro pubblico e in particolare dello stato di degrado in cui il palazzo, che comprende pure la sede centrale delle Poste, è stato lasciato cadere? È soprattutto chi ripristinerà la sicurezza dello stabile, che ora appare in condizioni così precarie?

Come al solito in questo bellissimo ma strano nostro Paese nessuno viene responsabilizzato per queste scelte incomprensibili che conducono, con sempre maggiore frequenza, al deterioramento del patrimonio architettonico cittadino (ospedale Militare, caserma di Banne, caserma Vittorio Emanuele, ma tanti altri edifici demaniali!), disastri conseguenti all'incuria in cui essi vengono abbandonati, ciò che comportano danni ingenti al patrimonio immobiliare pubblico e che incidono in maniera significativa anche sull'equilibrio ecologico.

Auspico che Il Piccolo svolga un'appropriata indagine sul problema ed informi i lettori sulle motivazioni che determinano queste inquietanti circostanze.

Giorgio Candot

«La tempesta» in napoletano

● Non so perchè si debbano manomettere e rovinare a teatro le opere classiche.Un vero peccato.

Ho rivisto al Rossetti «La tempesta» di Shakespeare, firmata da Tato Russo, e non ho gradito affatto che due personaggi della stessa, cioè Trinculo e Stephano, ancorché al seguito del re di Napoli, si esprimessero nei loro frizzi e lazzi in dialetto napoletano.

Nell'orginale non c'è naturalmente questo doppio registro linguistico ed io, che napoletano non sono, non ho capito le battute dei due attori e neppure quelle di Calibano, anch'esse a tratti in napoletano, che proprio non aveva motivo di esprimersi nel dialetto partenopeo.

Ritengo che le opere di Shakespeare racchiudano la loro bellezza e si raccomandino da sole per il testo che deve essere recitato in modo comprensibile.

Tutto il resto è cornice, fantasmagorica, ammirevole. Lampi, tuoni, venti, spiriti aerei e terrestri possono incantare nella loro magistrale riproduzione le anime dei fanciulli, ma non accontentano chi come me era andato a teatro per godersi la sublime, inimitabile commedia di Shakespeare, per quanto vi era scritto.

Gian Giacomo Zucchi

Pensionati vessati

● Aumenti milionari "silenziosi" (senza lotte sindacali o scioperi) graziosamente concessi ai "manager". Il 50% della ricchezza in mano al 10% della popolazione, la gran parte delle famiglie che non riesce ad arrivare a fine mese, aumenti di prezzi e tariffe con percentuali a due cifre che determinano una inflazione reale di almeno il 30% anche se l'Istat certifica ufficialmente che era del 2,6% a dicembre (ed è già salita al 2,9% a gennaio): questo è lo scenario nel quale si inserisce la figura del pensionato che proprio in questi giorni sta ricevendo dall'Inps il prospetto riepilogativo della sua pensione per l'anno 2008.

Dal quale, confrontando con il 2007, si evince che: la pensione è aumentata dell'1,6 %; la tassazione sulla stessa è aumentata del 2,6 % ; l'addizionale regionale è aumentata del 12 % ; l'addizionale comunale è aumentata del 350 % (avete letto bene 350 % !!!!!!!) la detrazione per pensione è diminuita dell' 1,50 % ed è rimasta invariata quella per la moglie a carico.

Da cui si deduce che l'aggiornamento della pensione non solo non è stato commisurato alla ridicola percentuale inflattiva ufficiale (2,6 %) ma che ci è stato mangiato sopra un 1% secco !!! Lo Stato (Irpef) ha comunque aumentato il suo prelievo in linea con l'inflazione e le addizionali regionale e specialmente comunale rappresentano ormai una vera e propria disgrazia !!!

Altro che furiosa indignazione dei pensionati vessati, come dice Farinelli nella sua segnalazione pubblicata il 5/2; qui c'è bisogno di altro, di molto "concreto"!

È giustissima e sacrosanta la sua protesta per la mancanza di adeguamento delle pensioni alle retribuzioni, meccanismo che si è fermato al 1992, ma quanto si verifica ora è ancor più "gravissimo" se si pensa che le pensioni non vengono più adeguate nemmeno all'andamento inflazionistico !!!

Comunque a protestare è solo Farinelli, quasi tutti gli altri pensionati sono accomunati in un silenzio tombale !!! O non hanno capito niente oppure sono soddisfatti della loro condizione!

A questo punto sarebbe molto interessante che il responsabile Inps rendesse pubblicamente nota la griglia delle pensioni in pagamento: dovrebbe dirci quante sono quelle da centomila euro mensili, quante da 75, 50, 25 e giù di lì fino a quante sono le minime. Consentirebbe così a noi tutti di capire come si articola la compagnia con la quale siamo obbligati a convivere..

Sui sentimenti giocano tutte le forze politiche a caccia di voti, anche se Berlusconi e Veltroni che hanno già presentato i loro programmi non prevedono alcun intervento a favore dei pensionati; non c'è traccia di adeguamento annuale pensioni/retribuzioni, di aggiornamenti "corretti" su base Istat, di fissazione del tetto a 5 volte la pensione minima per garantire la continuità e la solvibilità dell'Istituto, di revisione del trattamento fiscale per famiglie monoreddito, di applicazione dei benefici previsti per la "famiglia" senza il vincolo della presenza di figli.

Per questo non meritano il voto dei pensionati!!!

Strana questa Italia: la politica che fa di tutto per "recuperare" voti da uno schieramento all'altro, snobba poi clamorosamente i milioni di voti che potrebbe ricevere da questa categoria!

I pensionati dovranno provare più a "sinistra" oppure, se verrà confermata la loro lista, dovranno cambiare quei vertici che sin qui non hanno saputo validamente rappresentare le loro istanze, sostituendoli con una guida che sia veramente "forte".

Attendono comunque proposte concrete, attenti e pronti (speriamo) a dare fiducia (il voto) a chi si impegnerà chiaramente a loro favore!

Franco Teiner

Tabacchi e Stato

● Gestire una tabaccheria significa accontentarsi di un margine di guadagno minimo. Però se nel contempo ci si impegna per più ore, rispetto un qualsiasi altro impiego, si racimola un guadagno discreto. Ciò l'ho sempre sostenuto, assieme a mio marito, durante gli anni di questa nostra attività. Ora però, più che mai, la disponibilità non basta se il calo delle vendite è per la fuga a fare affari verso la vicina Slovenia. I prezzi molto inferiori che in detto giovane Stato si praticano non sono certo dovuti a regalie. Secondo il mio parere, la percentuale che lo Stato italiano assorbe sui costi deve essere rivista e calata. Perciò non assistenzialismo ma risparmio sulle spese che i governanti si devono decidere a riconoscere.

Su questo commercio, il cittadino deve sapere, lo Stato che presenta la merce con i vari teschi e scritte di morte è lo stesso che rastrella tanti e tanti soldi da queste vendite (accise). Quindi se le sigarette costano meno perché lo Stato ha abbassato i suoi costi, il gestore della tabaccheria lavora di più e può pagare allo stesso Stato, attraverso concessioni e tasse varie, senza andare con le «gambe all'aria».

Armanda Cisilino

Falsi invalidi

● Leggo l'articolo del signor Ferone, che non è completo. Oltre i falsi invalidi, che mi sembra addirittura impossibile esistano, bisogna duramente colpire i medici che hanno fatto gli attestati falsi. Questi medici abbondano vista la entità del fenomeno e certamente non sono stati interdetti dalla loro attività e certamente continuano a prestare la loro opera pia. Di questo fenomeno non si è mai parlato e mai si è saputo che sanzioni hanno subito. Il fenomeno è spudorato, si arriva a dichiarare cieca gente che ha la vista del lupo e nessuno se ne accorge. Mi sembra la storia dei latitanti mafiosi che vivono per decenni indisturbati nelle loro città e non sono visti da nessuno, che siano tutti invalidi?

Ezio Franzutti

Le bravate dei bulli

● L'incendio dell'attrezzatura per i bambini del "Parco giochi" di via del Veltro, oltre che procurare un ingente danno economico alla collettività, ci dà un quadro malinconicamente sconfortante dei nostri adolescenti. Non siamo di certo di fronte ad una gioventù "bruciata" con grandi passioni trasgressive, ma ad una gioventù "bruciacchiata", fuori da regole sociali propositive e virtuose. L'attuale adolescenza sembra maggiormente impegnata in cose superficiali e pronta ad impegnarsi con poca consapevolezza e buon senso per quello che fanno. Forse è questo il vero motivo del rogo in via del Veltro: una iniziale pericolosa bravata che non sono stati capaci in seguito di controllare, a un'ora del giorno in cui è impossibile non essere osservati e scoperti, un atto di bullismo di gruppo che poteva provocare, data la presenza di auto parcheggiate, una serie incontrollata di esplosioni. I bulli sono, nel gruppo, più ammirati che temuti, poiché sanno imporsi in questa realtà piatta e senza vere passioni, realtà che attualmente contraddistingue l'età adolescenziale. Il desiderio o il sogno giovanile è quello di fare il calciatore o la velina o, come seconda scelta, il medico ed il magistrato, il che esprime il loro essere frastornati e senza veri punti di riferimento. Pensano che studiare sia importante ma non definitivo, meglio una buona raccomandazione. La famiglia è presente? I genitori non sanno più fare i genitori? E' necessario attivare un rapporto tra Comune, Circoscrizione, Questura e Carabinieri onde impedire drasticamente vandalismi ed atteggiamenti sconsiderati da punire con severità.

Ruggero Battaglia

Rotatoria a Muggia

● In merito alla risposta datami dal signor «Comune di Muggia» in data 7 gennaio scorso, non pensavo di interloquire con una persona non identificata. D'altronde è in voga da tanti anni presso troppe pubbliche amministrazioni l'abitudine di non firmare. Il nome dell'interlocutore poteva essere utile per un confronto diretto. Come spesso accade in Italia, c'è un palleggio di responsabilità tra Comune e Anas per quanto riguarda la rotatoria, così purtroppo la situazione rimane «non modificata», non si sa per quanto tempo ancora.

Per quanto riguarda la presenza del vigile urbano «nei pressi» della rotatoria, la percorro ogni giorno almeno quattro volte per andare a Trieste e ritorno e fino ad ora non ho mai visto neanche l'ombra di un vigile. Speriamo nel futuro. Anche se il progetto è stato voluto fortemente dall'amministrazione Illy, ciò non toglie che ci siano reali problematiche che rimangono irrisolte. Ringrazio comunque il Comune di Muggia per la risposta. Speravo in una risposta anche da parte del presidente Illy, ma evidentemente non sembra una sua peculiarità parlare con gli elettori.

Alessandro Di Giovanni

L'ALBUM

Gli studenti della quinta C della «Gaspardis» ospiti al Piccolo

Gli studenti della quinta C della scuola «Gaspardis» sono venuti in visita al Piccolo, per scoprire le varie fasi della confezione e della stampa del giornale. Eccoli fotografati da Sterle in redazione. Sono Andreia Maria Andreiana, Paola Braico, Luca Bussani, Michele Calusa, Elisabeth Deponte, Rosalinda Ferrante, Maria Nicoleta Gales, Kevin Gioghi, Alessandro Gridel, Aleksandra Jovanovic, Arjete Krasniqi, Luciano Lupieri, Michela Milanese, Agnese Pellegrino, Patrick Plisco, Marko Rasevic, Martina Terlizzi, Liliana Tiron, Fulvia Tommasoni, Bryan Turani, Andrea Maria Valerio, Raissa Villatora, Elena Nadalina Zaharia, con le insegnanti Mirella Zugnaz, Cristina Bosco ed Eva Cafieri

MODA

Meglio la strega che queste fate buoniste

di **Arianna Boria**

Non tira una buona aria per le cattive ragazze. Riviste, pubblicità, vetrine ci dicono che è meglio cambiare registro. Via il nero sulfureo, i lacci, le cinturone da gladiatore, da archiviare i busti che strizzano il seno alla pin-up, le minigonne ascellari, gli short aggressivi, le borse spigolose del potere, ma anche il saio minimalista. Tempi duri per chi ama lo stile algido e cerebrale dei nord-europei, la moda intellettuale della scuola giapponese.

Gli stilisti, soprattutto di casa nostra, hanno deciso che sarà l'estate della donna angelo, della fatina del bosco, di candide creature vestite di tinte polverose e delicate, di trasparenze, di tessuti impalpabili nei colori della natura amica: azzurri cristallini, verde di trifoglio, madreperla, sfumature argentee.

Anche chi non ha mai fatto una passerella senza rinunciare alla pitonata, senza che da qualche parte sbuchi il terribile animalier, il boa di struzzo, la guaina incollata, si è convertito al clima buonista, ha riscoperto la leggerezza, la grazia, l'efebicità. Ci spiegano che Campanellino, la fata Turchina, la ninfa Ondina, sono il deterrente a un clima generale dominato dalla rozzezza, dalla volgarità, dalla competizione brutale. Così i sabot con la punta rifilata al temperamatite lasciano il posto a ciabattine con i fiocchi, di tessuto vichy, gli abiti striminziti a camicie romantiche di pizzo o organza, a gonne svolazzanti e leggerissime, rigonfiate dal tulle, a fronzoli e brandelli da elfo. Basta propaggini appuntite, pantaloni adesivi, seni e sederi a vista. Tutto diventa morbido, aereo, fluttuante. E i colori si annacquano, il rosa diventa cipria, o carne, il grigio si fa polvere, gli acidi si appannano e si inteneriscono.

Queste creature da Signore degli anelli trasmettono un messaggio preciso: l'arpia, la megera, non piace più, e neppure la fatalona. La nuova musa della moda è intimista e insondabile. Meno male che c'è Marc Jacobs, con i suoi metri e metri di tulle nero, le modelle con i capelli come matasse e gli occhi pesti, a ricordarci che la fata è sempre un po' strega e che anche le silfidi eteree possono paralizzare con uno sguardo.

Che noia questi magici esserini sempre pronti a fare «bidibibodibibù», tutti caramello e dolcezza, perfino un po' lamentosi. Queste fate veltroniane che hanno in tasca l'incantesimo giusto per tutti. Meglio le fate-streghe, che quando si arrabbiano ti trasformano in un rospo con una sghignazzata. Ma che a volte, se hanno la giornata giusta, possono anche affrancare un rospo.

LA LETTERA

Cardiochirurgia a Cattinara una squadra che funziona

Sono trascorsi ormai molti giorni dalla data delle mie dimissioni, ma sin dal primo giorno del mio rientro dal Dipartimento Cardiovascolare di Trieste, Divisione Cardiochirurgia, ho la voglia matta di ringraziare tutti.

Non so esattamente cosa scrivere, ma saprei esattamente cosa fare in questo momento, insieme al mio compagno della stanza n. 21(e dimesso il giorno dopo) Giovanni Lazzarin, che mi ha autorizzato a scrivere questa lettera anche in vece sua.

Cosa vorremmo fare? Beh semplicemente abbracciare tutti, ringraziarli personalmente per l'atteggiamento e la professionalità, la sicurezza, la serenità, la bella esperienza che ho avuto l'onore di vivere con tutti gli operatori di un sistema sanitario che funziona.

Sono dell'idea che bisogna premiare e saper riconoscere i meriti: non è da tutti essere efficienti ed efficaci restando persone che ci sanno fare con le persone.

La prima persona che ringrazio è il dottor Aiello Papalardo. La sua chiarezza e serietà professionale mi avevano dato immediatamente l'impressione di trovarmi di fronte a una pratica ospedaliera che funziona perché seguita nei minimi dettagli.

Difatti ha funzionato come un orologio svizzero. D'ora innanzi dirò «orologio triestino».

La seconda persona che ringrazio è la Rosy, che alla mia prima coronarografia del 14/12/07 mi ha toccato la punta del naso, e guardandomi negli occhi, mi ha detto: «Non avere paura, sono tutti bravissimi, stai tranquillo, fai solo quello che ti diciamo e andrà benissimo.»

Così è stato. L'intervento nella notte tra l'1 e il 2 febbraio di 4 by pass aortocoronarici con estrambe le arterie toraciche e un segmento di vena safena poi e' andato molto bene. La Rosy con molta sicurezza garantiva per tutti. E a me aveva tolto la paura.

Giovanni Lazzarin, invece, è arrivato da Portogruaro in ambulanza e l'intervento lo hanno fatto d'urgenza, ma anche l'intervento «urgente», comunque, è andato benissimo. Ottimamente... Ora anche lui è a casa, e sta recuperando bene. Ci sentiamo quasi tutti i giorni. E già ci scherziamo su come tra vecchi compagni di ventura.

Il Giovanni e il Valter, ringraziano tutti... moltissimo. Le dottoresse Donatella e Angela, le infermiere che hanno usato la terapia di un sorriso «deciso», e che si sono intrattenute con noi, nonostante avessero tempi stretti. Ma non ci hanno mai fatto mancare una parola scherzosa e comunque ci hanno sempre dato delle risposte, sempre gentili.

Anche le operatrici infermiere non di Trieste sono state gentili, mai indifferenti. Carine, tutte. A tutte le ore. A tutte le infermiere e non, che operano nel reparto di Cardiochirurgia della struttura complessa di Cardiochirurgia del secondo piano, Valter Meneganzin e Giovanni Lazzarin mandano un jumbo di abbracci e di bacioni.

A tutta la dirigenza del Dipartimento di Chirurgia e di Cardiologia, possiamo dire che sono una bella squadra e possono affrontare tutti i campionati che si presenteranno loro. Questo perché, a dispetto dei ruoli, tra di loro c'è integrazione e comunicazione. Ne siamo i testimoni, lo si respira lassù, in reparto. Ringraziamo due pazienti operati per cardiopatia ischemica i primi giorni di febbraio. E adesso, dopo sole due settimane, in pieno recupero e con il loro cuore risanato, colmo di gratitudine!

Valter Meneganzin
Giovanni Lazzarin

SPORT

SERIE B L'allenatore alabardato condivide l'atteggiamento del presidente ma non si aspetta un faccia a faccia inquisitorio

Maran: «La squadra è viva ma deve battagliare»

«Purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con formazioni molto forti e i risultati non sono arrivati»

di Daniele Benvenuti

TRIESTE «Come dare torto al presidente? Non ha poi detto cose strane, io stesso non posso che essere d'accordo con lui». Rolando Maran non si tira indietro e accetta il contraddittorio.

Dopo il cartellino giallo sventolato dal patron Stefano Fantinel sotto il naso dei giocatori alabardati e in attesa del duplice faccia a faccia con tecnico e squadra (ogni seduta di allenamento a partire da oggi, tra lo stadio Rocco e il campo di Opicina, potrebbe essere caratterizzata dalla sua apparizione), l'allenatore alabardato parla a ruota libera del difficile momento che riguarda la sua Triestina. Iniziando dalla gara di sabato scorso contro il Pisa che lo ha visto seduto in tribuna, squalificato proprio come in occasione del confronto di andata. Medesimi i sostituti a bordo campo (la coppia Maraner-De Falco), medesimo l'epilogo (successo di misura per i toscani).

«Nel corso della prima frazione siamo riusciti a costruire cinque o sei palle gol - esordisce Maran - non è poco. Abbiamo speso molto e, con il passare del tempo, siamo calati per poi disputare una ripresa di livello indubbiamente inferiore. Ho rivisto la gara al videotape: bravo il Pisa in fase di palleggio e in quanto ad atteggiamento tattico. Subito in vantaggio, ci hanno fatto correre tanto, forse troppo. E noi abbiamo speso molte energie per recuperare, creando occasioni limpide. Attaccando e oprendoci. Ecco perché non sono preoccupato».

Un'inquietudine che non emerge neppure alla luce del rendimento nell'ultimo mese: un punto in quattro gare, zero reti in 360'.

«Purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con avversari molto forti e adesso, proprio come avvenuto nel girone di andata, potremo fare i conti con un calendario apparentemente più agevole e squadre meno attrezzate. Tuttavia - sottolinea il tecnico alabardato - abbiamo raccolto meno di quanto meritassimo: contro Chievo e Lecce, tanto per fare due esempi. E vero, mancano alcuni punti ma io valuto anche altri elementi. Nell'arco di una stagione gli alti e i bassi ci stanno per tutti, il rammarico va piuttosto al mancato successo interno contro lo Spezia e alla ripresa contro il Pisa».

Fantinel, imbufalito, ha condannato un rendimento troppo altalenante. «Gli alibi sono finiti, ci vogliono i punti», ha detto.

«Senza risultati, diventa tutto più difficile. Ribadisco di non essere preoccupato ma aggiungo anche che anch'io pretendo convinzione e cattiveria agonistica. Dobbiamo battagliare: sempre, ogni minuto di ogni gara. Convinti e determinati. Non dobbiamo e non possiamo perdere di vista queste qualità: in serie B le gare si vincono solo con queste caratteristiche».

Rolando Maran sembra indicare la strada per rialzare la testa

Il presidente ha anche battuto i pugni sui provvedimenti disciplinari: basta parlare di arbitri e solide multe, come da regolamento interno, per chi si fa cacciare fuori.

«Sotto questo aspetto, invece, abbiamo fatto dei passi avanti. Certo, Princivalli è stato espulso ma per interventi fallosi legati al gioco. Non per proteste o per atteggiamenti evitabili».

Cosa si attende dal confronto con i vertici societari. nonostante sia stata pubblicamente confermata la fiducia nei confronti dello staff tecnico?

«Per la verità - spiega Maran - non prevedo alcun faccia a faccia. Faremo un'analisi seria e sincera della situazione con l'obiettivo di migliorare sul piano delle prestazioni e dei risultati. Nulla di più. Per quello che riguarda il mio atteggiamento nello spogliatoio e le indicazioni che ho dato nelle ultime ore ai giocatori, sono cose che tengo per me».

La sterilità offensiva, ora che anche Granoche si è bloccato, costituisce un problema non trascurabile.

«E vero ma anche contro il Pisa le opportunità per segnare non sono mancate. Purtroppo, ci sono periodi nel corso dei quali anche fare gol diventa un assillo. Bisogna solo stare più attenti, evitare di farsi ossessionare dal presunto problema e le segnature arriveranno. Basta offrire qualcosa in più sul piano della convinzione e della determinazione».

Un periodo difficile, dunque, mentre all'orizzonte si profila la figura minacciosa del Mantova. Bloccati Allegretti e Princivalli dal giudice sportivo, emerge l'allarme centrocampo.

«Intanto, abbiamo recuperato Gorgone - si consola Rolando Maran dopo la seduta di ieri pomeriggio a Opicina - Non conta chi andrà in campo ma spirito e voglia di riscatto. Della Rocca e Testini hanno ripreso ad allenarsi e aspettiamo i prossimi giorni per valutare le condizioni di Sgrigna e Piangerelli che alla ripresa della preparazione sono rimasti fermi per motivi precauzionali».

TIFOSI

A Mantova con lo sconto

TRIESTE E' ancora valida la promozione che il centro di coordinamento dei Triestina club ha lanciato in vista della trasferta che vedrà l'Unione a Mantova: chi si prenoterà entro oggi avrà uno sconto di 2 euro. Un'opportunità da non farsi sfuggire per i tifosi alabardati visto che sul pullman che partirà sabato alle 10.30 alla volta di Mantova sono ancora disponibili una dozzina di posti. Se si prenota oggi il costo del viaggio è di 22 euro per i soci (24 da domani) e di 24 euro per i non soci (26 euro da domani). Si ricorda inoltre che il biglietto per l'entrata allo stadio Martelli costa 16,50 euro.

LA SITUAZIONE

LA CLASSIFICA DELLE ULTIME QUATTRO GIORNATE

SQUADRA	PUNTI	GOL FATTI	GOL SUBITI
Rimini	12	9	0
Albinoleffe	10	11	4
Chievo	10	6	2
Bari	10	8	5
Frosinone	9	9	4
Brescia	9	8	4
Lecce	9	7	3
Pisa	7	5	2
Bologna	7	6	4
Ascoli	7	3	4
Vicenza	6	6	6
Messina	6	5	11
Treviso	4	6	5
Grosseto	3	4	6
Spezia	3	4	6
Mantova	2	4	6
Ravenna	2	5	8
Avellino	1	2	7
Modena	1	4	9
Piacenza	1	4	9
Triestina	1	0	4
Cesena	1	0	7

L'Unione arranca e le rivali volano

TRIESTE Benedetta sia quella vittoria a Messina ottenuta in inferiorità numerica: senza quell'impresa in terra siciliana, la situazione alabardata sarebbe ora da allarme rosso. Ma già così, l'allarme è scattato ugualmente, perché da quella trasferta l'Unione ha racimolato solamente 2 punti in cinque partite. Anzi, se togliamo il pareggio acciuffato in extremis con il Chievo e consideriamo solo le ultime quattro giornate, il dato è ancora più preoccupante: la Triestina infatti ha racimolato la miseria di 1 solo punto, per giunta nello scontro diretto con lo Spezia.

Per il resto vanno registrate l'immeritata sconfitta di Lecce, ma anche i ko con Bologna e Pisa. Un cammino che relega l'Unione all'ultimo posto, anche se in compagnia, nella ipotetica classifica della serie B per quanto riguarda gli ultimi quattro turni. A braccetto dell'Alabarda altre quattro squadre, Avellino, Modena, Piacenza e Cesena.

Ed è vero che la classifica non è ancora da acqua alla gola, ma bisogna solo ringraziare il fatto che dietro parecchie squadre sono nelle sabbie mobili e non riescono a ingranare un'altra marcia. Ma se andiamo ad analizzare proprio le ultime quattro giornate, scopriamo purtroppo che diverse dirette rivali hanno guadagnato lunghezze sulla Triestina. Il dato che balza subito all'occhio è il rilevante differenza con il Bari: i galletti qualche settimana fa viaggiavano a 8 punti dall'Unione, ora volano e l'hanno addirittura sorpassata perché hanno fatto ben 10 punti in quattro giornate. Anche il Frosinone era sotto un mese fa, ma ormai anche i ciociari hanno salutato la compagnia avendo fatto 8 punti in più degli alabardati. E' molto pesante anche il –5 fatto segnare rispetto al Vicenza, una squadra che è ancora sotto ma che sta raccogliendo i frutti del rafforzamento di gennaio. Anche il Treviso, che sembrava moribondo, si sta avvicinando. Anche Grosseto e Spezia hanno ridotto le distanze di due punti, e perfino il Ravenna in quest'ultimo periodo ha fatto un passettino in più.

Antonello Rodio

BAR SPORT

Gli appassionati del bar Pipolo di viale XX Settembre non si mostrano troppo preoccupati della situazione

«Magari soffrendo ma la salvezza è certa»

«La difesa funziona, Sedivec e Granoche segnano poco, gli arbitri non aiutano»

Donatella Sirk

Christian Rodriguez

Stelio Ceccolini

Giovanni Gravante

Giuseppe Forcillo

Daniele Nicoli

TRIESTE I giocatori della Triestina, a cercare consolazione, possono andare da Pipolo in viale XX Settembre 11, dove, due giorni dopo la sconfitta in casa con il Pisa, tra un gelato e un caffè, i tifosi sono già pronti a perdonare gli errori e a scusare questa squadra che da quattro partite non segna più.

«E' stato un campionato fatto di alti e bassi – dice **Donatella Sirk**, dipendente del bar - ma la classifica non è poi così preoccupante e la salvezza non sembra in discussione. Il Pisa era un avversario forte, che fuori casa ha sempre dato il meglio. Una sconfitta in queste circostanze si può facilmente perdonare. La squadra sembra già abbattuta ed è inutile infierire. Mi sento solo di fare un in bocca al lupo agli undici di Maran per il match contro il Mantova». «L'importante è che la Triestina riesca a salvarsi – interviene **Christian Rodriguez** – perché è l'unica cosa che conta adesso. Il prossimo anno speriamo di avere più fortuna, anche con gli arbitraggi che hanno influenzato non poco la nostra posizione in classifica. La squadra si è rinforzata nella fase di calciomercato e ora ha solo bisogno di un po' di tempo per imparare a giocare insieme».

Per **Giovanni Gravante** è il sistema che non funziona: «Non è colpa dei giocatori se le cose vanno male. E' il sistema del gioco del calcio che è fallato. I giocatori dovrebbero essere pagati in base a criteri di meritocrazia, bisognerebbe instaurare una specie di gettone che un calciatore prende quando da un contributo alla sua squadra e che perde quando viene ammonito per scorrettezza in campo. Una sorta di bonus-malus. In fondo sono i soldi a far girare il mondo e se un giocatore ne prende già abbastanza non è incentivato a fare meglio».

E' dello tesso parere **Giuseppe Forcillo** che dice: «Ai miei tempi il calcio era diverso. Adesso girano troppi soldi e in campo c'è troppa cattiveria». E' più concreto **Daniele Nicoli** che commenta: «In attacco Granoche e Sedivez non stanno dando l'apporto di gol che si sperava. La difesa funziona abbastanza bene ma se non si ricomincia a segnare siamo destinati ad arrivare con l'acqua alla gola a fine campionato».

«Dovremo soffrire per salvarci – interviene **Stelio Ceccolini** – e speriamo di non dover arrivare all'ultima giornata. Il risultato è l'espressione della squadra e questa squadra è stata studiata per la salvezza. Il Pisa ha giocato al risparmio perché avrebbe potuto infierire di più. C'era troppa differenza. In centro campo ci manca un regista, nelle retrovie serviva un difensore sinistro che non è stato acquistato e in attacco Granoche segnerà al massimo altri quattro gol. Adesso è importante non sbagliare le partite con le squadre meno forti».

Giorgia Cavalli

SERIE A

La Juve con Buffon e senza Trezeguet Il Toro sceglie centrocampisti muscolari

TORINO David Trezeguet non ce la fa. L'attaccante franco-argentino non è stato convocato per il derby di stasera, a causa di una sinusite che nei giorni scorsi l'aveva debilitato, e tornerà probabilmente disponibile per la sfida di domenica prossima contro la Fiorentina. Per uno squalificato che rientra (Nocerino), ce ne sarà uno (Zanetti) che dovrà stare fermo due turni, mentre sarà la seduta di rifinitura di domani mattina a dire se Zebina e Iaquinta saranno della partita. Il primo ha sofferto negli ultimi giorni di una infiammazione tendinea al ginocchio mentre il secondo ha quasi del tutto superato i problemi alla schiena.

Il ritorno più importante, però, è quello di Buffon. Il portiere aveva saltato la sfida del Granillo perchè tenuto precauzionalmente a riposo. Ma col Toro ci sarà.

La novità sul fronte granata riguarda la convocazione di Dellafiore, che torna disponibile dopo l'infortunio subito nella prima giornata del girone di ritorno contro la Lazio, mentre è ancora assente il secondo portiere Fontana, che sarà ancora rimpiazzato in panchina da Gomis. A centrocampo, probabile impiego di Barone e Grella, lasciati a riposo sabato contro il Parma, mentre l'ultimo dubbio di Novellino sembra riguardare Lazetic, il quale potrebbe essere sacrificato a favore di un centrocampo più muscolare.

Pasquale Marino

Non sono bastati tre gol al Friuli per superare il Genoa che ne ha segnati cinque (troppi su calci da fermo)

L'Udinese cade sempre al momento del decollo

UDINE Il complesso di Peter Pan. Volendo si potrebbe chiamarla così, la sindrome che sta colpendo l'Udinese nel girone di ritorno. Paura di crescere, di fare quel salto di qualità che Marino e la società si attendevano dopo il cosiddetto ciclo terribile. Se Reggio Calabria aveva dato l'illusione che la crisi fosse alle spalle, il Genoa ha riportato tutti a terra. E proprio nella domenica in cui, complice la prevedibile sconfitta della Fiorentina a Roma, l'Udinese poteva tornare a ridosso del quarto posto.

DIFESA MOLLE - Poca umiltà, scarsa determinazione. Questa la diagnosi dell'allenatore, che questa volta non ha esitato a puntare l'indice sulla squadra, senza invocare gli alibi delle assenze, sia pure pesanti, o degli episodi contrari. Di fronte a cinque gol subiti in casa, del resto, non c'è giustificazione che tenga. E anche la tattica c'entra poco, quando quattro su cinque sono presi a difesa schierata e si giunge al paradosso di lasciare libero il centravanti avversario su calcio d'angolo. I gol subiti sui calci piazzati stanno diventando una sciagurata costante.

UOMINI CONTATI - Di sicuro stanno pesando anche gli infortuni. Non è un caso se lo show di Borriello nella ripresa è coinciso con le assenze di Zapata e di Felipe, uscito al termine del primo tempo. Allo stesso modo l'Udinese paga le lunghe defezioni di Mesto sulla fascia destra e di Asamoah in attacco: vero che il centravanti è Quagliarella e il ghanese non partirebbe titolare, ma la sua forza fisica e il suo peso atletico sarebbero una risorsa in più. Marino invece si ritrova da diverse domeniche senza ricambi anche davanti, in quello che sulla carta e non solo è il reparto più attrezzato.

METAMORFOSI - Al di là dei se e dei ma, la metamorfosi della squadra è sotto gli occhi di tutti. Quella che era una gioiosa macchina da gioco e palle gol si è evidentemente inceppata: 29 punti in 17 partite prima della sosta, 7 su 7 partite nel 2008. E il ciclo terribile conta fino a un certo punto, perché l'Udinese ha perso anche contro Napoli e Genoa. Una costante però esiste: anche quando giocava bene, la squadra bianconera mancava di concretezza. Un problema che prima era costato solo qualche punto o qualche sofferenza di troppo, mentre adesso si sta pagando a caro prezzo. Forse è anche questione di obiettivi: anche nell'anno del quarto posto la squadra era calata nel girone di ritorno.

Riccardo De Toma

A sinistra un'entrata di Metz, uno dei migliori biancorossi contro Atri. Al centro Pasini durante un time out: i suoi suggerimenti non sempre sono stati utilizzati al meglio. A destra Pilat, domenica scorsa poco efficace (Foto Bruni)

BASKET SERIE B2 Le voci di domenica erano fondate, la dirigenza ha deciso di tagliare il giocatore toscano

L'Acegas divorzia da Bonaccorsi

Si sta trattando per una transazione consensuale, poi il club tornerà sul mercato

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Non era solo per infortunio che Claudio Bonaccorsi è rimasto in tribuna domenica scorsa. Le voci che giravano erano vere, l'Acegas ha intenzione di tagliare il Bomba. Non una chiusura drastica del rapporto, questo no. Perchè il tiratore toscano l'anno scorso ha fatto tanto per i colori biancorossi e la società gli è riconoscente per questo. Ma il rapporto, a parere della dirigenza, non può più proseguire per una questione strettamente tecnica: le vicissitudini sanitarie che sta subendo ormai dall'inizio della stagione non permettono a Bonaccorsi di essere utile alla causa dell'Acegas la quale invece, vista anche la situazione di classifica, su di lui e sulla sua mano calda contava molto.

Dopo averlo atteso a lungo (prima le cure in Romagna nel periodo natalizio, poi la convalescenza e infine il ritorno in squadra, aspettando con ansia la sua ripresa piena) l'Acegas si è persuasa che il giocatore non sia più in grado di garantire per questa stagione, viste le sue condizioni attuali, il valore aggiunto richiesto. E allora, a malincuore, ha deciso di risolvere il rapporto.

Si tratta ora di trovare la maniera giusta per lasciarsi amichevolmente. Perchè se da un lato la società ha l'esigenza di liberare un posto in rosa per trovare sul mercato eventualmente un altro tiratore che possa garantire un valido contributo di punti-partita, dall'altro c'è Bonaccorsi che, a questo punto della stagione, rischia di rimanere a spasso. «Stiamo ragionando con Bonaccorsi e col suo procuratore - sono le uniche parole che concede il direttore sportivo biancorosso Maurizio Tosolini sulla vicenda - per trovare una soluzione. La nostra intenzione è di agevolarlo in tutte le maniere per trovare una nuova sistemazione».

L'intenzione è chiara: evitare il bracccio di ferro che non farebbe bene a nessuna delle due parti, ma arrivare a una transazione amichevole. Anche perchè l'eventuale permanenza del giocatore nell'Acegas fino alla fine del campionato è una strada ormai impraticabile: non c'è più sintonia con lo spogliatoio, pare, e dunque si andrebbe incontro a lacerazioni dannose e inutili.

Tagliare Bonaccorsi vuol dire per l'Acegas liberare un posto nel roster e poter tornare, così, sul mercato alla ricerca di un tiratore che possa rimpiazzare il Bomba. In questo senso il club sta già monitorando la situazione per capire come muoversi. «Siamo sempre stati disponibili a cercare le soluzioni migliori per la squadra - sottolinea Tosolini - l'estate scorsa confermando il gruppo che nel ritorno dell'anno scorso aveva marciato a ritmi da play-off, poi sostituendo Mengucci in panchina quando abbiamo capito che la situazione contingente aveva reso necessario l'arrivo di un tecnico più esperto, e ancora integrando il roster con un giovane, nella fattispecie Metz. Anche stavolta - conferma il direttore sportivo - siamo disponibili a intervenire per migliorare le cose».

Nelle ultime ore Tosolini ha contattato diversi procuratori per tastare il polso al mercato e capire dove potersi orientare. Il regolamento consente a ogni società un'operazione di mercato entro il 31 marzo, teoricamente non ci sarebbe fretta, dunque. Ma nella realtà quest'Acegas ha bisogno come l'aria di un giocatore che garantisca al più presto un adeguato bottino di punti dal perimetro considerando anche che Pigato, l'alternativa possibile a Bonaccorsi già presente in rosa, sta deludendo alla grande. Perchè, quasi svaniti i play-off, bisogna conquistare una posizione di classifica che possa almeno garantire play-out un po' meno rischiosi.

Il club sta cercando fra i giocatori di categoria che, magari insoddisfatti per l'impiego limitato nei loro club di appartenenza, siano disponibili a rescindere il contratto di là e accasarsi a Trieste. Un po' come fece l'anno scorso proprio Bonaccorsi, liberatosi da Veroli a metà stagione. «C'era un giocatore che faceva al caso nostro - confessa Tosolini - ma non voleva abbandonare la Lombardia per motivi familiari e pur di non farlo ha accettato il declassamento». Il riferimento è al guardia-ala Gallea, che giocava a Omegna e che è sceso in C1 a Salò, pur di non allontanarsi da casa.

Contro Gorizia l'ultimo Bonaccorsi in maglia Acegas

Memorial Zanatta, da applausi il Bor under 21

TRIESTE Bellissima esperienza sportiva per l'Under 21 del Bor Nova Ljubljanska banka che ha partecipato alla decima edizione del prestigioso Memorial Zanatta, a Mestre. Oltre ai triestini, rappresentanti della comunità slovena, hanno dato vita al quadrangolare le compagine organizzatrice Reyer Venezia, la Benetton Treviso e l'Angelico Biella. Quindi avversari di altissimo livello per il team allenato da Lucio Martini, che ha però offerto nella due giorni una bellissima figura impensierendo la blasonata Benetton per due quarti in semifinale e sfiorando l'impresa nella finalina contro la fortissima Reyer.

Contro i verdi della Marca il Bor ha sfoderato un primo tempo da ricordare e ha tenuto loro testa soprattutto grazie al quintetto base sospinto dalle iniziative di Bole. Nei restanti due periodi ha prevalso l'immensa fisicità di Treviso guidata al comodo successo in primis dal polacco del 1990 Jakub Wojciechowski (213 cm). Martini ha comunque voluto dare la possibilità a tutti i suoi ragazzi, compresi gli Juniores, di gustare un palcoscenico così importante. Nella finale per il terzo e quarto posto i triestini hanno condotto per 36 minuti grazie ai canestri di Crevatin e Nadlišek raggiungendo, a fine terzo quarto, anche 12 punti di vantaggio. Nel finale ha avuto la meglio di misura la solida Reyer (forte di elementi molto alti e già con esperienza in serie B1) soprattutto perchè il Bor, per raggiunto limite di falli, è rimasto in campo senza quattro quinti dello starting five. Il torneo è stato vinto dalla Benetton che ha strapazzato nella finalissima Biella per 80-47.

Benetton–Bor Nlb 90-48 (20-13, 45-38, 67-42) Bor Nlb: Bole 18, Nadlišek 12, Crevatin 10, Bossi 4, Corsi 4, Bronzato, Querinuzzi, Brian Filipac, Erik Filipac, Vigini, allenatore Martini. Reyer–Bor Nlb 76-72 (16-18, 39-43, 51-63) Bor Nlb: Crevatin 17, Nadlišek 16, Bole 14, Bossi 12, Corsi 7, Querinuzzi 4, Bronzato 1, Vigini, allenatore Martini.

Posizione netta e decisa del livornese, convinto di poter ancora dare un contributo sufficiente a risollevare le sorti della squadra

Il procuratore: «Claudio non vuole lasciare Trieste»

TRIESTE «La posizione di Bonaccorsi è abbastanza chiara. Claudio non ha nessuna intenzione di lasciare Trieste. Non credo sia giusto farlo passare per unico responsabile della classifica di una squadra che senza di lui, negli ultimi due mesi, non mi pare sia riuscita a invertire il trend negativo». Ernesto Ciafardoni, procuratore del giocatore, esprime con estrema chiarezza il suo pensiero e quello del giocatore dell'Acegas dopo la ferma presa di posizione della società biancorossa che durante lo scorso fine settimana, alla vigilia della gara casalinga contro la Pompea Atri, ha deciso di rinunciare alle prestazioni della guardia livornese. Non sarà dunque, almeno a giudicare da queste dichiarazioni, una trattativa facile quella dell'Acegas per arrivare alla rescissione consensuale del contratto con il livornese. Ma è anche comprensibile una sorta di «fuoco di sbarramento» per sedersi al tavolo della trattativa alla pari con l'Acegas e non finire invece all'angolo a subire col cappio al collo le condizioni della società.

Due punti di vista molto diversi che rischiano di prolungare un tormentone che si sta trascinando ormai da tempo. Da un lato c'è la Pallacanestro Trieste e il tecnico Pasini i quali, dopo aver atteso il recupero fisico del giocatore, hanno valutato in maniera negativa la prestazione del giocatore nel derby contro la Nuova Pallacanestro Gorizia (neanche un punto segnato, una corsa sofferente e affannata che l'ha limitato in difesa e l'impossibilità di saltare con sufficiente elevazione per tirare in sospensione) e hanno deciso di voltare pagina. Dall'altro c'è un Bonaccorsi che si sente meglio ed è convinto di poter essere ancora utile alla causa di una squadra alla quale si sente comunque legato. «Non fosse così - è ancora il pensiero di Ciafardoni - Claudio non si sarebbe sacrificato nei primi mesi della stagione quando, pur non essendo al meglio della condizione, ha voluto giocare considerando i tanti infortuni che avevano minato il roster dell'Acegas. Si sarebbe dovuto fermare anche lui, la troppa generosità ha poi creato i problemi che lo hanno obbligato a fermarsi a dicembre e che appena nelle ultime settimane sta cominciando a superare».

Nei prossimi giorni, dunque, le due parti dovranno sedersi attorno a un tavolo per decidere il da farsi. L'Acegas spera di riuscire a convincere il giocatore a rescindere il contratto per consentirgli di trovare poi una nuova destinazione, Bonaccorsi invece non si sente ancora definitivamente messo da parte e pensa di poter ancora essere utile a una squadra nella rincorsa di una salvezza che passerà inevitabilmente per i play-out. Convinzione resa ancor più forte dal fatto che, almeno fino a ieri, nessuno gli aveva ancora ufficialmente comunicato l'imminente taglio. Bonaccorsi aveva accettato la mancata convocazione da parte di coach Pasini in vista della sfida contro Atri rimanendo comunque sereno come prova il fatto che domenica è rimasto vicino alla squadra assistendo alla gara dalle tribune del PalaTrieste.

Questa mattina Bonaccorsi tornerà da Rimini dove è rientrato dopo la partita per l'ultima seduta di riabilitazione prevista, quindi al pomeriggio si presenterà regolarmente all'allenamento della squadra che domani comincerà a preparare la delicata trasferta in programma domenica prossima a Bassano Del Grappa. Partita tra ultime in classifica che l'Acegas, vista anche la sconfitta rimediata nella gara d'andata, non può permettersi di perdere per non rendere ancora più complicata la corsa per evitare gli ultimi due posti nella griglia dei play-out.

Lorenzo Gatto

Pasini ha atteso a lungo la ripresa del Bomba, poi si è arreso anche lui all'evidenza

BAR SPORT

Sergio Fabris

Giovanna Fabris

Simone Sandron

Martina Milcovich

Piero Clabotti

Massimo De Grassi

Dopo il nuovo stop interno subito domenica scorsa gli appassionati di pallacanestro sono inviperiti

I tifosi: «I biancorossi non ci meritano»

TRIESTE La vittoria dell'Acegas contro Gorizia aveva illuso i suoi sostenitori che al PalaTrieste, domenica sera, speravano di vedere qualcosa di più. E invece i biancorossi, contro il Pompea Atri, sono usciti dal campo tra i fischi dei tifosi.

Al Bar Viaromaquattro, in centro città, il giorno dopo la delusione è ancora tangibile: «Siamo alla frutta – dice **Massimo De Grassi**, responsabile del locale – peggio di così non si può fare. Quest'Acegas fa male a me, come tifoso, e a tutta la città che, con la storia gloriosa che ha alle spalle, non meritava una squadra in coda alla B2. Non me la sento davvero più di andare a vedere le partite».

C'erano, invece, **Piero Clabotti** e **Martina Milcovich** che speravano in un risultato diverso: «Poteva essere una vittoria in chiave salvezza – commenta con amarezza Piero – e invece è finita nel terzo quarto, quando sono stati commessi troppi errori e si è smarrita la via del canestro. La cosa che mi ha fatto arrabbiare di più è che il match si poteva vincere perché prima dell'intervallo avevamo il risultato in pugno. Ma, come al solito, non siamo stati in grado di rimanere concentrati fino alla fine. Sembra che siano loro i primi a non crederci abbastanza».

«Io non sono un'appassionata di pallacanestro – interviene Martina – ma mi piaceva l'idea di passare una domenica diversa. E invece siamo usciti dal PalaTrieste, in mezzo ai fischi degli abbonati che erano giustamente nervosi per questa sconfitta». È arrabbiato **Sergio Fabris**, che dal palazzetto è uscito prima della fine del match: «Io sono abbonato, ma visti i risultati non so se il prossimo anno lo rinnoverò. Ieri sera (domenica, *ndr*) me ne sono andato prima della fine perché guardare partite come questa è una vera sofferenza. La squadra ha giocatori che individualmente sono forti ma nel collettivo non riescono a rendere».

«Hanno paura della sconfitta – interviene **Giovanna Fabris** – e dall'inizio del campionato non sono riusciti a dominare neppure una partita. Sono felice di essere andata via prima e di non aver assistito all'ennesima sconfitta». Idee chiare anche per **Simone Sandron** che si chiede: «Perché Sosic ha giocato solo per sei minuti? Siamo in fondo alla classifica e non c'è il minimo sforzo per dare qualcosa in più».

g.c.

LA STORIA Una vera dinastia familiare nella scherma, con due spadiste e una sciabolatrice

Terzani, le moschettiere di Trieste

Marta domina fra le Master over 30, in pedana anche le sorelle Giulia e Sara

TRIESTE La triestina Marta Terzani, istruttrice della società Pentascherma, si conferma in veste di numero 1 del ranking nazionale di spada, categoria Master over 30. La trentatreenne schermitrice ha consolidato il primato nella speciale graduatoria trovando il podio con un certa regolarità in tutte le tappe che compongono il circuito nazionale Master della stagione 2007-2008, a partire dal primo posto ottenuto a Legnano lo scorso ottobre e al terzo nell'ambito del trofeo Spade d'Oro di Valdagno, di novembre. Il percorso di Marta Terzani è poi proseguito senza intoppi anche nell'arco dell'inizio del 2008, grazie soprattutto alla recente vittoria ottenuta a Firenze, sede della terza prova nazionale. Una vera dinastia di schermitrici, quella dei Terzani. Assieme alla capofila Marta, giostrano in pedana le sorelle Giulia e Sara, la prima sciabolatrice, l'altra spadista.

È un periodo piuttosto intenso, quello della esperta spadista giuliana, impegnata sia in veste di insegnante all'interno della Pentascherma, sia da agonista su variegate ribalte, anche di stampo internazionale e di specialità. Oltre che nella spada, Marta Terzani si è cimentata infatti nella sciabola, trovando il primo posto a Udine, teatro di un trofeo Master, l'ultimo del 2007. In campo internazionale inoltre la spadaccina ha nobilitato la trasferta in Finlandia di gennaio, a Levi, sede del trofeo Sword and Snow, manifestazione che ha visto in lizza anche l'altra spadista della Pentascherma, Antonella Garau, giunta al 12.o posto.

«Sto vivendo un periodo molto positivo - ha affermato Marta Terzani - impegnarmi in qualità di insegnante e ancora da atleta mi sta regalando delle soddisfazioni particolari. Questo è dovuto anche alla struttura della categoria Master - ha aggiunto la spadista triestina - si tratta di un settore nazionale dove si può incontrare un buon livello agonistico ma soprattutto ancora un clima umano piacevole, di aggregazione tra schermitori stagionati che tornano in gara o che vivono magari le prime esperienze. E poi c'è la fase dell'insegnamento - ha aggiunto il tecnico della Pentascherma - la vivo con passione con i bambini ma pure con gli adulti. Quest'ultimi superano spesso la quarantina, hanno un approccio diverso ma legato solo al vero entusiasmo. Di certo - ha aggiunto la Terzani - vivono lo sport senza nessun obbligo, ma per il puro ed esclusivo divertimento».

Per completare l'opera legata al primato nel ranking nazionale di spada femminile Master, restano ora ancora due prove. La prima, ormai alle porte, si svolgerà a Torino e precederà il gran finale della stagione 2007-2008, legato al campionato italiano, in programma a Bergamo in maggio.

Nel clan Terzani figura anche Mauro, l'altro componente della famiglia, impegnato pure in veste di consigliere della Pentascherma, sodalizio rinato da circa due anni: «In questi anni abbiamo cercato di fare soprattutto promozione - ha sottolineato Mauro Terzani - cercando inoltre un coinvolgimento dell'ambiente scolastico e universitario. Nel primo caso abbiamo avviato una collaborazione con alcune classi di scuole elementari - ha aggiunto il portavoce della Pentascherma - e contemporaneamente lavoriamo con il Cus. La nostra specialità resta la spada ma timidamente ci stiamo avvicinando allo studio della sciabola».

La società punta maggiormente sul carattere promozionale e al fermento della classe Amatori. La scuderia agonistica sta quindi nascendo, gradualmente, affidandosi intanto alle stoccate di Marta Terzani, sempre più vicina alla consacrazione in chiave Master.

Francesco Cardella

Marta Terzani sul gradino più alto del podio

PALLANUOTO

Le ragazze del Trieste sconfitte dalla Leonessa

TRIESTE Prima uscita esterna e prima sconfitta in campionato per le ragazze della Pallanuoto Trieste. Il sette rosa impegnato nel campionato di serie B ha dovuto chinare il capo dinanzi alle avversarie della Leonessa Brescia.

Il match è stato all'insegna dell'equilibrio ed il risultato finale di 9-8 ne è una palese testimonianza.

Nonostante il ko sono giunti buoni segnali dalla trasferta lombarda. Ben cinque giocatrici sono andate a segno, testimonianza della capacità con cui il team di Franco Pino riesce ad andare a rete e poi le triestine hanno dimostrato una grande grinta durante l'arco di tutto il match.

Un plauso dunque alle bresciane, squadra di indubbia esperienza e ben amalgamata, grazie anche alla presenza di valide pedine come l'ex portiere della nazionale Lava e l'ottima Rafael.

La prossima domenica le giuliane saranno nuovamente di scena lontano dalla Bianchi. La Pallanuoto Trieste sarà infatti ospite del Como, nella seconda delle quattro trasferte previste quest'anno in terra lombarda.

Leonessa Brescia-Pallanuoto Trieste 9-8

Trieste: Bernardi, Bellon 1, Sciolti 2, Cante, Schiavon 2, Di Giovanni, Stefani, Colautti R., Paschos, Maso, Colautti I. 1, Mengaziol 1, Petronio. All. Pino.

RAPPRESENTATIVE

TRIESTE Nuova settimana di lavoro per le rappresentative calcistiche. Oggi apre le danze la selezione regionale femminile, che si troverà alle 19 a Risano per giocare contro il Tavagnacco. Spazio, quindi, alle formazioni juniores, chiamate domani a due raduni: quella regionale sarà alle 14 a Visco mentre gli juniores triestini saranno alle 19.30 in casa del San Giovanni. I convocati: Bradas e Valente (Aurisina), Buffa, Cattaruzza e Messina (Cgs), Giuliani e Spadaro (Costalunga), Albertini, Arzon, Bobini e Umek (Domio), Spadaro (Opicina), Blasevic e Centrone (Ponziana), De Leporini, Egidi, Semani e Tamaro (Sant'Andrea San Vito), Cervellera, Romano e Santoro (San Giovanni), Mescia (San Sergio) e Giombetti (Union). I giovanissimi regionali sfideranno giovedì quelli nazionali della Triestina in via Locchi (ritrovo alle 14).

Oggi torna Massa

F1, primi test a Barcellona: Kimi e Schumi dietro Hamilton

MONTMELÒ Lewis Hamiltom è stato il più veloce al termine della prima giornata di test sul Circuit de Catalunya, nei pressi di Barcellona, che ha visto impegnate dieci delle undici scuderie iscritte al Mondiale di Formula 1 2008.

In una giornata caratterizzata da condizioni meteo non ottimali - con pista bagnata per quasi tutta la mattinata - l'anglocaraibico della Mclaren-Mercedes ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 1'22"276, precedendo di 43 millesimi la Ferrari di Kimi Raikkonen. Il campione del mondo, ripresosi dopo la leggera indisposizione che gli aveva impedito di girare la scorsa settimana, è sceso in pista al volante della F2008 dotata degli ultimi aggiornamenti aerodinamici, lavorando principalmente alla ricerca dell'affidabilità complessiva della vettura e sulle prove d'assetto. A dargli una mano un tester d'eccezione come Michael Schumacher. Il sette volte iridato ha dimostrato di essere ancora in gran forma e capace di battere i piloti attualmente in attività. Oggi, però, tornerà Felipe Massa ad affiancare Raikkonen. Alle spalle dei primi tre, staccato di mezzo secondo, il sempre sorprendente Kazuki Nakajima con la Williams-Toyota che ha fatto meglio di un decimo dell'altro pilota McLaren, Heikki Kovalainen.

SCI

Una gimkana per iniziare e poi via col gigante a far felici 220 atleti sulle piste del Varmost. Premiazioni in piazza col sindaco Antongiacomi

Campionato regionale riservato alle categorie Baby e Cuccioli a Forni di Sopra organizzato dal Brdina

Bicocchi e Della Mea ai vertici nello slalom

Vittorie anche della Sgnaolin e di Gentilli; la Zappi si classifica al terzo posto

TRIESTE Grande successo per il campionato regionale riservato alle categorie Baby-Cuccioli sulle nevi di Forni di Sopra. La kermesse organizzata dal Brdina ha avuto un ampio riscontro di partecipanti, 220 ragazzini, testimonianza di come la realtà sciistica di Opicina, che quest'anno festeggerà i suoi primi 20 anni di attività, abbia compiuto passi da gigante.

La manifestazione è iniziata con la disputa di una divertente gimkana: una gara composta da 34 porte di slalom e slalom gigante, tre paraboliche, cinque cunette e due salti dove alcuni atleti hanno effettuato salti di quasi 6 metri.

Nella categoria Baby hanno vinto la competizione Elisa Porta (Sc 70) e Samuele Del Fabbro (Cimenti Carnia), mentre nei Cuccioli si sono imposti Martina Zappi (Cai Trieste) e Gianluca Bertolini (Monte Dauda). Buon terzo posto per Clarissa Ziani (XXX Ottobre) e ottima seconda e terza piazza rispettivamente per Larsen Skerk (Sc 70) e Blaz Klinec (Devin) nei Baby.

Per i Cuccioli ottimo podio basso per Andrea Beltrame (XXX Ottobre).

Dopo la gimkana spazio allo slalom gigante. Qui le iscrizioni sono lievitate raggiungendo il numero di 223 partecipanti. La gara si è svolta sul Varmost. Ottimi i risultati finali, proprio per la scelta della pista: «Posso dire che in 17 anni di gare Fisi organizzate dal nostro sodalizio, non ho mai visto un pater così bello, stile Coppa del Mondo, con quasi 150 persone in festa» - ha commentato con emozione Gigi Popovic, uno dei responsabili del Brdina.

Nella categoria Baby sono saliti sul podio più alto Lara Della Mea (Cai Monte Lussari) e Tommaso Bicocchi (Cai Trieste), con Larsen Skerk (Sc 70) secondo; per i Cuccioli Lisa Sgnaolin (Cai Monte Lussari) con Martina Zappi (Cai Trieste) terza e nel maschile Francesco Gentilli (Sella Nevea) su Matteo Bicocchi (Cai Trieste).

Nell'ultima giornata di gare si è disputato uno slalom speciale, con 166 iscritti. Le premiazioni si sono svolte nella piazza principale di Forni di Sopra. Il sindaco Antoniacomi e del presidente della Fisi, Fontana, che ha premiato gli atleti delle gare di gigante, slalom speciale e della combinata. Nella categoria Baby femminile il primo posto dello slalom speciale è andato a Giorgia Lazzarini (Sella Nevea), seconda Elisa Porta (Sc 70), terza Jennifer Stigliani (Sc 70). Nel maschile vittoria di Larsen Skerk (Sc 70) su Tommaso Bicocchi (Cai Trieste) ed Enrico Babici (Sc 70). Tra i Cuccioli femminile trionfo invece di Nicol Hoffer (Sappada), seconda piazza per Francesca Beozzo (Sappada), terza Matilde Petris (Sappada). Nel maschile infine Francesco Gentilli (Sella Nevea) si è nuovamente imposto battendo Edoardo De Antoni (5 Cime) e Gianluca Dolso (XXX Ottobre).

Riccardo Tosques

Tutti i premiati sul palco in piazza a Forni di Sopra

IPPICA

Un miglio per sei puledri è la corsa di centro oggi a Montebello

Lolita e Lori con i favori del pronostico

TRIESTE Un miglio per sei. Questo l'evento principale della riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 15.35.

I cavalli che cercheranno di portare a casa la parte più ricca della dotazione complessiva di 11mila euro sono elementi di tre anni di buona levatura. In tanti possono aspirare alla vittoria o almeno a un piazzamento, a cominciare da quella Lolita Di Farnia che vanta un curriculum di prim'ordine. La portacolori dell'allevamento Pro ha colto quattro successi in sei corse disputate e sta ostentando una significativa progressione di rendimento.

Ostacolo principale per la femmina di Ennio Pouch il numero più alto: il 6. Con l'autostart a Trieste è sempre un handicap.

Molto più agevole, sulla carta, la partenza per Lori Degli Ulivi, che avrà il 2. La femmina di Paolo Romanelli ha vinto anch'essa già in quattro occasioni, però nell'ultima uscita è incappata in una rottura con squalifica. Da rivedere oggi.

Link Di Lippi viene da Padova per esordire a Montebello. Il suo cammino finora è stato alterno, ma alle Padovanelle, all'ultima uscita, ha vinto in 1.16.7. Incognita.

Più difficile il compito per gli altri, anche se Leporis Three non è escluso.

Nel sottoclou, che aprirà il convegno, saranno sempre sei i protagonisti: cambiano però la partenza, che sarà coi nastri, e la distanza, in questo caso il doppio chilometro allungato. Su questa misura Incredibile sembra la più adatta, anche se la femmina di Montagna dovrà rendere venti metri a tutti gli altri, fra i quali I'm Sexy Cup e Indro Zs sembrano i migliori.

L'ultimo convegno di febbraio si svolgerà dopo domani e sarà ancora una pomeridiana. Il programma di marzo invece inizierà sabato con una matinée.

u. s.

PALLAMANO

Ieri i biancorossi si sono imposti per 28-24 contro la nazionale juniores in ritiro a Isola

Trieste ok con gli azzurrini

TRIESTE Amichevole di prestigio per la Pallamano Trieste che ieri sera, sul parquet di Chiarbola, ha affrontato e battuto per 28-24 la nazionale italiana juniores allenata da Fredi Radojkovic. Gli azzurri sono in raduno a Isola in vista delle qualificazioni agli Europei in programma a Pasqua in Spagna. Un girone nel quale la formazione azzurra se la dovrà vedere contro i padroni di casa, la Georgia e la Slovacchia.

L'amichevole è servita alla nazionale per cementare la coesione di un gruppo che ha bisogno di giocare insieme per conoscersi e a Trieste per preparare il ritorno in campionato programmato per sabato a Padova. Tre tempi da venti minuti ciascuno che hanno messo in mostra una pallamano efficace e divertente da parte delle due squadre. Radojkovic, privo di due pedine importanti come Radovcic del Casarano e Bisori del Prato, ha provato gli schemi che serviranno ai suoi ragazzi per dare l'assalto alla qualificazione, ruotando senza tatticismi tutti i 18 uomini a sua disposizione. Dall'altra parte, Trieste ha ritrovato confidenza con il clima agonistico mettendo in mostra la buona forma di Visintin e Tokic e confermando la solita affidabilità dei portieri.

Il campionato riprende sabato dopo le due settimane di sosta programmate per gli impegni della nazionale. Trieste viaggia alla volta di Padova con l'obiettivo di mantenere il primo posto solitario, conquistato nell'ultimo turno grazie all'inatteso pareggio esterno nel quale è incappata la Forst Bressanone.

lo.ga.

Nel 2012 la società vuole festeggiare il centenario con un nuovo campo

Scuola calcio Ponziana, un tesoro di 113 talenti che affollano il Ferrini

TRIESTE Grazie a un «tesoro» di 113 ragazzini, la Scuola calcio dell'Associazione sportiva dilettantistica Ponziana costituisce sicuramente una delle realtà più numerose dell'intero panorama calcistico provinciale e regionale. Punto di riferimento per le partite e gli allenamenti è il campo sintetico del «Ferrini», popolato settimanalmente dalle squadre a undici giocatori e da quelle a sette. Le sedute, naturalmente, vengono strutturate in maniera diversa in base alla categoria d'appartenenza.

Per quanto concerne i piccoli amici, infatti, si pone l'accento sul rapporto unitario bambino-palla e ai giochi utili per sensibilizzare il tocco. Vengono impartiti i primissimi insegnamenti sui fondamentali e si organizzano percorsi tecnico-motori a difficoltà crescente, utili per la gestione del gesto tecnico. Per la categoria pulcini, invece, vengono organizzate prove di palleggio, di tiro in porta a palla ferma e in movimento. La società pone inoltre il giocatore in situazioni di pressione dell'avversario. Gli allenamenti degli esordienti, invece, sono più improntati alla crescita del calciatore. Vengono sollecitati il gesto tecnico in velocità e con l'avversario, oltre a cercare di sviluppare «armi» come finta e dribbling. La tattica comincia a rivestire un ruolo molto importante, la struttura fisica viene migliorata.

Lo staff della Scuola calcio biancoceleste è composto dall'istruttore tecnico Dario Giraldi con i preparatori dei portieri Mariano Babuder e Fabio Penzo. Folto anche il parterre di allenatori e istruttori: Bruno Miss (esordienti a 11), Mario Pintus e Vincenzo Labbate (esordienti a 7), Alberto Vario (pulcini 97), Giuseppe Catania e Dario Sluga (pulcini 98-99), Roberto Bisiachi (piccoli Amici).

Uno dei fiori all'occhiello del Ponziana è la collaborazione con l'Udinese calcio, che continua anche in questa stagione con ottimi risultati. «Per tutti i triestini fino alla categoria allievi che sognano il professionismo, il Ponziana è un ottimo punto di riferimento», spiega il presidente Alessandro Davanzo, ricordando anche come la società dei veltri sia «l'unica Scuola calcio qualificata di Trieste, insieme al San Sergio».

Problema principale del sodalizio è gestire l'alto numero di iscritti adeguando il numero e i componenti dello staff tecnico. Passi avanti in questo senso sono stati fatti con l'introduzione di due figure nuove per il settore giovanile: Lorenzo Angelelli e Gianfranco Lucatello, preparatori atletici, curano la forma fisica dei giocatori, ma correggono al tempo anche le imperfezioni nel gesto atletico in sé stesso, nei problemi di equilibrio e coordinazione. L'altra novità è l'inserimento dell'istruttore tecnico, Dario Giraldi, che si occupa di allenamenti specifici per tutte le squadre, improntati sul miglioramento della tecnica individuale.

Nel frattempo, cresce la speranza di ingrandire la struttura del Ferrini, con l'introduzione del tanto desiderato campo a sette che potrebbe rappresentare il regalo più bello per il primo centenario del Ponziana previsto nel 2012.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

La crema dell'organigramma societario dell'Asd Ponziana vede in prima fila il presidente Alessandro Davanzo insieme al vicepresidente Antonio Pignatiello, al direttore sportivo del settore giovanile Ernesto Mari, al responsabile del campo a sette Giuseppe Catania, al tesoriere Antonietta Bacchia e al segretario e addetto stampa Carlo Cigui. La società Ponziana, a fronte di una quota annua di 250 euro per l'attività e di 50 euro per la quota sociale, fornisce ai propri atleti un kit completo di abbigliamento sportivo comprendente due t-shirts, altrettanti pantaloncini da allenamento, due paia calzettoni, una tuta da lavoro, una di rappresentanza, un k-way, un giubbotto invernale e la borsa. Il sodalizio guidato da patron Davanzo ha instaurato una proficua collaborazione con l'istituto comprensivo «Italo Svevo» e l'istituto comprensivo di Valmaura. Per eventuali contatti e per reperire ulteriori informazioni sulla società rimane sempre valido l'ottimo sito internet www.ponziana.it.

Scatto collettivo per i protagonisti della Scuola calcio 2008 dell'Asd Ponziana che costituisce una delle realtà più numerose del panorama regionale

NUOTO SALVAMENTO

Rari Nantes incompleta ma vincente Nicola Dobrigna e Sara Masnada d'oro

TRIESTE Buoni riscontri per la Rari Nantes Trieste in occasione delle prime eliminatorie regionali di nuoto salvamento, nonostante le assenze di Neva Medos, Luka Zidaric, Agata Delise, Matilde Sassi, Ilaria Vespucci e Martina Zoch.

Nei 100 metri ostacoli-categoria ragazzi, Nicola Dobrigna e Federico Fontanot occupano le prime due posizioni con i tempi di 1'08" e 1'14"7. Affermazione anche per Sara Masnada nei 200 metri ostacoli juniores grazie al crono di 2'44"6. Paola Battestin (2'37"1) e Valentina Crevatin (1'20"5) arrivano invece terze rispettivamente nei 200 metri ostacoli cadette e nei 100 metri manichino pinne juniores. Nei 100 metri ostacoli ragazze è significativa la seconda posizione di Lara Pieri (1'13"2), mentre Veronica Bracchetti termina quarta, Nicole Perocco sesta (12'0"7) e Federica Barni nona (1'21"3).

Nel manichino pinne e torpedo nuova uscita sia per la cadetta Pieri che per la juniores Masnada: la prima giunge seconda in 1'24" e la sua compagna di squadra quarta (1'23"6), due posizioni dietro a Elena Castagna (1'16"9) e una davanti a Sara Guarino (1'33"7).

Nei 50 metri di percorso misto ragazzi la spunta invece Nicola Dobrigna in 41", capace di ripetersi ai massimi vertici anche nel trasporto manichino (44"9). I 100 metri femminili juniores di percorso misto regalano il 3.o posto a Clara De Marchi (1'41"6), che avanza di una posizione la compagna di club Sara Masnada (1'43"1). Queste ultime due atlete hanno preso parte anche al trasporto manichino, concludendo le loro fatiche come terza (48"3) e quinta (49"8). Giulia Battistuta, dal canto suo, sbaraglia la concorrenza nei 50 metri nuoto ostacoli, facendo registrare il crono di 35" tra le esordienti A. Terza Camilla Dudine (37"5), quinta Valentina Galdo (38"7) e ottava Gloria Prendozani (45"2).

In campo maschile, 4.o Alessio Berni (37"9), 5.o Matteo Piras (39"1), 8.o Stefano Battestin (40"5) e 11.o Simone Cucut (49"7). Questo quartetto è sceso in acqua in acqua anche nel trasporto sacchetto: 2.o Alessio Berni (47"3), 8.o Battestin (55"), 10.o Piras (1'01"9) e 11.o Cucut (1'05"2). Sul versante femminile altro successo della Battustuta (41"9), mentre la Galdo è quarta (47"6), la Dudine quinta (48"8) e la Predonzani settima (58"8). Infine, la staffetta femminile ostacoli (composta dalle esordienti A Galdo-Dudine-Predonzani-Battistuta), fa registrare il secondo tempo assoluto, pari a 2'35"9, dietro alla Gorizia Nuoto (2'35"8).

m.la.

PULCINI A 5

Il campionato a cinque dei pulcini riprende il suo cammino dopo la pausa invernale con la prima giornata della fase primaverile che vede il San Luigi e il San Sergio E pareggiare per 4-4. Biancoverdi di via Felluga a segno con Sedmak (2), Fino e Torrisi e «lupetti» di Borgo a referto con la tripletta di Erman e l'acuto di Perossa. Il Vesna B si affida invece a Vattovaz (2), Vasquez (2) e Husu per regolare con il punteggio di 5-4 il Muggia D, in gol con Vidonis (2), Fontanot e Barbato. Una cinquina di Martari non basta al Club Altura D per uscire indenne dalla sfida con il Muggia E, vittorioso per 10-5 grazie a Devidè, Arteritano (tripletta) e Cociani (ben sei le sue marcature). L'Opicina E supera il San Giovanni E per 8-1, venendo premiato dalle realizzazioni di Colomban (4), Parenzan (2), Scarpa e Pertosi. Il gol della bandiera dei rossoneri viene siglato da Tenace. Il San Sergio D, infine, piega il Sant'Andrea San Vito D per 12-0 in virtù delle cinque stoccate di Pagliaro, delle due di Cina, Zacchigna e Denicoloi nonché dell'acuto di Guadagnin.

L'INTERVISTA

Adora i racconti di nonno Fulvio Varljen

Giuliano, nipote d'arte che predilige gli assist

TRIESTE «Mi piace sentire i racconti di mio nonno Fulvio che parla dei bei momenti trascorsi in serie A con la Triestina». Nipote d'arte, Giuliano Varljen ha sicuramente nel dna la stoffa del giocatore di pallone. Ala destra rapida, dedita al passaggio smarcante per il compagno piuttosto che al tiro diretto in porta, il giovane Giuliano è uno degli elementi più vivaci degli esordienti a 7 dell'Asd Domio.

L'atleta del presidente Bianco è un grande tifoso del Milan di Carlo Ancelotti e non ha alcun dubbio nell'individuare il suo modello di giocatore ideale: «Sono un fan di Kakà, secondo me il giocatore più forte al mondo», spiega Varljen. I motivi per i quali il simpatico Giuliano si è innamorato del modo di giocare del brasiliano sono evidenti: «Mi piace la sua tecnica ma anche la capacità di tenere la posizione in campo e la signorilità con cui si muove», ammette il giocatorino biancoverde.

Allenato da Roberto Zacchigna, Giuliano conserva nel cuore una partita disputata l'anno scorso contro il Sant'Andrea: «Me la ricordo perché abbiamo giocato bene pareggiando alla fine per 3-3». Oltre che con il Domio, il piccolo Varljen che il 21 aprile compirà 13 anni è solito giocare anche con la rappresentativa della scuola «Italo Svevo».

Qual è il gesto tecnico che ti riesce meglio quando sei in campo?

«In generale la tecnica e poi gli assist in particolare».

Dove devi migliorare invece?

«Un po' nella velocità, ma soprattutto sui tiri».

Come mai?

«Non lo so, non mi piace tirare in porta. Preferisco dribblare l'avversario e passare la palla ai miei compagni di squadra».

Qual è il tuo compagno preferito?

«Marco Mahorcic».

Che posizione ha lui in campo?

«Marco gioca davanti: io gli passo il pallone e lui fa i gol».

Preferisci giocare a 7 o a 11 con i giovanissimi?

«Mi piace giocare anche con i ragazzi più grandi di me».

Vai mai allo stadio?

«Sì, ogni tanto ci vado con mio nonno».

Chi si aggiudicherà la Champion's League?

«Credo che ci sarà una finale tra Inter e Milan».

Cosa vorresti fare da grande?

«Il calciatore professionista».

r.t.

Giuliano Varljen vuole diventare un calciatore professionista

IL PERSONAGGIO

«I compagni mi deridevano, ora siamo amici»

Caterina, la perla rosa che segna per il Domio

TRIESTE Nata a Trieste il 10 novembre 1995, Caterina Mosetti D'Henry è al suo primo anno nel mondo del calcio. I motivi che l'hanno spinta a provare questa nuova avventura sportiva con la maglia del Domio sono legati al fratello maggiore Alberto. «Vedendolo in campo, mi sono appassionata e ho voluto provare anch'io cosa vuol dire giocare a pallone», spiega Caterina.

Centrocampista di sinistra, la Mosetti apprezza molto la posizione assegnatole dal tecnico Roberto Zacchigna. «Credo sia un bel ruolo ed è piuttosto divertente», conferma la diretta interessata. L'avventura della giovane tesserata del presidente Bianco, tuttavia, non è stata compiuta in solitaria. Caterina, infatti, si è portata appresso l'amica Gaia Montenesi. «Ci conosciamo dai tempi delle elementari, abitiamo vicine e insieme abbiamo deciso di andare a giocare a pallone», puntualizza la Mosetti.

La parte più bella dell'allenamento sono, secondo Caterina, i tiri in porta, mentre la fase più noiosa è rappresentata dalla corsa intorno al campo di gioco. Tifosa sfegatata della Roma, Caterina ha un unico grande idolo: il capitano giallorosso Francesco Totti. «Mi piacciono soprattutto la sua classe e la sua eleganza in campo», conferma la giocatrice di Mattonaia.

Oltre al calcio, la grande passione di Caterina è la musica. La Mosetti infatti suona la fisarmonica al conservatorio sloveno «Glasbena Matica», mentre a scuola si diletta con le percussioni.

C'è qualche partita che ricordi con particolare piacere?

«No, nessuna in particolare».

Com'è andata la prima parte del campionato?

«Così così».

Quanti gol hai fatto sino ad ora?

«Mi pare cinque in tutto».

Che scuola frequenti?

«Frequento l'istituto scolastico Stuparich».

Ti piace?

«Sì, molto».

Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?

«Non ancora».

Ti rechi allo stadio a seguire le sorti della Triestina?

«Ogni tanto sì».

Qual è il tuo giocatore preferito che veste la maglia alabardata?

«Pablo Granoche».

I tuoi nuovi compagni ti hanno mai preso in giro per il fatto che giochi a pallone?

«Solo all'inizio. Poi siamo diventati buoni amici».

r.t.

Il sorriso di Caterina Mosetti D'Henry con la tuta del Domio

ESORDIENTI E PULCINI A 7

Foto di gruppo per gli esordienti del San Luigi

«Memorial Frontali», tra due giorni le ultime gare: San Luigi A-Opicina e Ponziana B-Gallery. Ripresi nel frattempo alcuni tornei con la fase primaverile

Petrazzuolo trascina con cinque reti il San Giovanni B contro il Trifoglio

TRIESTE Il sipario sul «Memorial Flavio Frontali», torneo per pulcini organizzato dal Chiarbola sul campo a sette di via Umago, calerà fra due giorni. In attesa delle premiazioni, giovedì si disputeranno le ultime due partite della poule d'elite, ovvero San Luigi A-Opicina alle 17 e Ponziana B-Gallery alle 18. Intanto, questi sono stati gli ultimi risultati: Ponziana A-San Luigi A 5-7, Ponziana B-San Giovanni 2-0, Opicina-Gallery 7-4, Ponziana A-Opicina 4-1 e Gallery-San Giovanni 3-5.

Sono ricominciati, nel frattempo, i campionati esordienti e pulcini, alle prese con la prima giornata della fase primaverile. Tra gli esordienti a 11, nel girone A, il Muggia A fa sua la partita con il Montebello Don Bosco B per 7-4. Rivieraschi a segno con Stazedonig e Trevisan per due volte, Macchi, Ciuffi e Menichini. Le repliche salesiane sono affidate a Iurissevich (2), Degrassi e Pitacco. Il San Giovanni, seppur trafitto da Nikolovski, ha invece la meglio per 3-1 sul San Luigi A grazie a Gavagnin, Di Benedetto e Steffè. Il San Sergio A intasca un 6-0 contro l'Opicina, risultato firmato da Del Moro, Orlando, Mandorino, Sardo, Luce e Spinelli. Rinviata al 3 maggio la gara Ponziana A-Sant'Andrea San Vito A.

Nel raggruppamento B, il Ponziana B ha ragione del Muggia B per 4-0 in virtù della tripletta di Petrich e dell'acuto di Stanich. Il San Sergio B rifila un 9-0 al Montuzza, mentre il San Giovanni B regola il Trifoglio per 13-0, affidandosi a Petrazzuolo (cinquina), Burgher (tripletta), Marini (doppietta), Falcone, Piccinini e Pozzani. Rinvii per Costalunga-Sant'Andrea San Vito B, Cgs-Montebello Don Bosco A e San Luigi B-Esperia Anthares.

Nel torneo a sette degli esordienti, le tre zampate di Osmo fanno sì che il Fani Olimpia batta il Sant'Andrea San Vito D per 3-1. Costantini e Guermonprez regalano un 2-1 al Sant'Andrea San Vito C alla fine dell'incontro con il Pomlad B, il cui gol della bandiera è di Racman. Ferrante addolcisce infine la sconfitta del Domio, inchinatosi per 1-10 al Gallery a bersaglio con Colja, Fabris (2), Schiberna, Pocecco e Kette (3).

Passando ai pulcini a 7, il San Sergio A liquida il Pomlad con un 10-0 griffato da Carbone (2), Bouquet (2), D. D'Alesio (2), Cus (2), M. D'Alesio e Luce. Gli altri riscontri del concentramento sono: San Giovanni A-Ponziana B 2-1, Altura A-Ponziana A 3-7, Domio A-San Luigi B 4-5, Opicina A-San Luigi 2-5. Nel girone B il Montuzza sgambetta il Chiarbola A per 4-1 (gruppo azzurro): marcature di D'Orso (3) e Badalucco. Sconfitti a referto con Fasano. Gli altri risultati: Cgs A-Breg A 2-2, Sant'Andrea San Vito B-San Sergio B 0-8, Opicina B-San Luigi D 5-1, Montebello Don Bosco B-San Giovanni B 2-4, Kras-San Luigi C 1-6, Altura B-Muggia A 1-4, Opicina C-Roianese A 3-5. Girone C: Montebello Don Bosco A-Roianese C 3-0, San Luigi E-Vesna A 8-2, Esperia A-Altura C 5-2, Domio B-Cgs B 4-5, Fani Olimpia A-San Sergio C 0-10, Opicina D-Muggia B 1-6, San Giovanni C-Roianese B 5-0. Girone D: Esperia Anthares B-San Giovanni D 2-4, Breg B-Ponziana C 4-10, Trifoglio-Montebello Don Bosco C 1-2, Sant'Andrea San Vito C-Muggia C 4-3, Fani Olimpia C-Chiarbola B rinviata.

Massimo Laudani

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
47	*estrazioni*	**72**	42	*estrazioni*	**33**
58	*estrazioni*	**56**	65	*estrazioni*	**29**
24	*estrazioni*	**55**	29	*estrazioni*	**26**
36	*estrazioni*	**54**	6	*estrazioni*	**25**
89	*estrazioni*	**48**	37	*estrazioni*	**25**
57	*estrazioni*	**40**	38	*estrazioni*	**23**
79	*estrazioni*	**38**	40	*estrazioni*	**23**
54	*estrazioni*	**35**	20	*estrazioni*	**22**
48	*estrazioni*	**34**	39	*estrazioni*	**22**
5	*estrazioni*	**33**	44	*estrazioni*	**19**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	15	16	62	24
ritardi	111	87	58	55	51
CAGLIARI	49	35	38	25	75
ritardi	99	95	92	82	76
FIRENZE	64	21	61	31	51
ritardi	81	63	62	62	51
GENOVA	5	30	61	82	32
ritardi	70	68	67	46	45
MILANO	73	87	42	24	47
ritardi	71	59	51	44	43
NAPOLI	53	34	1	27	10
ritardi	57	56	53	50	46
PALERMO	67	25	8	20	79
ritardi	61	59	59	55	54
ROMA	52	16	59	78	57
ritardi	86	62	60	58	55
TORINO	5	18	59	31	22
ritardi	73	66	62	57	47
VENEZIA	54	22	56	77	72
ritardi	83	73	69	67	53
TUTTE	21	31	84	57	64
ritardi	13	9	7	6	5

SuperEnalotto

Concorso del 26/2/2008

COLONNA A	COLONNA B
5	6
12	15
24	36
47	48
58	65
79	89

Jackpot
€ 11.200.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno le quartine 13-14-31-41 e 10-12-31-41, i massimi ritardatari 10-15-16-62-24. Per ambo 6-26-62. L'ambo 10-71 manca da 2575 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna per ambo e terno le quartine 9-29-39-49, 8-28-38-48, i massimi ritardatari 49-35-38-25-75 e la terzina 5-6-9. L'ambo 49-7 non esce da 1499 estrazioni. L'ambo 45-64 manca da 3247 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 64-21-31-61-51 e le quartine 4-6-46-64 e 11-64-77-84. Per ambo 7-16-32-64.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 5-30-61-82-88, le quartine 44-48-84-88, 8-18-28-88 e la cinquina dei numeretti 3-5-7-8-9. L'ambo 23-26 manca da 3117 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno le quartine 15-24-42-51, 5-25-30-35, i massimi ritardatari 73-87-42-24-47 e le terzine 4-9-22 e 1-73-77

NAPOLI. E' uscito il 48, era il massimo ritardatario. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 53-34-1-27-10 e le quartine 1-17-70-77 e 7-27-47-74. La quartina 4-40-44-49 non dà l'ambo da 204 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno le terzine 8-48-58, 2-25-52, la quartina 6-60-66-69 (questa quartina ritarda per ambo da 251 estrazioni), i ritardatari 67-25-8-20-79 e la cinquina 71-73-75-77-79.

ROMA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 52-16-59-78-57, in ristretto la terzina 52-57-59 e le quartine 1-40-45-90, 1-47-74-90. L'ambo 2-15 non esce da 2930 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno le quartine 1-21-31-81, 1-18-81-88, 5-50-70-75 e la terzina 5-35-65 che non dà l'ambo da 418 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 54-22-56-77-72 e le quartine 3-7-37-73, 8-18-83-84, 22-33-44-77. L'ambo 1-54 manca da 2315 estrazioni.

A TUTTE le ruote l'ambo 21-75

LA SMORFIA

Il fatto del giorno

Due Oscar al cinema Italiano. 2-41-59-80

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 20 del 26/2/2008

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Juventus	Torino	1 X 2
2	Atalanta	Sampdoria	X
3	Catania	Milan	X 2
4	Fiorentina	Livorno	1
5	Genoa	Napoli	1 2
6	Inter	Roma	1 X 2
7	Lazio	Reggina	1
8	Palermo	Empoli	1 X
9	Parma	Udinese	1 X
10	Siena	Cagliari	1
11	Ascoli	Brescia	X
12	Reggiana	Massese	X
13	Sambenedettese	San Marino	1
14	Benevento	Sorrento	X

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 20 del 26/2/2008

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	3
3	01 2 3
4	3
5	01 2 3
6	01 2 3
7	3
8	2 3
9	3
10	3
11	2 3
12	2
13	2 3
14	2

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio — Concorso n. 21 dell'1/3/2008

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Roma	Parma	1 X 2
2	Milan	Lazio	1
3	Avellino	Ascoli	X
4	Bari	Albinoleffe	X
5	Bologna	Cesena	1 X 2
6	Chievo	Lecce	1
7	Mantova	Triestina	1 X
8	Messina	Modena	X 2
9	Pisa	Treviso	1
10	Ravenna	Brescia	1 2
11	Rimini	Frosinone	1
12	Spezia	Piacenza	X 2
13	Vicenza	Grosseto	1
14	Newcastle Utd	Blackburn Rov.	1

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 21 dell'1/3/2008

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	3
3	2
4	2
5	2 3 4+
6	3
7	2 3 4+
8	3
9	3
10	2 3 4+
11	2
12	2 3
13	2 3
14	2 3

Sistema ridotto **44 €**

Tris

204TRI1.CDR

ROMA
Galoppo
Ipp. Capannelle
Pr. Adrasto
Hand. Inv.
Euro 15.950
metri 1600
p. all weather
Martedì
26 febbraio
ore 13.55
Tris. n. 104

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	TEBAGE DELLE VIGNE	64	P. Convertino	★★★
2)	SALICE BIANCO	61½	G. Bietolini	★★★★
3)	BENNERMAN	60½	M. Montenso	★★★★
4)	ARISTOMENE	60	G. Marcelli	★★★★
5)	PRINCE DU DESERT	59½	M. Pasquale	★★★
6)	RANGEFINDER	59½	N. Muffu	★★★
7)	RIOVALLE	59½	C. Fiocchi	★★★
8)	SNAP COUNT	59½	A.Corniani	★★★★
9)	WHITE OLEANDER	57½	A. Polli	★★★
10)	PHANTOM AKEL	57	S. Basile	★★
11)	COLLE CAMPIGLI	56½	D. Vargiu	★
12)	METZINGER	56½	O. Fancera	★★★
13)	NORD'S NASHWAN	53½	G. Ercegovic	★★★★
14)	IAMANAKA	52½	M. Demuro	★★★★
15)	ZIO GIO	53	G.Temperini	★★
16)	CEZANNE	52	A. D. Migheli	★★

I NOSTRI FAVORITI 14) Iamanaka; 13) Nord's Nashwan; 2) Salice Bianco; 3) Bennerman; 4) Aristomene; 8) Snap Count

Tris

204TRI3.CDR

NAPOLI
Trotto
Ippodromo
Agnano
Premio Misil
Euro 22.660,00
Metri 1600
Martedì
26 febbraio
ore 19
Tris n. 105

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	EQUI	1600	V. De Martino	★★
2)	EIKE MP	"	Marcello Vecchione	★★
3)	EVANDER AS	"	G. Luongo	★★
4)	DREAMLAND	"	Raffaele D'Alessandro	★★
5)	GEORGIA BABY	"	Raffaele Palomba	★★★
6)	GOAL OK	"	Sergio Viola	★★★
7)	GIORDJ ALLMAR	"	G. Ruocco	★★
8)	FRENKSOL	"	Attilio Golia	★★★
9)	EBRAIM	"	N. Merola	★★
10)	FRAGA GIUS	"	Luigi Panico	★★
11)	ENZO D'ALFA	"	Giorgio Jr D'Alessandro	★★★
12)	ECCOMI OM	"	Massimo Esposito	★★★
13)	ELGIADA	"	M. Sibilla	★★★
14)	DRAGSTORE	"	Giovanni Palanga	★★★★
15)	FERMENTO OP	"	Lucio Becchetti	★★★★
16)	ESPRESSO VITA	"	G. Zanca	★★★★
17)	DIAVOLONE LUIS	"	V. Dell'Annunziata	★★★★
18)	ALLEZ VITE BLUE	"	Antonio Improda	★★★★
19)	FIRENIGHT ZN	"	Antonino Porzio	★★★
20)	VALIANT CHIP	"	Romeo Gallucci	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 14) Dragstore; 15) Fermento Op; 16) Espresso Vita 17) Diavolone Luis; 18) Allez Vite Blue; 20) Valiant Chip

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul Nord-Ovest con locali precipitazioni sulla Liguria e sul settore alpino centro-occidentale, deboli nevicate a quote superiori ai 1400 metri.**CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su toscana e Umbria con tendenza a deboli piogge sui settori settentrionali. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni, al primo mattino foschie dense lungo i litorali adriatici.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con locali precipitazioni su Liguria di levante e sui settori alpini, nevose oltre i 1500 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sull'alta Toscana e localmente sui settori tirrenici. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali addensamenti sui settori tirrenici.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,7	6,9
Umidità		99%
Vento		5 km/h da S-O
Pressione	stazionaria	1025,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,9	5,5
Umidità		99%
Vento		1,1 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,9	5,2
Umidità		98%
Vento		4 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,4	5,0
Umidità		95%
Vento		1,1 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,9	5,2
Umidità		99%
Vento		1,1 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,6	5,2
Umidità		98%
Vento		5 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,7	5,6
Umidità		98%
Vento		5 km/h da S-O

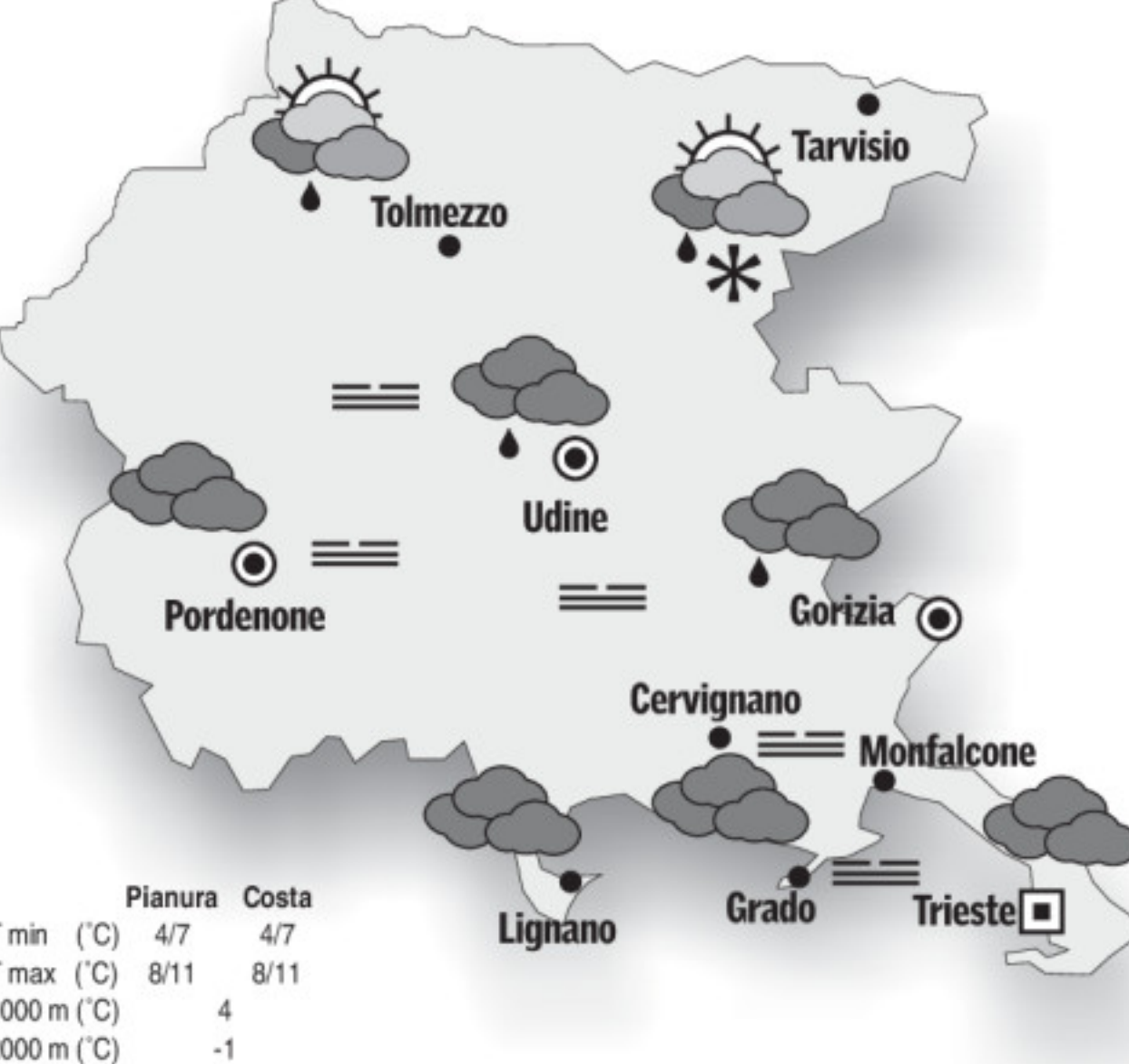
ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	3	17
ANCONA	0	7
AOSTA	0	14
BARI	4	13
BOLOGNA	-1	8
BOLZANO	-1	11
BRESCIA	0	6
CAGLIARI	10	16
CAMPOBASSO	9	18
CATANIA	4	22
FIRENZE	4	14
GENOVA	8	14
IMPERIA	9	np
L'AQUILA	1	17
MESSINA	12	15
MILANO	1	12
NAPOLI	7	14
PALERMO	9	15
PERUGIA	2	15
PESCARA	4	11
PISA	1	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	21
ROMA	2	14
TORINO	0	12
TREVISO	2	6
VENEZIA	3	4
VERONA	-1	4
VICENZA	np	5

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	4/6
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto con foschie e probabili nebbie su pianura e costa; sulla fascia alpina tempo migliore con cielo variabile e con temperature in quota meno alte dei giorni precedenti.
DOMANI. Al mattino cielo coperto con deboli piogge, più probabili a est, e con foschie anche dense su pianura e costa. Nel pomeriggio cielo variabile sui monti, ancora coperto con foschi su pianura e costa.
TENDENZA. Per giovedì cielo in prevalenza nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	4/7
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-1	

OGGI IN EUROPA

Una debole perturbazione in arrivo dalla Spagna determinerà martedì un aumento della nuvolosità sulle nostre regioni nord-occidentali e su quelle centrali tirreniche portando però solo deboli e isolate piovigginì; le nuvole avranno però il merito di sostituirsi in queste regioni alle nebbie che invece resisteranno ancora tra la notte e il primo mattino sul medio e alto Adriatico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,0	2 nodi S-E	23.47 +29	17.05 -32
MONFALCONE	calmo	8,8	2 nodi S-E	23.52 +29	17.10 -32
GRADO	calmo	8,6	2 nodi S-E	24.12 +26	17.30 -28
PIRANO	calmo	9,2	3 nodi N-E	23.42 +29	17.00 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	22	LUBIANA	1	14
AMSTERDAM	4	12	MADRID	8	9
ATENE	6	17	MALTA	10	18
BARCELLONA	11	14	MONACO	8	21
BELGRADO	8	18	MOSCA	-1	1
BERLINO	6	13	NEW YORK	1	7
BONN	7	13	NIZZA	7	14
BRUXELLES	5	14	OSLO	0	8
BUCAREST	1	15	PARIGI	9	17
COPENHAGEN	5	8	PRAGA	6	19
FRANCOFORTE	4	16	SALISBURGO	1	13
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	15
HELSINKI	3	4	STOCCOLMA	4	9
IL CAIRO	12	19	TUNISI	10	19
ISTANBUL	2	13	VARSAVIA	0	12
KLAGENFURT	-1	13	VIENNA	0	17
LISBONA	11	18	ZAGABRIA	2	17
LONDRA	1	14	ZURIGO	2	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti per dei cambiamenti nel lavoro. Cercate di vedere bene cosa scegliere prima di prendere la decisione finale.

TORO 21/4 - 20/5

La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati di conseguenza saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

In questo periodo state elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una delicata decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Saprete disporre ed organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare delle scelte precise. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Scrollatevi responsabilità che non sono vostre. Cercate di rimanere al vostro posto, portando avanti nuove idee nel lavoro. In serata avrete una piacevole sorpresa.

PESCI 19/2 - 20/3

Siete insoddisfatti e insofferenti verso regole e comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i veri valori. Riposate di più.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Vengono processati - **3** Un Roberto comico toscano - **6** Prodotti di segheria - **9** Al centro della camera - **11** Si gusta con i pasticcini - **12** Perfide, malvagie - **14** I limiti... di Porthos - **16** Pratiche del loro mestiere - **19** Accompagnamento jazzistico vocale - **21** Mettere un timbro - **23** Viaggiano... sotto il livello del mare - **24** La regione di Avellino - **25** Teologo musulmano - **26** Fine di cronaca - **27** Termina con un equinozio - **29** Celebre poeta latino - **32** Rivelatore delle fotocopiatrici - **33** Se ne dà un sacco il borioso - **34** Vajanica... presso Roma - **36** Sterminio di un intero gruppo etnico - **39** Iniziali della Streisand - **41** L'amò Vasco de Gama - **42** Reggono lo strascico dell'abito della sposa.

VERTICALI: 1 Collocati dov'erano in precedenza - **2** Ai lati d'Italia - **3** Precede "ci" e "di" - **4** Vezzi settecenteschi - **5** Gran Turismo - **7** Insegne gentilizie - **8** Animali che strisciano - **10** Ottenere minacciando - **12** Il ritmo musicale lanciato da Bob Marley - **13** Mostrato, sfoggiato - **14** Idiomi locali - **15** Rudolf filosofo - **17** Una Silvana attrice - **18** Si fanno al poligono - **20** Coccodrillo delle Americhe - **22** Si dice indicando - **28** Breve sequenza di fumetti a striscia - **30** Gas che risplende - **31** Il cantante Redding - **33** Si infila per cucire - **35** In mezzo ai nodi - **37** Il cerio - **38** Racchiudono l'orbita - **39** Il comico Grillo (iniz.) - **40** Un voto referendario.

INCASTRO DOPPIO (xxooooyyyyxxxx)
La tassa sulla prima casa
È proprio una drittata luminosa:
adesso la suprema autorità,
in nome del diutumo sacrificio,
questa eterea novella ci darà.
Aradino

SCIARADA INCATENATA (1,3/7 = 10)
Imbonitori amanti della lirica
Questo è il nostro ascendente:
noi di parlar non la smettiamo mai.
Infatti siamo solo mestieranti,
ma all'Opera ci trovi di frequente.
Radar

SOLUZIONI DI IERI

Scarto finale:
lumia, lumi.

Anagramma:
icona, oncia.

Continuaz. dalla 12.a pagina

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per molteplici e pressanti richieste mansarde anche da ristrutturare.

GALLERY Borgo Teresiano appartamento arredato 2 livelli ampio soggiorno, cucina, tre stanze, terrazze, servizi, ripostiglio, p. auto. Euro 1500 cod. 518/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale alta ultimo piano bilivello, arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, grande stanze mansardata con bagno, terrazze, vista golfo. Euro 900 cod. 368/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Unità appartamento primingresso: soggiorno, una/due camere, cucina arredata, termoautonomi. Cod. 371/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato Severo alloggio di atrio cucina abitabile saloncino/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato San Giacomo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili arredato Burlo monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 370 mensili arredato Puccini alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Rossetti (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredata (non residenti) casetta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato centro città come nuovo di cottura saloncino stanza bagno autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI ragioniere zona monfalconese, full-time per campagna fiscale, fine marzo-maggio. Faxare curriculum 0481534107. (C00)

STUDIO commercialista cerca impiegata contabile. Inviare curriculum allo 0481961873. (C00)

TARDIVELLO Spa Udine distributore ingrosso delle Tre Venezie di articoli in gomma e plastica cerca agente Enasarco per Trieste e provincia. Telefonare ore ufficio 0432601246. (Cf2047)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c.lega Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

DUCATO furgone jtd 2001 14q alto euro 6000; Kia Sorrento autocarro 2002 140 cv full optional euro 10.500. 3484445900. (A1279)

FIAT Croma 2.4 Mjt 20v must aut. 2007 km 70.000 nero met. f. opt Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Stile 1.2 16v 3p, 1999, km 46.000, rosso metallizzato, clima, Abs SS. Concinnitas tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 16V VTEC 5p, 2002, argento, km 85.000. Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2.5 TD classic 2001 km 85.000 gr. met. abd clima Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v lx 2001 km 27.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 E1. Blu, 2001, blu met., km 83.000, clima SS. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES classe A 140 classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 cdi 2002 km 54.000 argento T.A. c/aut pelle stoffa PDC a/p g. traino cd Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI L200 2.5 td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro abs SS clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 dti elegance 2004 km 79.000 argento cruise control 7 posti fashion line Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.6 16v confort auth auton 2004 31.000 km blu met. cambio automatico Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 Privilege 2000 km 47.000 ross met. clima ABS T.A. ssterzo airbags cd Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO ungherese piccantina 3387202539. (A1270)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella 3203583780.

A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà Sara 3396350963. (A982)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053. (A1068)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A. MONFALCONE novità Katy 20enne 6.a m. carnagione bianca completissima 3464935480. (C00)

A.A.A. NOVITÀ Monfalcone bellissima Patty 6.a m. grossa sorpresa impazzirai 3276917323. (C00)

A.A. GORIZIA bella giovane trasgressiva molto disponibile 5a misura naturale 3342190173.

A.A. MONFALCONE novità deliziosa bambola maliziosamente sexy giocherellona travolgente disponibilissima 3881210456. (B00)

A. MONFALCONE bellissima novità cioccolata fisico provocante superbollente sensuale disponibilissima 3484607264. (B00)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (A00)

BAMBOLE supersexy 899544571 proibitissimo 008819398082 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A924)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058.

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi, completi, club elegante a Isola, club. 0038651258658. (A1274)

DIVIA italiana femminile grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona 3387934947. (A1069)

GROSSA SORPRESA Samaria veramente supernovità Trieste molto femminile disponibilissima nei preliminari 3472821028. (A1266)

MONFALCONE GISELLA novità, 5.a m. femminile, grossa sorpresa, completa per pochi giorni. 3471313172. (C00)

MONFALCONE STREPITOSA piccantissima spagnola coccolona splendida 5.a m alta 3484819405. (C00)

TRIESTE 22 anni doppia emozione molto disponibile e amante lunghi preliminari 3314124177. (A1276)

TRIESTE arrivata bambola con grossissima sorpresa 4.a m garantito bellissima statuaria sconvolgente 3319430858. (A1267)

TRIESTE bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile molto disponibile bravissima 3284024792.

TRIESTE novità bionda carina ventenne bravissima completissima grossa sorpresa baci veri 3488831940. (A1278)

TRIESTE nuova coniglietta bellissima 22enne con grossa sorpresa cerca cacciatore. 3393900852. (A1189)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A1284)

TRIESTE spagnola 40anni magra bravissima bella affettuosa corpo spettacolare amante lingerie 3496523007. (A1070)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A1194)

TRIESTE supernovità nordamericana 7.a misura bravissima bocca calda dolcissima completissima 3314130989. (A1196)

TRIESTE supernovità thailandese 22enne 6.a m. dolcissima molto attraente corpo mozzafiato completissima 3496522704. (A1195)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056. (A1258)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (Fil 1)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30
13

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria «Achille Misan», tel. 040638525 orario negozio. (A1271)

AGENZIA leasing ricerca agenti anche prima esperienza per regione Friuli Venezia Giulia. Si richiede buona predisposizione ai rapporti umani, buona presenza, automuniti, buona predisposizione agli spostamenti. Offresi primo portafoglio clienti, fisso + buone provvigioni. Inviare curriculum via mail a newleasing@gmail.com o via posta alla C.p. 117/A 33044 Manzano (Ud). (A00)